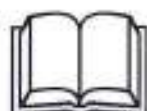


Schede di manoscritti giuridici della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena

CE M 14
Pucci Murano



a cura di E. BRIZIO, M. CHIANTINI, E. MECACCI, G. MURANO, S.
PUCCI, G. VAILATI VON SCHOEMBURG WALDEMBURG coordinati
da MARIO ASCHERI

Siena, gennaio 1993

Università degli Studi di Siena - Dipartimento di scienze storiche, giuridiche,
politiche e sociali

[fo. 1r-194r] *De accusationibus, inquisitionibus et denuntiationibus.*

(*prologus*): Utile, subtilis et quotidiana est hoc materia. (*incipit*) Cuius questionis investigatio licet prima facie videatur valde periculosa. (*finis*) Vide Cod. Rom. singulari, mibi 731 incipit an adulator et addentes ibi. (*colophon*) Desideramus duas lectiones.

[fo. 2r-184r] *Ad rubricam de rescriptis.*

(*prologus*): Utile, subtilis et quotidiana est hoc materia. (*incipit*) pro unius intelligentia omnia in presentia acceptione. (*finis*): Et hec est differentia inter defectum falsitatis et alium defectum. (*colophon*): Et per hec explicavimus materiam cap. ex litteris et lectionem Abb.

G VII 34

sec. XIII/XIVin.

Antea: H 3 34 (corr. su H 1 14); 26. Possess.: Biblioteca Capitolare.

Membr.: mm 275x190 (cc. 1-142 240x175); cc. 1, 268, f; cc. di guardia cartacee.

Numerazione in inchiostro nero nel margine superiore esterno delle carte (sec. XVIII). Fascicoli 23: 1 senione privo della terza carta, 1 senione privo della quarta carta, 10 senioni (questi primi fascicoli hanno subito, nel margine inferiore e nel taglio davanti, un'ampia rifilatura che ha provocato la perdita dei richiami e di parte della decorazione delle lettere filigranate), 10 senione, 1 senione privo delle ultime 6 carte. Richiami in fine fascicolo nella seconda parte del codice. Testo su 2 coll. Il. 28. Specchio di scrittura: 200x150. *Littera textualis* vicina alla *bononiensis*, con molte "d" diritte. Inchiostro nero e bruno. Lettera iniziale figurata a c. 1r; lettere iniziali di libro e di parte decorate a pennello su fondo blu; letterine iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate; segni di paragrafo blu e rossi alternati; rubriche; titolazione corrente in rosso. Rare manicule e annotazioni marginali. Legatura del sec. XIX in mezzapelle su cartoni.

Note di possesso: La precedente segnatura della BCS si trova in costola; il n° "26" è su un cartellino incollato a c. 1r.

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniature di pennello: maestro bolognese.

Luogo e data: Bologna, sec. XIII (ultimo quarto).

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso e blu; colori a tempera (azzurro, bruno, ocre rosso e ocre chiaro, bigio, avorio, rosa).

Decorazioni: segni di paragrafo; lettere filigranate, lettere decorate, una lettera figurata.

cc. 1ra-268vb *Aegidius Romanus, De regimine principum*, mutilo in fine: manca la seconda parte del cap. XXII e l'intero cap. XXIII.

(Varianti su G VII 35) (Rubrica) Incipit liber de regimine principum. (Prooemium) Ex regia ... (c. 1vb) (Rubrica) Capitulum primum. Quis sit modus procedendi in regimine principum. (Explicit) ignem portantes abque eo quod alii percipiant machinam inc ("chinam inc" è tutto ciò che resta di quella che era c. 269ra).

Cat.: ILARL II, 77.

Bibl.: C. DE BENEDICTIS, *Miniature senesi*, p. 63 in nota.

G VII 35

sec. XV

Antea: L 4 15; 28.

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 7683/7686, 9057, 10637/10638); mm 285x210; cc. V, 131.

Numerazione del sec. XIX in inchiostro nero; vi sono due numeri 61, così le carte sono numerate 130. Fascicoli 15: 1 daerno (bianche tutte le cc. ad eccezione della prima recto), 1 bifolio (bianca la prima carta), 8 quinterni, 1 senione, 2 quinterni, 1 quaderno (l'ultima carta è bianca), 1 quinterno. Richiami sporadici in fine fascicolo. Il. 45/51. Specchio da scrittura: 210x130ca. *Littera bastarda*. Inchiostro bruno. Letterine di guida negli spazi destinati alla decorazione. Legatura antica in assi coperte con cuoio bruno con decorazioni impresse al centro dei pistilli ed entro una cornice rettangolare, fermagli in cuoio ed ottone non originali, sul dorso cartellino cartaceo rosso recante la dicitura "MS. Egidius De Regimine Princip. T. Livii Epitome Philosoph." e sul piatto anteriore tassello cartaceo con la dicitura "Egidius de Regi".

Note di possesso: Le antiche segnature si trovano sulla costola della coperta.

c. 1r *Tabula operis Aegidii.*

cc. 1r-119v *Aegidius Romanus, De regimine principum.*

(Prooemium) [E]gregia (in ed. ex regia) ac sanctissima prosapia oriundo suo domino speciali Philippo primogenito et heredi ... (c. 2r) (Incipit) Oportet ut latitudo sermonis in una quaque re sit secundum... (Explicit) quam deus ipse suis promisit fidelibus qui est benedictus in secula seculorum. Amen. (Colophon) Explicit liber de regimine principum. (Ed.: AEGIDIUS ROMANUS, *De regimine principum*, Venetiis, 1498).

cc. 121r-126r, *Epitome historiae Titi Livii, fragmentum.*

(Incipit) Primum volumen Titi Livii ab origine urbis habet ... (Explicit) privatus regno et vita a Romanis.

cc. 127r-130v *Ludovicus de Guastis, Epitome historiae naturalis Plinii, fragmentum.*

(Incipit) Mundum sive celum sub quo clauduntur singula eternum et ingentium nec interitum esse ... (Explicit) vel utile quod illa non gignat hec sperica est ut testatur effigies.

Cat.: ILARI, II, 77.

G XI 94

sec. XVIII

Origine: Toscana. Prov.: Famiglia Alberti di Siena.

Cart. (filigr.: lettere "CR" in monogramma; stesso monogramma sormontato da un sole; lettera "P" sormontata dallo stemma mediceo; lettera "Q" sormontata dallo stemma mediceo; stemma includente la parola "VINCES"); mm 200x145; cc. II, 201, XXIII.

Numerazione coeva in inchiostro nero al centro del margine superiore; paginazione recente in inchiostro nero nel margine superiore esterno. *Fascicoli* 22: 1 duerno (la prima carta è stata applicata al piatto anteriore della coperta), 5 quinterni, 1 quinterno privo della seconda carta, 5 quinterni, 1 quinterno privo della nona carta, 7 quinterni, 1 quinterno (bianche e non numerate le ultime 8 carte), 1 fascicolo composto da 8 bifolli bianchi non numerati, l'ultima carta è incollata all'interno del piatto posteriore della coperta. Richiami in fine fascicolo. Il. 14. Specchio di scrittura: 140x100. *Scrittura corsiva*. Inchiostro nero. *Legatura* moderna in cartone coperto con carta marmorizzata.

Note di possesso: All'interno del piatto anteriore della coperta: "Sec. XVIII. Acquistato il 17 luglio 1876".

c. 1r *Frontespizio.*

Ioannis Baptistae Alberti Patricii Senensis, Academici Intronati, et in Senensi Liceo Iuris Pontificii Interpretis Ordinarii, Tractatus de Iure Patronatus.

cc. 2r-201v *Iohannes Baptista Alberti, Tractatus de iure patronatus.*

(Rubrica) Ad tit. XXXVIII lib. III Decretalium. De iure patronatus. Caput I. Quod sit iuspatronatus, ac de eius origine. (Incipit) Nomen iuspatronatus alia significatione in Iure Civili ... (Explicit) et haec satis pro lectione praesentis anni.

In I. UGURGIERI AZZOLINI, *Le pompe sanesi* cit., tra i cavalieri di S. Stefano (vol. II, 297) è menzionato "Buonavventura di Gio. Battista Alberti vivente." Anche nel manoscritto B V 3 "*Racconto delle famiglie nobili della città di Siena*" compare a c. 4r la notizia di "Giovanni Battista Alberti, cavaliere di S. Stefano, avvocato riguardevole". In queste ed in altre opere consultate non ho trovato menzione dell'opera.

Cat.: Appendice al Topografico.

G VI 28

sec. XIV

Membr.; mm 225x185; cc. I, 78.

Numerazione recente in inchiostro nero. Numerazione corrente dei libri in inchiostro rosso e blu. *Fascicoli* 10: 4 quaderni, 1 ternione, 5 quaderni. Richiami in fine fascicolo. 2 coll. Il. 34. Specchio di scrittura: 160x120; nelle singole carte oltre lo specchio di scrittura

sono state tracciate linee contenenti, nel margine superiore, la numerazione corrente, nel margine inferiore, la numerazione dei fascicoli. *Littera textualis* francese, la scrittura molto serrata presenta a volte le aste ascendenti ritoccate a coda di rondine, "a" con l'asta alta che si richiude a due occhielli, la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano (?). Testo trascritto da un solo copista in inchiostro bruno. Miniature alle cc. 1ra e 39ra, a c. 54va lettera iniziale miniata. Lettere iniziali decorate alle cc. 1ra e b, 16va, 17rb, 39ra, 39va, 53rb; la decorazione si estende lungo i margini delle colonne; lettere iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate; letterine iniziali dei paragrafi a volte rilevate di giallo; segni di paragrafo rossi con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternati; rubriche. La numerazione corrente è in numeri romani blu e rossi, con filigrana rossa e blu. Stemmii nei margini inferiori delle cc. 1r, 39r e 54v senza alcuna decorazione; a c. 39v, marg. inf., troncato: nel 1° di azzurro, nel 2° di bianco. *Legatura* da restauro in assi coperte con pelle; fermagli in cuoio ed ottone.

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniature di pennello: miniatore francese.

Luogo e data: Francia, metà del sec. XIV.

Materia: penna e pennello; colori a tempera (azzurro, ocre aranciato, bigio chiaro e scuro, rosa aranciato, rosso mattone); oro (in foglia e in polvere).

Decorazioni: segni di paragrafo; iniziali filigranate; iniziali decorate, con il corpo azzurro o rosso mattone rischiarato da filettature, puntinature o spigheature a biacca e il campo interamente occupato da motivi di foglie trilobe bianco-azzurre o bianco-arancio-rosato al culmine del viluppo di bianchi viticci, talvolta la figura di un drago si delinea fra lo snodarsi dei tralci; iniziali e scene istoriate.

cc. 1ra-38vb Alexander de Sancto Elpidio, O. Er. S. Aug., Tractatus de ecclesiastica potestate.

(Rubrica) Incipit tractatus de ecclesiastica potestate editus a fratre Alexandro de Sancto Elpidio, sacre pagine professore, fratrum heremitarum ordinis Sancti Augustini. Epistola ad summum pontificem. Rubrica. (Dedicatio) Sanctissimo in Christo patri ac reverendissimo domino domino Iohanni divina providentia ... (Rubrica ante prooemium) Incipit prohemium in quo exprimitur materia et intentio presentis opusculi. Rubrica. (Prooemium) Hoc est nomen quod vocabunt ... (c. 2ra) (Rubrica) Capitulum primum in quo agitur de triplici sacerdotio, magno, maiori et maximo. (Incipit) Ad videndam igitur (ed. "igitur" deest) aliquid breviter de potestate ecclesiastica qualiter sit in summo pontifice ... (Explicit) et Gallicano clarissimis viris consalibus. (Colophon) Explicit liber de potestate ecclesiastica, continens tractatus duos, editus a fratre Alexandro de Sancto Elpidio fratrum heremitarum sancti Augustini ordinis sacre pagine professore. (Ed.: ALEXANDER DE SANCTO ELPIDIO, *Tractatus de Ecclesiastica Potestate*, ed. J. T. ROCABERTI, *Bibliotheca maxima pontificia*, II, Romae 1698, pp. 1-30; in questa edizione ogni opera ha una numerazione propria, il nostro trattato è il settimo del volume).

cc. 39ra-53ra Alexander de Sancto Elpidio, O. Er. S. Aug., Tractatus de cessione sedium, fundatione et mutatione.

(Rubrica) Incipit tractatus tertius eiusdem (ms. eiusdem) de cessione personali et sedium fundatione seu mutatione. (Prooemium) Postquam in secundo tractatu dictum est de potestate summi pontificis ... (c. 39va) (Incipit) Non obstante quod ordines plures ... (Explicit) Qui cum Patre et Spiritu Sancto vivit et regnat in secula seculorum. (Colophon) Explicit tractatus tertius de cessione personali (ms. pp. 11) et sedium fundatione seu mutatione editus a fratre Alexandro de Sancto Elpidio sacre pagine professore ordinis Sancti Augustini. (Ed.: ROCABERTI, II, pp. 30-40. In questa edizione, come nel nostro manoscritto, il trattato è posto come terza parte del *De Ecclesiastica Potestate*, anche se nell'explicit si diceva che l'opera era composta di due trattati, come effettivamente si trova in molti manoscritti ed in altre edizioni, ad es.: Taurini 1494 e Lugduni 1498).

cc. 53rb-78vb Alexander de Sancto Elpidio, O. Er. S. Aug., Tractatus de iurisdictione Imperii et auctoritate Summi Pontificis.

(Rubrica) Incipiant capitula super brevem tractatum de iurisdictione Imperii et auctoritate Summi Pontificis. (Prooemium) Determinatio compendiosa de iurisdictione Imperii ... (c. 54rb) (Rubrica) Capitulum primum. Determinatio compendiosa de iurisdictione Imperii et auctoritate Summi Pontificis, ubi primo premititur intentum ab auctore libelli et modus agendi. Capitulum primum. (c. 54va) (Incipit) Quoniam apud multos vertitur in dubium ... (Explicit) que eterna est et falli vel obrumbrari non potest. (Colophon) Explicit brevis libellus de iurisdictione Imperii et auctoritate Summi Pontificis. *Vivamus*.

Cont.: ILARI, II, 210.

G IV 13 sec. XV

Antea: H 5 4; 144; 58; J II; O XIII; 113. Possess.: Conventus Sancti Marci de Florentia; Monastero di Monte Oliveto Maggiore. Origine: Firenze.

Membr.; mm 290x215; cc. I, 310, I'; cc. di guardia cartacee.

Numerazione coeva in inchiostro bruno, ripetuta c. 227. Fascicoli: 31 quinterni. Richiami in fine fascicolo; il richiamo di c. 60v è verticale. Testo su 2 coll. Il. 46/50. Specchio di scrittura: 200x160. *Littera textualis*, *litterae bastardae*. Numerosi copisti hanno trascritto il codice. Titoli rubricati, nella prima parte del codice si notano i titoli guida. Lettere iniziali in inchiostro rosso, alternativamente con filigrana in azzurro e viola; segni di paragrafo in azzurro e rosso alternati. È stata asportata la miniatura di c. 1ra, ne rimane tuttavia il fregio lungo il margine interno e lungo parte del margine superiore. Legatura settecentesca in cartoni coperti di cuoio un tempo rosso; dell'antica legatura resta un frammento pergamineo, recante numerose note di possesso, ora applicato all'interno di piatto anteriore.

Note di possesso: All'interno del piatto anteriore della coperta si legge "Ex parte orientis de Bancho XV (corretto in O XIII)"; segue una nota eseguita da altra mano: "Prima pars Summe Reverendissimi fratris Antonini ordinis predicatorum Archiepiscopi florentini". Prosegue eliminata da altra mano con "Vacat": "Iste liber est Conventus Sancti Marci de Florentia ordinis predicatorum quem donavit dicto conventus Reverendissimus pater dominus Antonius frater dicti ordinis, Archiepiscopus Florentinus qui demum obiit die II mai 1459 ...". Altra mano: "Iste liber est Monasterii principalis ordinis Sancte Marie de Monte Oliveto emptus a fratre dicto conventu Sancti Marci de Florentia sacri ordinis predicatorum cum III^{or} reliquis partibus Summe fratris dicti beati et vere beati patris fratris Antonini (aggiunta da altra mano, in inchiostro rosso, la nota: "ut apparet in principis librorum reliquorum partium eiusdem summe") sumptibus et impensis eximii utriusque iuris doctoris et apostolici advocati domini Ludovici de Interanis cuius etiam opibus hec biblioteca completa est ...". Da altra mano: "Empte fuerunt omnes he partes a prefato monasterio Sancti Marci de anno MCCCLXVIII (corretto a lato con CCCC) antequam ars impressoria esset in Italia; pro pretio centum sex florenorum auri largorum. Sig. J II^a.

Nel margine inferiore di c. 1r nota d'ingresso del codice in Biblioteca il 18 ottobre 1810, in inchiostro rosso, e segnatura di Monte Oliveto "J II^a". Nella costola si trova la precedente segnatura della BCS "H 5 4" ed i numeri "144" e "58"; all'interno del piatto anteriore "O XIII" e, a lapis, "113".

cc. 1ra-309vb Antoninus de Florentia O.P. (s.), *Summa moralis*, pars I.

(Rubrica) Incipit I^a pars prohemium. (Prohemium) //am magnifica sunt opera tua //nem omnia ... (Rubrica ante textum) (c. 4ra) De anime similitudine ad Deum ... (Incipit) Venite, audite, et narrabo vobis qui timetis Deum quanta fecit anime mee ... (Explicit) finalis efficiens et occasionalis tunc cessat constitutio. (Il breve paragrafo *Cessante causa cessat effectus* che conclude l'opera. deest in ed.). (Ed.: ANTONINUS (s.), *Summa theologica*, p. I, Venetiis, 1481).

Il corpus senese di codici antoniniani è sfuggito alle ricerche di Stefano Orlandi O. P., *Bibliografia Antoniniana. Descrizione dei manoscritti della vita e delle opere di S. Antonino O. P. Arcivescovo di Firenze e degli studi stampati che lo riguardano*, Città del Vaticano 1962; i codici senesi contenenti la *Summa Moralit* in particolare consentono la rettifica di quanto affermato a p. XIV dell'introduzione a proposito delle copie complete esistenti: "I codici più notevoli sono gli Urbinate latini della Biblioteca Vaticana, ... che nell'insieme, dopo l'autografo, costituiscono l'unica copia completa di tutte le sue parti ...".

Le note di possesso ancora visibili sul codice e il ricordo dell'acquisto avvenuto nel 1468 indicano come luogo di origine del manoscritto il Convento di San Marco di Firenze. Nel ms B IX 11 della BCS, a c. 122rv si legge: "Frate Mathia di Simone da Trieve, priore del Convento di Monte Oliveto di Chiusure de' dare ad quindici d'aprile fiorini cento dieci larghi per lui a frate Sancti priore di San Marco per la Somma dello Arcivescovo comprata da lui in cinque volumi. ff. 110". Anche nel libro delle Ricordanze del Convento di San Marco di Firenze (Bibl. Laur., *San Marco* 902) a c. 95v è fatta menzione della compravendita; il ricordo, non datato, si trova nella stessa carta in cui compaiono altri ricordi relativi all'anno 1468, e si legge: "Ricordo come io frate Santi o' presso di me fiorini cento dieci larghi cioè fiorini 110 larghi furono di libri venduti dell'arcivescovo a frate di Monastero Monte Oliveto. ff. 110". Seguono ricordi di vendite di altri volumi contenenti la *Summa* di Sant'Antonino. Vi è una leggera discrepanza tra la somma indicata nella nota del codice e la somma indicata nell'inventario e nel libro delle Ricordanze, ma non so a cosa sia dovuta.

Cat.: ILARI, V, 202.

Bibl.: KAEPPPEL, *Scriptores*, I, 82.

I VIII 3

sec. XV

Possess.: Alexander Medici (?); Antonio d'Agnolo Pepi; frate Antonio Maria fiorentino; Filippo Franceschi.

Cart. (filigrane rifilate); mm 148x106; cc. I, 296, I'; carte di guardia membr.

Numerazione del XIX sec. in inchiostro nero. Bianche le cc. 293-296. Fascicoli 25: 24 seniesi, 1 quaderno. Richiami regolari alla fine dei fascicoli, nel centro del margine inferiore. Il 23. Specchio di scrittura: 92x60. *Littera bastarda*, con alcune legature "&". Lettere iniziali rosse; letterine iniziali rilevate di giallo; rubriche; titolo corrente in rosso fino a c. 129v. *Legatura* in assi coperte di cuoio bruno stampato a motivi geometrici, con fondello di cuoio nero.

Note di possesso: a c. 1r: "Alexander magnus Medices florentinus"; a c. 1v: "Questo libro è d'Antonio d'Agnolo Pepi e suoi heredi cioè suoi descendent"; a c. 138r: "Io frate Antonio Maria florentinus (sic) de Franciscus (sic) filius de Antonius (sic)"; c. 292v: "Questo libro chiamato libro di Beatitudine è di messer Filippo Franceschi che l'ha accattato f. Antonio Maris florentino che sta in San Bastiano de' Bini presso al Signore Chiapini".

cc. 261r-292r S. Antonino, *Tractato delle excommunicatione minore e maggiore*.

(Rubrica) Tractato delle excommunicatione minore e maggiore e delle loro gravitate e terribilitate vide bene. (Incipit) E perché di sopra è tocco della scomunica ... (Explicit) ma rimandilo al vescovo o a chi può provvedere. (Colophon) Explicit Deo Gratias.

Il manoscritto contiene altre opere volgari di S. Antonino: Delli sette peccati mortali (cc. 1r-130r); Delli 7 sacramenti (cc. 130r-201v); Delli dieci comandamenti (cc. 201v-250r); Delli 7 peccati mortali in breve (cc. 250r-261r).

Cat.: ILARI, V, 205.

Bibl.: KAEPPFEL, 91, 97, 100.

G IV 14 sec. XV

Antea: G 5 22 (corr. su 27); 145; 59; 133. Possess.: Monastero di Monte Oliveto Maggiore. Origine: Toscana.

Membr., mm 260x180; cc. I, 370, f; cc. di guardia cartacee.

Numerazione coeva in inchiostro nero; la carta che segue c. 266 numerata 268; numerate le carte dei singoli fascicoli. Fascicoli 37: 17 quinterni, 1 sesterni, 1 sesterno (bianca l'ultima carta), 13 quinterni, 1 quaderno (bianca l'ultima carta), 3 quinterni, 1 quaderno. Richiami in fine fascicolo, sporadici nell'ultima parte. Testo su 2 coll. Il. 48. Specchio di scrittura: 180x120. *Littera bastarda*, estremamente accurata e di modulo piccolissimo, con "s" finali diritte. Letterina in inchiostro rosso e blu al principio del codice e a c. 9v; capilettera in inchiostro rosso e blu fino a c. 118r, nelle carte che seguono è rimasto bianco lo spazio per le decorazioni. Titoli correnti in inchiostro bruno nella prima parte, in inchiostro rosso da c. 112r. Tocchi di rosso e di giallo fino a c. 9r, tocchi di giallo fino a c. 10v. *Legatura* settecentesca in cartoni coperti di cuoio rosso. Sul dorso tassello membranaceo filettato in oro con impressa la dicitura: "S. Antonini / Summa Pa. Se.". A mano è stata aggiunta l'antica segnatura "59" nello stesso tassello.

Note di possesso: Nota d'ingresso del codice in biblioteca il 18 ottobre 1810, nel margine inferiore di c. 1r. Tutte le segnature precedenti si trovano sulla costola, tranne il n° "133", scritto a lapis all'interno del piatto anteriore.

cc. 1ra-309vb Antoninus de Florentia O.P.(s.), *Summa moralis*, pars II.

(Incipit) Filii hominum usque quo gravi corde ut quid diligitis vanitatem et queritis ... (Explicit) Nec tunc probabantur alii (ed.: illi) paterna paterna (sic) susceptione (ed.: successione), extra de iudeis, iudei (X. 5. 6. 5). (Colophon) Explicit secunda pars de vitii. (Ed.: ANTONINUS (S.), *Summa Theologica*, p. II, Venetiis, 1474).

Manca il prologo. Nell'edizione l'opera è divisa in XII titoli mentre nel codice è suddivisa in XIV titoli, infatti il t. X è stato sdoppiato in 2 parti: *De iuramento* e *De mendacio*, l'ordine inoltre è stato invertito. Il t. XII è stato egualmente diviso in due parti: *De superstitionibus* e *De infidelitate*. La successione dei paragrafi all'interno di questi ultimi due titoli non è la stessa; in particolare l'ultimo paragrafo del codice, *Pueri iudeorum*, nell'ed. precede *Prohibetur* (t. XII. 2. 6). L'ed. termina con il paragrafo *Beatus cuius est* (t. XII. 2. 27), paragrafo che nel manoscritto precede *De infidelitate*.

Cat.: ILARI, V, 202.

Bibl.: KAEPPFEL, *Scriptores*, I, 8

G IV 15 sec. XV

Antea: 146; 60; H 5 3; J VI; 125. Possess.: Conventus Sancti Marci de Florentia; Monastero di Monte Oliveto Maggiore. Origine: Toscana.

Membr.: mm 280x185; cc. I, 367, F; cc. di guardia cartacee.

Numerazione coeva in inchiostro bruno fino a c. 338, recente in inchiostro nero nelle carte che seguono. Numerazione dei fascicoli nel margine interno delle carte verso. *Fascicoli* 37: 1 carta, 1 quinterno, 14 senione, 1 senione privo di 2 carte, 1 senione, 1 quintero, 1 quaderno, 7 senioni, 1 ternione, 1 senione più 1 carta, 1 ternione privo di una carta, 1 quintero, 3 carte, 1 senione, 2 quaderni. Richiami in fine fascicolo, mancanti nella prima parte del codice a causa della rifilatura. Il. 45. Specchio di scrittura: 170x110. *Littera bastarda*, con "s" finali diritte. Rare manicule. Titoli rubricati; letterine blu con filigrana rossa e letterine rosse con filigrana verde alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati; da c. 336 è rimasto bianco lo spazio per la decorazione. *Legatura* settecentesca in cartoni coperti di cuoio rosso. Sul dorso cartellino membranaceo con filettature in oro recante la dicitura "S. Antonino / Summa Pa. Se. IV. Pa." e cartellino cartaceo recante antiche segnature.

Note di possesso: sul foglio di guardia pergameneo: "De bancho XV (corretto XIII) bibliotece Monasterii Montis Oliveti ex parte orientis"; un'altra mano aggiunge "Signatus J VI". Altra mano: "Incipit in isto volumine secunda pars quartae partis (un'altra mano aggiunge sopra "recolectorii") fratris Antonii de Florentia ordinis predicatorum archiepiscopi florentini et continet Tractatus de gratia et donis Spiritus Sancti. Residuum vero videlicet De virtutibus cardinalibus et theologis (sic) quare in precedenti volumine quod incipit 'Benedictionem dabit et cetera' et ibi habes tabulam huius voluminis per titulos capitula et _ distinctam". La nota prosegue annullata dal "vacat": "Et est hic liber Conventus Sancti Marci de Florentia ordinis predicatorum scriptus et completus sumptibus dicti conventus ex elemosinis videlicet habitis a predicto Archiepiscopo florentino". Altra mano: "Hic liber est Conventus principalis Monasterii ordinis Sancte Marie de Monte Oliveto emptus sumptibus spectabilis viri domini Ludovici de Interanis eximii utriusque iuris doctoris a predicto conventu Sancti Marci ordinis predicatorum alias Sancti Dominici". Nel margine inferiore di c. 1r nota d'ingresso del codice in Biblioteca il 18 ottobre 1810, in inchiostro rosso, e segnature di Monte Oliveto "J VI", che si trova anche all'interno del patto anteriore, insieme al n° "125", scritto a lapis; tutte le altre segnature si trovano sulla costola.

cc. 1r-336r *Antoninus de Florentia O.P. (s.), Summa moralis*, IV pars, II.

(Rubrica) De divina gratia et de XII eius proprietatibus ad similitudinem lucis materialis. (Nel margine destro) Nonus titulus. (Nel margine sinistro) Capitulum primum. (Incipit) Emite lucem tuam et veritatem tuam: ipsa me deduxerunt ... (Explicit) Miracula plurima referuntur ad Dei gloriam et fidei christiane confirmationem. (Ed.: ANTONINUS (s.), *Summa Theologica*, pars IV, Venetis, 1480, cc. 123v-377r).

cc. 336r-367v *Auctor incertus, De regimine principum*.

(Proemium) Sciant omnes quod damnatur altissimus in regno hominum ... (Incipit) Quia necesse est homini ut ab aliquo gubernetur cum oporteat ... (Explicit) sed de hiis dictum est supra diffuse de singulis et nil de eis hic.

Cat.: ILARI, V, 202.

Bibl.: KAEPPFEL, *Scriptores*, I, 82.

G IV 16

sec. XV

Antea: F VIII; J IIII; H 4 I; 66. Possess.: Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

Membr.: mm 330x230; cc. IV, 350, I; cc. I e F di guardia cartacee.

Numerazione coeva in inchiostro bruno. *Fascicoli* 36: 3 carte, 3 quinterni (nell'ultima carta è stato aggiunto e poi in parte ripiegato un frammento cartaceo), 12 quinterni, 1 quaderno, 1 quintero più 1 carta (c. 168 è stata aggiunta successivamente, a questa stessa carta inoltre è stato asportato un ampio frammento nel margine inferiore), 1 duerno, 17 quinterni, 1 quaderno privo di una carta. Richiami in fine fascicolo. 2 coll. Il. 65/70. Specchio di scrittura: 230x145. *Littera antiqua* con residui gotici ("a" corsive chiuse, moltissime "s" finali rotonde) e *littera bastarda* con "s" finali diritte, entrambe di piccolo modulo; due diversi copisti hanno trascritto alternativamente il codice. Il primo si serve di una minuscola umanistica dal modulo piccolissimo ed estremamente accurata (i richiami eseguiti da questo copista sono, a differenza degli altri, circondati da sottili volute a penna); il secondo utilizza una *littera bastarda* poco accurata con tratti corsiveggianti talvolta molto accentuati. Cambi di mano: cc. 10v-11r; 30v-31r; 169v-170v; particolarmente vistosi a c. 207rb e a c. 253ra. *Littera filigranata* con fregio che si estende lungo il margine interno a c. 1ra; titoli in *littera textualis*; segni di paragrafo in inchiostro rosso e blu alternati; letterine rosse con filigrana in inchiostro verde e blu con filigrana rossa al principio dei capitoli. Rubriche. Titoli correnti in rosso da c. 31r a c. 104r e da c. 174r a c. 176v. Nella *tabula codicis* i titoli

sono rubricati ed i segni di paragrafo sono in rosso. Legatura settecentesca in cartoni coperti di cuoio rosso. Sul dorso tassello membranaceo con filettature in oro.

Note di possesso: A c. 1r segnatura di Monte Oliveto Maggiore "J IIII" e nota d'ingresso del codice nella Biblioteca Comunale il 26 ottobre 1810. Su un frammento membranaceo non legato al codice: "Hic codex emptus fuit ex sumptibus domini Lod[o]vici de Interan[is], eximii utriusque iuris doctoris et advocati apostolici. Et est hic liber Monasterii principalis ordinis Sancte Marie de Monte Oliveti". Aggiunto da altra mano: "Ponatur in banco X^{mo} (coeretto su rasura) partis orientis bibliothecae"; la mano che ha corretto il numero romano aggiunge: "Sig. F VIII". La stessa mano che ha scritto la prima parte ha annotato: "In fine libri habentur quedam exhortatoria Reverendissimi in Christo patri et domini domini Nicolai Teutonici dignissimi Cardinalis Sancti Petri ad Vincula ad quandam fratrem Nicholaum bononiensem quem idem Reverendissimus dominus in hoc loco vestivit habitu nostro". Sulla costola della coperta si trova la precedente segnatura della BCS "H 4 1"; all'interno del piatto anteriore il n° "66", a lapis.

cc. Ila-IVra *Tabula codicis*.

cc. Ira-347va *Antoninus de Florentia O.P. (s.), Summa moralis, pars III.*

(Rubrica) Incipit tertia pars summe fratris Antonii de Florentia ordinis predicatorum Archiepiscopi Florentini et intitalatur de statibus sive ad status. (Rubrica prologi) Primo ponitur quasi per modum sermonis materia istius tertie partis id est de status multiplici acceptione (in ed. deest). (Prologus) Astitit rugina ad dextris tuis in vestitu de aurato circumdata ... (c. 2va) (Incipit) Beatus es et bene tibi (parola aggiunta in margine da altra mano) erit uxor tua sicut vitis abundans ... (Explicit) pro eo suffragia sed in titulo sequenti sequitur de beatis. (Colophon) Nota quod iste titulus immediate precedens, qui dicitur de statu purgandorum, debet poni ante titulum de statu comprehensorum, quia primo purgantur et inde comprehendunt[ur], id est glorificantur. Explicit tertia pars Summe domini Antonii de Florentia ordinis predicatorum, archiepiscopi florentini, qui dicitur de statibus, sive ad status multiplices et cetera. (Ed.: ANTONINUS (s.), *Summa Theologica*, pars III, Venetiis, 1485).

Segue da c. 347vb a c. 349vb il titolo XXV *De excommunicatione*, che, come si legge dalla nota posta nel margine superiore, "debet poni supra ad cartam 264".

c. 350ra, trascritto da altra mano, in *littera antiqua*, *Paulus II, Decretum circa alienationes ecclesiarum*.

(Rubrica) Decretum Pauli papae II circa alienationes ecclesiarum. (Inscriptio) Paulus episcopus servus servorum Dei ad perpetuam rei memoriam. (Incipit) Cum in omnibus iudiciis sit rectitudo ... (Explicit) preceptionis det voluntatis infringere. (Datatio) MCCCCLXV idibus Maii, Pontificatus nostri anno primo.

L'esortatoria di cui si parla nella nota di possesso non compare nel codice; è possibile che sia stata asportata nel secolo XVIII, durante il quale i manoscritti di Monte Oliveto subirono una sistematica rilegatura.

Nel Libro delle Ricordanze del Convento di San Marco (Bibl. Laur., *San Marco* 902) a c. 69r si legge: "E più a di 4 marzo 1469 pagai a frate Giovanni Francioso per resto di scrittura della tertia parte della soma dell'arciveschovo fiorini duo larghi". La nota è seguita da un rinvio alla carta 95 "per ista a c. 95"; a c. 95r sono ricordate le vendite dei volumi contenente la Somma. Si può ipotizzare che il copista Giovanni Francioso non abbia eseguito l'intera copia del volume ma soltanto di una parte di esso. Un volume incompiuto contenente la terza parte della Somma era da alcuni anni in possesso del Convento; nel ricordo di c. 27r marg. inf. del 17 settembre 1450 è menzionata "la tertia parte di detta Somma non compiuta alla quale poco manca", la nota è seguita da un rinvio "nella faccia dinanzi" ovvero alla nota del 1453 presente nel verso della carta precedente nella quale si legge "e ttocho in sorte a questo convento libro della Charità di Messer Giovanni Domenici e la terza parte della Somma dell'arciveschovo di Firenze detto frate Antonino imperfetta". Il manoscritto incompiuto contenente la terza parte della Somma di cui si parla nel Libro delle Ricordanze di San Marco potrebbe essere il nostro manoscritto.

Cat.: ILARI, V, 202.

Bibl.: KATZPILL, I, 82.¹

¹) Ad un errore di stampa si deve la menzione di questo codice in M. BERTRAM, *Handschriften der Summe Hostiensis mit der "Questio" am Ende*, in 'Bulletin of Medieval Canon Law', 16 (1986), p. 96. Il codice a cui lo studio fa riferimento è il G IV 26.

Antea: H 4 2; 189; 67. Possess.: Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

Membr.; mm 330x230; cc. I, 204, I; cc. di guardia cartacee.

Numerazione coeva in inchiostro bruno. Fascicoli 20: 18 quinterni, 2 senioni. Richiami in fine fascicolo. Testo su 2 coll.; II, 42; specchio di scrittura: 200x140. *Littera antiqua*, con residui gotici ("a" coesive chiuse, alcune "s" finali rotonde) e con alcune aste che scendono sotto il rigo, come nella *littera bastarda*. Almeno due diversi copisti hanno trascritto il codice, uno dei quali accentua gli influssi della *bastarda*. Capilettera in inchiostro rosso e blu alternati; segni di paragrafo egualmente in rosso e blu alternati; rubriche. Lettera B miniat a c. 1r. Legatura settecentesca in cartoni coperti di cuoio rosso. Sul dorso tassello membranaceo con filettature in oro.

Note di possesso: Nota d'ingresso del codice in Biblioteca il 18 Ottobre 1810 in inchiostro rosso nel margine inferiore di c. 1r. Sulla costola della coperta si trovano la precedente segnatura della BCS "H 4 2" ed il n° "187"; all'interno del piatto anteriore, a lapis, "67".

cc. 2va-17ra *Tabula titulorum, capitulorum, paragraphorum*.

cc. 1ra-202va Antoninus de Florentia O.P. (s.), *Summa moralis*, pars IV.

(Rubrica ante proemium) Incipit prohemium in quartam partem summe domini fratris Antonii ordinis predicatorum et Archiepiscopi Florentini in qua agitur de virtutibus et gratia et donis Spiritus Sancti. (Proemium) Prohemium. Benedictionem dabit legislator ibunt de virtute in virtutem ... (c. 17ra) (Rubrica ante textum) Incipit quarta pars Summe domini fratris Antonii de Florentia ordinis predicatorum, Archiepiscopi florentini, de virtutibus moralibus et theologicis et Gracia ac donis Spiritus Sancti. (c. 17rb) Titulus primus. De virtutibus in generali et primo de diffinitione virtutis. (Incipit) Circa virtutem in generali consideranda sunt sex, scilicet diffinitio ... (Explicit) hec omnia Ieronimus ad Damasum papam 24 q. I. Quoniam (Dec. C. 24, q. I. c. 25). (Colophon) Explicit de virtutibus moralibus sive cardinalibus et theologis de nono titulo et aliis sequentibus habetur in alio volumine et cetera. (Ed.: ANTONINUS (S.), *Summa Theologica*, pars IV, Venetiis, 1480, cc. 1r-123vb).

Da c. 202vb a c. 204vb sono stati trascritti 2 paragrafi della Summa (*De 12 fructibus Spiritus* e *De beneficentia*); sono visibili i rinvii nelle carte in cui furono omessi.

Cat.: ILARI, V, 202.

Bibl.: KAEPEL, *Scriptores*, I, 82.

Antea: I 5 2. Possess.: Conventus Observantiae Senarum. Origine: Toscana.

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 4411); mm 158x110; cc. II, 192, VIII.

Numerazione del sec. XIX. Fascicoli 21: 1 bifolio, 20 quinterni. Richiami in fine fascicolo evidenziati da sottili volute a penna. II, 25. Specchio di scrittura: 100x70. *Littera bastarda* molto accurata con aste che scendono di poco sotto il rigo ed "s" finali quasi sempre diritte. Un solo copista ha trascritto il codice; inchiostro nero. Letterine iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate; segni di paragrafo rossi nel testo e blu nelle rubriche; letterine iniziali rilevate di giallo nel testo; rubriche. Legatura del secolo XVIII in cartoni coperti con pergamena, taglio decorato in rosso e blu. Annotazioni del sec. XV sul secondo foglio di guardia anteriore: "Una asoluzione fece avere frate Iacopo della Marcha da papa Paulo di tutti e' casi de' ministri libera. Una n'ebbe frate Marcho da Bologna da papa Sisto di colpa e pena salva la disciplina dell'ordine. Una n'è data al capo generale papa Sisto di colpa e di pena libera".

Note di possesso: Nel margine inferiore di c. 1r nota d'ingresso del codice in Biblioteca il 17 gennaio 1811. La precedente segnatura della BCS si trova sulla costola della coperta.

cc. 1r-192r Antoninus de Florentia O.P. (s.), *Tractatus de censuris ecclesiasticis sive de excommunicationibus* (Summa, III, tit. 24-29).

(Rubrica) Incipit prologus in quarta parte summe Reverendi patris et domini Antonini de Florentia sacri ordinis predicatorum de materia excommunicationis sive de censura ecclesiastica. (Prologus) Excommunicatio dicitur exclusio a comunione sicut autem triplex est communio fidelium ... (Rubrica textus) (c. 1v) Contra incipientes manus violentas in personas ecclesiasticas. Capitulum primum.

(Incipit) Si quis suadente dyabolo huius sacrilegi vitium vel crimen ... (Explicit) separatus ut 23 q. 3 certum et cetera (sed Dec. C. 24. q. 3. c. 9) (Colophon) Et sic est finis. Altissimo gratias. Ame[n]. (Ed.: ANTONINIUS (S.), *Summa Theologica*, p. III, Venetiis, 1474; l'ultimo paragrafo manca nell'edizione consultata)².

cc. 192r-195v **Tabula codicis**, incompleta in fine

Cat.: ILARI, V, 205.

I VIII 2 sec. XV

Antea: K 7 26; 26; 2; B III 26. Possess.: Bibliotheca Conventus Observantiae Senarum. Origine: Siena.

Cart. (filigrane rifilate); mm 140x100; cc. I, 116, P.

Numerazione moderna (sec. XIX) in inchiostro nero. *Fascicoli* 13: 1 carta, 6 quinterni, 1 fascicolo costituito da 7 bifolii, 4 quinterni, 1 bifolio, 1 carta. Richiami in fine fascicolo evidenziati da sottili volute a penna. Il. 28. Specchio di scrittura 95x70. *Littera bastarda* con "s" finali spesso diritte. Due diversi copisti hanno trascritto il codice, il primo fino a c. 114v, il secondo le carte 115r-116r. Inchiostri bruni di diverse tonalità. Titoli e letterine iniziali rubricate, segni di paragrafo rossi, tocchi di giallo nel testo. *Legatura* del secolo XVIII in cartoni coperti con pergamena, taglio decorato con inchiostro rosa e grigio.

Nota di possesso: A c. 1r cart. cartaceo recante la dicitura "Bibliotheca Conventus Observantiae Senarum". Le signature precedenti si trovano sulla costola della coperta, tranne "B III 26", che è sul piatto anteriore.

cc. 115r-116r **Antoninus de Florentia O.P. (s.), Tractatus de decimis**, (Summa II, Tit. 4, c. 3).

(Rubrica) Incipit tractatus de decimis. (Incipit) Quia confessores debent facere conscientiam confitentibus de decimis solvendis et precip[ue] religiosi ... (Explicit) et faciendum sit eis conscientia dictum est supra. Et hoc de decimis ad presens dicta sufficiant. (Colophon) Explicit tractatus de decimis.

Un indice, eseguito da mano del sec. XIX, compare nel verso del foglio di guardia anteriore. Oltre l'opera menzionata, nel manoscritto è presente il "Tractatus de septem vitiis capitalibus" altrimenti noto come "Confessionale italicum" o "Omnia mortalium cura" (cc. 1r-73v) egualmente di S. Antonino ed un trattato anonimo nelle cc. 74r-115v sulla "Regola et vita minorum fratrum".

Cat.: ILARI V, 205.

Bibl.: KAEPPÉL, *Scriptores*, I, 87, 97, 100.

LIII.3 sec. XV

Antea: 222; 2.N.4; n° 25; p. iii.; Sexto banco partis occidentis; B. Cartaceo; a c. 11v di mano dell'Ilari, in inchiostro nero, si trova l'indicazione: sec. XV. Poss.: Ludovicus de Interamne; Biblioteca del Monastero di Monteoliveto.

cart. (Filigr.: huchet non catalogato); cc. II + 339. Manca un quinterno. Numerazione moderna, in alto a destra, sul recto del foglio, in inchiostro grigio-marrone, in numeri arabi. cc. 83-83^b; cc. 144-144^b; c. 159 numerata con correzione su 158; cc. 90-100 *desunt*. *Dimensioni*: mm. 410 x 290. Pagina a due colonne a 60 righe per colonna; specchio di scrittura mm. 270 x 165; colonna mm. 270 x 65; intercolumnio mm. 33; spazi per capilettera decorati non eseguiti, al centro dei quali si trova la letterina di riferimento; al lato del numero di pagina si trova talvolta l'indicazione del titolo. *Fascicoli*: 2 cc. incollate al piatto della coperta anteriore + 1¹⁰ + 1⁸ + 6¹⁰ + 1⁸ + 26¹⁰ + 1⁸ cui è stata tagliata la seconda carta. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: cc. 1ra-154vb mano unica in inchiostro bruno chiaro di corpo molto piccolo: lettera bastarda; cc. 155ra-291va carattere di corpo più grosso in inchiostro marrone: *littera textualis*; cc. 291va-318rb 23^a riga dal basso la mano ritorna la prima descritta; cc. 318rb 23^a riga dal basso-

²) I mss G IX 11 e I VIII 2 sono stati verosimilmente prodotti nello stesso scriptorium; in Kaeppli questo codice non compare, è stato invece descritto il ms I VIII 3 contenente un "Trattato in volgare sulla scomunica".

349ra scrittura a corpo molto piccolo, di probabile derivazione francese, in inchiostro nero: *littera textualis* con influenze umanistiche (lettera cancelleresca all'antica). *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. IIv "In sexto¹ banco partis occidentis²"; segue di altra mano: "P. iii."; segue ancora: "hanc lecturam delegavit huic monasterio principalis totius sacri ordinis Sancte marie de Monteoliveti Spectabilis vir dominus. lu. de interamne famosissimus utriusque iuris doctor et doctissimus advocatus apostolici consistorii. Cuius etiam bonis presens bibliotheca constructa fuit"; c. 1r, in basso, al centro in inchiostro rosso, si trova la data di arrivo alla Biblioteca Comunale di Siena: 26 ottobre 1810, mentre era bibliotecario Luigi de Angelis. Segue la segnatura P. iii.; c. 349ra ult. riga: An. de butrio". c. 155ra il testo inizia con una testa di donna nello stesso inchiostro del testo; in alto a destra, accanto alla numerazione, un fregio nello stesso inchiostro del testo. *Legatura* in cartone coperto di cuoio rosso del XVIII sec. Sulla costola dall'alto verso il basso: segnatura attuale; 222; b; su un cartoncino incollato la segnatura 2.N.4. Su un rettangolo di pelle in lettere dorate: *Antonius de Butrio. sup. pr. pa. et s. De.*

¹ Su rasura ² corretto su "orientis" cancellato.

[1ra-349b] *Antonius de Butrio Commentarium super prima et secunda parte Decretalium*

[fo. 1ra] (textus) *Gregorius. Dividitur in duas partes In prima ponitur saluatio In secunda epistula secunda ibi rex pacificus ...* [fo. 349rb] (finis) ... *Set in arbitrio ita demum succedit si demum sit alias non ut hic An. de butrio. (colophon) Deo gratias.*

BIBLIOGRAFIA

Bibl.: E. MECACCI, *La biblioteca di Ludovico Petrucci*.

S. KUTTNER, R. ELZE, *A Catalogue of Canon and Roman Law Manuscripts in the Vatican Library*, voll. I-II, Città del Vaticano 1986-1987, n° 2240.

L.III.4 sec. XV

Antea: 224; B; 1.N.4; P. iii. Sexto banco lateris occidentis; n° 26. *Poss.*: Ludovicus de Interamne; Biblioteca del Monastero di Monteoliveto.

cart. (Filigr.: hachet, Briquet 11726); II + 338; *Numerazione* coeva in alto a destra, sul recto del foglio, in numeri arabi, in inchiostro marrone. cc. 126-126^a non numerata; cc. 132-132^a, c. 155v bianca con al centro la scritta "hic nichil deficit sed propter tristicum carte dimissum sunt". *Dimensioni*: mm. 410 x 290; pagina a due colonne a 60 righe per colonna; specchio di scrittura mm. 267 x 172; colonna mm. 267 x 70; intercolumnio mm. 30; spazi per capilettura decorati non eseguiti, al centro dei quali si trova la lettera di riferimento. *Fascicoli*: 33¹⁰ + 1⁸. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: cc. 1ra-73vb 22^a riga dal basso mano unica in inchiostro bruno, lettera bastarda; cc. 73vb 22^a riga dal basso-337vb mano unica in inchiostro più scuro, *littera textualis*. *Sottoscrizioni e note di possesso*: frequenti annotazioni di Ludovico Petrucci; c. IIv. in marg. sup. "in sexto [su rasura] banco lateris occidentis[corretto su "orientis"]". Segue: "hunc librum habuimus a domino lu. de interamne utriusque iuris doctore et apostolico advocato". Segue di mano posteriore: "& est monasterii Principalis Sancte Marie Montis Oliveti in Agro Senensis sig. P. iii.". c. 1r, in basso, al centro in inchiostro rosso, si trova la data di arrivo alla Biblioteca Comunale di Siena: 26 ottobre 1810, mentre era bibliotecario Luigi de Angelis. Segue la segnatura P. iii. *Legatura* moderna in cartone coperto di cuoio rosso del XVIII sec. Sulla costola dall'alto verso il basso: segnatura attuale; 224; su un rettangolo di pelle in lettere dorate: "Antonius de Butrio. Sup. pr. pa. se. dec."; B; su un cartoncino incollato la segnatura 1.N.4.

[fo. 1ra-fo. 337vb] *Antonius de Butrio Commentarium super prima parte secundi Decretalium*.

[fo. 1ra] (invocatio) *In nomine patri et filii et spiritus sancti Amen. (proemio) Liber secundus qui difficilis est. Rubrica ista continuatur per Goff. sic. Expeditis ...* (rubrica) *De quo vult deo (textus) Dividitur in duas. In prima ponitur factum et contumacia punicio ...* [fo. 337vb] (finis) ... *in actu executionis posset et ante actum revocari ut dicta l. fide et commissum (Dig.42.2.7).*

Bibl.: E. MECACCI, *La biblioteca di Ludovico Petrucci*, pp. 129s.

S. KUTTNER, R. ELZE, *A Catalogue of Canon and Roman Law Manuscripts in the Vatican Library*, voll. I-II, Città del Vaticano 1986-1987, n° 2241.

L. ILARI, II, p. 203.

L. FRATI, *I codici*, p. 67.

Ed. Antonius de Butrio, Comm. Dec. III.

L. PROSDOCIMI, *Antonio da Butrio*, DBI, 3.541-42.

IZICKI, *Library of Turrecremata*, 311, App. 2.

Antea: 3.N.4; 225; P. v.; n° 24; B; Sexto banco pars occidentis. *Post:* Ludovicus de Interamne; Biblioteca del monastero di Monteoliveto. *Scriba:* Gerardus Francigena Lotharingus.

cart. (Filigr.: Briquet 12250 /Briquet 7683; Briquet 11726); II + 370^a; Numerazione antica in alto a destra, in numeri arabi, sul recto del foglio, in inchiostro bruno; cc. 321-321^a. *Dimensioni:* mm. 410 x 290; pagina a due colonne a 60 righe per colonna; specchio di scrittura mm. 260 x 160; colonna mm. 260 x 65; intercolumnio mm. 30; titolo coerente; spazi per capilettura decorati non eseguiti, al centro dei quali si trova la letterina di riferimento. *Fascicoli:* 36¹⁰ + 1¹²; Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri:* Mano unica per tutto il testo, in inchiostro bruno. *Sottoscrizioni e note di possesso:* frequenti annotazioni di Ludovico Petrucciani. c. 370ra: Gerardum Francigena Lotharingus. c. Ilv "Maneat super sexto [su rasura, corretto poi in "quartum", in seguito cane.] bancham partis occidentis [corretto su "orientis"]". Di altra mano segue: "Sig. P. v.". Segue, di nuovo nella calligrafia originaria: "hanc lecturam delegavit nobis dominus lu. de interamnis et libraria ipse edificavit nobis". Poi, di nuovo nella mano posteriore: "qui liber est Monasterii principalis Sancte Marie montis oliveti in Agro Senensis". c. 1r, in basso, al centro in inchiostro rosso, si trova la data di arrivo alla Biblioteca Comunale di Siena: 26 ottobre 1810, mentre era bibliotecario Luigi de Angelis. *Legatura* moderna in cartone coperto di cuoio rosso del XVIII sec. Sulla costola dall'alto verso il basso: segnatura attuale; 225; su un rettangolo di pelle in lettere dorate: "Antonius de Butrio sup. se. pa. Decr."; B; su un cartoncino incollato la segnatura 3.N.4.

[fo. 1r-fo. 370ra] Antonius de Butrio *Commentarium super prima parte secundi Decretalium*.

[fo. 1r] (textus) *Viso de confessionibus per quas relevatur ab honore probandi ...* [fo. 1va] (lemma primum) *Ex epistole reus actori sua propria instrumenta edere ...* [fo. 370ra] (finis) ... *potestatem habuisset secundum Inno. glo. prosequitur generalia. Vide eam per te. Laus omnipotentis Deo. Amen.* (colophon) *Explicit lectura Egregii ac famosissimi doctoris utriusque iuris domini Antonii de Butrio super secundo libro decretalium. Hec lectura scribi fecit Egregius ac famosissimus legum doctor dominus Ludovicus de Interamne. Et fuit scripta per me Gerardum Francigena Lotharingum anno d. m° cccc° xxxviii° die penultima octobris.*

Bibl.: E. MECACCI, *La biblioteca di Ludovico Petrucciani*, pp. 130ss.

ILARI, p. 203

L. ZDEKAUER, *Lo studio*, p. 90 et. 3.

L. FRATI, *I codici*, pp. 65ss.

Antea: N 4 6; 223; a matita all'interno della coperta 23

Cart. (Filigr.: variante molto simile a Briquet 3540); mm 400x290; cc. I, 302, II. *Fascicoli* 31: 30 quinterni e 1 bifoglio. Testo su 2 coll. di II. 59/63 con specchio di scrittura mm 300x180. Ci sono due cc. 99 ma la numerazione prosegue regolarmente. *Littera bastarda*; l'inchiostro è marrone come pure alcuni capilettura. *Legatura* del sec. XVIII con cartoni coperti in pelle. *Note di possesso:* Biblioteca di Monteoliveto Maggiore; nota di ingresso alla Biblioteca Comunale di Siena in data 26/10/1810.

cc. 1ra-302va Antonius de Butrio, *Super parte 2^a Decretalium*

(Rubrica) De iudiciis (Prooemium) In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. Liber secundus qui difficilis est. Rubrica continuatur per Gof. sic "Expeditis preparatoris" (Incipit) Ad materiam facit ii. q. i. et v. q. iii, xiii q. i, xv. q. vii et xvi. q. vi, xxx q. ultima. Hiis ita d. usque ad fi. (X.2.rub-X.2.18); (Explicit) et ante actum revocari ut dicta l. Cum fideicommissum (Colophon) Sequitur rubrica de probationibus

Cat.: Ilari, II, 203

Antea: 226; B; 5.N.4; n° 30; P. iv. Poss.: Ludovicus de Interamne; Biblioteca del Monastero di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto.

cart. (Filigr.: Briquet 11726; Briquet 7683); I + 367a (366); mm 410 x 290; Numerazione in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi in inchiostro bruno; c. 26 è numerata come 66; cc. 128-129 numerate come 228-229; c. 222 non numerata. Fascicolazione: $7^5 + 1^4 + 1^5 + 2^3 + 7^5 + 1^4 + 3^5 + 1^3 + 1^4 + 7^5 + 1^4 + 3^5$; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: Mano unica, inchiostro marrone. Inchiostro rosso a c. 1r in altra mano. *Dimensioni*: pagina a due colonne di ca 60 righe; specchio di scrittura mm 260 x 165; colonna mm 260 x 63; intercolumnio mm 35. *Scrittura*: *littera textualis* di corpo minuto. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 1r "Ad perpetuam rei memoriam. Hoc insigne fuit quondam egregii utriusque iuris doctoris domini Ludolici (sic) de Interamni advocati apostolice Camere seu Palatii, qui donavit nobis bibliothecam hanc. Oremus pro eo quoniam obligamur nam insuper suis etiam expensis tota hec fabrica edificata est, cuius anima requiescat in pace amen". In basso, la data di arrivo alla BCS: 26 ottobre 1810 mentre era bibliotecario Luigi De Angelis. *Miniature*: c. 1r lo stemma di Ludovico da Terni con leone rampante decorato in campo azzurro, sormontato da tre gigli in una cornice marrone con ricamo floreale e due angeli affrontati che lo sorreggono, uno giallo con un'ala viola e una oro, l'altro viola con un'ala oro e una rossa. *Legatura* moderna in cartone coperto di cuoio. Sulla costola dall'alto verso il basso si susseguono la segnatura I.III.7, 226, B, "Antonius de Butrio sup. III. Decr.", 5.N.4.

[fo. 1ra-fo. 367ra] *Antonius de Butrio, Commentarium super tertia parte Decretalium.*

[fo. 1ra] (proemium) *Finito tractatu indiciorum a quibus et in quantum possunt clerici astinere debent ... (rubrica) Clerici cum celebrantur divina divisi debent esse ... [fo. 367ra] (finis) ... quod si illam non incurrerent ergo eadem rationem nec aliter. fo. an. Et sic est finis. (invocatio) Deo laus. (colophon) Explicit lectura terti libri decretalium. Composita per eximium, solemnissimum ac utriusque iuris doctorem domini Antonii⁸ de Butrio finita et completa sub anno a Nativitate Divi Millesimo Quadringentesimo vicesimo sexto, ipso die sabati que erat tredecima dies mensis decembris. Pro quo dux (?) Deus pia cum sua matre Maria sit benedictus per infinita secula seculorum. a.m.E.u.*

Bibl.: * E. MECACCI, *La biblioteca di Ludovico Petruccioli docente di diritto a Siena nel Quattrocento*, Milano 1981, pp.132-133.

* L. ILARI, *Indice per materie della Biblioteca Comunale di Siena, compilato per Lorenzo Ilari*, Siena 1844-1848, II, p. 203.

* L. FRATI, *I codici dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore presso Siena*, in "Bollettino della Società Bibliografica Italiana", I (1898), p. 65-67.

S. KUTTNER, R. ELZE, *A Catalogue of Canon and Roman Law Manuscripts in the Vatican Library*, voll. I-II, Città del Vaticano 1986-1987, n°2243.

T. IZBICKY, *The library of Turrecremata*.

L. PROSDOCIMI, *Antonio da Butrio*, DBI, 3.541-42.

I.III.8 sec. XV, 13/12/1426

Antea: 4.N.4; Grad. VI partis occidentis; B; P.ix. Poss.: Ludovicus de Interamne; Biblioteca del Monastero di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto.

cart. (Filigrane: huchet, Briquet 7676); Numerazione: Moderna in alto a destra sul recto del foglio, in numeri arabi in inchiostro nero, probabilmente di mano dell'Ilari; carte non numerate inserite tra c. 4 e 5, c. 17 e 18; cc. 229 - 229a; cc. 104v, 105rv, 106r e 126v bianche. A c. 1ra accanto al numero appare in rosso "228"; al centro in alto "137" barrato in rosso. Fascicoli: $10^5 + 1^4 + 2^5 + 12^5 + 1^6 + 1^1$. I fascicoli sono numerati progressivamente da 1 a 28. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: cc. 1ra - 104ra lettera di corpo minuto in inchiostro marrone; cc. 107ra - 126ra lettera bastarda in inchiostro bruno; cc. 127ra - 260vb lettera bastarda in inchiostro grigio. *Dimensioni*: vol. mm. 410 x 180; pagina a due colonne con specchio di scrittura mm. 276 x 180; colonna mm. 276 x 73; intercolumnio mm. 30. *Scrittura*: cc. 1ra - 104ra *littera textualis*; cc. 127ra - 260vb lettera bastarda di corpo grossolano di due mani diverse. *Decorazioni*: cc. 1ra - 126ra spazi per capolettera non eseguiti con letterina di guida; c. 127ra - 260vb rubriche irregolari, spazi per capolettera non eseguiti con letterine di guida. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 1v in lettera cancelleresca all'antica: "De bancho v^o bibliothecae monasterii Sancte Marie de monteoliveto. Fuit domini ludovici de Interamni"; segue di altra mano: "est monasterii principalis [barrato] ex parte occidentis sig. P. ix.". In rosso il numero "137". A c. 1ra in basso la data di arrivo alla BCS: 26 ottobre 1810 mentre era bibliotecario Luigi De Angelis. *Legatura* moderna in cartone coperto di cuoio rosso. Sulla costola dall'alto in basso l'attuale segnatura: I.III.8; seguono "227", su un rettangolo di pelle in lettere dorate il titolo "Antonius de Butrio s. IV. Decr." segue la lettera "B" e, su un rettangolo di carta incollato "4.N.4".

[fo. 1ra - 104ra] *Antonius de Butrio, Commentarium super quarta parte Decretalium.*

[fo. 1ra] (invocatio) *In nomine domini amen.* (textus) *Materiam libri et tituli prosequuntur gracionus ...* [fo. 2vb] (lemma primum) *De francia.* (textus) *Matrimonium consensu ...* [fo. 104ra] (finis) ... *in his omnibus leges recipiunt correctiones per canones est sic est finis sit laus et gloria trinis (?) amen.* (colophon) *Explicit lectura domini Antio. de butrio super quarto decretalium.*

Additiones: (1rb et passim) Bal.; (72ra et passim) ho.; (137vb) Pe. de ancha.; (144va) jo. de ymo.; (202rb) Bar.

[fo. 107ra - 126ra] **Ioannes Calderini**, *Tractatus ecclesiasticus interdicti*.

[fo. 107ra] (proemium) *Registrum tractatus ecclesiastico interdicto per dominum Jo. Cald.* [fo. 108ra] (lemma primum) *Quoniam.* *Dubia plura circa materiam ecclesiastici interdicti ...* [fo. 126ra] (finis) ... *a christo cui est honor et gloria et gratiarum actio per infinita secula seculorum. Amen.* (colophon) *Et sic est finis huius tractatus ecclesiastici interdicti domini Jo. Cal. excellentissi. doc. etc.*

[fo. 127ra - 260vb] **Avillichinus de Horborch**, *Decisiones Sacre Rote Romane.*

[fo. 127ra] (rubricarium) *Statutum capituli potest probari per testes ...* [fo. 137ra] (invocatio) *In nomine domini Amen.* (proemium) *Anno Nativitatis eiusdem M^o.ccc^o* [rasura su una "e"] *lxxiv die mercurii xxx mensis januarii.* (rubrica) *De appell. et de attemptatu.* (rubrica) (textus) *Sequens decisio duo dicit primo quod attemptata appellatione pendente post eius decisionem ...* [fo. 260va] (finis) *diminucionem operari non debent de perinde in his de preben. cui de non li. vi. et c.* [fo. 260vb] (colophon) *Explicitum decisiones Rote nove edite per egregium doctorem avillichinum horborch domini nostri pape auditorem causarum de Nationem alemanica etc.*

Bibl.: * E. MECACCI, *La biblioteca di Ludovico Petrucciante docente di diritto a Siena nel Quattrocento*, Milano 1981.

I III 9

sec. XV

Antea: in sexto banco partis occidentis P. VIII; 7 N 4. **Post:** Ludovicus de Interamne; Biblioteca del Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

cart. (Filigr.: Briquet 2666 - 167. Reggio Emilia 1416). I 230⁸ orig. 231. Numerazione in alto, a destra in numeri arabi, in inchiostro bruno di mano moderna. c. 12r non numerata, ma senza pregiudizio per il corretto prosieguo della numerazione. c. 116r bis scripta, ma la numerazione non è pregiudicata; da c. 116bis. si passa infatti a c. 118. Manca l'indicazione numerica delle carte: 144, 147, 173, senza produrre alterazioni nella numerazione. da c. 211r la numerazione presenta delle correzioni fino alla fine del codice. c. 14r bianca senza interruzioni nel testo. c. 231 bianca e non numerata. **Fascicoli:** Il codice è composto da 24 fascicoli, costituiti come segue: un quaternio, un quaternio, un quaternio, otto quaterni, due quaterni, quattro quaterni un sesterno, quattro quaterni, un quaternio cui è stata tolta la sesta carta. **Richiami:** regolari ad ogni fine fascicolo. **Mani inchiostri:** unica mano di scrittura, inchiostro bruno. **Dimensioni:** 450 x 310 mm. **Descrizione pagina:** dimensioni 435 / 440 x 295mm, su due colonne, specchio di scrittura 270 x 175. A c. 36v le due colonne si allungano fuori dello specchio. Le linee variano da 51 a 55. **Scrittura:** lettera bastarda. **Decorazioni:** lettera iniziale figurata a pennello rappresentante un dottore. Lettere iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati. **Miniature:** a c. 1r lettera iniziale miniata raffigurante forse l'autore dell'opera. **Note di possesso:** a c. 1r., nel margine superiore in lettera textualis: *Maneat in sexto banco partis occidentis.* Si rileva che 'sexto' è stato riscritto su rasura e che la lettera c di occidentis è stata posta sopra una primitiva erre senza peraltro che quest'ultima sia stata cancellata, come del resto si individua una d corretta su una primitiva e. Segue sempre della stessa mano: *Fuit domini Ludovici de Interane cuius frater uterinus fuit professor nostri ordinis cuius interventu predictus dominus Ludovicus hanc fabricam librerie dotavit et construi fecit.* La stessa mano che ha operato le correzioni sopra indicate ha poi scritto: *et est liber hic monasterii Sancte Marie Montis Oliveti signatus P. VIII.* Nel margine inferiore la stessa mano ripete la segnatura P VIII. In margine superiore, sempre alla stessa carta una mano cancelleresca all'antica del sec XVI indica l'autore e l'opera: *Antonius de Butrio super quinto Decretalium.* In basso, oltre lo specchio di scrittura, in inchiostro rosso e di mano moderna la nota di passaggio alla biblioteca: *ad bibliothecam civitatis Senarum transfertur die 26 Octobris 1810. Aloysio de Angelis bibliotecario.* **Legatura** moderna sec XVIII, in cartoni coperti di pelle. Sulla costola di coperta, posta orizzontalmente si intravede l'antica segnatura, su cui è stata tracciata in inchiostro nero direttamente sulla pelle l'indicazione della collocazione attuale: I III 9. Sotto in inchiostro nero vi è il numero 228 e nel centro la lettera B. Più in basso in un rettangolino di pelle con un doppio riquadro, impressi in lettere d'oro si trovano indicati l'autore e l'opera: *Antonius de Butrio S. V Dec.* Infine, in basso un rettangolino cartaceo chiaro, mancante di una porzione della parte inferiore, reca, in ordine di lettura verticale, l'antica segnatura della biblioteca degli Intronati, scritta in inchiostro nero: 7 N 4, ove però il numero quattro non è pienamente deducibile.

Antonius de Butrio *Commentaria super quinto libro Decretalium*.

(*incipit*) si legitimus ad petitionem non legitimi accusatoris reus non est in iudicio trahendus h. d. (*explicit*): ed ideo in hac significatione si pretium pro spiritualibus prestandum non est hec prodesset in hoc consuetudo secundum Inno. et sic est finis harum regularum. Deo gratias. (*colophon*) *explicit lectura super quinto libro decretalium composita per egregium et excellentissimum iuris utriusque doctorem dominum Antonium de Butrio, virum venerabilem cuius anima requiescat in pace.*

Additions: rare adnotationes di mano del Petrucciensi. Bal. (c.5vb); D. An. (c. 9va); G. Bar. Guy. Bar. Anto. (c. 11vb); domini An. (c. 31ra); Bar. Bal. (c. 97 vb); Bar. (c. 98ra); Franciscus (c.108rb); vide Ho. (c. 113 va); Archy. (c. 154 ra); Dominus Anto. (c. 174va); D. Pont. (c. 176va).

Bibl.: Bari II; Meraecl *La biblioteca*, pp. 137 -139.

H V 3

sec. XV/XVI

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 2642, 15803-4); mm 210x150; cc. 86.

Numerazione moderna a lapis nel centro del margine esterno eseguita durante il restauro. *Numerazione antica* in inchiostro nero nel margine superiore esterno delle carte recto (sec. XVIII), inizia nella carta attualmente numerata 2 e termina all'attuale c. 84. *Fascicoli* 9: 1 duerno, 7 quinterni, 1 senione. Bianche le cc. 72r-74r, 83r-85r e 86r. Richiami abbastanza regolari in fine di fascicolo, nel centro del margine inferiore. Il. 45ca. Specchio di scrittura: 150x90. *Littera antiqua* di due diverse mani (cc. 1v-3v; 71r-v); *littera bastarda* di due diverse mani (cc. 5r-64v; 65r-70r); *littera corsiva all'antica* di due diverse mani (cc. 74v-81r; 82r-v, 85v, 86v). Inchiostro bruno; rubriche in inchiostro rosso in parte svanito in *littera corsiva all'antica*; il codice è miscelaneo, trascritto da 6 copisti. Manicule. Stato di conservazione: macchie causate dall'umidità e cadute d'inchiostro. Al principio dei capitoli letterine in inchiostro rosso e blu alternate. *Legatura* da restauro in cartoni coperti di cuoio bruno. A c. 1r, capovolto rispetto all'Indice: "Die X martii 1524. Intra cancellerio del gubernatore de Imola, messer Luchino da Corte da Papia; vexillifero domino Ieronimo de ...; conservatoribus ser Vincentio ..., domino Gotho Phaello et domino Nicola de Carlis". Più in basso: "Die 20 maggio. Pegno. Io Francesco Forno da Castro Sancto Pietro". A c. 86v: "Andreas Scardazonis habitans in platea parva in locho dito Sulmonte". Nella stessa carta: "Ab alio a di 6 di agosti 1542 columbi paia 9 et mezo".

c. 1r **Indice del manoscritto** di mano del sec. XVIII, eseguito sulle note precedenti.

c. 1v **Antonius de Mignano, Versus ad Virginem.**

(*Incipit*) Solis ut illesum penetrat lux aurea ... (*Explicit*) et quod dextra non facit alta Dei.

cc. 2r-3v **Baptista Mantuanus, Votum ad beatam Virginem.**

(*Incipit*) [A]d tua confugio supplex altaria virgo ... (*Explicit*) et hec nostre causa salutis eris. *Finis.*

c. 3v **Iacobus Phaelus, Versus ad Virginem Mariam.**

(*Incipit*) Salve stella maris, portus, dux ... (*Explicit*) festina ditis summoveat laqueis.

c. 4r **Tabula breviarii Petri Herdensis** (di una mano più tarda).

cc. 5r-14v **Petrus Herdensis, Breviarium iuris canonici.**

(*Rubrica*) *Incipit breviarium ad omnes materias in iure canonico inveniendas. (Praefatio, in ed. deest) Verborum superficie penitus resecata de talento vobis credito relinquo ... (Incipit) Quot modis ius naturale accipiat tractatur ... (Explicit) ipso iure sint excommunicati transgressores eadem (ed.: tracta ea) q. Omnis (sic) et c. Sicut (Dec. C. 17. q. 4. c. 5 e c. 6). (Colophon) Explicit Breviarium Deo gratias. (Ed.: Breviarium iuris canonici, in Perillustrium doctorum ... Commentarii, Venetiis 1588, cc. 209rb-214va, attr. a Bernardus Compostellanus).*

cc. 15r-v **Practica habenda in iudiciis.**

(*Rubrica*) *Practica habenda in iudiciis. (Incipit) Comparente aliquo, sit citatio de reo. Reo vero non veniente ... (Explicit) perhentorius ad diffinitivam sententiam audiendam.*

cc. 15v-34v **Iohannes de Deo, Liber dispensationum.**

(Rubrica) Incipit tractatus de dispensationibus. (Prooemium) Incipit libellus dispensationum in quo XIII capitula ponuntur (SCHULTE, II, pp. 96-97, n. 11: in quo XIII capita ponuntur). Primo de divina dispensatione ... Venerabilibus viris fratribus ordinis predicatorum et magistro Monete eiusdem ordinis doctori theologie et fratribus minoribus et heremitis et scholaribus et dominis et magistris Bononie commorantibus et studentibus universis magister Iohannes de Deo yspanus doctor decretorum canonicus ylisbonensis salutem ... (c. 16r) (Rubrica) Quid sit dispensatio. Rubrica. (Incipit) Tene quod dispensatio est iuris relaxatio vel dispensare est diversa laxare ... (Explicit) forma referendi cum suis aliis concordantiis supra in serie comprehensis. (Subscriptio) Explicit libellus dispensationum et formationum filiarum et relationum et consultationum a magistro Iohanne de Deo, doctore decretorum yspano, ad honorem Summe Trinitatis et individue unitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti sanctoque romane Ecclesie dominique Innocentii pape III, cui libellus mittitur corrigendus prout in serie pernotatur. Alpha et O. primus et novissimus. Alleluia. Explicit Deo gratias amen.

cc. 35r-63r **Iohannes de Deo, Liber Pastoralis.**

(Prooemium) Venerabili patri ac domino Guilielmo divina providencia Romane Ecclesie diacono Cardinali ... Magister Iohannes de Deo yspanus doctor decretorum, canonicus ylisbonensis, ... (c. 35v) (Rubrica) Incipit liber primus de electionibus omnium prelatorum et qualiter in domo domini clerici debeant conversari et primo de electione summi pontificis sicut corpore canonum continetur. (Incipit) Dicturi de irregularitatibus (sic), primo dicendum est de virtutibus ... (Explicit) hii qui et XXIII q. V. c. I et II (Dec. C. 23. q. 5. c. I et c. 2) cum suis concordantiis. (Colophon) Expliciunt casus in quibus excedentes sunt deponendi. In hoc libro VII^o sunt C et XX casus in quibus excellentes sunt de rigore canonum deponendi cum quibus, vel in quibus dispensari possit in alio libro dictum est que nuper composui ad honorem Dei et domini pape Innocentii quarti. (Subscriptio) Explicit Liber Pastoralis compositus a me magistro Iohanne de Deo yspano, decretorum doctore ad honorem Summe Trinitatis et individue unitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti et totius celestis curie triumphantis. Amen. Explicit Liber Pastoralis compositus per magistrum Iohannem de Deo hispanum (corr. da altra mano su "hispano"), decretorum doctorem probatum (corr. da altra mano su "doctore probato").

cc. 63r-64v **Autore incerto, Osservazioni varie sul matrimonio, parte in latino e parte in volgare.**

cc. 65r-70r **Auctor incertus, Narrationes parentelae, in volgare.**

(Rubrica) Narrationes parentele fiende in ecclesia. (Incipit) Prudentissimi homini et honorevoli padri ... (Explicit) et cetera cedimenti ut supra et cetera.

c. 71r-v **Autore incerto, Osservazioni sul matrimonio, in un volgare di difficile comprensione.**

(Incipit) Devesalse brega ... (Explicit) e senza el badil.

c. 71v **Auctor incertus, Versus.**

(Incipit) O Latii laus magna soli pulcherrime ... (Explicit) potuit non ... mori.

c. 74v **Autore incerto, Ricette, parte in volgare e parte in latino.**

cc. 75r-80r **Petrus Paulus Vergerius, Epistola de Virgilio statua Mantuae eversa per Carolum Malatestam.**

(Incipit) Non est apud que ... (Explicit) Virgilio dignum est restituat. Vale. D.M.S.B.M.F.

cc. 80v-81r **Matthaeus Phaellus, praepositus Imolensis, Epistola ad Iohannem Savinum comitem de Labordeffa.**

(Incipit) Quid sentiam fortasse roges ... (Explicit) opera deveniret. Vale.

cc. 81v-82v **Auctor incertus, Remedia.**

c. 85v **Iacobus Phaellus, Oratio.**

(Incipit) Cui mare cui celum parent et cetera salve ... (Explicit) virgo vale.

cc. 86v **Autore incerto, Ricetta, in volgare.**

Cat.: ILARI, II, 206 (cit. il *Breviarium*).

membr.; I + 500 (502); *Numerazione* moderna in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro nero in numeri arabi probabilmente di mano dell'illari; tra c. 317 e c. 318 è stata inserita una carta non numerata che però contiene normalmente la parte di testo consequenziale; idem tra le cc. 449-450; le carte di guardia - anch'esse membranacee - sono state ricavate da un messale in inchiostro nero e rosso in scrittura gotica; c. 1 appare molto rovinata tanto che si è dovuto - in passato - operare un parziale restauro attraverso l'applicazione di un rinforzo, anch'esso membranaceo, che corre lungo tutto il bordo esterno della pagina; nonostante questo la pagina rimane molto danneggiata presentando anche una lacerazione nel mezzo della scrittura che rende in parte illeggibile il testo; altre lacerazioni, soprattutto marginali, si rinvengono per tutto il volume. *Fascicoli* 41⁶ + 1⁴ + 1 bifolium; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo; ogni fascicolo è anche numerato. *Mani e inchiostri*: mano unica per tutto il testo in un inchiostro marrone dal vago colorito rossastro. *Misure*: mm. 350 x 235; pagina a due colonne di circa 65 righe per colonna; specchio di scrittura di mm. 270 x 170 circa; colonna di mm. 270 x 75 circa; intercolumnio di mm. 10 circa. *Scrittura*: littera textualis di origine italiana di corpo medio. *Sottoscrizioni o note di possesso*: c. 2r in alto accanto a sinistra a penna: "Grad. III. n. 3." (segnatura della Biblioteca Capitolare); c. 500r in basso a sinistra: "Extimata hec summa per comunes estimatores libras lxx denariorum. Johannes Nicolai Guidonis". Al lato opposto, di mano successiva appare scritto: "Archiepiscopi Evredunensis in Decretal.". *Decorazioni*: Lettere di inizio titolo blu con filigrana rossa e viceversa alternate; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; fino a c. 385r in alto al centro sul recto del foglio appare il numero di libro in blu e rosso alternato; sul verso del foglio la lettera "L" maiuscola in rosso; rubriche; le carte di guardia e i piatti anteriore e posteriore della coperta sono costituite da frammenti di messale con le seguenti caratteristiche: inchiostro nero con rubriche. Manicule e grotteschi. *Legatura* posteriore del XV secolo in assi con fondello di cuoio colore naturale inchiodato alle assi; sulla parte superiore della costola è stata applicata, sempre tramite dei chiodi, un'aggiunta in cuoio del medesimo colore sulla quale appare a lapis l'attuale segnatura; sempre sulla costola un frammento pergameneo rettangolare reca la scritta in inchiostro marrone: "Archiepiscopus Evredunensis in Decretales. M.S."; in basso sulla costola su un rettangolo di carta incollato la vecchia segnatura: "11.M.4".

[fo. 1ra-500rb] *Archiepiscopus Evredunensis Summa in primum et secundum Decretalium*

(*invocatio*) In nomine domini amen. (*prologus*) Incipit summa compilata per Dominum Archiepiscopum Evredunensis (sic!) super titulis Decretalium, additis in quibusdam locis aliquibus rubricellis. (*textus*) Alpha et o, unum in essentia et trinum in personis ... (*finis*) ... Nam licet aritati (sic!) in invidiosa mondanitate corrigas et emendes quicquid tui videtur corrigendi, licet et emendandi. (*invocatio*) Eidem gratias et laudes per infinita secula seculorum Amen. (*colophon*) Monstrans obscuras iuris dissolvere curas / Excitat antiquas hoc nova summa tecas / pro summa Summo sit regi gloria summa.

Additiones: (4r) Guidonem de suzaria; Dynus de Musello; p. de. de mirabello; (7r et passim) jo. an.; (8v) jo. mo.; (24v) j. de siona.; matheus; (25r) henricus; (28r) Gil. de monte. lauda.; j. de eta.; (36r) j. de spo.; (51v et passim) j. de eta.; (59v) jo.mo. jo.an. j. de conf.; host. et jo.mo.; (90r) Innoc. et host.; (113v) host.; (116r) Innoc.; Innoc. host.; (123r) jo.; (125v) Innoc. jo.an. et jo.mo.; (151r et passim) Innoc.; (159v) azo;

[piatto anteriore della coperta - fvb] <Fragmentum libri ecclesiastici>

(*ex abrupto*) donec veniam anime sequitur. V. Hic est dichapulus (sic!) ille qui testimonium ... (*finis*) ... ut quos tuis reficis sacramentis et etiam placitis mo[...]

[fo. 1ra-piatto posteriore della coperta] <Fragmentum libri ecclesiastici>

Stephano et [...] hic lectura libri apocalipse Iohannis apostoli ... (*textus*) Adiebunt icti dicti super modo [...] syon agnum stantem ... (*finis ex abrupto*) ... camelorum ope nec te: dromedarli ma[...]

G VII 8 sec. XIV

Antea: I 6 5; 5. Possess.: Michael de Asciano, O. F. H.

Membr.; mm 210x140; cc. I, 156, I', cc. di guardia cartacee, recenti.

Numerazione del sec XIX; non si computa la carta che segue c. 17, la carta che segue c. 40 è stata numerata 42. *Fascicoli* 20: 8 quaderni, 1 quaterni, 9 quaderni, 1 ternione, 1 duerno. Richiami in fine fascicolo. Testo su 2 coll. (cc. 150r-152r 3 coll.; cc. 152v-156r 1 sola col.). Il. 37. Specchio di scrittura: 165x115. *Littera textualis* di mano ultramontana, forse insulare, o della Francia settentrionale, con la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano (7), alcune "y" con il puntino, alcune aste ascendenti ritoccate a coda di rondine. Inchiostro bruno. A c. 1r lettera iniziale rossa e blu con filigrana blu e rossa e fregio che si allunga nel margine e nell'intercolumnio; letterine iniziali dei lemmi rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate; segni di paragrafo rossi e blu

alternati. Manicule e segni di memoria. *Additiones* in inchiostro nero eseguite da una sola mano, altre in inchiostro bruno sembrano coeve alla stesura. Il testo è stato corretto dalla stessa mano che ha eseguito le indicazioni di *pecia*. Il codice ha subito un restauro coevo pergameneo nel marg. inf. delle cc. 26, 34, 77, 91-98 e 137. Strappi a volte ricuciti e lacerazioni in molte carte. *Legatura* recente in cartone.

A c. 104v, nel margine superiore e laterale si trova un'annotazione datata 1244.

Note di possesso: a c. 156v si legge: "Iste liber est fratris Michaelis de Asciano ordinis fratrum heremitarum"; la nota di possesso continua, ma è illeggibile anche con la lampada di Wood. Le precedenti signature si trovano nella costola della coperta.

cc. 1ra-152re **Arnoldus Leodiensis, O.P., Alphabetum narrationum**. (cc. 150ra-152rb *Tabula operis*).

(Prologus) Antiquorum patrum exemplo didici nonnullos ad virtutes fuisse inductos narrationibus edificatoriis et exemplis refert. (c. 1va) (Incipit) Abbas non debet esse nimis rigidus. Anselmus: quidam abbas semel conferebat ... (c. 150ra) (Explicit) Zelotipa est mulier de marito habita modica occasione supra de uxore III. (c. 152re) (Colophon) Finis huic venit et ecce nunc veni[t] huius alphabeti finis illi gratias qui est alpha et omega, principium et finis ... (Datatio) Anno Domini MCCCXVIII die Martis ante festum beati Mauri Abbatis, in mense ianuarii fuerunt complete scripte iste. Deo Gratias.

Alle cc. 152v-156r **Trattatello sulla crocifissione**.

La data di c. 152r è quella dell'*exemplar* parigino (*Arsenal* 365) in 28 *pecia*, da cui il nostro manoscritto evidentemente deriva; qui sono riportate solo 6 indicazioni di *pecia*: 5 di fine ed una di inizio.

Cat.: ILARI, V, 204.

Bibl.: J. DESTREZ, *Des manuscrits apparentement datés* cit., pp. 83-84. KAEPEL, *Scriptores*, I, 132.

H.IV.6

sec. XIV

Antea: 12.N.2; N° 12. Poss.: Ludovico Petrucciani; Monastero di Montoliveto Maggiore.

Cart. (Filigr.: fleche simile a Briquet 6300; carte di guardia tre cerchi sormontati da una croce). cc. I + 170 + I. *Dimensioni codice*: mm. 450 x 300. *Numerazione* Moderna in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro nero in cifre arabe di mano dell'Ilari; c. 270v bianca. *Fascicoli*: 1 carta staccata che funge da carta di guardia + 17⁵ + 1 carta staccata che funge da carta di guardia posteriore. Richiami regolari in basso a sinistra sul verso della carta ad ogni cambio di fascicolo. Mano unica per tutto il testo in inchiostro bruno la cui intensità varia al cambiare dello stilo. Pagina a due colonne di scrittura di ca. 60 righe per colonna. Dimensione della pagina di mm. 440 x 290; specchio di scrittura mm. 290 x 175; colonna mm. 290 x 70; intercolumnio mm. 35. Rare annotazioni marginali di mano di Ludovico Petrucciani. Lettera textualis di derivazione italiana di modulo abbastanza piccolo. Le decorazioni della pagina si limitano alla prima facciata della prima carta: la lettera di inizio codice è blu con filigrana rossa con fregio rosso che scende sul margine sinistro; in alto al centro si trova il titolo dell'opera in rosso con lettera iniziale decorata con fregio in nero e rosso. Sempre c. 1r sul margine inferiore al centro in inchiostro rosso in corsivo ottocentesco l'attestazione di arrivo alla Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: "Ex m.O. mag. ad Bibliothecam Civ. Senarum transfertur die 26. octobris 1810. Aloysio De Angelis bibliothecario". Più sotto si trova il timbro con il logotipo della Biblioteca degli Intronati di Siena. *Legatura* moderna in cartone coperto di cuoio rosso; sul fronte della coperta si rinvencono tracce di ceralacca rossa; sul piatto anteriore della coperta a lapis in calligrafia moderna si rinviene la signature "N° 12"; sulla costola della coperta dall'alto verso il basso: un rettangolo di pelle in lettere incise a caldo dorate "Bal. de Cre. Atio. Iudi. Eccle."; su un rettangolo di carta incollato in inchiostro nero la vecchia signature "12.N.2" e, di altra mano, in inchiostro bruno, l'attuale signature.

[fo. 1ra-179rb] **Baldus de Perusio, De cretione iudicium ecclesiasticorum et de preparatoriis iuditiis**.

(*titulus*) Lectura excellentissimi doctoris Domini Baldi de Perusio de cretione iudicium ecclesiasticorum. et de preparatoriis iuditiis. Incipit in nomine domini. Amen. (*textus*) Post preparatoria iudiciorum, videndum erat de ipsis iudiciis. preparatoria iudiciorum vocantur prelia ... (*flintis*) nunquid confecto per bar, in l. librarius .ff. de reg. iuris.

I III 2

sec. XV

Antea: in costola 210; N 2 11; a c. 1r O.III

Cart.; mm 470x280; cc. I, 227, P. La numerazione del volume parte da c. 307. *Origine*: Pian Castagnaio. Sono presenti due cc. 382, ma la numerazione prosegue regolarmente; la numerazione delle cc. 407 e 408 è stata corretta (erroneamente indicate come 307 e 308); ci sono due cc. numerate 412, ma la numerazione prosegue regolarmente; manca la c. 419; la c. 450 presenta, cancellato, il numero 350; sono presenti due cc. segnate 509, così l'ultima c. è numerata 529. *Fascicoli* 24: 14 quinterni, 1 ternione (a cui è stata tagliata una carta), 4 quinterni, 1 senione (a cui è stata tagliata l'ultima carta), 1 senione, 1 quinterno, 1 bifolio (a cui è stata tagliata la seconda carta), 1 quaderno. Testo su 2 coll. di ll. 58/60 con specchio di scrittura mm 285x165, con segni di richiamo alla fine dei fascicoli. *Littera* bastarda con influenze umanistiche (le "s" finali sono sempre dritte), che in alcune parti si avvicina molto alla *littera textualis*; l'inchiostro è marrone tendente al nero, i titoli dei paragrafi sono in inchiostro nero. Il volume risulta scritto da tre mani: fino a c.145va la prima mano; da cc. 166ra-168vb fino alla l. 36 di nuovo la prima mano, dalla l. 37 fino a c.185vb la seconda mano; da cc. 186ra a c. 208vb la prima mano; da cc. 209ra a c. 227rb terza mano. *Legatura* in cartoni coperti in pelle.

Note di possesso: Biblioteca di Monte Oliveto Maggiore; nota di ingresso alla Biblioteca Comunale di Siena il 26/10/1810.

cc. 307ra-430ra [11ra-126ra] **Baldus de Perusio super Secundo Decretalium**

(Rubrica) Baldus super secundo Decretalium videlicet a vigesimoprimum titulo usque ad xxvii^m et usque ad rubricam ex parte et sequitur secundo et tertio titulo primi decretalium, scilicet de constitutionibus et de rescriptis. Et in fine de materia bonorum possessionibus fundamentaliter (Incipit) *Contingit*. Instrumentum quo quis utitur dum adversario coram iudice aut aliquibus deputatis (X.2.22.5); (Explicit) ar. ff. de usuris l. in fideicommissis. Cum Pollidius (Dig. 22.1.3.3) (Colophon) et sunt valde notanda et menti tenenda (Subscriptio) Baldus.

cc. 431vb-434rb [127vb-130rb] **Baldus de Perusio, Repetitio ad lecturam super titulum de constitutionibus**

(Rubrica) De constitutionibus Rubrica. (Incipit) *Licet Romanus*: posterior constitutio princip[um] tollit priorem et contrariam; (Explicit) tunc loquitur de consuetudine perfecta auget consuetudinem (Subscriptio) do. Baldus de Perusio actualiter legens Codicem Padue

cc. 434rb-436va [130rb-132va] **Baldus de Perusio, Repetitio ad c. Ut animarum [de constit.]**

(Incipit) *Ut animarum*: Ignorantia statutorum excusat nisi ignorans sit in lata culpa (VI.1.2.2); (Explicit) ut no. ff. de manumissis l. Apud eum (Subscriptio) Baldus

cc. 436vb-446va [132vb-142va] **Baldus de Perusio super Rubrica de rescriptis**

(Rubrica) Rubrica de rescriptis (Incipit) *Ipsa iure*: Notatur rescriptum impetratum per excommunicatum; (Explicit) et adde quod notatur in c. Hii qui auctoritate de praebe. infra (X.2.28.68) (Subscriptio) Baldus

cc. 446va-449 va [142va-145va] **Auctor incertus, De bonorum possessionibus**

(Invocatio) In Christi nomine amen. (Rubrica) De bonorum possessionibus (Incipit) Primo videamus quid sit bonorum possessio; secundo si sit iuris vel facti; (Explicit) Ex predictis habemus fundamentaliter totam materiam bonorum possessionum (Colophon) Deo Gratias amen.

cc. 450ra-469vb [146ra-165vb] **Ludovicus Pontanus, sine titulo**

(Rubrica) Quedam Ludovici Pontani prout mihi videtur super utroque iure absque principio et fine (Incipit) Si tamen non probant qualificatum delictum... (Explicit) ut in l. Unica circa principium C. de rei ux. actu et ad hoc quod ibi notatur... [ex abrupto]

cc. 470ra-470ra [166ra-166ra] **Ludovicus Pontanus, Lectura super titulum de acquirenda hereditate**

(Incipit) Equiparantur enim tutor et prelati patet in l. II in glo. C. de eo qui pro tutore; (Explicit) in aut. Quas actiones C. de sacrosanctis ecclesie. (Subscriptio) Cogita. (Subscriptio) Ludovicus de urbe romana doctor etc.

cc. 470rb-510vb [166rb-208vb] **Ludovicus Pontanus, sine titulo**

(Rubrica) Deficit principium et quedam alia ergo caute. (Incipit) Si qui error an quis sit suus vel necessarius heres; (Explicit) et in l. Rem _ Item quocumque supra de rei vend. (Dig. 6.1.23.5) (Colophon) Cogitetis tamen et relinquetis contraria salvatis hic per Bartolum. Deo gratias Deo dicamus gratias. Scriptum et completum in Rocca de Pyano Castanajayo [sic] die vero decimasexta mensis februarii. Expliciunt recollete reverendissimi legum doctoris domini Ludovici de Roma super toto titulo de acquirenda hereditate. Deo gratias.

cc. 511ra-529rb [209ra-227rb] **Antonius de Butrio, Repetitio**

(Rubrica) Repetitio domini Antonii de Butrio, quam ipse cum ordinarie legeret compilavit in studio Bononiensi 14[0]2; (Incipit) Vestra repetiturus hoc c. Obmissis superfluis evidentialibus; (Explicit) Intelligit ibi Io. An. de noto et notorio in commissio coram toto populo et sic dicit eum intellexisse (Subscriptio) Et hoc laudando Iesum Christum sufficiant de presenti repetitione quam compilavi anno domini m^occcc^oli de mense Januarii in studio bononiensi, me ordinarie legente tempore do. Io. de Bentivolis magnifici nunc et semper et

publicavi in die Agnetis virginis, quo die matre attestante ad lucem et ut melius dicam tenebras huius illecebras mundi veni ego Antho. de Butrio.

Per un errore di rilegatura le cc. 124-127 sono in questo ordine: 125-124-127-126. Mancano, nel testo, X.2.23.9 e da X.2.28.69 a X.2.28.73. L'explicit di X.2.28.68 è stato usato per concludere X.2.28.67 (il vero explicit di X.2.28.68 è "tutricem testamentariam licet de iure digestorum esse secus, ut in d. par. Quanquam". Questo codice è il seguito di I.III.11, che contiene l'indice completo delle opere.

Cat.: Ileri

Testo: per la repetitio di Antonio da Butrio ASCHERI-BRIZIO, *Index*³, 10.

G IV 22

sec. XIV (prima metà)

Antea: H 4 7; [XXX E] 15; 62; Grad. I n. 13; LXXXVIII. Possess.: Thomas Romanus, frater; Bartholomaeus de Perusio, magister; Georgius de Tholomaeis; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Italia.

Membr.; mm 380x235 (le cc. I - II: 350x210); cc. II, 43; comp.

Numerazione del XIX sec., a inchiostro nero; con il n. 44 è stato numerato il foglio cart. incollato all'interno del piatto posteriore della coperta. La c. 36r è bianca. *Fascicoli* 7: 1 bifoglio di guardia, 1 duerno, 5 quaderni, all'ultimo dei quali è stata tagliata la carta terminale. Tutti i quaderni sono numerati con le cifre arabiche, da 7 a 11, nel centro del margine inferiore della prima carta recto. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo, in basso a destra; manca a c. 36v. Testo su 4 coll. a c. I; su 2, ma in uno specchio predisposto per 4, a c. II; su 2 coll. nelle cc. 1-35; su 3 nelle cc. 37-43, ll. 97/99 a c. I; ll. 77/101 a c. II; ll. 79 nelle cc. 37-43; nelle cc. 1-35 il numero delle linee è estremamente variabile. Specchio di scrittura: c. I: 285x176; c. II: 285x178; cc. 37-43: 266x171; le cc. 1-35 hanno uno specchio di scrittura molto variabile; la c. 36v non ha specchio. *Littera textualis*, con "s" finali quasi sempre diritte; *littera bastarda*, (le due mani di c. 36v). Sei mani di scrittura italiana: c. Ira-vd; c. Iira-vb; cc. Iira-35vb; due mani diverse a c. 36v; cc. 37ra-43vc. Inchiostri vari, neri, bruni e rossicci. Si notano frequenti manicule ed annotazioni marginali. c. I: rubriche. cc. 1-35: lettere iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate; la filigrana si allunga nel margine delle colonne; spesso la seconda lettera è rilevata di rosso; segni di paragrafo rossi e blu alternati; rubriche; titolo corrente in rosso. cc. 37-43: lettera iniziale, a c. 37ra, blu con filigrana rossa che si allunga nel margine della colonna; segni di paragrafo rossi e blu alternati; alcuni si allungano nel margine delle colonne ed hanno la filigrana dell'altro colore; rubriche; titolo corrente in rosso. *Legatura* del sec. XIV/XV in assi coperte di cuoio giallo, piuttosto deperito, con tracce di borchie, tenoni e bindelle e fondello di cuoio marrone, inserito in un restauro effettuato quando il manoscritto si trovava presso la Biblioteca Capitolare di Siena, nel XVI sec.

Note di possesso: A c. Ir, nel margine superiore: "Fratri Thome Romani"; a c. 44: "Iste liber est mei Georgii Andree domini Petri de Pholomeis, quem emi a magistro Bartolomeo de Perusio"; sempre a c. 44: "LXXXVIII", all'interno del piatto anteriore della coperta, in alto: "Grad. I n. 13"; più in basso, in un rettangolino cart.: "62" (queste tre ultime segnature sono relative alla Biblioteca Capitolare); nella costola della coperta, in alto, in un rettangolino membr. che contiene anche la scritta "Casus Conscientiae", c'è il n. "15" della segnature del Ciaccheri e in basso, in un rettangolino cart. che contiene anche l'attuale segnature, quella del De Angelis: "H 4 7"; a c. Ir, nel margine inferiore, c'è il n. "24". A c. 44: "Est valoris trium florenorum auri"; all'interno del piatto anteriore della coperta vi sono varie annotazioni, di carattere religioso, grammaticale e giuridico.

c. Ira-vd **Richardus Anglicus, Brocarda**, (fragmentum usque ad argumentum "De parciendis officiis").

(Rubrica) Incipiant Generalia Magistri Ricardi Anglici. Quod nullus privetur beneficio sine culpa sua. (Incipit) Extra, de constitutionibus, Cognoscens (X. 1. 2. 2) ... (Explicit) _ Communis servus (Dig. 45. 3. 1. 4).

c. Iira-vb **Richardus Anglicus, Distinctiones Decretorum**, (fragmentum a "Distinctio I, Ex penitentibus, dicitur confessio", usque ad "Distinctio XCVI, c. I Propter scandalum").

(Incipit) Distinctio I, Ex penitentibus, dicitur confessio: Examinationis ut hic in hac confessione ... (Explicit) Indebitum prestatur XXXVIII (sic!) q. 1, iam nunc (Dec. C. 28. q. 1. c. 8).

cc. Iira-22va **Bartholomaeus Briziensis, Quaestiones Dominicales**, (inc. a VII, in med. [ed. c. 33ra]; deest a XXII, in med., usque ad XXIX, in med. [ed. cc. 36rb-37rb]).

³ M. ASCHERI - E. BRIZIO, *Index repetitionum iuris canonici et civilis*, Siena 1985.

(ex abrupto) (Incipit) XII. q. II. Caritatem (Dec. C. 12. q. 2. c. 45) et XVI. q. VI. De lapsis (Dec. C. 16. q. 6. c. 4) ... (Explicit) Solutio: Satis credo misericordiam adhibendam circa istum condemnatum. (Ed.: *Tractatus ex variis*, XVII, cc. 33ra-50ra).

cc. 22va-35vb **Bartholomaeus Brixiensis, Quaestiones Veneriales.**

(Rubrica) Principium Questionum venerealium et primo utrum in rescripto debeat fieri mentio: Rubrica de rescriptis. (Incipit) Queritur utrum in secundo rescripto aliquis teneatur facere mentionem ... (Explicit) Sed certe contrarium videtur per iura in prima parte allegata. (Ed.: *Tractatus ex variis*, XVII, cc. 50rb-60vb).

c. 36v **Auctor incertus, Quaestio de maleficio.**

(Incipit) Quero utrum malefictum probetur per instrumentum. Sed hic ego quero ... (Explicit) Si autem civiliter agatur, statim instrumento per iura superius allegata.

c. 36v **Auctor incertus, Quaestio de legato.**

(Incipit) Legatum a M. monacho Monasterii Sancti Benedicti ... (Explicit) et hoc recitavit dominus meus super dicto capitulo statutum in electionibus (VI. 1. 2. 2).

cc. 37ra-43vc **Damasus, Brocarda per Bartholomaeum Brixiensem correct.**

(Rubrica) Incipiunt Brocarda. (Praefatio) Quoniam secundum iuris varietatem ... (Incipit) Ut extra, de constitutionibus, Cognoscentes (X. 1. 2. 2), supra LXXXII di. Proposuit (Dec. D. 82. c. 2) ... (Explicit) qui cum ignorantia penes animum sit, non possit aliter probari. (Colophon) Expliciunt Brocarda Damasi. (Ed.: *Tractatus ex variis*, XVII, cc. 25ra-31rb).

Cat.: ILARI, V, 210.

Bibl.: E. MECACCI, *Un manoscritto senese delle "Quaestiones" di Bartolomeo da Brescia e dei "Brocarda" di Damaso - Ipotesi di descrizione globale di un manoscritto giuridico*, in *Scritti di Storia del Diritto offerti dagli allievi a Domenico Maffei*, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** 78, Padova 1991, 27-65, con 12 tavole.

G V 26

sec. XV

Antea: I 11 18; 18. Scriptor: Albertus Bremis.

Cart. (filigr.: testa coronata); mm 285x200; cc. I, 199, IV^r.

Numerazione moderna in inchiostro nero. Fascicoli numerati con cifre arabe e letterine. Fascicoli 23: 1 bifolio (la prima carta è stata applicata all'interno del piatto anteriore della coperta), 1 duerno, 19 quinterni, 1 quaderno, 1 bifolio (la seconda carta è stata applicata all'interno del piatto posteriore della coperta). Richiami in fine fascicolo circondati da eleganti cartigli a penna. cc. 1-4 coll. 2. Il. 45. Specchio di scrittura: 190x116. *Littera antiqua*, con forti residui gotici; le "s" finali sono sempre rotonde, qua e là vi sono "d" onciali; qualche asta di "P" ed "s" discende sotto il rigo come nella *littera bastarda*. I lemmi sono in *littera textualis* di modulo più grande. Inchiostro bruno. Rare *additiones* non siglate lungo i margini. Una grande iniziale rubricata e filigranata a c. 5r introduce la *Summa*, a c. 4v è stata eseguita con la stessa tecnica la lettera "Q" e la lettera "A". Letterine iniziali blu e rosse alternate, alcune con filigrana dell'altro colore. Segni di paragrafo blu e rossi alternati ornati con filetti e tocchi di rosso completano la decorazione del codice. *Legatura* ottocentesca in mezzapelle, sui piatti carta marmorizzata. A c. Ir, di mano del XIX sec.: "Summa Canonica per alphabetum disposita".

Note di possesso: Le signature antiche si trovano nella costola della coperta.

cc. 1ra-4ra **Tabula codicis.**

cc. 5r-199r **Bartholomeus de Sancto Concordio, O.P., Summa de casibus conscientiae, sive Pisanella.**

(Varianti su G VII 2) Rubrica deest. (Prologus) ... Ezechielis ... (Incipit) Abbas deest. (Colophon) Deo Gratias. (Subscriptio) Per me Albertum de Bremis.

Cat.: ILARI, V, 204⁴.

4) Nel Catalogo del Kaeppli il codice non è stato menzionato; dall'Ilari fu infatti descritto come "Summa canonica per alphabetum disposita".

Cart. (Filigr: scudo sormontato da un giglio, recante all'interno in monogrammi V L e F L., un cavallo). cc. I + 70^a. *Dimensioni codice*: 295 x 220 mm. *Numerazione*: in alto a destra, di mano moderna in numeri arabi ed in inchiostro bruno. Carte bianche: c. 20v e c. 70v. Tra c. 60 e c. 61 è stata asportata una carta. *Fascicoli*: Il codice consta di sette fascicoli: un senione, un quaterno, un senione, un quaterno, un senione, un quaterno, un settenario cui è stata tolta la seconda carta e l'ultima è stata incollata all'interno del piatto posteriore di coperta. *Richiami*: regolari ad ogni fine carta. Unica mano di scrittura, inchiostro marrone. *Dimensioni pagina*: 285 x 200 mm. Unica colonna di scrittura con margine laterale sinistro. Lo specchio di scrittura misura 260 x 150 mm, le linee variano dalle 25 alle 28. A c. Iv, in alto in inchiostro nero di mano dell'Iari è stilata una breve descrizione del codice e del suo contenuto: Questi tre discorsi sul progetto di un codice di leggi per la Toscana fatto dal celebre ministro Pompeo Neri sono pubblicati in Neri Badia, Jo. Bonar. Decisiones et responsa juris, vol. 2^o. A c. 1r, in basso a sinistra, si individua il timbro della biblioteca degli Intronati. *Legatura*: coeva al manoscritto, in cartoni con coperta cartacea dipinta a mano i cui colori dominanti sono il viola, il rosso ed il marrone. Sulla costola di coperta in basso, in inchiostro nero direttamente sul cartone è indicata l'attuale segnatura dell'opera: H. V. 44. Sul piatto posteriore di coperta verso sinistra si rilevano dei tratti a matita.

Pompeo Neri. Disegno d'un codice di leggi per la Toscana.

[fo. 1r-20r] Primo discorso.

(*Intestatio*): Eccellenza. (*Textus*): Il glorioso disegno concepito dall'augustissimo nostro Sovrano di rimodernare e ricomporre e compilare in un solo codice le molte e varie leggi della Toscana...(*Finis*): Non mi resta per oggi che supplicare l'E. V. e tutta questa riveritissima adunanza d'un benigno compatimento del lungo tedio che io sono stato costretto a portarle protestandomi col maggior ossequio. (*Subscriptio*): Di V. E. (*Datatio*): Di casa 31 Maggio 1747.

[fo. 21r-34v] Secondo discorso.

(*Intestatio*): Eccellenza. (*Textus*): Essendomi stato comandato nell'adunza prossima passata del di 31 Maggio di pensare a un metodo. (*Finis*): E sottoponendo questi miei reverenti sentimenti alla più accertata censura dell'E. V., e di questa savia assemblea, mi do l'onore frattanto di sottoscrivere col più sincero ossequio. (*Subscriptio*): Di V. E. (*Datatio*): Di casa Giugno 1747.

[fo. 35r-40r] Index rubricarum primi libri.

[fo. 41r-50v] terzo discorso.

(*Intestatio*): Eccellenza. (*Textus*): Proseguendo quanto è possibile col metodo di Giustiniano fondato nella riflessione che tutti i diritti o ci competono sopra le persone o ci competono sopra le cose...(*Finis*): Questo progetto il quale resterà in tal guisa ripieno di tutta la materia che si doveva compilare, e sarà allora in grado di essere esaminato a un titolo per volta, o con qualunque altro metodo più piacerà esaminarlo. (*Subscriptio*): E qui col più riverente ossequio ho l'onore di confermarmi di V.E. (*Datatio*): Di casa 6. Luglio 1747.

[fo. 51r-70r] Index rubricarum ab parte secunda usque ad sextam partem

Antea: 54; Pl. Il. O. 2 n. 24; I 5 16.

Cart. e membr.; mm 218x150; cc. XVI, 224.

Numerazione coeva in inchiostro rosso nell'angolo superiore esterno; non sono state computate le prime quindici carte. *Fascicoli* 15, composti da 8 bifolli: in ogni fascicolo il bifolio esterno e quello centrale sono membr., gli altri cart.; bianche le cc. VIII-XVI. *Richiami* in fine fascicolo circondati da sottili volute. Testo su 2 coll.; lo specchio di scrittura del testo varia in funzione dell'ampiezza delle glosse che lo circondano. *Littera bastarda* di piccolo modulo, con "s" finali a volte diritte; i lemmi sono in *littera textualis* di modulo più grande. Testo ed apparato eseguito da un solo copista. Rubriche, segni di paragrafo in inchiostro rosso; tocchi di rosso. *Legatura* da restauro costituita da tavolette in legno parzialmente coperte con cuoio; fermagli in cuoio ed ottone.

Note di possesso: Tutte le segnature antiche si trovano nella costola della coperta.

cc. 1ra-1Vvb **Tabula lemmatum Summae.**

c. Vra-b **Tabula abbreviatarum.**

(Varianti su G VII 1) (Incipit) *Al.* = Albertus theotonicus ... (Explicit) _ = paragrapho, seu paragraphus, vel paragraphi, seu paragraphis. (Colophon) *Sunt et alie breuiature [sic] de Rubricis tam Decretalium quam etiam legum, que scribuntur diminute. Sicut dicatur de consti. id est de constitutionibus, vel de appel. id est de appellationibus et similia que per consuetudine habentur. Item nota quod quamvis forte quis nesciat legere dictas breuiaturas (sic) non est magna vis. Nam sufficere potest quod inueniet veritatem questionis et de allegatione non curet quia solum propter probationem ponuntur.* (Ed.: FUMAGALLI, con varianti).

cc. Vrb-VIIvb **Rubricae iuris canonici.**

cc. 1ra-223vb **Bartholomaeus de Sancto Concordio, O.P., Summa de casibus conscientiae, sive Pisanella.**

(Rubrica) Incipit prologus super summam de casibus conscientie compilatam a fratre Bartholomeo de Pisis ordinis predicatorum que vulgari nomine dicitur Pisanella. (Prooemium) [Q]uoniam ut ait Gregorius super Ezechielem ... (c. 1va) (Incipit) *Abbas*: Abbas (in ed. il secondo "Abbas" deest) in suo monasterio conferre potest ... (Explicit) (Lemma ultimum *Zelus*) ut dictum est supra Invidia _ 2. (Colophon) Consumatum fuit hoc opus in civitate Romana, anno domini MCCCCLIII die XXVII mensis octobris, qua die obiit cardinalis vicecancellarius nepos pape Eugenii et quo anno constantinopolitana civitas ab impiis teucris depopulata fuit, per me fratrem Bartholomeum de Colle, ordinis predicatorum ad laudem magni Dei et salutem animarum. Amen. (Ed.: BARTHOLOMAEO DE PISIS, *Summa pisana*, Venetiis, 12. V. 1481, cc. 1ra-359vb).

cc. 1va-178rb marg. **Nicolaus de Ausimo, Additiones ad Summam Bartholomaei de Sancto Concordio.**

(Incipit) Ordines minores sunt hostiaristis ... (Explicit) sub eodem signo et nota bene.

c. 178va **Porrina et Iacobus de Casulis, Consilium de incertis distribuendis inter pauperes.**

(Incipit) Nos Porrina et Iacobus de Casulis, legum doctores et in Romana Curia advocati consulimus ... (Explicit) sigilla nostra duximus apponenda. (Subscriptio) Ego frater Petrus de Strozis prior et provincialis romane province ordinis predicatorum vidi predictum scriptum sub sigillis eorundem doctorum et ita testificor.

c. 184r-v **Auctor incertus, Quaestiones de revelando vel non revelando secretum.**

(Rubrica) Quedam questiones de revelando vel non revelando secretum determinate a Sancto Thoma et a pluribus aliis magistris in quodam concilio generali Parisius celebrato anno Domini MCCLXIX. (Incipit) Prima questio fuit talis: Esto quod unus frater accusat alium de peccato occulto ... (Explicit) sed etiam ratione secreti sub quo accipit.

c. 186v **Iohannes Andree, Declaratio super decretalem "Super cathedram" Bonifacii VIII (Potthast, 24913).**

(Rubrica) Quedam declaratio domini Iohannis Andree super decretalem que incipit Super cathedram de obventionibus causa sepulture fratribus predicatoribus et minoribus. (Incipit) Unde sciendum est quod de omnibus relictis in ultima voluntate ... (Explicit) ut patet supra in prima questione non debetur quarta. (Colophon) Hec omnia Iohannes Andree cum ab eo in ista materia consilium quereretur et cetera.

Cat.: ILARI, V, 204.

Bibl.: KAEPEL, *Scriptores*, I, 164.

H IV 1

sec. XV (29 maggio 1443)

Possess.: Famiglia Gabrielli. Origine: Casole d'Elsa (Siena). Scrittor: Baldwinus Iohannis de Reym...m (o Reyin...m) Wael.

Cart. (filigr.: Briquet 5130); mm 405x280; cc. III, 175.

Numerazione settecentesca in inchiostro nero, le carte contenenti la *tabula codicis* non sono state numerate; numerati i singoli fascicoli con cifre e lettere. *Fascicoli* 19: 1 quaternio (c. 1r bianca), 1 quaternio privo della quinta carta, 1 quaternio, 1 quaternio privo delle ultime tre carte, 1 quaternio privo della prima carta, 1 quaternio privo dell'ultima carta (ne rimane soltanto un frammento), 1 quaternio privo della settima carta, 2 quinterni, 1 quaderno privo delle ultime tre carte (è andato perduto anche tutto il quaternio successivo, che era contrassegnato dalla lettera "T"), 2 quinterni, 1 quaternio privo della prima carta, 1 quaternio, 1 quaternio privo

della seconda carta, 1 quaternio, 1 quaternio (asportato il marg. inf. delle cc. 148 e 149), 1 senione, 1 senione privo delle ultime due carte. Richiami circondati da sottili volute a penna e manicole guantate, alcune delle quali aggiunte successivamente, in fine fascicolo a destra. Testo su 2 coll. Il 50-52. Specchio di scrittura: 259x160. *Littera bastarda*; i lemmi sono in *littera textualis*, di modulo più grande, con "a" a due occhielli. Inchiostro bruno. Nella *tabula codicis* lettere iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana azzurra alternate. A c. 1r lettera figurata, con fiori e rami che occupano i margini e la metà superiore della carta. Al principio dei lemmi lettere iniziali rosse con filigrana azzurra e blu con filigrana rossa alternate. Segni di paragrafo rossi e blu alternati. Nel margine inferiore di c. 1r stemma d'azzurro al leopardo illeonato d'oro, tenente con la zampa anteriore destra una freccia trapassante un cuore rosso⁵. *Legatura* antica in assi coperte con cuoio impresso a filettature geometriche. Un foglio di pergamena è stato aggiunto più tardi sul dorso e su parte della legatura.

Note di possesso: A c. 1r nota d'ingresso del codice in Biblioteca il 18 dicembre 1811. A c. 1r nota erasa, leggibile solo in parte con la lampada di Wood: "/// scripsit Baldowinus in castro sive roca Casulo, comitatus ///"

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniature di pennello: miniatore senese con influssi bolognesi.

Luogo e data: Siena, 1443.

Materia: penna e pennello; inchiostro blu, rosso e azzurro; colori a tempera (azzurro, rosa, rosso, marrone, blu, verde chiaro, avana); oro (in foglia).

Decorazioni: segni di paragrafo; iniziali semplici filigranate; un'iniziale decorata al centro del campo da un fiore quadrupeto, accompagnata da un fregio di lunghe e sinuose, avvolgenti foglie d'acanto; da una croce greca di queste foglie, con frutti, posta nel centro del margine superiore si diparte una fitta decorazione a tappeto di tralci e di corolle rosacee, di margherite e di garofani; uno stemma.

cc. Iva-IIIv *Tabula codicis*.

c. 1ra-175rb Bartholomaeus de Sancto Concordio, O.P., *Summa de casibus conscientiae sive Summa Pisanella*.

(Varianti su G VII 2): (Proemium deest). (Incipit) ... super Ezechielem ... (Explicit) ut supra ... (c. 175ra) (Colophon) Deo gratias. Amen. Et sic est finis sit laus et gloria trinis. Finito isto sit gloria Christo. Grates tibi, genitor Deus, et tibi Christo. Quas tres personas in idem credo deitatis. (Subscriptio) Explicit expliciat, qui plus vult scribere scribat. Finitum nec non completum per manus cuiusdam Baldwini filius Iohannis de Reym...m (o Reyin...m) Wael. Anno incarnationis Domini MCCCCXLIII, XXIX die mensis maii. Amen dicant omnia ///.

Dall'esame della fascicolazione risulta la grave mutilazione subita dal codice: in due soli punti senza perdita per il testo, ovvero nelle cc. 148-149 il cui margine inferiore è stato per lungo tratto asportato e nell'ultimo fascicolo dove sono state asportate le ultime 2 carte, che erano bianche; in tutti gli altri casi le perdite di testo sono consistenti. Il quint.: asportata una carta dalle parole *notus possit* del lemma "Baptismus IIII" fino a *originalium* del lemma "Baptismus VII"; IV-V quint.: asportate le ultime tre cc. del IV quint. e la prima c. del V da g. *cixvi* del lemma "Curiositas" fino a *verbalis* del lemma "Degradatio"; VI quint.: asportata l'ultima c. da *secundum Tho.* del lemma "Eucaristia 3^{ra}" fino a *ubi sciendum* (ma in ed.: *unde sciendum*) del lemma "Excommunicator"; VII quint.: asportata la VII c. da *necessarii a sui et rae* del lemma "Excommunicatio VI"; X quad.: mancanti le ultime 3 cc. e tutto il quaternio successivo da *Irregularitas* (In ed. presentato come lemma, ma nel codice risulta essere un paragrafo di "Ira") a *custodiam* del lemma "Luxuria"; XIII quint.: asportata la I c. da *renderet eadem* del lemma "Ordinatus" fino a *extra de* del lemma "Ordinator sive ordinans"; XV quint.: asportata la II c. mutilo da *hoc quod aliquis a possit esse executor* del lemma "Religio primo". Tre annotazioni fatte da due diverse mani alle cc. 175r e 175v ci descrivono come doveva essere composto in origine il codice: "Fogli 203; quaterni 18; sesterni 1; sesterni di 11 fogli 1". In realtà in queste annotazioni non si considera che vi è un quaderno quindi le carte in tutto dovevano essere 201, si vede inoltre che l'ultima carta dell'ultimo fascicolo era già stata asportata in antico.

Per quanto riguarda l'origine del copista, non si può fare un'ipotesi precisa, dal momento che il toponimo è di difficile interpretazione; "Wael" ci farebbe pensare al fiume Waal, nei Paesi Bassi, anche perché la prima parte del nome "Reym...m", o forse "Reyin...m" sembrerebbe potersi ricollegare al fiume Reno, di cui il Waal è un ramo; è forse solo una coincidenza, ma in tedesco "ramo del Reno" si dice "Rheinarm", parola assai simile a quella che si intravede nel manoscritto.

⁵) Lo stemma sembrerebbe una variante di quello della famiglia Gabbrielli nel quale il leopardo tiene una lancia d'oro, posta in fascia e passata sulla spalla destra; cfr. *Le Bicchierne*, cit., tavv. 127-129 e 131-133.

Cat.: ILAB, II, 208.

I IV 7 sec. XV (22 marzo 1467)

Antea: H.I.30

Cart. (filigr.: cc. 1-88 Briquet 6599; cc. 89-110 Briquet 6604; cc. 111-120 Briquet 5577; da c. 121 alla fine molto simile a Briquet 7460); mm 370x235; cc. V, 255, V. *Fascicoli* 25: 1 duerno, 1 ternione, 2 quaderni, 1 bifolio, 1 quinterno (a cui è stata aggiunta una c.), 14 quaderni, 1 ternione, 1 quaderno. Sono presenti diverse mani: 1) da cc. 1ra a c. 91ra; 2) da c. 107ra; 3) cc. 194ra-209ra; 4) cc. 209ra-232ra; 5) c. 232v grafia secc. XVI-XVII. *Littera textualis* fino a c. 193va; da c. 194ra a c. 209ra è una lettera bastarda; da c. 209ra di nuovo *littera textualis*. L'inchiostro è marrone, e in alcune cc. diventa grigio. I capilettera sono alternativamente rossi e blu, entrambi filettati di rosso, come i segni di paragrafo, alternati, fino a c. 193v. Da c. 107ra, quando cambia la mano dello scriptor, le decorazioni delle initialiones diventano molto più semplici rispetto alle precedenti. *Legatura* assi coperte in pelle lungo la costola; è disegnato ad inchiostro uno stemma sulla coperta ant., e mancano i lacci di chiusura.

Note di possesso: all'int. del piatto della coperta "Lelii-Pisa"; sulla coperta stemma della famiglia Checoni (cfr. A.VI.54 164r; P.V.52 p. 84)

All'interno della coperta ant. è riportato "La seconda parte de Bartole [sic] sopra il digesto vecchi [sic] e misser Agnolo da Rezo [sic] sopra li malifitii".

cc. 1ra-193va, **Bartolus de Saxoferrato, Lectura super secundam partem ff. veteris**

(Incipit) Glosa continuat rubricam ad precedentia multum breuiter lac. de Arc. dicit pinguis...; (Explicit) individuum ut dicta l. In hoc iudicio et l. Si idem in ff. eo. ti. (Subscriptio) Bar. (Colophon) Explicit lectura famosissimi legum doctor [sic] domini Bartoli de Saxoferrato super secunda parte ff. veteris sub anno domini M^occcc^olxvii, xxi die mensis martii amen. Deo gratias.

cc. 1ra-38va [194ra-232va], **Angelus de Aretio, Quaestiones (7) de maleficiis**

(Rubrica) Sepe mihi nostre (?) munera non repetenti necessarium illud stoicorum...; (Proemium) Ego Angelus de Gambilionibus de Aretio minimus inter legum doctores id opus egressus sum breuiter tempore persolui...; (Incipit) Hoc est quedam inquisitio que fit et factus intenditur; (Explicit) absolute ut l. Contractus C. de fid. instru. (C.4.21.17) et quod ibi notatur

c. 232va causa tra Angelo Ugorgeri e Carolo Vecchi

c. 233r, **Antonius Burghesius, Consilium (7)**

(Dedicatio) Colonnelli Salustii de Burgensibus, Excellentissimi et Magnifici domini (Incipit) Statuto quo cavetur mulierem...; (Explicit) compensatis bonis de quibus agitur. (Subscriptio) Secundum suprascripta de iure respondendum super arbitratus ego M. Antonius Burghesius aula consistorialis et catholici serenissimi regis Advocatus.

Cat.: IARI, II, 160

I IV 8 sec. XV

Antea: 2 Z.30

Cart. (filigr.: molto simile a Briquet 7466); mm 430x290; cc. II, 250, II'. *Scriptor:* Iohannes Dimicatoris de Almania alta ulteriore. *Numerazione:* le cc. 103va-104rb sono bianche. *Fascicoli* 25: 25 quinterni. Testo su due coll. di II. 60 con specchio di scrittura mm 260x180 fino a c. 247. *Littera bastarda* con aste che scendono di poco sotto il rigo e forti influenze umanistiche; l'inchiostro è di colore marrone, tendente al nero; i capilettera sono alternativamente rossi e blu, come i segni di paragrafo. Testine umane a inchiostro alle cc. 27r, 118v-119v, 204r, 205r-206r.

Legatura in assi coperte di pelle lungo la costola; sul piatto ant. è disegnato uno stemma, identico a quello di I.IV.7.

cc. 1ra-247vb, **Bartolus de Saxoferrato, Lectura super primam partem Infortiati**

(Rubrica) Via hoc non est caput libri (Proemium) Considerata divisione legislatoris ut infra dicam ideo obmuto [sic]; (c. 3vb) (Incipit) *Solutio matrimonii*: primo loquitur de muliere sin[e] iure; secundo de ea que est in potestate patris; (Explicit) ita intelligatur glo. in l. fi.

Si is qui supra de testa. (C.6.22.2). (Colophon) Et sic est finis huius prime partis cum quo laudetur Deus in secula seculorum amen. Deo gratias. Explicit lectura prime partis super Infortiatum edita per illustrissimum doctorem Bartholum de Saxoferrato, doctorem legum profundissimum, scripta et finita in profesto Sancti Martini [11 nov.] per manus Iohannis Domicatoris de Almania alta ulteriore.

cc. 248r-249v, **Auctor incertus, Quaestio**

(Incipit) Tota vis earum contra allegat d. l. (?) consistit in infrascriptis: inprimis queritur quando remedium institutionis in integrum est pignus; (Explicit) ut per bar. in extravag. ad reprimendum in numero summarie 3

cc. 249v-250r, **Iulius Petruccius, Quaestio**

(Invocatio) In nomine domini amen. (Incipit) Queritur nunquid fructus peti possint post sententiam latam et exequitam; (Explicit) et l. terminato existimare satis esse resolutum. (Subscriptio) Iulius Petruccius iuris consultus

c. 250r, **Auctor incertus, Quaestio**

(Incipit) Pro leonibus certum est comperta veritate obligationis presumptionem [sic]; (Explicit) de errore solventis ut declarat Alex. d. cons. 113 e. l.

c. 250r, **Auctor incertus, Consilium**

(Dedicatio) Pro Ascanio Pini contra d. Cesarem malvicinum (Incipit) Licet iniustitia improbitas non verisimilitudo et bonis moribus repugnantia conventionis; (Explicit) potuisset bene cognoscere inhabilitatem ipsius Ascanii. (Colophon) Et hec pauca sufficiant ad laudem Dei et immaculate matris. (Subscriptio) Job. or. (?)

Cat.: Ilari, II, 160

Testo: per lo scriptor ZDEKAUER, *Lo Studio*, LII.1.90

IIV 9 sec. XV

Antea: 3 Z 30

Cart. (filigr.: Briquet 7466); mm 440x290; cc. I, 268. *Fascicoli* 27: 26 quinterni, 1 quaderno con segni di richiamo alla fine dei fascicoli. Testo su due coll. di II. 60 con specchio di scrittura mm 275x170. *Littera textualis* da c. 1ra a c. 180vb; da c. 181ra a c. 226vb (metà colonna) littera bastarda; da c. 226vb littera bastarda di altra mano. L'inchiostro è marrone tendente al nero. *Legatura* in assi ricoperte di pelle lungo la costola; sulla coperta ant. è disegnato ad inchiostro uno stemma, identico a quelli di IIV.7 e IIV.8

cc. 1ra-180vb, **Bartolus de Saxoferrato, Lectura super secundam partem Digesti novi**

(Incipit) *Stipulacio*: Lex nostra dividitur in plures partes secundum Iac. de Ars. Primo dubitat utrum stipulacio reddatur in utilis ratione personarum (D.45.1.1 ?); (Explicit) valet ad hoc quod proprietarius possit alii constitit [sic] usum [ex abrupto] (D.46.4.13.3)

cc. 181ra-265vb, **Auctor incertus, Lectura super secundam partem Digesti novi**

(Rubrica) Glosa continuat dictum verbum supra de obligationibus descendentes a contractu; (Incipit) *Civilis*: h[oc] lex dividitur in tres partes principales. Primo loquitur quando actiones ex delicto transeant contra eundem mutata condicione (D.47.1.1); (Explicit) in contractu emphiteotico quando quis recipit emphiteosim pro [ex abrupto] (D.48.22.2)

Cat.: Ilari, II, 160

H.III.15 sec. XV

Antea: 11.M.4

cart.; 306; *Numerazione* moderna in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro nero di mano dell'Ilari in numeri arabi. *Fascicoli*: 21⁵ + 1⁵ a cui manca l'ultima carta + 2⁵ + 1² + 4⁵ + 1⁵ a cui manca l'ultima carta + 1⁵ + 4 carte probabilmente facenti parte di un quinterno che è stato tagliato oltre la metà; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: mano unica con scrittura di corpo molto piccolo in inchiostro che varia dal marrone al bruno al nero. *Misure*: pagina a due colonne con circa 60 righe per colonna;

specchio di scrittura di mm. 260 x 160; colonna di mm. 260 x 60; intercolumnio di mm. 45. *Scrittura*: littera textualis con caratteristiche italiane di corpo molto minuto. *Decorazioni*: assenti, ma era nelle intenzioni del proprietario del volume farvele apporre dal momento che si trovano all'inizio dei titoli gli spazi per capilettera non eseguiti con letterine di guida a penna all'interno. *Legatura* coeva in assi con fondello di cuoio rosso molto rovinato; il volume ha l'aria di aver subito molto l'incuria dal momento che è mutilo della fine, sono completamente assenti le carte di guardia e la coperta appare rovinata e tagliata; sulle fronte della coperta appare scritto in lettere maiuscole a penna: "PRIMA PARS.IID. BENEDICTI"; sulla costola della coperta su un ulteriore fondello membranaceo di colore più chiaro rispetto al fondello originale, appare scritta la segnatura attuale: "H.III.15"; sotto appare: "Bene: de Perus: in prima t II. Decreta."; in basso sempre sulla costola su un rettangolo di carta incollato appare la vecchia segnatura: "11.M.3".

[fo. 1ra-306vb] **Benedictus de Perusio** *Commentarium in prima et secunda parte Decretalium Benedicti de Perusio*

(*proemium*) Et si continuatio necessaria non sit cum sumus in principio libri prout ultima glossa singularis ... (*rubrica*) [fo. 1va] De quo vult deo. (*textus*) hec decre. licet multis modis summetur secundum varios intellectus tamen correcte summatur ... (*finis ex abrupto*) ... et ibi per jo. an. in additione et hoc videtur tenere hic. do. in. et jo. de vinel. quod forte ...

H.V.15 sec. XVI

Antea: 16.B.2

cart. VIII + 267; *Numerazione* coeva in inchiostro marrone in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi; c. 138 bianca e strappata a metà; c. VII strappata al centro; sul piatto della coperta anteriore in mano ottocentesca probabilmente appartenente all'Ilari sta scritto: "Secolo XVI carte 267"; c. 84v bianca recante tre numeri "16/26/126". *Fascicoli*: $1^3 + 1$ fascicolo di 18 carte + $1^5 + 1$ fascicolo di 22 carte + 1 fascicolo di 16 carte + 1 fascicolo di 22 carte mancante delle prime tre + $1^2 + 1^4$ mancante della prima carta + $2^6 + 1^7 + 1^5 + 1^4 + 1$ fascicolo di 16 carte + $2^3 + 1^4 + 2^5 + 1^2$ con in mezzo $2^2 + 1^3 + 1^5 + 1^6 + 1$ fascicolo di 16 carte + 1 bifolium esterno a $1^3 + 1^2$; richiami irregolari, talvolta alla fine del fascicolo. *Mani e inchiostri*: più mani e inchiostri che variano dal marrone al bruno. *Misure*: mm. 282 x 210; pagina a una colonna con fitte annotazioni; margine vuoto all'interno della carta, probabilmente per far spazio alle annotazioni. *Scrittura*: corsiva. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 122r "Lactantius Benuccii". *Legatura* coeva in pergamena legata con spago e lacci di pergamena; sulla costola "Consil. Vol. Primum".

[fo. 1r-242v] **Lactantii Benuccii** *Consilia* (*volumen primum*)

[fo. 1r](*proemium*) Incipiunt consilia et allegationes Lactantii Benuccii L.C. (*incipit casus*) Stante bulla quod monialibus certa portio in testamento relinqui debeat ... (*incipit thema*) Materiam breviter perstringendo, videtur affirmative respondendum hoc precipuo fundamento ... [fo. 242v] (*finis*) ... in alterius partis preiudicium illum alterare ut supra dictum est (...) Laus Deo.

[fo. 243r-267v] **Repertorium contentarum in volumine consiliorum Lactantii Benuccii** (*titulus*) Index contentarum in presenti volumine (*primum lemma*) Attentata sunt nite omnia revocanda ... (*finis*) ... praesertim in quaesitibus consilio 71 n° 10 it. 11. Finis.

Analisi: 99 consilia di Lattanzio Benucci in materia successoria, dotale e di donazioni. In molti incipit appare nello spazio all'interno della carta l'annotazione dei nomi delle parti e del giudice di fronte al quale si svolge la questione. Alle carte 243r-267v si trova l'indice per materie dei consilia contenuti nel volume. A c. 121r appare la parola "motiva" il che fa ritenere possibile la presenza di motivazioni o pronunce riportate dal Benucci che, a c. 122r, si firma in fondo al testo. Inoltre, a c. 100r, si dà indicazione di risposte date dalle Rote congiunte fiorentina e senese a conferma della presenza di reporti.

H.V.16 sec. XVI

cart. VII + 287; *Numerazione* coeva in inchiostro marrone in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi tranne c. 287 che è in inchiostro nero dell'800 di mano dell'Ilari. *Fascicolazione*: 1^4 con la prima carta incollata sul piatto della coperta anteriore + $1^3 + 2$ carte sciolte + $1^4 + 1$ carta singola + $3^5 + 4^6 + 2^5 + 3^6 + 1^5$ con l'ultima carta tagliata + $1^5 + 1$ fascicolo di 14 carte + $1^6 + 1$ fascicolo di 14 carte + $2^6 + 1^5 + 1$ carta singola + $1^6 + 1^2$; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: mani diverse del '500 con inchiostri che variano dal marrone al nero. *Misure*: mm. 300 x 215; pagina a una colonna interamente scritta con all'interno della carta un margine lasciato libero probabilmente per far posto a eventuali annotazioni. *Scrittura*: corsiva. *Legatura* coeva in cartone con legature in spago; sulla costola il titolo: "Benuccii Lactantii summa consiliorum V. 2.".

[fo. 1r-Vr] **Summarium Consiliorum Lactantii Benuccii (volumen secundum)** (*titulus*) Consiliorum et allegationum Lactantii Benuccii I.C. senensis. Volumen secundum. (*subtitulus*) Summarium consiliorum et allegationum praesentis voluminis secundum. (*textus*) Emptionem et locationem perfici ... (*finis*) ... veniant nepotes consilio 101.

[fo. 1r-287v] **Lactantii Benuccii Consilia (volumen secundum)**

[fo. 1r] (*textus*) Petitam inhibitionem concedi debere, ut fraudibus et maleficiis ... [fo. 287v] (*finis*) ... sed extranei ut supra dictum fuit. Laus Deo (*colophon*) Anno Domini M.D.LXXXVI Decimaquarta Martii.

Analisi: Secondo volume (il primo è H.V.15) di consilia e allegazioni di Lattanzio Benucci datate 1536 (ma potrebbe essere la data dell'ultimo consilium). Mancano altre forme di testo quali motiva o decisiones come apparivano nel primo volume. I consilia sono 101.

H.V.17 sec. XVI

Anteo: 18.B.2

cart. (Filigr.: aquila moncipite inscritta in un cerchio sovrastato da una corona a tre denti); VII + 159; Numerazione coeva in inchiostro marrone in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi; talvolta corretta. *Fascicoli:* $1^3 + 1^4 + 1^5 + 1^6$ con le ultime sei carte strappate esterno a $1^5 + 1^2 + 1^4$ con le ultime 4 carte strappate esterno a $1^6 + 2^6 + 1^5 + 1^4 + 1^6$ con l'ultima carta tagliata + $5^6 + 1$ carta singola + 1^4 con l'ultima carta tagliata; richiami regolari al cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri:* diverse mani in inchiostro che varia dal marrone al nero. *Misure:* mm. 295 x 215; pagina ad una colonna interamente scritta salvo un margine lasciato bianco all'interno della carta probabilmente per far posto a eventuali annotazioni. *Scrittura:* corsiva. *Legatura* coeva in pergamena legata da spaghi; il supporto è costituito da due stringhe di cuoio rosso; tracce di bindelle; sulla costola "Consil. v. 3".

[fo. 1r-159v] **Lactantius Benuccius Consilia (volumen tertium)**

[fo. 1r] (*invocatio*) Adsit Dominus. (*numeratio*) Consilium primum. (*incipit*) Viso ac diligenter considerato processu cause vertentis coram spetialibus DD. Consulibus Artis ... (*incipit thema*) Dei nomine invocato. Refero partes dd. DD. consulum fuisse, et esse in pronunciando, sententiando et declarando, locum fuisse ... [fo. 159v] (*finis*) ... secundum bullam Pii secundi vera sunt, ut approbat maxime J. Lavart. in dictis locis supra citatis. (*colophon*) Laus Deo. Ita iuris esse censeo Ego. L.B. Salvo etc.

Analisi: 57 consilia che costituiscono la continuazione dei due volumi H.V.15 e 16.

H.VII.21 sec. XVII

Anteo: 31; 31.C.5. *Poss.:* Famiglia Visconti Sforza.

Cart. (Filigr.: non identificata). *Dimensioni codice:* mm. 275 x 210. cc. I + 28. Numerazione in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro nero in cifre arabe di mano dell'Ilari; c. 28v bianca. *Fascicoli:* $1^3 + 1^4 + 1^3 + 1^3$. Richiami assenti. Mano unica seicentesca in inchiostro marrone chiaro. Pagina ad una colonna interamente scritta; dimensioni pagina mm. 170 x 210; specchio di scrittura mm. 210 x 170ca. Scrittura corsiva seicentesca di modulo variabile a seconda dello stilo. A c. 1r in alto a destra in inchiostro nero di mano dell'Ilari appare "sec. XVII"; di seguito in inchiostro bruno la firma del Ciaccheri; la stessa mano del Ciaccheri al centro dopo l'attribuzione d'opera in inchiostro bruno ha scritto: "Sopra la stanza della Famiglia Visconti-Sforza; sotto si trova un fregio a inchiostro bruno. *Legatura:* coeva in pergamena deteriorata agli angoli; sulla costola scritto direttamente con inchiostro bruno il numero "31"; in basso un rettangolo di carta incollato in inchiostro nero appare la vecchia segnatura "31.C.5" e, in inchiostro bruno, l'attuale segnatura.

[fo. 1r-28r] **Lelio Benucci Oratio de Reipublicae Regimine.**

(*textus*) I concetti degli uomini illustri, avvegnachè velati alcune volte con divine imprese, et insegne ... (*finis*) ... la felicità degli antichi secoli, la copia, la pace, la giustizia et. (*colophon*) Ho detto. L.

H.V.26 (sec. XVIII, 2.7.1794)

cart. I + 132 + IV. *Fascicoli*: 17⁶; richiami assenti. *Mani e inchiostri*: diversi inchiostri che variano l'intensità del bruno e mano unica di R. Berlinghieri. *Misura*: pagina a una colonna di dimensione variabile. *Scrittura*: corsiva. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 1ra "Roberto Berlinghieri". *Legatura* moderna in cartone con fondello e angoli di pergamena; sulla costola titolo e segnatura attuale.

[fo. 1ra-132a] **Roberto Berlinghieri**, *De publicatione*

[fo. 1ra] (*dedica*) Al Chiarissimo Fra Daniele Berlinghieri Commendatore del Sacro Ordine Gerosolimitano, e del Provveditore della Regia Università di Siena Aiuto meritissimo. Questo mio lavoro qualunque sia spetta a Lei mio amatissimo Zio che dottissimo in molte altre Scienze forma delle Mortali la sua Delizia: Che sia per accettarlo in segno di stima e di attaccamento non dubito: Che lo reputi degno di Se ardentemente desidero. (*intestatio*) [2rb] Compendio di Diritto Pubblico Universale. Prefazione. (*prefatio*) Di tutte le scienze, che maravigliosamente ... (*intestatio*) [10rb] Parte prima. Del Diritto Pubblico Universale. Capitolo Primo. (*textus*) Il Complesso delle leggi che la Ragione mostra conformi ... (*finis*) [132 a] — e sono applicabili a tutte le circostanze, e alle diverse situazione della medesima. (*colophon*) Fine della Prima Parte.

G III 21

sec. XIV

Antea: M 2 16; Grad. III n. 23; 11; 10; 51. Possess.: Famiglia Cotone. Origine: Siena. Prov.: Biblioteca Capitolare.

Membr.: mm 390x245; cc. 108.

Numerazione recente (sec. XIX) in inchiostro nero; numerazione corrente dei libri in inchiostro rosso e arduo. *Fascicoli* 13: 9 quinterni, 1 senione, 3 bifolii. Richiami a c. 10v e c. 20v in *littera textualis* circondati da sottili volute a penna; i restanti, sempre in fine fascicolo, eseguiti probabilmente da una mano più tarda sono in *littera minuta cursiva*. A c. 60 sono visibili entrambi i richiami. Nel marg. esterno non rifilato sono ancora visibili i forellini per la rigatura. Testo su 2 coll. ll. 65/70. Specchio di scrittura: 260x150. *Littera textualis*, estremamente accurata e serrata dal modulo molto piccolo, con "s" finali diritte. Inchiostro bruno. Rare manicule. Titoli rubricati, capilettera fuori dallo specchio di scrittura in inchiostro rosso e blu, sporadici tocchi di rosso. Ancora visibili le letterine di guardia. Titolazione corrente, in inchiostro bruno, nelle carte recto. *Legatura* coeva in pessimo stato di conservazione in assi coperte con cuoio bruno, segni dei fermagli ora scomparsi. Nel margine inferiore del dorso aggiunta recente di una pezza in cuoio e cart. cartaceo con la segnatura "M 2 16". Nel marg. sup. del dorso aggiunta di un frammento di pergamena recante le seguenti diciture: "G III 21 / 11 / Raymun / Decret / Gregorius".

Note di possesso: Sul piatto anteriore stemma della famiglia Cotoni o del Cotone: partito, nel primo d'oro, al leone di rosso; nel secondo fasciato d'argento e di rosso⁶. All'interno dello stesso piatto "Di messer Girolamo per denari 8 larghi". All'interno del piatto anteriore della coperta di trova la segnatura "Grad. III n. 23"; all'interno di quello posteriore "51" (entrambe segnature della Bibl. Capitolare); in costola le precedenti segnature della BCS "11" e "M 2 16"; a c. 1r c'è il n° 10.

cc. 1ra-104rb **Bernardus de Botone Parmensis**, *Casus in Decretales*.

(Incipit) *Rex pacificus*. Premissa salutatione sic pone (in ed. exponse) casum in ista constitutione. Rex pacificus. Idest dominus noster ihesus christus pia sua miseratione — (Explicit) Nota regulas huius tituli notabiliter notandas. (Colophon) Expliciunt casus decretalium secundum Bernardum. (Ed.: BERNARDUS PARMENSIS, *Casus longi super quinque libros Decretalium*, Bononiae, 1487.)

cc. 104rb-108vb **Innocentius papa IV**, *Casus constitutionum novarum*.

(Rubrica) Incipiunt casus constitutionum novarum domini Innocenti pape III^{li}. De rescriptis. Rubrica (X. l. 3). (Incipit) *Cum multis*. Olim ante istam constitutionem per clausulam illam generalem quidam alii — (Explicit) (Lemma ultimum *Ceterum*) ... tamen per declarationem huius volumus aliis defensionibus seu iuribus parium derogari⁷.

⁶) *Le Biccherne. Tavole dipinte delle magistrature senesi (sec. XIII-XVIII)*, Roma 1984, nn. 71, 97, 128.

⁷) Ho confrontato il testo della seconda opera con l'edizione delle Decretali custodita nella BCS e segnata M I 21 INNOCENTIUS PP. IV, *Apparatus super libros Decretalium*, Venetiis 1495 (= IGI 5156): il contenuto delle singole decretali è diverso anche se talvolta coincide l'esordio.

Cat.: Ilari, II, 199.

G III 25

sec. XV

Origine: Roma (?). Prov.: Archivio di Stato di Siena (1874).

Cart. (cc. 1, 4, 10, 12, 92 membr.) (filigr.: Briquet 3685; 3688 var. sim.; 11875 var. sim.; 5153 var. sim.; 7686 var. sim.; 5956 var. sim.; 3528 var. sim.; 6068 var. sim.); mm 300x220; cc. I, 324, f.

Numerazione coeva in inchiostro bruno; bianche molte carte verso e c. 262r; sono interamente bianche le carte: 8-12, 45-52, 54, 82-91, 121-127, 129-142, 160-170, 201-210, 219-225, 240-246, 269-272, 299-312, 315-316, 323-324. Fascicoli 11: nel codice sono presenti fascicoli, di dimensione variabile e non rifilati, composti da bifolii cuciti gli uni negli altri; nei bifolii centrali è presente un frammento pergameneo a rinforzo della cucitura: 1 carta di guardia; I fasc. (7 bifolii): asportata la seconda carta dei bifolii II e IV; II fasc. (27 bifolii): asportata la seconda carta dei bifolii III, V, VII, IX, XI, XIII, XVI, XVIII, XIX, XX, XXIV; III fasc. (21 bifolii): asportata la seconda carta dei bifolii III, VI, VIII, XII, XIV, XVII, XXI; IV fasc. (29 bifolii): asportata la seconda carta dei bifolii I, II, V, VII, IX, XXIII, XXIX. Insetti cartacei tra cc. 96v-97r (mm 70x110), cc. 112v-113r (mm 85x185), cc. 113v-114r (mm 140-150x120); V fasc. (17 bifolii): asportata la seconda carta dei bifolii II, IV, VI, VIII, IX, XI. Insetto cartaceo tra cc. 154v-155r (mm 70x205); VI fasc. (26 bifolii): asportata la seconda carta dei bifolii I, IV, VI, VII, X, XII, XV, XVII, XX; VII fasc. (7 bifolii): asportata la seconda carta del secondo bifolio; VIII fasc. (14 bifolii): asportata la seconda carta dei bifolii II, IV, VI, VIII, XI, XIII, XIV; IX fasc. (15 bifolii): asportata la seconda carta dei bifolii III, VIII, XII; X fasc. (25 bifolii): asportata la seconda carta dei bifolii I, III, V, VII, IX, XI, XIII, XVI, XVIII, XXI, XXIII; XI fasc. (6 bifolii); 1 carta di guardia. Nessun richiamo. Specchio di scrittura e linee di testo estremamente variabili. *Litterae bastarda* eseguite probabilmente nell'ambito della cancelleria pontificia da diversi copisti. Inchiostro generalmente bruno, ma nelle carte 262v-265r ha tonalità rossastre. Legatura coeva in cartone coperta con carta giallina, sul dorso e su parte dei piatti con pergamena. Sul dorso si legge "Formularium Romane Curiae".

cc. 1r-324v Raccolta di lettere papali.

Nelle singole lettere il nome del destinatario è spesso sostituito da puntini mentre il luogo di destinazione è quasi sempre indicato. Lungo i margini esterni mani diverse da quelle dei copisti hanno eseguito annotazioni di carattere giuridico ed annotazioni connesse ai servizi di cancelleria (*Pro clero*, *Pro capitulo*, ecc.), con l'intento probabilmente di rendere la raccolta di lettere simile ad un formulario.

A c. 4r: "Datum Laterani, anno incarnationis dominice MCCCCXLVI, quartodecimo Kalendas Aprilis, pontificatus nostri anno primo". Nel 1446 sulla Cattedra di San Pietro sedeva papa Eugenio IV; l'anno successivo fu creato papa Niccolò V. A c. 53v: "Datum Florentie, anno incarnationis dominice millesimo quingentesimo quardagesimo secundo, septimo Idus Septembris, pontificatus nostri anno duodecimo". Nel 1442 papa Eugenio IV soggiornò a Firenze. Nel margine inferiore della stessa carta una mano diversa ha scritto un'annotazione, poi depennata, che inizia: "Item anno Domini MCCCCXLII, die XIII mensis Octobris".

Cat.: Appendice al Topografico.

G VII 14

sec. XIV

Antea: C 73.

Membr.; mm 185x130; cc. 97.

Il confronto con il Potthast non è possibile per l'assenza di note cronologiche e di più precisi riferimenti a luoghi e persone. I registri di papa Innocenzo IV sono editi a cura di E. BERGER, *Les Registres d'Innocent IV*, 4 voll., Paris 1884-1920.

Numerazione coeva, in inchiostro bruno; ripetute cc. 18 e 36, ripetuta 3 volte c. 41; dal n° 43 si passa al 54; non numerata la carta che segue c. 63; così complessivamente le carte sono numerate 102. Il codice è stato nuovamente cartulato in epoca moderna. *Fascicoli* 9: 8 senioni, 1 bifolio (la seconda carta è stata incollata sul piatto posteriore della coperta). Richiami in fine fascicolo. Testo su 2 col. Il 29. Specchio di scrittura: 135x95. *Littera textualis*, con "v" finali quasi sempre diritte ed alcune "h" con il secondo tratto che scende leggermente sotto il rigo, di due diverse mani (cc. 1ra-21rb e 21va-102vb): la prima mano è italiana e presenta trattini finali che risalgono verso destra, mentre la seconda è ultramontana ed ha la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano (?) ed alcune "d" diritte. Inchiostro bruno e nero di varie tonalità. Stato di conservazione: numerose macchie di umidità rendono difficoltosa la lettura di alcune carte. A c. 1ra letterina "v" in inchiostro blu decorata con filigranature in inchiostro rosso; titoli rubricati, capilettura in inchiostro rosso e blu alternati, segni di paragrafo in inchiostro rosso, tocchi di rosso. *Legatura* antica, in assi coperte con cuoio bruno. All'interno del piatto anteriore della coperta si trovano un'annotazione giuridica di mano del sec. XV ed una di mano del sec. XVIII: "Carte 102. Frammento di una somma morale del sec. XIV mancante in principio ed in fine ove termina in una parte del capitolo XVI del libro IV degli impedimenti del matrimonio".

Nota di possesso: la precedente segnatura della BCS si trova sulla costola.

cc. 1ra-97vb *Brocardus* (sive *Burchardus*) *Argentiniensis*, *Summa casuum* (usque ad librum IV, De sponsalibus, capitulum XVI, De impotentia coeundi).

(Incipit) Symonia dicitur heresis non quid ipse actus sit hereticus ... (Explicit ex abrupto) Item nota quod castratus est idem quos caste natus scilicet frigidas.

Cat.: ILARI V, 203.

H.V.18

sec. XVI, 1582

Antea: 23.B.2; 22.

cart. I + 162a; *Numerazione* ottocentesca in inchiostro nero (probabilmente di mano dell'Ilari) in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi; c. 1 strappata; cc. 73v, 74r, 74v, 75r, 75v bianche; a c. 75r appare l'indicazione della l. omnes populi (C.1.1.1.) cancellata e altri simboli indecifrabili. *Fascicoli*: 8⁴ + 1 fascicolo di 24 pagine di cui la seconda è strappata + 1 fascicolo di 20 pagine + 1 fascicolo di 22 pagine di cui la prima strappata + 1 fascicolo di 20 pagine; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo sino a c. 64 poi assenti. *Mani e inchiostri*: una mano unica alle cc. 1r-73r con inchiostri che variano in diverse gradazioni di marrone; cc. 76r-162v altra mano con inchiostro marrone scuro. *Misure*: mm. 280 x 185; pagina ad una colonna con specchio di scrittura di mm. 225 x 150 alle cc. 1r-73r; alle cc. 76r-162v specchio di scrittura di mm. 240 x 115. *Scrittura*: cc. 1r-73r lettera corsiva con caratteristiche della prima metà del '500; cc. 76r-162v lettera corsiva con caratteristiche più antiche vicine alla littera textualis. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 73r "Ludovicus Burghesius". *Decorazioni*: Lettera di inizio opera ornata a c. 1r e 76r. *Legatura* coeva in pergamena con legacci del medesimo materiale; per carta di guardia è stata utilizzata parte di una carta pergameneacea più antica attaccata ad una cartacea; sulla costola "Ludovicus Burghesius de legibus civilibus ms."

[fo. 1r-75v] *Ludovicus Burghesius In legibus civilibus (pars prima)*

[fo. 1r] (*rubrica*) Ludovicus Burghesius de legibus civilibus. (*invocatio*) Spiritus sanctus os meum aperiat ac Sancta Trinitas illuminet intellectum. (*textus*) Iste §. Divi reconditus ac reclusus sub l. filiusfa. ff. de leg. (D.30.1.1.14) primo summatur et dividitur ut hic per Bar. et alios ... [fo. 75v] (*finis*) ... Quoniam siquid boni foret dicendum, illud inde suscipietur, quod in q. praestata suo tempore, suaeque occasione scriptum reliqui. (*colophon*) Laus Deo Optimo ac Sanctissimae Mariae Virgini. Ludovicus Burghesius.

[fo. 76r-162v] *Ludovicus Burghesius In legibus civilibus (pars secunda)*

[fo. 76r] (*invocatio*) In Christi nomine amen. (*textus*) Permultas equidem scholaris eruditissimi fratresque optimi huc legendi ac iura interpretandi egimus ... [fo. 162v] (*finis*) ... et tanto concepta nomine se se posteris legendum offerat. (*colophon*) Absolvimus demum hanc l. omnes populi (C.1.1.1) hac die xxv. mensis Mai a Salutifera incarnatione Domini nostri Jesu Christi MLDLXXXII. Laus Deo ac Beatissime Virgini Marie.

Analisi: Trattato sull'interpretazione delle leggi civili di Ludovico Borghesi in due parti di cui la prima sottoscritta. Stesa probabilmente in tempi diversi. L'ultima è datata 1582.

Antea: ...D...; 23

cart. 108n; Numerazione coeva in alto a destra sul recto del foglio in numeri romani; manca da c. 1r a c. 35v salvo che alle cc. 10-15 che però sono numerate 30-35; senza interruzioni di testo. *Fascicoli*: 1 fascicolo di 50 carte + 16 + 14 + 12 con la quarta carta tagliata + 12 + 16 con l'ultima carta tagliata + 12 + 1 carta singola + 12 + 16 con la prima carta mancante con 13 mancante dell'ultima carta infilato tra la penultima e l'ultima carta; richiami assenti. *Mani e inchiostri*: mano unica in inchiostro bruno. *Scrittura*: corsiva cinquecentesca. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 1v "Ludovicus Burghesius". *Decorazioni*: I paragrafi hanno come segno divisorio delle croci di Malta; le lettere di inizio paragrafo sono di corpo maggiore del testo e recano spesso svolazzi. *Legatura* coeva in pergamena; sulla costola "Ludovicus Burghesius de iudiciis ms."

[fo. 1r-108v] Ludovicus Burghesius De iudiciis

[fo. 1r] (rubrica) Ludovicus Burghesius - De legibus civilibus II. (invocatio) In nomine Domini Nostri Iesu Christi amen. (testatio) Lex properandum C. de iudiciis (C.3.1.13) (dedicatio) Admiraberis forte vir praestantissime et meum quasi cecum ac prorsus ... (textus) Pro introitu igitur clariori clariorque intelligentia dicendarum in L. nostra ... [fo. 108v] (finis) ... sed magis inconsulte pataverim amor hasce ascindat nebulas ac culpam facilem mea quam tibi moveo benevolentia penset. (colophon) Vale et nostra hec equi bonique facias iterum Vale. Laus Deo Marie.

Analisi: Si tratta della repetitio sulla l. properandum C. de iudiciis (C.3.1.13) non datata. Dedicata in apertura e in chiusura probabilmente a un collega o ad un uomo politico (principe). Databile intorno alla fine del '500, costituisce difatti la seconda parte del ms. H.V.18 come si evince dalla rubrica a c. 1r.

Antea: 32; 44. Scriba: Petrus Marinus Fulginas

cart. III + 58c; Numerazione ottocentesca in inchiostro nero (probabilmente di mano dell'Illari) in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi; c. 58a tagliata a tre quarti; c. 58b numerata 59, poi cancellata. *Fascicoli*: 1² cui manca la seconda carta + 1 bifolium + 1 carta singola tagliata + 1 carta singola + 1 fascicolo di 50 carte + 1² esterno a 2 carte singole + 1² con bifolium centrale strappato + 1 bifolium strappato; richiami assenti. *Mani e inchiostri*: mano unica per tutto il testo in inchiostro bruno di Petrus Marinus fulginas. *Misure*: mm. 280 x 202; pagina a una sola colonna con specchio di scrittura di mm. 250 x 110; spazio interno alla carta di mm. 55; spazio esterno di mm. 32. *Scrittura*: corsiva con reminiscenze di littera textualis. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 2v (scriba) Petrus Marinus Fulginas; c. 57r e 58r "Ludovicus Burghesius Senensis". *Legatura* coeva in pergamena sulla quale era stata applicata una fodera fatta con giornale, poi strappata; legacci di rilegatura in cordoli di pergamena; sulla costola "Ludovicus Burghesius De lege lecta ms."

[fo. 1r-58v] Ludovicus Burghesius De lege lecta

[fo. 1r] (dedicatio) Ludovicus Burghesius Senensis Johanni Battiste palavicino Sacro Sante Romane Ecclesie Presbitero (sic) Cardinali cavallicesi. (proemium) Cogitanti mihi Presul Reverendissime atque omni ... (invocatio) In nomine domini nostri Iesu Christi amen. (titulus) Lex lecta (textus) Ista lex presul reverendissime est una de difficillimis legibus quae in toto iurum volumine includatur ... [fo. 58v] (finis) ... et qui trinus et unus est in seiperna (sic) secula amen. Laus ergo Deo omnipotenti et iterum matri sue intemerate Marie virginis. Finis. (rubricatio) Ludovicus Burghesius Senensis Johanni Battiste Sacro sancte Romane ecclesie Presbitero ... (conclusio) Aliud in sempiternum comendo. (colophon) Finis huius scabrosissime l. lecta ex titulo si respici (?) / quam ego Ludovicus Burghesius / filius Domini Simonis minimus / inter iuris interpretes preterito mense au- / gusti composui partim ut aliquod / de me periculum agerem partim in- / super ne in mensis caloribus fastidirem / Laus iterum Deo omnipotenti. *Analisi*: repetitio di Ludovico Borghesi sulla legge "lecta" del Digesto (D.12.1.40) dedicata a Giovambattista Pallavicini.

Antea: 12; 8.M.6; 13; IV cella.

cart. II + 193 + II; Numerazione coeva in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi in inchiostro bruno. Fascicoli: varia con fascicoli irregolari; richiami assenti. *Mani e inchiostri*: mano unica per tutto il volume in inchiostro bruno. *Misure*: mm. 282 x 200; scrittura a tutta pagina a una sola colonna; sul margine superiore appare una croce su tutte le pagine tranne che in quelle bianche; richiami frequenti a piè di pagina che fanno riferimento ad altre parti del libro. *Scrittura*: corsiva. *Sottoscrizioni e note di possesso*: a c. 1r di mano dell'illari: "Sec. XVI 191 carte" segue la scritta "Cella" due cifre e la scritta "Francisci Cittadini Opera Juridica Liber Tertius". *Legatura* coeva in pergamena legata in cuoio; sulla facciata anteriore appare il numero "III" e la scritta "IV cella".

[fo. 1r-2v] Rubricario del terzo libro dell'opera giuridica di Francesco Cittadini

[fo. 1r-191v] Francesco Cittadini Terzo libro dell'opera giuridica

[fo. 1r](titulus) De Christo. (textus) Epist. P^a. Ad Timoth. Cap^o. primo in prin^o. Christus libertate nos liberavit ... [fo. 191v] (fnis) ... et impeditur tam de iure civili quam de iure canonico. (colophon) De Jure Civili, Gentium, et Naturali habes. in. vii. libro. fo. Lxx.

G VII 24

sec. XIV

Antea: C 9 III.

Membre.; mm 158x105; cc. I (cart.), 266, I.

Numerazione moderna in inchiostro nero nel marg. sup. Testo su 2 coll. Il. 35. Specchio di scrittura: 120x85. *Littera textualis* di piccolo modulo. Due mani di scrittura: cc. 1ra-12vb e 13ra-22ra. *Legatura* moderna in assi parzialmente coperte con cuoio, fermagli in cuoio ed ottone.

Note di possesso: La precedente segnatura della BCS, incompleta, si trova sulla costola della coperta.

c. Iv, mano del sec. XIX, Indice.

cc. 19vb-20va *Tabula operis*.

cc. 1ra-20va *Clarus de Florentia, Tractatus de restitutionibus*.

(Rubrica) Tractatus fratris Clari de Res[ti]tutionibus. Incipiunt Casus fratris Clari. (Incipit) Nota de filiatione spiritali quod si ego batizavi beatam filiam ... (Explicit) (c. 19va) unde cum testans faciat contra pietatem et caritatem conditio illa erronea non debet preiudicari sponso eterno nubenti.

cc. 20va-21ra *Auctor incertus, Quaestio de male ablati*.

(Incipit) Questio talis est: Aliquis habet male ablata ... (Explicit) et sic non dubito quod episcopus non debet se intromittere de talibus. Vide infra de facto. Guido de Abaysio actor actorum archidiaconus ita determinat istam questionem.

cc. 21rb-22rb *Auctor incertus, Quaestio de missa non audienda*.

(Incipit) Queritur utrum secularis qui non audit missam in die dominico peccet ... (Explicit) et potest intelligi quod dicitur supra eodem titulo in civitate (X. 5. 19. 6).

Il manoscritto contiene anche le seguenti altre opere: cc. 23ra-29ra *Explicatio epistolarum Sanctae Missae*; cc. 29rb-64ra *De vitis et virtutibus*; cc. 65ra-116ra *Sermones*; cc. 121ra-191ra *Exempla Bibliae secundum ordinem alphabeti*; cc. 194ra-266v *Tractatus quinque: De Mundi Salvatore; De Salvatoris Genitrice; De Sacramentis Ecclesiae; De Praeceptis; De Vitis et Virtutibus*.

Cat.: ILARI, V, 210.

Bibl.: F.M. HENQUINET, *Clair de Florence, O. F. M., canoniste et pénitentier pontifical vers le milieu du XIII siècle*, in "Archivium Franciscanum Historicum", XXXII (1939), pp. 13-15 e 26-27.

G.V.42

sec. XVIII, 1775

Antea: F.IV... (numero illeggibile coperto poi da: 37); "11". Poss.: Francesco Lodovico di Celle; Biblioteca di San Francesco di Cetona; Biblioteca di Chiusi (fondo illeggibile). Acquisito dalla Biblioteca Comunale degli Intronati il 4 agosto 1811 da Luigi De Angelis.

Cart. (Filigr.: stemma contenente la sigla C.L.sulla prima carta di guardia; dragone sulle altre carte di guardie e per tutto il codice). cc. III + 138 + II. Dimensioni codice: mm. 237 x 175. Numerazione moderna in alto a destra sul recto del foglio in cifre arabe di mano in inchiostro nero di mano dell'illari. Fascicoli: 1 fascicolo di 14 carte con la 14 tagliata + 1⁵ + 1 fascicolo di 14 carte + 1⁴ + 1⁶ + 1 fascicolo di 14 carte con la 14 tagliata + 1⁴ + 10⁵. Richiami non presenti. Mano unica per tutto il testo in inchiostro bruno fatta eccezione per la numerazione aggiunta posteriormente dall'illari in inchiostro nero. Pagina mm. 230 x 165; le carte sono rifilate alla maniera delle rubriche, in modo da mostrare la lettera iniziale dei termini contenuti; specchio di scrittura mm. 200ca x 145ca. Scrittura corsiva di piccolo modulo molto inclinato a destra. Note di possesso: c. 1r: "Ad uso semplice di Fr. Lodovico di Celle (segue in altra grafia un toponimo non conosciuto). Applicato alla libreria di Francesco di Cetona". Segue una nota dell'illari in inchiostro nero: "Repertorium alphabeticum Canonicum pro Regularibus. A carte 100.t. evvi un Compendio degli Statuti d'una Riforma fatta fra i frati minori Osservanti, l'anno 1647"; c. 1r sul marg. sup. si legge, di mano del De Angelis: "Venuto da Chiusi il 4. agosto 1811. L. De Angelis bibliotecario". Sulla destra, sempre sul margine superiore un timbro in inchiostro rosso i cui caratteri sono illeggibili salvo la dicitura "SIENA". Sul marg. inf. appare il timbro con il logotipo della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena. Legatura coeva in cartone coperto di pergamena con bindelle di rinforzo sulla costura; sulla costola si legge dall'alto verso il basso in inchiostro dello stesso colore ma di mani e epoche diverse: "Prompt. Statu. Genen. et Mlt. Prov. Tuscie"; "E.IV.37"; "11"; "Cetona S. Fran." e fattuale segnatura.

[fo. 1r-136v] **Auctor Incertus** *Repertorium alphabeticum Canonicum*

(*lamma primum*) Abbatissa per consuetudinem religionis, non per schedas ... (*finis*) ... expresse caveatur. Valliso. 1493. Guber. p^o tertio pag. 419.

O VII 5

sec. XIV

Antea: C 8 33; 22; 33; Grad. II n. 15; 19.

Membr.; mm 170x120; cc. IV, 161, IX.

Numerazione antica in inchiostro bruno fino a c. 46r nell'estremo margine superiore; moderna in inchiostro nero al di sotto della prima; in alcune carte la prima numerazione è stata espunta; c. 35 è ripetuta, così le carte sono numerate 160. Fascicoli: 16: 1 duerno, 3 senioni, 1 quintetto, 9 senioni, 1 senione, le cui ultime 5 carte sono bianche e non numerate, 1 duerno. Richiami in fine fascicolo circondati da decorazioni, talvolta a forma antropomorfa (c. 141v), in inchiostro rosso e bruno. Testo su 2 coll. II, 30. Specchio di scrittura: 105x70. *Littera textualis*, con alcune "d" diritte. Inchiostro bruno, non si notano cambi di mano. Letterine iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate, con fregi che si estendono lungo i margini; segni di paragrafo in rosso; tocchi di rosso. Nell'ultima carta verso fregio geometrico a penna in inchiostro nero. Legatura antica, in assi coperte con cuoio bruno; sul dorso e su parte dei piatti è stato applicato, in epoca moderna, un foglio di pergamena. Segni dei fermagli ora scomparsi.

A c. 1r si legge "secolo XIV" eseguito in epoca recente; computo delle rubriche presenti nei singoli libri alle cc. IVv, 46r, 122r e IXv; a c. 160r: "[I]n nomine Domini amen. Anno Domini M^oIII^oLXII tempore domini[ni]". A c. IXv note in ebraico e note di possesso erase.

Note di possesso: Tutte le antiche segnature si trovano nella costola della coperta, tranne il n° 19°, che è a c. 1r.

cc. 1ra-121vb **Auctor incertus**, *Abbreviatio Summae de casibus poenitentiae Raymundi de Pennafort*, O.P. (usque ad III, De poenitentis et remissionibus, _ 66 fl.).

(Rubrica) Incipit summa magistri Raymundi de penitentis (segue la tavola del primo libro). (Rubrica ante textum) (c. 1rb) De symonia. (Incipit) Symonia est studiosa cupiditas vel voluntas emendi vel vendendi ... (Explicit) et circa subditos suos alias non. (Colophon) Explicit Summa de penitentis. Incipit summa de matrimonio. (Ed.: RAIMUNDUS, 3a-498a).

cc. 122ra-147vb **Auctor incertus**, *Abbreviatio Summae de matrimonio Raymundi de Pennafort*, O.P.

Tabula operis. (Rubrica) (c. 122rb) De sponsalibus. (Incipit) Sponsalia sunt futurarum nuptiarum promissio ... (Explicit) et simile voluntarias vero perdit, sicut ibi dicitur. (Ed.: RAIMUNDUS, 504a-584a).

cc. 147va-149rb **Clarus de Florentia**, O.F.M., *Casus determinati in Curia Romana*.

(Rubrica) Determinationes istorum casuum facte sunt a frate Claro in curia Romana. (Incipit) Quero utrum participans scienter et sponte excommunicatis manifestis a papa ... (Explicit) ibidem excommunicatis vel interdictis et a peccatis absolvere non interdictos ab illo qui habet potestatem absolvendi. (Colophon) Determinationes istorum casuum facte sunt a frate Claro ordinis fratrum minorum.

cc. 149rb-152ra **Auctor incertus, De sacramento eucharistiae.**

(Rubrica) De sacramento eucharistiae. (Incipit) Pascasius liceret mystice vinum et aqua commisceantur ... (c. 151vb) (Explicit) reverentur apponere aut etiam si aliter non potest solidum translutatur.

cc. 152ra-153vb **Auctor incertus, De sacramento baptismi** (mutilo).

(Rubrica) De sacramento baptismi. (Incipit) In baptismo quedam sunt sub alia, quedam sunt signa solum ... (Explicit) Si quis mutans nomina et dicat (termina la carta e il fascicolo e l'opera si interrompe; nel richiamo si legge "genitoris").

cc. 154ra-159vb **Auctor incertus, De confessionibus.**

(Incipit) Cum pro peccatis confitendis ad sacerdotem peccator ... (Explicit) et a sacerdote absolutio detur hec de huiusmodi dicta sufficiant. (Colophon) Gratia referamus Christo.

Tra le opere attribuite a frate Claro nello studio di Henquinet compare un "Tractatus de restitutionibus" pervenutoci tramite il manoscritto miscellaneo segnato G VII 24 custodito nella BCS. Un elenco di manoscritti in aggiunta a quelli resi noti da Henquinet è ora in C. CENCI, *Manoscritti francescani della Biblioteca Nazionale di Napoli*, Quaracchi 1971, p. 149 in nota, ma da questi elenchi non risulta il presente manoscritto. Nella Biblioteca Nazionale di Firenze nel manoscritto *Conventi Soppressi F VI 855*, a partire da c. 87r, è presente una opera di frate Claro il cui incipit ed il "caso" che segue coincidono con il nostro; a parere di Henquinet e di Franceschini (DBI, ad vocem "Chiaro da Firenze") però questi casi determinati nella Curia Romana sono di attribuzione incerta. Oltre la bibliografia menzionata nel DBI si veda ora anche C. W. DUTSCHER, R.H. ROUSE with the assistance of M. FERRARI, *Medieval and Renaissance Manuscripts in the Claremont Libraries*, Los Angeles 1986, pp. 74-75 (*Clarus of Florence*).

Cat.: ILARI, V, 204.

G.III.15

sec. XIV

Scriba: Augustinus olim Jacobi de Senis.

cart. (Filigr.: Briquet 7373 (Siena 1335-1341); Briquet 11722) salvo una carta membranacea. 139 + I; Numerazione coeva in inchiostro marrone in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi; cc. 6v, 7r, 14r, 16v, 19r, 28r, 56v, 68r, 75r, 78r, 81r, 89r, 89v, 91v, 106r, 112v, 117r, 137v-139v bianche; c. 137v in alto segnato "d.L.". Fascicoli: 11⁶ + 1³; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: mano unica di Augustinus olim Jacobi de senis, inchiostro bruno. *Misure*: mm. 400 x 295; pagina a due colonne di dimensioni variabili; una contiene la glossa e una il testo; la colonna che contiene la glossa ha il corpo di scrittura più piccolo. *Scrittura*: littera textualis. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 136vb "Augustinus olim Jacobi de senis scripsi testum". *Decorazioni*: spazi per lettere miniate non eseguite; rubriche. *Legatura* moderna in assi con fondello di cuoio.

[fo. 1r-136v] **Clemens V papa, Clementinae constitutiones**

(*inscriptio*) Johannes episcopus servus servorum dei dilectis filiis doctoribus et scholaribus universis bononie commorantibus ... (*praefatio*) Quoniam nulla iuris sanctio <i (canc.)> quantumcumque ... (*rubrica textus*) De summa trinitate. (*textus*) Fidei catholice fundamenta (sic) preterquod teste apostolo nemo potest ... (*finis*) ... non contradicentibus partibus observetur non erit processus irritus nec etiam irritandus. (*colophon*) Data avinionis XIII kalendis decembris pontificatus nostri anno secundo. Amen. Augustinus olim Jacobi de senis scripsi testum.

[fo. 1r-136v] **Ioannes Andreae Apparatus super clementinis**

(*textus*) Johannes. gratiosum hoc nomen per interpretationes derivationes vel etimologias ... (*finis*) ... per intercessionem virginis gloriose nos collocet cum electis. Amen. (*colophon*) Explicit apparatus excellentissimi doctoris Johannis andree bononiensis.

Additiones: (2v) jo.; (4v) S. Tho.; (11v) Beati Augustini; (53v et passim) jen.; (78v et passim) jo. mo.; (79v) jo. an.; (93v) pau.

Pecie:

c. 5va "de condi. IIII tunc valere et c. pen." Clem. I. I. I. fin. [1]

- c. 26va "datum ad eligendum teneantur savi exptare" Clem.1.4.2.med. [4]
- c. 33va "consuetudinem de elect. scriptum ad fi." Clem.1.10.2.fin. [5]
- c. 40ra "decr. licet canon" Clem.2.1.2.fin. [6]
- c. 46va "neutrum alterum membrum sub distinctionis" Clem.2.3.1.fin. [7]
- c. 53va "actoris non rei ut satis dixi" Clem.2.10.cap.un.princ. [8]
- c. 59va "idem V. 1. c. III et C.c.l. quoniam" Clem.2.12.3.fin. [9]
- c. 68va "licet, non expressit annexionem ordinis" Clem.3.2.1.med. [10]
- c. 71ra "acceptando primum vocaturum" Clem.3.4.cap.un.med. [11]
- c. 88ra "fateo quod eget servitore sed non soto" Clem.3.10.1.med. [7]
- c. 102ra "eff. sui. §. et lex liberos intelligitur" Clem.3.15.cap.un.princ. [17]
- c. 118va "ad aliam concor. c. 8 c. 9. de sta. mo." Clem.5.17.1.med. [18]
- c. 120va "si quid habebat c. unde VI. si quis" Clem.5.6.cap.un.med. [20]
- c. 134ra "varietatem locorum quibus citius predicta" Clem.5.11.1.med. [22]

Analisi: Clementine italiane del XIV secolo, copia di mano di Agostino di Giacomo da Siena. Glossa ordinaria di Giovanni d'Andrea. L'ultima carta reca un'aggiunta di mano diversa. La glossa è peciata. Rare annotazioni di fine '300.

Bibl.: J. TARRANT, *The manuscripts of constitutiones Clementinas*, in "Zeitschrift der Savigny stiftung für Rechtsgeschichte", CII, Kanonistische Abteilung 70 (1984).

J. DESTREZ, *La pecia dans le manuscrits universitaires du XIII^e et XIV^e siècle*, Paris 1935, p. 24.

H.III.5 sec. XIV

Antea: 9.N.3; 5 II; n° 29; 229. *Poss.:* Biblioteca del Monastero di Monteceliveto

membr.; II + 73; Numerazione antica in inchiostro bruno sul recto del foglio in alto a destra in cifre arabe; carte di guardia cartacee; piatto della coperta anteriore il "Rubricario". *Fascicoli:* 1⁵ + 1⁴ + 4⁶ + 1⁴ cui è stata tolta l'ultima carta; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri:* cc. 1r-1v mano unica in inchiostro marrone chiaro; cc. 2r-2v mano unica in inchiostro bruno; cc. 3r-18v mano unica in inchiostro nero; cc. 19r-73v mano unica in inchiostri vari dal marrone al giallo ocra. *Misure:* mm. 400 x 270; pagina a due colonne di dimensioni variabili. *Scrittura:* littera textualis con influenze gotiche. *Sottoscrizioni e note di possesso:* c. 2v "hic codex est monasterii principalis totius ordinis sancte marie de monteoliveti"; c. 3r "iste liber est montis oliveti de haccona"; c. 1r Segno di passaggio il 26 ottobre 1810 alla Biblioteca comunale di Siena mentre era bibliotecario Aloisio de Angelis. *Decorazioni:* cc. 1r-2v segni di paragrafo rossi e blu; cc. 3r-17va lettere di inizio libro miniate; lettere di inizio decretale rosse e blu filigranate alternate; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; cc. 17va-73v lettere di inizio decretale filigranate rosse e blu alternate; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; rubriche; titolo corrente; frequenti annotazioni marginali. *Legatura* antica del sec. XV in cartoni coperti di cuoio rosso; su un rettangolo di cuoio sulla costola "Apparatus iohannis andree super clementinis". *Miniature:* c. 3r testa di aquila miniata raffigurante la lettera J di Johannes.

[fo. 1r-2v] **Decretales Gregorii (IX) et Bonifacii VIII** (non collocate in raccolte ufficiali).

I (*inscriptio*) Gregorius etc. tali etc. (*textus*) Cum per negocio tame (sic) nuper in consilio lugdunensi tempore ... (*finis*) ... si taliter legati non abstinuerint ad vivimus.

II (*inscriptio*) Bonifacii VIII (*textus*) Olim gravibus et quasi iniuriis de divisis mundi partibus ... (*finis*) ... impediri vacat <quando licet> vel differri. (*colophon*) Datum etc. anno domini m° ccc° ii.

[fo. 3r-17r] **Clemens V papa Clementinae Constitutiones**

[fo. 3r] (*inscriptio*) Johannes episcopus servus servorum dei dilectis filiis doctoribus et scolariis universitatis tholose commorantibus salutem ... (*pragmatica*) Quoniam nulla iuris sanctio quantumcumque ... (*rubrica textus*) De summa trinitate et fide catholica. (*textus*) Fideli (sic) catholice fundamento preterquod teste apostolo nemo potest ... [17r] (*finis*) ... non contradicentibus partibus observetur non erit processus irritus nec etiam irritandus (*colophon*) Explicit liber clementinorum edita a papa Johanne papa XXII.

[fo. 17v-18v] **Decretalis Johannis XXII** (non compresa nelle extravagantes) et tres decretales Johannes XXII.

(I) (*inscriptio*) Iohannes etc (*textus*) Gloriosam ecclesiam non habentem maculam ... (*finis*) ... canonicas sanctiones pena debita puniri curate. (*colophon*) Datum (?) avinione X^o kalendis febreuarii pontificatus nostri anno secundo.

(II) (*inscriptio*) Iohannes episcopus servus servorum ... (*textus*) Execrabilis quorundam tam religiosorum ... (*finis*) ... eas se noverit incursum. (*colophon*) Datum avinione XIII kalendis decembris pontificatus nostri anno II^o. (Ex. Jo. XXII 3. cap. un.)

(III) (*inscriptio*) Iohannes episcopus ... (*textus*) Suscepti regiminis nos cura sollicitat ... (*finis*) ... deinceps esse volumus firmitatis. (Ex. Jo. XXII 1.2)

(IV) (*textus*) Sedes apostolica in suis altibus veritatem ... (*finis*) ... eisdem habetur integre remansissent. (*colophon*) Datum avinione III^o kalendis novembris pontificatus nostri anno secundo. (Ex. Jo. XXII 4.1)

[fo. 19r-73v] **Ioannes Andreæ Apparatus super Clementinis**

[fo. 19r] (*rubrica*) Incipit apparatus iohannis andree. prologus. (*textus*) Iohannes: gratiosum hoc nomen per interpretationes derivationes vel ethimologias ... [73v] (*finis*) ... per intercessionem virginis gloriose nos colloct cum electis. amen. (*colophon*) Explicit apparatus iohannis andree super clementinis. benedicta sit sancta trinitas. Amen.

Additiones: (Clementine) (3r et passim) Gui.; (3v) Gui. episcopus de Fon.; Gui.; js. de hns.; iohannes papa xxii; (4r) jo. an.; (4v) iohannes; (5r) am.; (7r) acur.; (7v) Gui. episcopus; jo. mo.; (8r et passim) jo. mo.; (10v) Ger.; (13r) Gui.; (17r) jo. an. (Extravagantes Iohannis XXII) (18v et passim) jes.

(Apparatus super Clementinis) (19v et passim) pau.; (26v) Guillelmus; (28r) iohannis pape xxii; (28r et passim) Ger.; (28v et passim) Gen.; (29v et passim) Gui.; Jo.; (30r et passim) Matheus; paulus; (31r et passim) Ge.; (34v) G. et Jes.; (35r) Ge. et Guillelmus; (37r) G. et Ge.; (41r et passim) Matheus; (42r) pau. et jes.; (44r et passim) Ger.; Jn.; (44v) Ger. et Guill.; jo. an. et G.; G. et Ge.; (45r) Ge. et G.; jo. an.; jo. xxii; jo. an. et Gui. de pptis.; (45v et passim) Host.; (46r) G. de monte. lau.; Gen. jo. an. et Gui.; Jes.; (47r) jo. an. pau. et Gui.; (47v) Aldericus; aldericus de h.; (48v) jo. an. et jes.; (49r) Stephanus; G. de monte lau.; Gui. de hen.; Stephanus Lu. et G.; Gui. de hentis; jo. de fen.; ino.; inno. et host.; stephanus bo. episcopus; stephanus et pau.; (49v) an.; (50v) G. et Ger.; G. et Ge.; (51r) stephanus; (55r et passim) jo. mo.; (55v) Gui. de parte.; Gui. eptis; jo. an. et Ge.; G. et Ge.; (58v) Ge. G. et pau.; (61v) G. de bbnio; (62v) host. et G.; G. et Ge.; (68r) G. et paulus; (71v) Gui. et; (72v) G.S. de etocn; (73v) j. an.

Analisi: cc. 1r-2v Due decretali non accolte in compilazione ufficiali di Gregorio IX e Bonifacio VIII; cc. 3r-17v Clementine forse francesi con frequenti annotazioni di diverse mani; cc. 17v-18v Quattro decretali di Giovanni XXII di cui la prima non inserita in nessuna compilazione; cc. 19r-73v Apparato di Giovanni d'Andrea sulle clementine completato da annotazioni di diverse mani.

K.I.4 sec. XIV

Antea: 19; Grad. III n° 23; 16. **Poss.:** Biblioteca Capitolare

membr.; 53a; Numerazione moderna in inchiostro nero di mano dell'Illari in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi, cc. 48v, 49r, 49v, 50r, 50v, 51r, 51v senza glossa. **Fascicoli:** 5⁵ + 1² con l'ultima carta in origine incollata al piatto della coperta posteriore; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. **Mani e inchiostri:** mano unica per testo e glossa in inchiostro bruno. **Misure:** mm. 461 x 287; pagina a due colonne con glossa marginale e frequenti annotazioni. **Scrittura:** littera textualis. **Decorazioni:** lettere di inizio titolo miniate nel testo e nella glossa; lettere di inizio capitolo rosse e blu filigranate; lettere di paragrafo rosse e blu alternate; rubriche; frequenti fregi che prolungano le lettere miniate. **Miniature:** c. 1r et passim. **Legatura:** coeva in assi coperte di cuoio giallo.

[fo. 1ra-53va] **Clemens V papa Constitutiones Clementis V**

[fo. 1ra] (*inscriptio*) Iohannes episcopus servus servorum dei dilectis filiis doctoribus et scolariis universis bononie commorantibus ... (*praefatio*) Quoniam nulla iuris sanctio quantumcunque perpenso digesta ... (*rubrica textus*) De summa trinitate et fide catholica Rubrica (*inscriptio textus*) Clemens V in concilio vienensi (*textus*) Fidei catholice fundamento preterquod teste apostolo nemo potest ... [53va] (*finis*) ... non contradicentibus partibus observetur non erit processus propter hoc irritus nec etiam irritandus. deo gratias amen. (*colophon*) Exdicit libri septimi deo gratias.

[fo. 1ra-53va] **Ioannes Andreæ Apparatus in Clementinas**

[fo. 1ra] (*textus*) Iohannes: gratiosum hoc nomen per interpretationes derivationes extollere ... [53va] (*finis*) ... per intercessionem virginis gloriose nos colloct cum electis amen.

Additiones: (1r) jo.; (3v et passim) g. us.; gen.; pau. gen. et pen.; pau. et pe. de micha.; petrus et pau.; jo. an. de lin.; gen. et g. us.; (4r et passim) pau.; pau. et gen. pemi.; pau. gen. et p. us.; ga.; pau. et zabarella; pau. et gen.; (5r) zabarella et pau.; pau. et p. us. de <... ga.>; pau. gen. g. et jo. de zinna. et zabarella; (5v) pau. et zabarella; pau. gen. et zabarella; pau. et gn.; (6r) zabarella; pau.; (6v) zaba.; pau. gen. et zaba.; pau. et gen. et zabarell.; gen. laudu. zabarella et pau.; (7r) G.; zaba.; (8r) pau. jo. de leya. jo. an. bal.; (8v) pau. et zabarella; (9r) za.; zabarella; (9v) pau.; jo. an.; (10r) pau. et za.; lau. za.; gen. lau. et za.; (10v) za.; (11r) gen.; pau. et za.; got.; pau. zaba. et G.; (11v) pau.; lau. et psu. zaba.; zaba. pau. et pe. de bellapertica; gn.; (13v) gen. lau. et gen. zaba.; (14r) pau. lau. gen. et zaba.; hosti.; lino. IV; zaba.; gen. et zaba.; jo. de lirm. pau. et lau. gen.; (gen. zaba. gui.; gen. et pa.; (18r) g.; (20r) pau. et zaba.; (21v) pau. et gen.; pau. zaba.; pau. gen. et zaba.; pau. et zaba. et gen.; g. et zaba.; za.; (22r) pau. et zaba.; pau. gen. za. lau.; pau. et gen.; zaba.; (23r) laudu. pau. et zaba.; lopus. et zaba. g.; (24r) laudu. zaba.; pau. et stepha. et bellapertica; pau. et zaba.; (24v) pau. et gen.; pau. gen. et zaba.; (25r) pau. et gen.; zaba.; (25v) lau. zaba.; (26r) gui. et gen.; gui.; (26v) gui. et zaba.; gui. et gen.; lau. psu. et zaba.; pau. zaba.; lau. et pau.; (27r) lau. et pau. contra gen.; zabare.; jo. an.; (27v) pau. et zaba.; pau. lau. gen. et zabare.; gen. et pau.; pau.; laudum et matheo et pau.; (28r) lau. contra zaba.; zaba. et lau.; (28v) pau. et zaba.; gn.; (29r) pau. et lopus. pet. lau. contra zaba.; pau. et gen. et zaba.; (30r) pau. et zaba.; (30v) pau. et zaba.; zaba.; zaba. lau. pau. et gen.; zaba. gn.; (31v) zaba. lau.; (32r) pau. et gen.; (34r) pau. et steph. us.; paulus; steph. us.; pau. zaba.; (35r) lau. zaba.; pau. lau. et gen. zaba.; lau. et zaba.; pau.; pau. matheus. zaba. palea; (35v) pau. et jo. an. contra zaba.; (36r) pau. et gen. et zaba.; jo. an. et gen. zaba.; (36v) G.; (38v) pau.; gui. et gen.; gui. et zaba.; pau. lau. gen. et zaba.; pau. zaba.; (39v) lau. zaba.; (43v) laudu. et pau.; zaba. et matheus; (44v) gen. et zaba.; pau. et ge.; lau. pau. et gen. zaba.; (45r) gen. g. pau. et ste. zaba.; pau. et gen. zaba.; (47r) lopus.; (47v) lau. et zaba.; pau. et ste. et zaba.; (48r) pau. contra zaba.; ste. contra zaba.; (52v) pau. et gen. zaba.; pau. ste. zaba.; pau. matheus et zaba.

Pecie: (al testo)

12vb "citatio pervenire vel quorum" Clem.2.1.1. fine [3]

32rb "hospitiis penitentiam" Clem.3.11.1. fine [4]

49ra "omnia dicis autem offerentibus" Clem. 5.11.1. med. [7]

51va "tenuem sive pauperem usum" Clem. 5.11.1. fine [8]

(alla glossa)

3rb "sen III di. et in tertia parte" (opiniones) Clem.1.1.1. fine [1]

5rb "mutinensem quo regens civitatem" (diocesim) Clem.1.3.2. med. [2]

7va "pro cuiuslibet XVI q. I. ne pro" (prelatio) Clem.1.3.5. fine [3]

9va "ergo canonici qui sunt in sacris" (constituta) Clem.1.6.2. fine [4]

11vb "expressa iramenta quae ligant" (maiora) Clem.[5]

13rb "Quam a suis sedibus quod in" (quam) Clem.2.2.cap.un. prin. [6]

15rb "ad neutrum alterum membrum" (ad neutrum) Clem.2.3.1. fine [7]

18rb "actoris non rei ut satis dici" (assignata) Clem.2.10.cap.un. fine [8]

20vb "Idem v. I. c. III et C. e. I. quoniam" (diserta) Clem.2.12.3. fine [9]

22va "processus quod impetrans qui" (retinere) Clem.3.2.1. med. [10]

24va "simpliciter scribitur de beneficio" (notitia) Clem.3.4.cap.un. [11]

26rb "minores in locis suis libere" (dudum) Clem.3.7.2. prin. [12]

29ra "ibi quamvis nunc in ibi pertinet" (inibi) Clem. [13]

31va "compelli: per hoc videtur quod" (compelli) Clem.3.10.2. med. [14]

34ra "quarum unus solus est clericus" (plures) Clem.3.12.2. med. [15]

35va "confortatio quia" (mirabilia) Clem.3.16.cap.un. med. [16]

39rb "honorem: hunc honorem sine" (honorem) Clem.5.1.2. prin. [17]

41vb "nocciva (sic) et hanc dicimus" (sensualitas) Clem.5.3.3. med. [18]

52va "vel tardius predicta colliguntur" (avi) Clem.5.11.2. med. [21]

53va "virginis gloriose nos collocet cum" (irritus) Clem.5.11.2. fine [22]

Analisi: Clementine con apparato ordinario di Giovanni d'Andrea del XIV secolo. Provenienza probabilmente bolognese. Al testo sono aggiunte molte glosse prevalentemente di Francesco Zabarella, Paolo dei Liazari, Jesselin de Cassagnes, Guillaume de Montlauzun.

Bibl.: J. TARRANT, *The manuscripts of constitutiones Clementinas*, in "Zeitschrift der Savigny stiftung für Rechtsgeschichte", CII, Kanonistische Abteilung 70 (1984), p. 109.

Antea: 10. *Poss.:* Famiglia Cotoni; Biblioteca Capitolare

membr.; 56; Numerazione antica in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro marrone in numeri arabi. *Fascicoli:* 7⁴; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri:* mano unica per testo e glossa in inchiostro bruno. *Misure:* mm. 420 x 275; pagina a due colonne di dimensioni variabili con glossa marginale; rare annotazioni marginali; titolo corrente. *Scrittura:* lettera textualis di mano italiana. *Sottoscrizioni e note di possesso:* sulla copertura scudo della Famiglia Cotoni partito: nel primo d'oro al leone di rosso; nel secondo fasciato d'argento e di rosso. *Decorazioni:* lettere di inizio libro floreali a pennello alcune non eseguite; lettere di inizio titolo blu e rosse alternate con filigrana rossa e blu alternativamente; segni di paragrafo rossi e blu alternati; rubriche. *Miniature:* c. 1r nella metà superiore della pagina raffigurato Clemente V e dei dottori nell'atto di emanare l'opera; fregio sul margine sinistro. *Legatura:* moderna in assi coperte di cuoio marrone, derivata dal restauro col quale si sono aggiunte due carte di guardia cartacee, una all'inizio del volume e una alla fine; sul piatto della coperta posteriore il nome del restauratore "G. Vangelisti", Firenze; sulla copertura lo stemma dei Cotoni; agli angoli della medesima le borchie, anch'esse originali, provenienti dalla Biblioteca Capitolare.

[fo. 1r-56r] **Clemens V papa** *Clementinae Constitutiones*

[fo. 1r] (*proemium*) Incipiunt constitutiones domini clementis pape quinti edite in concilio vienensi. inscriptio prohemii jo. pape super dictas constitutiones. Rubrica (*inscriptio*) Johannes episcopus servus servorum dei dilectis filiis doctoribus et scholaribus universitatis avinionis commorantibus salutem et apostolicam benedictionem ... (*praefatio*) Quoniam nulla iuris sanctio quantumcumque perpenso digesta consilio ... (*rubrica textus*) De summa trinitate et fide catholica. Rubrica (*textus*) Fidei catholice fundamento preterquod teste apostolo nemo potest ... [fo. 56r] (*finis*) ... si quis autem attemptare presumpserit indignationem omnipotentis dei et beatorum petri et pauli apostolorum eius se noverit incursurum. (*colophon*) Finis textus Septimi libri.

[fo. 1r-56r] **Ioannes Andreae** *Apparatus super Clementinas Constitutiones*

[fo. 1r] (*lemma*) Johannes: graciosum hoc nomen per interpretationes vel etymologias extollere ... [fo. 56r] (*finis*) ... per intercessionem virginis gloriose nos colloquet cum electis. Amen. (*colophon*) Explicit apparatus septimi libri. per johannem andream.

Additiones: (4r et passim) pau.

[fo. 56v] **Extravagans "Excecrabilis" Johannis XXII**

(*inscriptio*) Johannes episcopus servus servorum dei ad perpetuam ... (*textus*) Excecrabilis quorundam tam religiosorum quam secularium ambicio ... (*finis ex abrupto*) ... talium beneficiorum multitudinem reprenemus ipsique impetrantes fructus dispensacio ...

Analisi: Clementine del XV secolo con glossa ordinaria di Giovanni d'Andrea mancanti dell'ultima decretale. L'ultima carta (56v) contiene un brano della decretale *Excecrabilis* tratta dalla *Extravagantes Communes* di Giovanni XXII.

Bibl.: J. TARRANT, *The manuscripts of constitutiones Clementinas*, in "Zeitschrift der Savigny stiftung für Rechtsgeschichte", CII, Kanonistische Abteilung 70 (1984), p. 109.

Antea: I.N.2; I.26; Grad. I n° 23; 18. *Poss.:* Biblioteca Capitolare

membr.; 76; Numerazione ottocentesca in inchiostro nero in alto a destra sul recto del foglio; cc. 20 e 42 strappate al margine inferiore; c. 20v bianca. *Fascicoli:* 2⁵ + 7⁴; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri:* cc. 1r-14r mano unica in inchiostro bruno; cc. 14r-19r diverse mani e inchiostri che variano dal bruno al nero; cc. 19v-20r mano unica in inchiostro marrone; cc. 21r-74r mano unica in inchiostri neri e ocra alternati fino a c. 23rb, poi solo ocra-marrone fino a c. 40va, indi marrone-bruno fino a c. 74r; cc. 74v-76r mano unica in inchiostro bruno; c. 76v mano unica in inchiostro nero. *Misure:* mm. 405 x 270; pagina a due colonne di dimensioni variabili; annotazioni marginali e interlineari salvo che le cc. 16v, 19r, 19v, 20r, 22v, 23r, 74v, 76v. *Scrittura:* lettera textualis con caratteristiche ultramontane. c. 16v la lettera textualis ha caratteristiche simili alla bastarda; c. 19r la parte superiore è in lettera bastarda, la parte inferiore ha caratteristiche simili al corsivo di derivazione francese; c. 76v lettera corsiva francese. *Decorazioni:* cc. 1r-18v lettera di inizio opera miniata; lettere di inizio libro miniata; lettere di inizio titolo filigranate rosse e blu e viceversa; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; cc. 21r-74r lettera di inizio rossa e blu; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; c. 74v lettera

iniziale della questio rossa con filigrana blu; rubriche; cc. 49r-74r in alto al centro in rosso numero del libro. *Legatura* coeva in cartoni coperti di cuoio rosso decorato a incisione; su un fondello di pergamena incollato sulla costola: "Clementinae cuius glossis". Manicole e grottesche c. 2r et passim.

[fo. 1r-14r] **Clemens V papa** *Clementinae constitutiones*

[fo. 1r] (*rub. proemii ante inscr.*) Incipiunt constitutiones domini clementis pape quinti edite in concilio viensi prohemium. (*proemium*) Johannes episcopus servus servorum dei dilectis filiis doctoribus et scolariis universitatis <tholose (su ratura)> commemorantibus ... (*rub. textus*) De summa trinitate et fide catholica. (*textus*) Fidei catholice fundamento preterquod teste apostolo nemo potest ... [fo. 14r] (*finis*) ... non contradicentibus partibus observetur non erit processus propter hoc irritus nec etiam irritandus (*colophon*) Expliciant constitutiones domini clementis pape V edite in concilio viensi. Deo gratias Amen. Qui scripsit te liber vivat cum domino semper.

Additions: cc. 1r-14r (1r et passim) paulus; (1r) jo. du. de. de. ju. albate; jo. de etc.; (1v et passim) jo. mo.; gen.; gn. guill.; (2r) gu.; (2v et passim) pau.; ge.; (3v) gul. et ge.; (4r) gui. et gen.; (4v) ab.; gn. et paulus; (5r) ar. de. di.; ia.; jo.; gu. et paulus; ge. g. et paulus; g. et ge.; (5r et passim) G.; (5v) guill. et os (?); G. de montelug.; jo. de.; mo ... us; (6r) gu. et gn.; G. gn.; (7r) Guill. et ge.; (8v) Gul.; (9r) gm.; pau. et ge.; (13v) pa.; (14r) Gui. de Ep.

cc. 21r-74r (21r) Guill.; gn.; (21r et passim) Gul.; (21v et passim) pau.; (24r et passim) gen.; (25r et passim) Gui.; (25r) paulus; (25v et passim) Gu.; (26r) ald.; addo.; gui. et gn.; (27v) maynat; (29r) add.; (29v) ad.; (30v et passim) jo. mo.; g.; (31r) pa.; gul. et gn.; (33v) ge. et pau.; guill. gn. et pau.; guill. et gn.; got.; (33v) gn. et guill.; (34v) gul. gn. et pau.; guill. et ge.; guill. et gn.; (36v et passim) jo. an.; (37r) jo. mo.; angelus; (37v) gn. et pau.; (38r) may.; (39r) maynus; (39v) angelus pau.; (40v) gn. et gui.; (41v) paulus et gn.; (42r) ge. et g.; (42v) g. pau.; Gui. ge.; (43v) angelus. G.; (44v) guillelmus; (45r) jo. taddi.; (46r) marti.; (46v) lno.; all. pau.; (47r) Gm.; (48v) paulus et gn.; (49r) gul. et gn.; (50v) de dyocessano; (51r) de se; gul. gn.; (51v) gn. jo. mo.; pau. de bay.; (52r) paulus et guill.; albericus gallioti; G. de mo. lug.; (54r) ju. Flo.; (56v) jo. an.; (57r) guill. contra ge.; (57v) mateum angeli; (59r) gens.; (gn. et guillelmus; (60v) paulus de liziaris; (62r) all. ge.; (63v) G. de mo. lug.; (70r) pa.; (70v) paulus de liziaris.

[fo. 14v-19v] **Ioannes XXII papa** *Extravagantes Joannis XXII*

[fo. 14v] (*proemium*) Johannes episcopus servus servorum ad perpetuam dei memoriam ... (*textus*) Execrabilis ex quorundam tam religiosorum quam secularium ambicio ... [fo. 19v] (*finis*) ... porro episcopis in suis sinodis publicare premissa et circa plenam earum observanciam suos informare subditos non omittant.

[fo. 14v-19v] **Ioannes Andreæ** *Summa in quarto decretalium*

[fo. 14v] (*invocatio*) Nomen christi invocans ad honorem ipsius et Reverentissimi patris mei domini bononiensis archidiaconi qui divinam potenciam imitatus ... (*subscriptio*) Ego johannes andree parvus decretorum doctor firmam brevissimam ... (*textus*) Compilator quod satis supra tractatum de his que pertinent ... [fo. 19v] (*finis*) ... unde quicquid dicunt vide parte. (*colophon*) Explicit summa domini johannis andree doctoris decretorum de sponsalibus et matrimoniis composita. Deo gracia.

[fo. 19v-20r] **Arnaldus de Solerio** *Repetitio de testamentis*

[fo. 19v] (*titulus*) De testamentis. Lectura domini Ar. de Solerio. (*textus*) Si pater nec decus dividitur in vi. partes. In prima parte ponitur ordinatio testamenti ... [fo. 20r] (*finis*) ... ut ibi dicitur et in dicta l. in pupillaribus et in l. (mutila)

[fo. 21r-74r] **Ioannes Andreæ** *Apparatus super Clementinis*

[fo. 21r] (*rub.*) Incipit apparatus domini johannis andree doctoris decretorum Bononiensis super clementinis (*textus*) Johannes: gratiosum hoc nomen per interpretationes derivationes et etimologias ... [fo. 74r] (*finis*) ... natura vero naturans c. ad illam reddibimus per intercessionem virginis gloriose nos collocet cum electis amen. (*colophon*) Finito libro residentibus sit in alto. amen. Explicit apparatus domini johannis andree super clementinis deo gracia.

[fo. 76r] **Incertus Auctor** *Questio de emphiteosi*

(*textus*) Potuit emphitecta emphiteosis ... (*finis ex abrupto*) ... suo illo ut ff. de l.i. nili ideo respondeo et de <>.

Analisi: cc. 1r-14r Clementine con ogni probabilità francesi con frequenti annotazioni; cc. 14v-19v Decretali di Giovanni XXII con inserita parte della "somma al quarto delle decretali" di Giovanni d'Andrea sulle clementine; cc. 19v-20r Lectura de testamentis di Arnaldus de Solerio (si tratta in realtà di una repetitio); cc. 21r-74r apparato di Giovanni d'Andrea sulle Clementine; cc. 74v-76r "Questio de emphiteosi" di anonimo mancante della fine; c. 76v invocazione e ode alla Madonna in lingua provenzale di anonimo.

Bibl.: J. TARRANT, *The manuscripts of constitutiones Clementinas*, in "Zeitschrift der Savigny stiftung für Rechtsgeschichte", CII, Kanonistische Abteilung 70 (1984).

H.III.2

sec. XIV

Antea: 9.M.2; **Grad.** 1 n° 12. **Poss.:** A. Patritii Episcopi Pientini; Monastero di Monteoliveto

membr.; 285 + I; **Numerazione:** cc. 1r-44v antica in alto a destra sul recto del foglio in numeri romani; cc. 45r-285r in inchiostro nero in cifre arabe di mano forse del De Angelis; cc. 9r-24v, 31r-35v desunt. Mancano di conseguenza i passi Clem.1.6.3 "anno" - Clem.3.7.2 "apostolice sedis" e Clem.3.13.2. "maiori parte" - Clem.5.3.2. "donec"; Sul piatto della coperta due simboli del Monastero di Monteoliveto e uno scudo. **Fascicoli:** $1^5 + 1^3 + 1^4 + 1^3 + 7^5 + 1^6 + 12^5 + 1^2 + 1^6$. All'inizio un bifolium è stato incollato al piatto della coperta mentre la seconda carta fa da carta di guardia. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo, talvolta tagliati dalla rifilatura. **Mani e inchiostri:** cc. 1r-44v inchiostro bruno per il testo e per la glossa. Più scuro nel testo. Mano unica. cc. 45r-285v inchiostro nero nel testo e bruno nella glossa sino a c. 188r poi nero anche nella glossa. **Misure:** cc. 1r-44v mm. 418 x 290; cc. 45r-285v mm. 430 x 280; pagina a due colonne di dimensioni variabili con glossa marginale. **Scrittura:** cc. 1r-44v lettera textualis di carattere germanico con corpo molto ridotto; cc. 45r-285v lettera textualis. **Sottoscrizioni e note di possesso:** c. 1v "A. Patritii Episcopi Pientini"; c. 1r "1462 die 17 decembris Gualter."; c. 1v in basso "Bonacursius Johannis". **Decorazioni:** cc. 1r-44v lettere di inizio libro miniate e gregio alla glossa sul margine sinistro; lettere di inizio titolo miniate tanto nel testo quanto nella glossa; lettere di inizio paragrafo filigranate rosse e blu; letterine di paragrafo rosse e blu alternate. cc. 45r-285v lettere di inizio libro miniate; lettere di inizio titolo in (I) rosse e blu filigranate a corpo piccolo, in (II) filigranate a corpo grasso; lettere di paragrafo rosse e blu alternate; rubriche; in alto in entrambe le opere il numero di libro in rosso e blu. **Legatura:** antica in assi coperte di cuoio e fondello di cuoio. Borchie. La parte posteriore della coperta manca del rivestimento in cuoio. Su un rettangolo membranaceo incollato sul fondello della coperta "Decretales Clementine cum glossis. MS.". Sul piatto della coperta anteriore si trova il rubricario delle Clementine; nel margine inferiore al piatto della coperta si trova l'"Arbor affinitatis" non terminato; in alto la dicitura "Iehsus"; in basso "gamma 12 beta 5 delta 8"

[fo. 1r-44v] **Clemens V papa** *Clementinae constitutiones*

[fo. 1r] (*rubrica ante inscriptionem*) Incipiunt constitutiones domini clementis pape v. edite in concilio vienensi cum apparatu Johannis andree (*proemium*) Johanes (sic) episcopus servus servorum dei dilectis filiis doctoribus et scolariis universitatis avinione commorantibus ... (*prefatio*) Quoniam nulla iuris sancio quantumcumque ... (*rubrica textus*) De summa trinitate et fidei catholica (*textus*) Fidei catholice fundamento preterquod teste apostolo nemo potest ... [fo. 44v] (*finis*) ... non contradicentibus partibus observetur non erit processus irritus nec etiam irritandus (*colophon*) Explicit textus clementinarum.

[fo. 1r-44v] **Ioannes Andreas** *Apparatus super Clementinis*

[fo. 1r] (*textus*) Johannes: gratiosum hoc nomen per interpretationes derivaciones et ethimologias ... [fo. 44v] (*finis*) ... per intercessionem virginis gloriose nos collocet cum electis amen. (*colophon*) qui scripsit carmen sit benedictus amen. finito christo finito libro sit laus et gloria christo. (*explicit*) Explicit apparatus clementinarum. Sit nomen nostrum benedictum.

Additiones: (Clementine e apparato) (1r) and.; (2v) Gui.; (3r) Inno.; (4r) jo. de ling.; (6v) Barto.; (21r) jo. de lingna.; (29v) jo. de jmo.; (Guillelms; (38r) dy.; (43r) Bartholom.; (44r) bar.

[fo. 45r-285v] **Gregorius IX papa** *Liber extra (I)*

(*inscriptio*) [c. 202r] Explicit liber II. Incipit liber III (*rubrica*) De vita et honestate clericorum (*proemium*) Ex concilio maguntino (*textus*) Ut laici seius altare quando sacra misteria celebrantur stare vel sedere ... (*finis*) [c. 285v.] ... alienum ut pro spiritualibus facere quis homagium compellatur. Deo gratias (*colophon*) Ave maria gratia plena dominus.

[fo. 45r-285v] **Bernardus de Parma** *Apparatus ad librum Extra*

[fo. 45r] (*textus*) Ut laici: supple statuimus ... [fo. 285v] (*finis*) ... nullam obligationem de pactis pactiones ber.

[fo. 45r-285v] **Gregorius IX papa** *Liber extra (II)*

[fo. 45r] (*ex abrupto*) (c. 272r) ... ius dimidiam visa pretii contingebant domos ... (X.3.17.5.med.) [fo. 285v] (*finis*) ... pro spiritualibus facere quis homagium compellatur.

(Liber extra I e II) (45r et passim) Barto.; ho.; (53r et passim) jo. an.; (53v et passim) jo.; (66v et passim) jo. Cal.; (69r) ho. et jo.; (79r) Leo. papa; (92r et passim) j. de y.; (93r et passim) Ino.; (95r) Ino. contra ho.; (96r) jo. vin.; (102v) Gas.; jo. xxi; (108r) Gof.; (111r) Innoc. iiii; (113r) Lau.; Vin.; (128r) Gaspar; (143v) Guaspar de Cald.; (145r) jo. Cald.; (147v) goff.; (157v) Vin. et contra ho.; (162r et passim) jn.; (165r) host.; (166r et passim) hug.; (172r) Bar.; (176v) Bart. de Capua (173r et passim) R. de Senis; R. de Se.; (174v) p. samson.; (178r) R.; (178v et passim) Lan.; (180r) Innoc.; In.; andrea; (181r) ald.; (182r) h.; (183r) Ber. de Sen.; (192r) j.; (194r) b. jo.; (194v) Bernardus; (200r et passim) Ch.; (208v) G.; (210v) A.; (215r et passim) F.; (217r) host. jo. de [?]; jo.; (222r) Ber.; (224r) jo. vacca.; ja.; (226r et passim) ab.; (227r) In. iiii; (225r et passim) Bo.; (231r et passim) P. San.; (239r et passim) Ug.; (264v et passim) P.; (279v) cha.

[Piatto della coperta] *Ioannes Calderini Quaestio de rebus ecclesiasticis*
(incipit) In [capitulo] de peculio. cle[ricorum] Jo. Cal. ponit ... (explicit)

Il testo dei Liber Extra sono sfasciati e fanno parte di due redazioni diverse. Inoltre vi è stata aggiunta una parte di trattato o somma di Innocenzo IV:

- (I) cc. 45r-50v + il bifolium 272-273 = X.3.17.5.med. - X.3.26.13.med.
- (II) cc. 51r-60v = X.3.36.6.med. - X.4.1.11.med.
- (III) cc. 61r-70v = X.3.41.6.med. - X.4.1.11.med.
- (IV) cc. 71r-80v = X.4.1.11.med. - X.4.11.5.prin.
- (V) cc. 81r-89v¹ = X.4.11.5.prin. - X.4.19.7.med.
- (VI) cc. 90r-99v = X.4.19.7.med. - ²X.5.3.23.prin.
- (VII) cc. 100v-109v = X.5.3.23.prin. - X.5.7.12.med.
- (VIII) cc. 110r-119v = X.5.7.12.med. - X.5.19.3.med.
- (IX) cc. 120r-129v = X.5.19.3.med. - X.5.31.16.fin.
- (X) cc. 130r-141v = Additus Tractatus Innocentii IV ex abrupto in fine
- (XI) cc. 142r-151v = X.3.3.18.fin. - X.3.36.6.med.
- (XII) cc. 152r-161v = X.5.39.32.fin. - X.5.41.11³.
- (XIII) cc. 162r-171v = X.5.3.31.prin. - X.5.12.11.prin.
- (XIV) cc. 172r-181v = X.5.12.11.prin. - X.5.31.11.prin.
- (XV) cc. 182r-191v = X.5.31.11.prin. - X.5.37.12.fin.
- (XVI) cc. 192r-201v = X.3.35.7.med. - X.3.41.8.fin.
- (XVII) cc. 202r-211v = X.3.1.1.prin. - X.3.8.3.prin.
- (XVIII) cc. 212r-221v = X.3.8.3.prin. - X.3.22.3.fin.
- (XIX) cc. 222r-231v = X.4.17.13.med.⁴ - X.5.3.31.prin.
- (XX) cc. 232r-241v = X.3.41.8.fin. - ⁵X.4.2.13.med.
- (XXI) cc. 242r-251v = X.4.2.13.med. - X.4.17.13.med.
- (XXII) cc. 252r-261v = X.3.22.3.med. - X.3.30.30.med.
- (XXIII) cc. 262r-271v = X.3.30.30.med. - X.3.35.7.med.
- (XXIV) cc. v. n° (I)
- (XXV) cc. 274r-285v = X.5.37.12.fin. - X.5.41.11.fin.

L'ordine giusto è il seguente:

- cc. 202r-211v (XVII) Incipit liber tertius
- cc. 212r-221v (XVIII)
- cc. 252r-261v (XXII)
- cc. 262r-271v (XXIII)
- cc. 192r-201v (XVI)
- cc. 232r-241v (XX) e. 237r Incipit liber quartus
- cc. 242r-251v (XXI)
- cc. 222r-231v (XIX) e. 225r Incipit liber quintus
- cc. 162r-171v (XIII)
- cc. 172r-181v (XIV)
- cc. 182r-191v (XV)
- cc. 274r-285v (XXV)

Viene poi un'altra copia incompleta del Liber Extra:

cc. 45r-50v + il bifolium 272-273 (I)
cc. 142r-151v (XI)
cc. 51r-60v (II)
cc. 61r-70v (III)
cc. 71r-80v (IV)
cc. 81r-89v (V) [82+83]
cc. 90r-99v (VI) c. 92r Incipit liber quintus
cc. 100r-109v (VII)
cc. 110r-119v (VIII)
cc. 120r-129v (IX)
cc. 152r-161v (XII)

¹ La 82 è numerata 82-83. ² c. 92r Incipit liber quintus. ³ Finis libri quinti. ⁴ c. 225r Incipit liber quintus. ⁵ c. 237r Incipit liber quartus.

Bibl.: J. TARRANT, *The manuscripts of constitutiones Clementinas*, in "Zeitschrift der Savigny stiftung für Rechtsgeschichte", CII, Kanonistische Abteilung 70 (1984).

M. BERTRAM, *Aus kanonistisches handschriften der Periode 1234 bis 1298*, in "Proceedings of the fourth international congress of medieval law", Città del Vaticano 1976, p. 40.

C IX 10 - 11 - 12 - 12^{bis} (legature membr.) Sec. XIIIex.

Membr.; 475x290/295; cc. VIII. Le carte non sono numerate, ma la prima carta recto di ogni bifolio ha nell'angolo inferiore destro la segnatura con la lettera **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, indicante il fascicolo a cui apparteneva, evidentemente il settimo del manoscritto, ripetuta a seconda del numero d'ordine che il bifolio aveva all'interno del fascicolo, così vediamo che i quattro bifolii che sono stati usati come coperta, uno per ciascun manoscritto, erano consecutivi fra di loro e costituivano la parte interna di un quinterno, al quale manca solo il bifolio esterno. *Littera bononiensis*, con molte "s" finali diritte, di modulo più piccolo nella glossa; aggiunte marginali in *littera bastarda*, con alcune "a" che si richiudono a due occhielli, anche le aste della "r" scendono sotto il rigo. Inchiostro bruno. Testo su 2 coll. di ampiezza variabile, con glossa marginale. Lettere iniziali delle *inscriptiones* (*Imperator*) blu filettate di rosso, la prima di ogni titolo è figurata, eseguita da un artista di area bolognese - padana, almeno per quanto è possibile capire, data l'usura subita dai bifolii proprio per il riuso che ne è stato fatto: sono rappresentate figure umane dall'incarnato olivastro, con vesti di colore rosa, o grigio-azzurro, o verde, su fondo oro o blu, con la decorazione che si prolunga nel margine delle colonne con un racemo dai colori azzurro, blu, grigio, avorio e marrone; lettere iniziali delle leggi rosse filettate di blu; segni di paragrafo blu e rossi alternati irregolarmente; rubriche; numerazione corrente dei libri con "L" rossa nel centro del margine superiore delle carte verso ed il numero romano "III" in inchiostro bruno in quello delle carte recto. Strappi, abrasioni e macchie di umidità hanno reso illeggibili alcune parti del testo, così come risulta illeggibile la parte della glossa dove sono state fatte le cuciture per rilegarvi i fascicoli dei quattro manoscritti e, naturalmente, quella che rimane all'interno della costola. I bifolii sono stati ripiegati, ma fortunatamente non tagliati, per adattarli alle dimensioni dei fascicoli dei nuovi manoscritti (345x235, la costola è di 30).

Ordine di lettura delle carte:

- c. I, segnata **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** - C IX 12, coperta anteriore;
- c. II, segnata **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** - C IX 11, coperta anteriore;
- c. III, segnata **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** - C IX 12^{bis}, coperta anteriore;
- c. IV, segnata **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** - C IX 10, coperta anteriore;
- c. V - C IX 10^{bis}, coperta posteriore;
- c. VI - C IX 12^{bis}, coperta posteriore;
- c. VII - C IX 11, coperta posteriore;
- c. VIII - C IX 12, coperta posteriore.

cc. Ira-VIIIvb *Iustinianus, Codex, fragmentum* (3. 28. 30 in. - 3. 34. 8 in.).

(Incipit) [fir]mam quidem testamentum sit liceat -- (Explicit) Idem. Altius quidem edificia tollere si domus servitutem non. (Ed.: *Corpus iur. civ.* 2).

cc. Ira-VIIIv Accursius, *Glossa Ordinaria in Codicem*, fragmentum (Lemma *Eodem modo fi.*, Cod. 3. 28 . 29 .1 - Lemma *Quaestio*, Cod. 3. 34. 2).

(Incipit) dotis. An [autem in dote possit (illeggibile, in quanto si trova all'interno della costola)] institui, dixi ff. de minoribus l. III _ Sed utrum in fi (Dig. 4. 4. 3. 4) ... (Explicit) et debet esse continua. Sed cum prohibeam. (Ed. *Corpus iur. civ. glos.*, 4).

Additiones.

Dy. (c. Irb); F. (c. Ivb et passim); Fran. (c. Vrb); Odo. (c. IVrb).

Nel frammento si trovano due indicazioni di fine pecia relative al testo: a c. Ilrb (fi. XVI) ed a c. VIIrb (fi. XVII).

I quattro manoscritti contengono letture di Medicina fatte da Matteo Curzio di Pavia nello Studio di Padova fra il 1527 ed il 1530 e sono stati scritti, tutti da una stessa mano, un decennio più tardi: C IX 12 è del 1536 (c. 159r), C IX 10 del 1537 (c. 115r) e C IX 12^{bis} del 1538 (c. 151v), C IX 11 non è datato, ma senza dubbio è dello stesso periodo. Nella datazione di C IX 10, inoltre, si dice che la trascrizione è stata fatta a Padova; certamente anche gli altri debbono essere stati copiati in questo stesso centro universitario, al quale oltre tutto le opere erano legate. Questo rende, quindi, assai probabile che anche i bifoli che sono serviti per la rilegatura si trovassero in quel periodo a Padova, ormai messi in disuso come testo universitario, ma forse non da molto tempo; infatti il trovarsi usati per le rilegature di questi codici quattro bifoli consecutivi sembrerebbe indicare un uso sistematico dei vecchi fascicoli, quasi procedendo in ordine, come faremmo noi staccando progressivamente i fogli da un blocco.

Cat.: Appendice al Topografico, ma si citano solo C IX 12 e C IX 12^{bis}.

H.IV.16

sec. XIV

Antea: 18.M.1; XXX E; 7; grad. IV n° 5; 95. Pozz.: Biblioteca Capitolare.

membr. salvo le due carte di guardia moderne. II + 297 + II' (+ 2 moderne aggiunte nel restauro). Numerazione coeva in alto a destra sul recto del foglio, inscritta in un quadrato, in numeri arabi le centinaia e romani le unità in inchiostro marrone. Le carte di guardia e i piatti della coperta sono stati ricavati da un messale e aggiunti nel restauro in epoca moderna. cc. 296 - 297 rinumerate in inchiostro nero di mano dell'Ilari. Sono presenti sul codice segni di pecia irregolari che non si possono riferire né al testo né alla glossa. Fascicoli: 295 + 14 cui è stata tolta l'ultima carta. Non entrano nella fascicolazione le carte di guardia frutto del restauro. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: Testo in inchiostro marrone scuro di un'unica mano. Glossa di altra mano di corpo più piccolo in inchiostro marrone scuro. Annotazioni frequenti di diverse mani in margine e in interlinea. *Minore*: mm. 420 x 250. Pagina a due colonne di ca. 50 righe con specchio di scrittura del testo mm. 226 x 123. *Scrittura*: *Littera textualis* con influenze ultramontane. Le aste delle lettere sono ritoccate a coda di rondine. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. Iva la segnatura della Biblioteca Capitolare "Grad. IV n. 5". *Decorazioni*: Lettere di inizio libri con prima parola in rosso e blu; lettere di inizio titolo blu; segni di paragrafo rossi e blu alternati; rubriche solo nel testo. *Legatura*: Moderna in assi con fondello di cuoio marrone. Sulla costola in basso su un rettangolo di carta incollato la segnatura attuale. Sul piatto della coperta anteriore, su rettangoli di carta incollati, le segnature attuale e antica. Su altro rettangolo di carta il titolo: "Instit. Iustin. (sic!) Codex cum glos. M.S".

[fo. 1ra - 297va] *Iustinianus, Codex Iustiniani*

[fo. 1ra] (prologus) *In nomine domini nostri ihesu christi. domini iustiniani codicis repetite prelectionis. Incipit liber I. (rubrica) de novo codice faciundo. Rubrica. (praefatio) Imperator. Hec que necessario corrigenda ...* [fo. 3rb] (invocatio) *domini iustiniani sacratissimi principis viris enucleati liber I. incipit. Repetite prelectionis de summa trinitate et fide catholica. et ut nemo de ea publice disputari audeat. (inscriptio) Imperatori valentinianus theodosius. aa. ad populum urbis constantinopolitane. (textus) Cunctos populos quos clementia nostre regit imperium sub tali volumus religione ...* [fo. 297va] (finis) *... ut libertatem dampnationis sed lenitatis paternae testem habeant ...* <illegg>

[fo. 1ra - 297va] *Accursius, <Apparatus ordinarius super Codicem Iustiniani>*

(lemma) *Incipit a Deo, ut infra de officio praefecti pretorio africa l. in nomine (Cod. 1.27.2) ... (finis) ... similis testificatio est supra de ami. tu lex quae tutores .f. sed et si parens (Cod. 5.37.22.3a). (colophon) Expleto libro, refero gratiam christo.*

Additiones: [fo. 1ra - 297rb] <Additiones ad glossam ordinariam>: (1ra et passim) ac.; (2rb et passim) sz.; (1rb et passim) Fran. Tigr.; (1ra et passim) fra.; (2ra et passim) fran.; (2va) od.; (3ra et passim) ja. bal.; (3rb et passim) F.; (3va) jac.; (6rb) odo.; (6rb et passim) old.; (6va et passim) Franc.; (9rb et passim) ja.; (9v) jacobus; (10rb et passim) Fran. Ty.; (11ra et passim) g.; (17va et passim) M.F.; (18r) Ma. de Fano; (42rb) Ro.; (43vb et passim) ub.; (45vb et passim) bu.; (50rb) jaco. de arena et fran. ty.; (51va et passim) od.; (70vb et passim) dy.; (78vb) jacobus bal.; (88vb et passim) al.; (91vb) jo. u. nicola; (100ra et passim) alb.; (99vb) albe.; (113rb) Fran. ty. de py.; (133va) michael; (140rb et passim) jo.; (178va) Fran. ac.; (238va) ja. de arena; (254vb) G. et dy.

[fo. 18rb] **Martinus de Fano**, <Tractatus de exceptionibus> [Vat. Lat. 8069].

(textus) de exceptionibus quae impediunt litem — (finis) ii. qu. i. c. manifeste. Ma. de Fano.

Pecie: Pecie non riferite né al testo né alla glossa: 59vb [VIII]; 66r [X]; 73v [XII]; 102v [XX]; 113r [XXIII]; 116v [XXIII]; 119v [XXIII]; 122v [XXV]; 127r [XXVII]; 130r [XXVIII]; 142r [XXVIII]; 151v [XXXI]; 167r [XXXIII].

Analisi: Codice di Giustiniano con glossa ordinaria. 9 libri. Frequenti annotazioni di giuristi operanti non oltre la prima metà del XIV^o sec. Prevalenti annotazioni di Jacopo Baldovini e Martino da Fano. Di quest'ultimo presente un <Tractatus de exceptionibus>.

Bibl.: D. MAFFEI, *La donazione di Costantino nel pensiero dei giuristi medievali*, p. 138.

S. KUTTNER, R. ELZE, *A Catalogue of Canon and Roman Law Manuscripts in the Vatican Library*, voll. I-II, Città del Vaticano 1986-1987, n° 8069.

* L. ILARI, *Indice per materie della Biblioteca Comunale di Siena, compilato per Lorenzo Ilari*, Siena 1844-1848, II, p. 180.

G VII 41 sec. XVII

Antea: 16; L. 4 16; 20; 38.

Cart.; mm 290x200; cc. 113.

Numerazione del sec. XIX, che computa anche la carta di guardia. *Fascicoli* 15: 1 quinterno, 5 quaderni, 1 ternione, 5 quaderni, 1 duerno, 1 senione, 1 carta. Richiami presenti in tutte le carte verso. Il. 18/42. Specchio di scrittura 220x140. *Scrittura corsiva*. Inchiostri di varie tonalità. *Legatura* coeva, in carta grossolana.

Note di possesso: La precedente segnatura della BCS ed il n° "16" si trovano sulla costola della coperta; il n° "38" è sul piatto anteriore, mentre il n° "20" è al suo interno.

c. 1r Frontespizio.

Avvertimenti politici di Monsignore Corsini (scritto dalla mano del testo).

Avvertimenti politici e morali dati al Cardinale Lodovico da Gregorio XV a c. 101 (aggiunto da una mano del sec. XIX).

cc. 2r-20v Ottaviano Corsini, Avvertimenti politici.

(Titolo) Avvertimenti politici per quelli che vogliono entrare in corte. (Incipit) Nell'eleggere un Padrone, credo, che tutti gli estremi siano viziosi, cioè eleggere ... (Explicit) perchè sempre vi sono presenti mille accidenti, ne' quali sempre si può scusare o scemare e difendere semplicemente.

cc. 21r-56v Ottaviano Corsini, Istruzioni ed Avvertimenti.

(Rubrica) Altre istruzioni et avvertimenti del medesimo Monsignore Corsini con diversi documenti et ammaestramenti. Cap. I. (Incipit) Colui che pretende alcuna dignità da un Principe sensato... (Explicit) può far scappare talvolta parole che più tosto attraversino il negotio, però bisogna parlar con lui come col suo Padrone proprio. Fine.

c. 57r Frontespizio.

Materie politiche di Monsignore Corsini.

cc. 58r-64v Ottaviano Corsini, Avvertimenti politici, fragmentum (= cc. 1r-8v, l. 10).

(Varianti rispetto al testo precedente) (Frontespizio) Materie politiche di Monsignor Corsini. (Explicit) assai assicurato una persona che ci cade (l'ultima parola si trova nel margine della carta in funzione di richiamo).

cc. 65r-100v **Auctor incertus, Lettera contro il ballo**, accfala.

(Incipit) [Cajetan., Fabien., Roselli, S. Antonino, Azor., Fillicce et altri. Co' Santi Patri et altri ... (Explicit) e che se ho parlato contro i balli, l'ho fatto con grandissimi e saldissimi fundamenti per la maggiore gloria di Dio e per la salute dell'anima.

cc. 101r-113v **Gregorio XV, Avvertimenti politici e morali**.

(Titolo) Avvertimenti politici e morali dati al Cardinal Lodovico da Gregorio XV. (Incipit) I. Prima d'ogni altra cosa vi ricordiamo, anzi se l'esortazione non basta ... (Explicit) e meritano di essere sostenuti acciocché per debolezza humana non se ne cadino. Finis.

Alessandro Ludovisi, creato papa col nome di Gregorio XV, nel 1621 nominò Cardinale suo nipote Ludovico Ludovisi⁸, a cui diresse nell'aprile 1622 gli *Avvertimenti*, ma nella lista di manoscritti contenenti gli *Avvertimenti* il codice senese non è compreso⁹. Gregorio XV nominò, nel 1621, vescovo di Tarso Ottaviano Corsini, in seguito questi fu mandato Nunzio Apostolico in Francia. Ottaviano Corsini frequentò le Corti d'Italia e d'Europa e ricevette importanti incarichi militari oltre che politici.

Nella prima opera del nostro manoscritto sono forniti suggerimenti per quanti desiderano entrare a Corte mentre nella seconda, in volgare come la prima ma con lunghe citazioni di classici in latino, citazioni sottolineate dallo stesso copista, l'autore affronta problemi politici e militari.

E' probabile che queste due opere siano da attribuire entrambe ad Ottaviano; in *Istruzioni ed Avvertimenti*, tra l'altro, sono menzionati luoghi in cui Ottaviano operò militarmente e politicamente e personaggi che vissero nella prima metà del Seicento.

Nel codice segnato G VI 18 (Ilari V, 212), alle cc. 1r-46v, è conservata una *"Lettera contro il ballo scritta ad un suo amico da un curato della Diocesi fiorentina"*, l'incipit mutilo di c. 65r del ms. G VI 41 trova corrispondenza nella c. 15v di G VI 18, da cui si vede che "ietan." del nostro manoscritto è "Cajetan.". Si tratta infatti della stessa opera pervenutaci mutila delle prime 15 carte nel codice G VI 41. L'autore nomina a sostegno delle sue tesi contro il ballo oltre ai Padri della Chiesa anche numerosi canonisti. I manoscritti G VI 18 e G VI 41 sono stati verosimilmente vergati dallo stesso copista.

Cat.: ILARI, II, 88 e 89.

H V 13

sec. XVI

Antea: M 69; 23. Possess.: Franciscus Falucii, Bernardinus Burghesii. Origine: Siena.

Cart. (filigr.: Briquet 12236 var. sim.); comp.; mm 280x210; cc. I, 230, I'.

Numerazione antica in inchiostro bruno da c. 1 a c. 93, quindi la numerazione inizia di nuovo da "1" e giunge fino a 114, una mano del sec. XIX completa questa numerazione della seconda parte del manoscritto (l'ultima carta è numerata 137). Numerazione coerente delle *decisiones*. Bianche cc. 114v e 115r. Fascicoli 20: 1 carta, 3 ternioni, 8 quaderni, 1 senione privo di una carta, 1 fascicolo composto da 10 bifolii, 1 fascicolo composto da 11 bifolii, 3 fascicoli composti da 10 bifolii, 1 fascicolo composto da 11 bifolii, fra la cui penultima carta (c. 123) e l'ultima (c. I') è stato inserito 1 fascicolo composto da 7 bifolii. Richiami in fine fascicolo. Specchio di scrittura e linee di testo variabili. Scrittura corsiva, eseguita da numerosi copisti. Stato di conservazione: staccato il fascicolo inserito in fine. Legatura antica in pergamena, segni dei legacci ora scomparsi; tassello rosso sul dorso recante la dicitura "MS. Crescenti Marcelli Decisio." Un'altra mano ha aggiunto il n° "23". A c. 1r (prima numerazione) una mano del sec. XVI ha annotato: "Memorialia Decisionum collecta per R. D. Marcellum Crescentium"; una mano del sec. XIX ha aggiunto: "Decisiones D. Achillis de Grassis. Decisiones collectae per Fabium Accorambonum, Rotae decanum" A c. 83r (prima numerazione): "Die XVIII decembris dominus Pisaurensis, ego, simul cum beatissimo Clemen(te) ad urbem rediimus, domino Paulo in civita(te) Avinionensi Nuntio remanente, qui in civitate Marsilie electus fuerat episcopus Neocastrensis"¹⁰. Sul piatto anteriore esterno, in alto: "Decisiones Rote".

⁸) Cfr. L. V. PASTOR, *Storia dei Papi*, (trad. it.) XIII, Roma 1931, p. 59 e n. 3; *Hierarchia Catholica Medii et Recentioris Aevi*, IV, Monasterii 1935, p. 15.

⁹) *Hierarchia*, IV, p. 328.

¹⁰) Cfr. *Hierarchia Catholica*, III, Monasterii 1923, p. 256.

Note di possesso: A c. 1r si legge: "Testamentum Francisci Faluccii, qui reliquit Lamberto et Francisco pro heredibus."; all'interno del piatto posteriore della coperta: "Messer Francesco". A c. 1v: "Bernardini Burghesii et amicorum". Tutte le segnature antiche si trovano nella costola della coperta.

cc. 2r-93v **Auctor incertus, Decisiones rotae senensis.**

(Titulatio) De iudiciis et re iudicata seu de confirmatione utile. (Incipit) Non valet sententia lata per arbitrum qui habebat interesse in causa ... (Explicit) ex eadem col. 8 De appellationibus. (La *decisio* 176, a c. 61r, è preceduta dall'indicazione: "Decisiones anni 1532 a mense octobris"; la *decisio* 212, a c. 80r, è preceduta dall'indicazione: "Decisiones anni 1533 a mense octobris").

cc. 94r-103v **Achilles de Grassis, Decisiones.**

(Titulatio) Decisiones Reverendi Patris Domini Achillis de Grassis. (Rubrica) Appellationi quatenus contra etiam commissa causa non potest adserere appellatus contra quem simpliciter fuit pronunciat. (Incipit) Appellationi quatenus contra etiam si desuper sit (p. 81 in ed.) ... (Explicit) per Oldra. consilio 58. 178. 229. col. 2 verso ad quartum late Fely. (in ed. Felin.) in c. ante col. pen. verso fallit 5^a de rescri. (nell'ed. segue un'altra linea di testo). (Ed.: *Decisiones Sacrae Rotae compendiariae quidem sed graves, et in foro saepe agitatae per R. D. Achillem de Grassis*, Romae 1590).

cc. 103v-114r **Achilles de Grassis, Regulae Cancellariae.**

(Titulatio) De regulis cancellariae in generale. (Rubrica) De regula unius Pontificis potest dari semper etiam post obitum contra gesta tempore eius vite. (Incipit) De regula unius Pontificis potest dari semper etiam post obitum illius ... (Explicit) (p. 146 in ed.) possit disporre tamen de consensu cardinalis quia isto casu non erat exceptum. (Colophon) Finis. (Ed.: cfr. *supra*).

cc. 115v-116v **Tabula alphabetica operis Achillis de Grassis.**

Nell'edizione le *decisiones* sono raggruppate secondo i titoli delle Decretali e quindi l'ordo *decisionum* del manoscritto non corrisponde a quello dell'edizione, ma in quest'ultima è stata approntata una tabella in cui si trova l'Ordo *decisionum Achillis prout manuscriptae circumferebantur, et quemadmodum hodie sunt collocatae*. Anche le *Regulae* hanno un diverso ordine nell'edizione rispetto al codice.

cc. 117r-137v **Fabius Accorambonus, Decisiones.**

(Titulatio) Decisiones collectae per R. D. Fabium Accorambonum Rotae decanum. (Rubrica) De constitutionibus et prebendis. (Incipit) In una Gerundensis beneficii del Cagno fuit dubitatum coram R. D. Iacobo de Put, die XI octobris 1541 ... (Explicit) est glo. expressa in d. Clem. in verbo facienda.

Cat.: ILARI, II, 195.

H V 42

Sec. XVI (s. 1542)

Possess.: Horatius Mancini; Iohannes Maria de Cisanis (Ciani). Scriptor: Giulio Ciani.

Cart. (filigr.: Briquet var. sim. 13889, 5377, 6894, 816, 58); mm 282x215; cc. I, 242.

Numerazione antica in inchiostro bruno fino a c. 239, completata da una mano del sec. XIX in inchiostro nero. Fascicoli 24; tutti quinterni, all'ultimo dei quali è stato aggiunto in fine un bifolio formando un senione irregolare. Richiami regolari in fine di fascicolo, nel margine inferiore a destra. Il. 27/28. Specchio di scrittura: 220/225x130/135. Scrittura corsiva. Inchiostri bruni. Frequenti annotazioni marginali di più mani. Legatura antica in pergamena con tracce di legacci; sulla costola si trova scritto: "DECIS. ROT. SENES."

Note di possesso: All'interno del piatto anteriore della coperta: "Ioan. Maria de Cisanis"; c. 1r: "Hic liber est Horatii Mancini", depennato dalla mano che sotto scrive: "Di casa Ciani, è tutto di mano di mio padre messer Giulio Ciani".

c. 1r **Frontespizio.**

Decisiones Rotae Senensis. Incepte anno 1542, tempore excellentissimi iuris utriusque doctorum domini Matthaei Marcolini de Fano, domini Petri Calefatii de Plumbino et domini Luce Francischini de Pontiano eiusdem Rotae Auditorum.

cc. 1r-242v **Auctor incertus, Decisiones Rotae Senensis.**

(Rubrica) Decisio I. In causa Iulii de Orlandinis contra Ludovicum similiter de Orlandinis. (Incipit) Agebat Iulius Orlandinus et litis consoretas contra Ludovicum Orlandinum ... (Explicit) nisi esset successivum ut plenius per hispanos de _ quod si tantum (Dig. 48. 5. 18. 2).

Cat.: Appendice al Topografico.

H III 14

sec. XIIIex./XIVin.

Antea: Grad. IV n. 25. Possess.: Iohannes de Favencia; Iohannes de Nisa; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Italia.

Membr.; mm 400x285; cc. I, 324.

Numerazione del sec. XIX a inchiostro nero, che si interrompe a c.

320; nel recente restauro se ne è apposta un'altra identica, a lapis, che giunge a 324; le cc. 321-323 hanno anche un'altra numerazione a penna biro [1]. *Fascicoli* 36: 1 quaderno, 9 quinterni, 1 ternione, 3 quaderni, al primo dei quali è andata perduta una carta, 3 quinterni, 1 duerno, 7 quinterni, 1 ternione, 8 quinterni, 1 bifolio, 1 duerno. Le cc. I e 324, di guardia, in origine erano incollate all'interno dei piatti della coperta. Tutti i fascicoli sono numerati nella prima carta sia con cifra araba, a sinistra, sia con una letterina, spesso tagliata, nel centro, progressive; i singoli bifoli all'interno dei fascicoli sono numerati con numeri romani, per lo più tagliati, nel centro del margine inferiore della prima carta, in basso. Richiami regolari alla fine dei fascicoli, nel margine inferiore, in basso, a volte tagliati nella rifilatura; per lo più sono iscritti in un rettangolino a penna. Testo su 2 coll. di ampiezza variabile, con glossa marginale. *Littera textualis*, con alcune "s" finali e "d" diritte, "a" con l'asta alta e trattini finali che risalgono verso destra, che cambia spesso di modulo, soprattutto nella glossa, e che si avvicina a volte alla *littera bononiensis*. Forse tutto il codice è di una sola mano, che potrebbe essere di quel Iohannes de Favencia, più volte citato nei margini del codice; si alternano inchiostri bruni e rossicci e, nel testo, anche neri. Alla fine dei fascicoli, in basso, spesso tagliata si trova l'annotazione "cor.", all'interno di un rettangolino; in alcuni casi questa è abbinata a numeri romani, dei quali però ci sfugge il significato, in quanto non sono progressivi e a volte si ripetono. Vi sono frequentissime annotazioni, aggiunte e correzioni marginali ed interlineari di più mani, alcune delle quali sembrano ultramontane; frequenti sono anche i segni di richiamo e le manicule. Lettere iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate, segni di paragrafo rossi e blu alternati; titolo corrente; nel testo si trovano anche lettere iniziali delle inscriptiones rosse e blu alternate e rubriche. A c. 248r, nel centro del margine superiore, testa femminile, ad inchiostro marrone, affacciata ad una monofora; la stessa mano disegna a c. 253r, in alto, fra le colonne del testo e della glossa, la testa di un monaco, di profilo sinistro. Miniature all'inizio dei libri: cc. Ira, 88va, 162ra, 238ra, 259rb. Legatura effettuata in un recente restauro, in assi coperte di cuoio giallo impresso con motivi geometrici e racemi, su cui si sono applicati i cantonali polilobati, due borchie a 8 petali, due tenoni e le parti terminali di due bindelle in ottone, che erano della vecchia legatura; su questi elementi si trovano sbalzati l'orifiamma contenente il monogramma bernardiniano del nome di Gesù, l'agnello con lo stendardo e la lettera "S". La c. 106, residua di un bifolio di cui è andata perduta la seconda carta, è stata riunita al suo fascicolo tramite una striscia di nastro adesivo, con lo stesso nastro è stato rinforzato all'interno ed all'esterno il bifolio cc. 318/319 [1].

Note di possesso: A c. 111v, nel margine inferiore, si trova uno stemma in inchiostro marrone rappresentante un grifone rampante, simile a quello (rosso in campo giallo) che troviamo a p. 339 del ms. P V 52 della BCS, attribuito alle famiglie Baccocchi e Orlandi. A c. 211v, nel margine inferiore: "Pignus domini Iohannis de Favencia pro Decretalibus"; a c. 231v, nel margine inferiore: "Pignus domini Iohannis de Favencia pro Apparatu Bernardi"; a c. 277v, nel margine inferiore: "Pignus domini Iohannis de Favencia pro //"; a c. 323r: "Liber domini Iohannis de Nisa"; a c. Iv: "Grad. IV n. 25". A c. Ir, nel margine inferiore, depennate e poco leggibili anche con la lampada di Wood, vi sono più annotazioni diverse che in parte si vengono a sovrapporre: "dominus Iohannes // dominus Iohannes // XVIII octubris // Iacobus conduxit ipsa die 4 decembris 1410 //"; a c. 182r, nel margine inferiore, anche questa scarsamente leggibile: "recipe Ba. pro summa".

Scheda stilistico iconografica (G.V.v.S.W.)

Miniatore di pennello: miniatore bolognese.

Luogo e data: Bologna, sec. XIIIex./XIVin.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso e azzurro; colori a tempera (azzurro, arancio, rosa giallo paglierino).

Decorazioni: segni di paragrafo, semplici iniziali a inchiostro pieno; iniziali filigranate; scene istoriate; uno stemma.

c. Iv Adnotationes de arbitratu in quibus citantur Bar., Ia. Butric., Salle.

cc. 1ra-319va **Gregorius IX, Decretales.**

(Varianti rispetto a K I 6) deest prima rubrica (Inscriptio) (deest et) ... Bononie ... (c. 1rb) (Rubrica) Incipit liber decretalium compositarum a magistro Raymundo de ordine predicatorum. Rubrica. De summa Trinitate et fide catholica. (Inscriptio textus) Innocentius tertius in concilio generali. (Colophon) Explicit liber quintus decretalium. Deo gracias. Amen.

cc. 1ra-319vb **Bernardus de Botone Parmensis, Glossa ordinatio in Decretales.**

(Varianti rispetto a K I 6) (Incipit) *Gregorius*: In huius ... (Explicit) ... de facto vel de iure ... (Subscriptio) Bernardus. (Deest colophon).

cc. 77ra-76vb **Auctor incertus, Quaestio de pactis.**

(Incipit) Quero de aliquibus secundum Gof.; primo quid sit pactum ... (Explicit) inter partes ex pace proveniens inno etc.

cc. 320r; 323r-v **Adnotationes variae.**

cc. 320va-323rc **Tabula Titulorum Decretalium.**

c. 324r **Auctor incertus, Quaestio de Procuratore.**

(Incipit) Materia ista que satis difficilis est, ita breviter concludere potes ... (Explicit) per Bartolum in l. penultima _ ad crimen ff. de publicis iudiciis (Dig. 48. 1. 13. 1).

cc. 1ra-319rb **Additiones.**

Ab. (c. 291ra); Alanus (c. 45rb); Bar. (c. 260rb); Bar. Bri. (c. 46va et passim); Compo. (c. 24rb et passim); Ghar. (c. 291ra); Goff. (c. 12va et passim); Gui. (c. 133va); Guido (c. 162ra); Ho. (c. 9ra et passim); Hosti. (c. 4ra et passim); Hostien. (c. 31va et passim); In. (c. 23ra et passim); Ia. Ful. (c. 91va et passim); Inno. (c. 4ra et passim); Innoc. (c. 170va); Ino. (c. 9ra et passim); Inoc. (c. 11rb et passim); Io. (c. 11rb et passim); Io. An. (c. 91va et passim); Io. de Cal. (c. 291ra); Moderni (c. 19va et passim); Osti. (c. 172va et passim); Paulus, dominus (c. 163rb); Pe. (c. 92ra); Petrus Yspa. (c. 46va); Ra. (c. 92rb); Ray. (c. 92rb); Ugo (c. 294rb); Vin. (c. 12va).

Fra c. 110 e c. 111 ne è andata perduta una, con lacuna nel testo da "praescriptae ecclesiae" (X. 2. 15. 1, med.) a "ordine praedicta" (X. 2. 16. 4, in.) e nella glossa da "ut supra dictum" (X. 2. 14. 9, gl. *Constituatur*, fi.) a tutta la gl. *Alios* (X. 2. 14. 10) e dalla gl. *Solve iure* (X. 2. 15. 2) alla gl. *Laboret* (X. 2. 16. 3). Da c. 193vb, l. 26 a c. 194rb, l. 3, fra X. 3. 26. 14 e 15 sono ritrascritti, ma senza glossa, i capitoli 6, 3, 4 e 5 dello stesso titolo, poi depennati ed annullati con "va ... cat". I capitoli X. 3. 30. 21 e 32. 7 non sono separati dai capitoli che li precedono e solo una mano successiva ne segnala l'inizio. A c. 208rb era stato omissso il cap. X. 3. 32. 5, che viene aggiunto alla fine della colonna, prima della trascrizione della glossa.

Cat.: ILARI, II, 199.

K I 6

sec. XIII (ultimo quarto)

Possezz.: Guillelmus, clericus Lemovicensis diocesis; episcopus Pictavensis. Origine: Francia. Scriptor: Baingardus.

Membr.: mm 470x295; cc. I, 302.

Numerazione del XIX sec. a inchiostro bruno nell'angolo superiore destro delle carte recto; la c. 97 non porta numero, ma si trova regolarmente fra i numeri 96 e 98. Fascicoli 27: 11 senioni, 1 quaternio, 13 senioni, 2 bifolii; successivamente si è aggiunto un bifoglio cart. all'inizio ed in fine, incollandone una carta all'interno dei piatti della coperta e cucendoli alla costola dei fascicoli estremi. Richiami regolari alla fine dei fascicoli, in basso a destra, racchiusi in una doppia cornice, a volte colorata in rosso o in bruno; a c. 154v vi è disegnata anche una testina di cane. Testo su 2 coll. di ampiezza variabile, con glossa marginale. *Littera textualis*, di origine ultramontana, con "a" con l'asta alta ed il filetto che le richiude a due occhielli (nella glossa queste si alternano con altre corsive chiuse), trattini finali che risalgono verso destra, aste superiori spesso ritoccate a coda di rondine, alcune "s" finali diritte; nella glossa vi è anche la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano, così come nelle cc. 301-302. Testo e glossa sono probabilmente di una stessa mano; inchiostri neri nel testo e marroni nella glossa. Vi sono frequenti correzioni, annotazioni ed aggiunte marginali, rare sono quelle interlineari, alcune manicole e testine usate come segni di richiamo. Lettere iniziali dei titoli a pennello, con decorazioni a racemi e testine che si allungano nei margini delle colonne; lettere iniziali dei titoli (nel testo) e dei lemmi (nella glossa) rosse con filigrana blu e bla con filigrana rossa alternate, alcune sono anche in oro; nel testo letterine iniziali delle *incriptiones* e segni di paragrafo blu e rossi

alternati; rubriche; numerazione corrente dei libri con "L" rossa nel centro del margine superiore delle carte verso e numeri romani in inchiostro blu e rosso in quello delle carte recto; titolo corrente. Miniature con decorazioni a pennello, con disegni fito e zoomorfi e testine, che circondano le colonne del testo, all'inizio della *inscriptio* e dei libri: cc. 1ra, 1rb, 85ra, 152ra, 217ra, 239ra. *Legatura* antica in assi coperte di stoffa verde assai lacera, con fondello membr.

Note di possesso: A c. 1r, nel margine inferiore: "29". Il copista a c. 297rb annota, nell'ultima linea della glossa: "Dame pour quoi refusez vous vostre ami qui velt amer" e a c. 300va si sottoscrive: "Baingnardus". A c. 299va, sotto la glossa, eraso: "Iste liber est F ///". A c. 299vb, sotto la glossa, eraso e poco leggibili vi sono due annotazioni: "Iste liber est Guillelmi de /// clerici Lemovicensis diocesis", "/// die XVIII mensis Iunii anno domini MCCCLXXVIII /// episcopi Pictavensis". A c. 301r, nel margine inferiore: "Nerii de Moyrenco se mor". Nella costola della coperta, sotto la segnatura: "Ioh. Andr. App. Decr.". A c. 1r, che è palinsesta e piena di prove di penna, in alto a destra si legge, con la lampada di Wood: "Anno domini Millesimo CCCLXIII, die XVIII mensis Iunii, regnante domino, Karolo Dei gratia Francorum Rege /// Sanctissimo in Christo domino Urbano /// papa quinto ///".

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniatori di pennello: miniatori francesi e bolognesi.

Luogo e data: Bologna; Francia; sec. XIII/XIV.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso e azzurro; colori a tempera (minio, azzurro, bigio cenere e scuro, azzurro intenso e azzurro polvere, ocra aranciato, rosa); oro (in foglia).

Decorazioni: segni di paragrafo; iniziali semplici a inchiostro pieno; iniziali filigranate, dal corpo stretto e allungato con decoro formato da righe parallele verticali nel campo e da file di cerchietti e ciglia vibratili lungo il perimetro esterno; iniziali decorate, con il campo ornato con motivi vegetali di foglie e zocantropomorfi; iniziali figurate, contenenti nel campo una figurina umana a mezzo busto; figurine zocantropomorfe formate in genere da una testa umana sormontata da curiosi copricapi rotondi o a punta, posata su lunghe zampe di animale, sulle quali talvolta è innestato un accento di ali; scene istoriate racchiuse entro quadrangoli delimitati da una cornice segmentata in zone azzurro intenso e rosa spento.

c. 1ra-c Tabula Titulorum Decretalium.

cc. 1ra-299v Gregorius IX, Decretales.

(Rubrica, a pennello, in lettere capitali bianche, all'interno della miniatura, come il successivo "Gregorius") Incipit liber primus Decretalium. (Inscriptio) Gregorius episcopus servus servorum Dei dilectis filiis doctoribus et scolariis universis Parisiis commorantibus salutem et apostolicam benedictionem. (Praefatio) Rex pacificus pia miseratione disposuit sibi subditos ... (c. 1va) (Rubrica) Incipit liber primus, De summa Trinitate et fide catholica. (Inscriptio textus deest)(Incipit) Firmiter credimus et simpliciter confitemur ... (Explicit) ut pro spiritualibus facere quis homagium compellatur (Ed.: FRIEDBERG, II, 1-928).

cc. 1ra-299vb Bernardus de Botone Parmensis, Glossa Ordinaria in

Decretales.

(Lemma *Gregorius deest*) (Incipit) In huius libri principio quinque precipue sunt prenotanda ... (Explicit) nullam obligationem de iure vel de facto (ed. de facto vel de iure) inducit, supra de pactis. Pactiones (X. 1. 35. 8) (Colophon) Explicit apparatus Decretalium. (Ed.: *Corpus iur. can. glos.* 2).

c. 300ra-vb Bonifacius VIII, Liber Sextus (fragmenta: VI. 5. 4. 1; 5. 9. 1; 5. 10. 1; 5. 7. 1).

cc. 301ra-302vb Tabula Decreti Gratiani, usque ad De Consecr. d. 4, med.

cc. 2ra-299rb Additiones.

B. (c. 251rb et passim); Bra. (c. 10vb et passim); Brag. (c. 237va); Goff. (c. 38ra et passim); Goffridus (c. 206va); Guillen. (c. 10vb et passim); Ho. (c. 9ra et passim); Host. (c. 236vb et passim); Hostien. (c. 238vb); I. (c. 14vb et passim); I. A. (c. 3va et passim); Innoc. (c. 7rb et passim); Io.; Io. A. (c. 57rb); Io. An. (c. 2rb et passim); Io. An. in Novella (c. 192rb et passim); Io. Andree (c. 230rb); Iohannes papa XXII (c. 238va).

Cat.: ILARI, II, 204.

Bibl. Codice: C. DE BENEDICTIS, *Miniature senesi del primo Trecento*, Errore. L'origine riferimento non è stata trovata., 14 (1979), 63.

Antea: H 4 10; Grad. IV n. 4, 34; LXXXX. Origine: Italia. Prov.: Biblioteca Capitolare.

Membr.; mm 435x280; cc. 149, f.

Numerazione recente (sec. XIX) in inchiostro nero. Da c. 11r numerazione corrente dei libri in inchiostro rosso *liber I* e rosso e azzurro *liber II*. *Fascicoli* 17: 14 quinterni, 1 quaderno, 1 carta, 1 bifolio (la seconda carta è stata applicata sul piatto anteriore). *Richiami* in fine fascicolo circondati da sottili volute a penna. Testo su 2 coll. II. 38/40. Specchio di scrittura: 200x120ca. Apparato di dimensioni variabili, *Littera textualis*, con molte "s" finali ed alcune "d" diritte, trattini finali che risalgono verso destra, aste a volte ritoccate con un filetto; la scrittura del testo è di modulo via via più grande ma pare essere stata eseguita dallo stesso copista. Inchiostro bruno e nero di varie tonalità. *Manicule*, segni di memoria, figurine antropomorfe (c. 6va) e zoomorfe (c. 10r) a penna ed altri segni di rinvio lungo i margini. I capitoli sono contrassegnati da iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate, il corpo delle lettere è decorato a filetti paralleli centinati, le filigrane si allungano nei margini delle colonne. Rubriche, letterine iniziali rosse e blu alternate nel testo; segni di paragrafo rossi e blu alternati. *Miniature* a c. 1ra e a c. 78rb. *Legatura* coeva parzialmente restaurata in epoca antica, in assi coperte con cuoio un tempo rosso; filettature geometriche sui piatti, cantonali metallici in ottone sbalzato con l'orfiamma contenente il monogramma bernardiniano del nome di Gesù e invocazioni devozionali; sui piatti restano tracce delle borchie centrali a forma di fiore e di punzoni metallici. Durante il restauro è stata aggiunta sul dorso e su parte dei piatti una fascia in cuoio.

Note di possesso: a c. 1r "Tomas notarius subscripsi"; all'interno del piatto posteriore della coperta, in alto "Pignus domini Iohannis III". Numerose annotazioni in ebraico sono presenti nel verso del foglio di guardia posteriore e all'interno del piatto posteriore della coperta. All'interno del piatto anteriore di trova la segnatura "Grad. IV n. 4"; all'interno di quello posteriore "LXXXX" (entrambe segnature della Bibl. Capitolare); in costola la precedente segnatura della BCS "H 4 10"; a c. 1r c'è il n° 34.

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniature di penna: calligrafo bolognese.

Miniature di pennello: miniatore bolognese.

Luogo e data: Bologna, sec. XIII/XIV.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso e azzurro; colori a tempera (azzurro, rosa, verde acqua, bruno); oro (foglia).

Decorazioni: si compone di iniziali filigranate e di una iniziale istoriata.

I miniatori di penna e di pennello sono gli stessi che hanno operato nel codice H III 2, che è la continuazione del presente.

cc. 1ra-149rb **Gregorius IX, Decretales** (I I et II), acefalo.

(Varianti rispetto a K I 6) (Desuet Rubrica et Inscriptio) (Rubrica praemissa Praefationis) De summa trinitate et fide catholica. Rubrica. (Explicit) eique de iusticiis suis integre respondere (II, 30, 9). (Ed.: FRIEDBERG, II, 6-447).

cc. 1ra-149rb **Bernardus de Botone Parmensis, Glossa ordinaria in Decretales** (I I et II), acefalo.

(Varianti rispetto a K I 6) (Incipit) *Prodiga*: Quia non solum rectum sed etiam fame quis prodigus est... (Explicit) *Veritas*: Si compositio taliter fuit facta et confirmata tenore compositionis inserto: quia per hoc apparet quod ipsam approbavit unde mandat propter eam servari. (Subscriptio) B. B. (Ed.: *Corpus iur. can. glor.*, 2, coll. 1-990).

cc. 3rb-149rb **Additiones ad glossam ordinariam**

Guido de Suzaria (c. 101rb); Hostien. (c. 24v); Io. (c. 10rb); Io. An. (c. 10r); Io. Yspa. (c. 43v); P. de San. (c. 94vb); Th. (c. 44r).

Prima che venisse effettuata la numerazione è stata tagliata la prima carta, come si vede dal frammento che ne rimane; si trattava di un bifolio, la cui prima carta, bianca nel recto, è stata incollata all'interno del piatto anteriore della coperta (così come avviene anche alla fine del manoscritto), mentre nel verso è stata trascritta la tavola di tutte le Decretali. La carta tagliata conteneva l'*Inscriptio* e la *Praefatio* delle Decretali ed i primi sette Lemmi della Glossa. Annotazioni giuridiche sono presenti sul foglio di guardia e all'interno del piatto posteriore della coperta.

A c. 22ra si trova un'indicazione di fine *pecia*, il margine della carta è stato rifilato, così è stata tagliata la prima parte del numero romano della *pecia*, di cui rimane solo un "II".

Cat.: ILARI, II, 199.

Bibl.: C. DE BENEDECTIS, *Miniature senesi del primo Trecento*, in "Prospettiva", 14 (1979), p. 63 in nota.

Antea: 7.

Membre.: mm 380x250; co. 220.

Numerazione coeva in cifre romane nel margine superiore delle carte recto, che passa da 186 a 188, così l'ultima carta è numerata 221; numerazione corrente dei libri in inchiostro rosso e blu nel margine superiore delle carte. *Fascicoli* 19: 18 senioni, 1 duerno. Richiami in fine fascicolo talvolta rifilati. Testo su 2 coll. con glossa marginale. Numero di linee variabile. Specchio di scrittura: 195x100. *Littera textualis* di probabile origine francese nel testo, con la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano (7) ed "s" finali diritte; *littera textualis* di modulo più piccolo nell'apparato caratterizzata da aste molto lunghe, stilizzazioni cancelleresche ed "s" finali diritte. Inchiostro bruno. Manicole e segni di memoria piuttosto sporadici. Stato di conservazione: pergamena di qualità mediocre con strappi, buchi e lacerazioni. Il marg. esterno non è stato rifilato (sono ancora visibili i puntini per la rigatura) mentre il marg. inf. ha subito un'ampia rifilatura. Le prime parole del prologo e dei singoli libri sono con lettere in inchiostro rosso e blu alternate adorne con filettature di colore inverso, margini decorati con fregi in inchiostro rosso e blu. Iniziale blu filigranata in rosso e azzurro a c. 1ra, con la decorazione che si estende negli intercolumni; altre iniziali blu decorate con filetti in inchiostro rosso lungo i margini, letterine rilevate di rosso nel testo. Segni di paragrafo in inchiostro rosso e blu alternati irregolarmente. Rubriche. Lungo la glossa ordinaria numerose letterine e segni rinvio eseguiti anche da mano diversa dal copista. *Legatura* semirigida in cartoni. A c. 221vb una mano del sec. XV, in una *littera corsiva all'antica* ha scritto due versi: "Qui cupit optatam studii contingere metam. / Multa ...¹¹ tulit quia puer sudavit et alxit".

Note di possesso: Il n° "7" si trova sulla costola della coperta.

cc. 1ra-221vb **Gregorius IX, Decretales.**

(Varianti rispetto a K I 6) (Rubrica praemissa Inscriptio deest) (Inscriptio textus praemissa rubricae) Innocentius III in concilio generali. (Rubrica) De summa Trinitate et fide catholica. (Colophon) Laus tibi sit Christe quoniam liber explicit iste.

cc. 1ra-221vb **Bernardus de Botone Parmensis, Glossa ordinaria in Decretales, imperfecta.**

(Varianti rispetto a K I 6) (Incipit) (Lemma Servus in.) Quia qui maior est vestrum, fiat minister vester ... (Explicit) de facto vel de iure ...

c. 137r marg. inf. **Philippus monachus, Consilium de voto monastico.**

(Praefatio) Consilium meum Philippi monachi, nunc vicarii domini episcopi senensis, est ... (Incipit) Quidam dum esset infirmus corpore, sanus tamen mente ... (Explicit) quia in dubiis tutior est via eligenda.

In V. LUSINI, *Capitolo della Metropolitana di Siena*, Siena 1893 (ed. an. Siena 1979), in un elenco dei canonici, alla p. 63, sotto la data 1350 si trova un "Filippo di Gualtierotto, Vicario Capitolare di Siena", che potrebbe verisimilmente essere l'autore di questo *consilium*.

Cal.: ILARI, II, 199.

Antea: 11.M.2; 13; Grad. IV n°1; 6. Poss.: Biblioteca Capitolare

membre. I + 130; Numerazione moderna in alto a destra in inchiostro nero di mano probabilmente dell'Ilari. *Fascicoli*: 13⁵; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: mano unica in inchiostro in testo e glossa. *Misure*: pagina a due colonne di dimensioni variabili e glossa marginale; specchio di scrittura di mm. 210 x 130. *Scrittura*: *littera textualis* di origine bolognese. *Decorazioni*: Lettere di inizio libro miniate; lettere di inizio titolo blu con filigrana rossa e viceversa alternate; lettere di paragrafo rosse e blu; numero di libro sul margine superiore in rosso e blu; rubriche. *Legatura* coeva in assi di legno ricoperte di cuoio; tre cantonali metallici con anello; segni di borchie e brandelli di coperta in stoffa con arabeschi verdi su sfondo bianco.

¹¹) C'è una parola illeggibile.

[fo. 1ra-130vb] **Gregorius IX papa Liber Extra (libri I-II)**

[fo. 1ra] (rubrica) Incipit liber primus decretalium. (inscriptio) Gregorius episcopus servus servorum dei dilectis filiis doctoribus et scolariis universis Bononie commorantibus ... (praefatio) Rex pacificus pia miseratione disposuit sibi subditos ... (rubrica textus) De summa trinitate et fide catholica (textus) Sirmiter (sic!) credimus et simpliciter confitemur ... [fo. 130vb] (finis ex abrupto) ... cunctis eiusque de iustitiis suis integre respondere ... (ed. Friedberg II.1-447) (X.2.30.9)

[fo. 1ra-130vb] **Bernardus de Parma Apparatus ad Librum Extra**

[fo. 1ra] (textus) Gregorius: in huius libri principio quinque precipue sunt prenotanda videlicet ... [fo. 130vb] (finis) — §. penultimo etc. ex tuarum etc. penultimo. ber. (ed. C.I.ca., II. pp. coll. 1-990, Lione, 1671)

Additiones: (1v et passim) jo.; lan.; (2r) jero.; (3r et passim) Jn.; ab.; p.; host.; (3r) te.; (3v) j.; Jn. et host.; Jn. et bn.; (4r et passim) F.; Innoc.; (4r) ughelmuus; (5r) G.; (5v) j. de of.; (6r) R. de Se.; Innoc. iii.; (6v) bar.; (7r) Jn. et compost.; j. de fe.; In. iii.; (7v) hosti. et compo.; (9v) pau.; (12v) Compostellanus; (13r et passim) b.; (14v) pau. de le.; (15r) ja. cra.; (16v) paulum; johannes; (17v et passim) joh. mu.; (18r) R. de Sen.; (19r) compostellanus; (23r) compostellanus lan.; (23v) Compste.; (25r) ebreto. archiepiscopus; (28v et passim) tha.; (29r et passim) Raynerii; (30r) egidius; (31v) m.; (36v) Innoc. et ho.; (36v et passim) In. iii.; (38v) R.; (39v et passim) th.; j.; (41r) hosti.; (42v) Bartholomei th.; (44r) hugu.; (47r) Nicolaus de Turdona; (47r et passim) hug.; (49v) Lan. et Sanson.; (60r) Jn. et host.; (60v) Vinc. contra lan.; (65v) jo. theutonicus; (65v et passim) Goff.; (66r) host. Jn. et abbas; (67v) euga.; (68r) b. th.; (70r et passim) n.; (73v) la.; (74v) hostien.; (75v) B. de monte; b. de mont.; (76r) eg.; (77r) B. de mon.; b. de m.; (78v) B. de Monte.; (79r) ho. et jo.; (79v) azo.; (81r) vinc. et jaco. de.; (81v) Jacobus Balduyni; (88v) episcopo veron.; Goff.do; 89r) Guillelmien; michael; mich. iii.; (90r) Jn. et abbas; filius alani; (90v et passim) nicolaus; (93r) Fit.; jo. iii.; (95r) t. et h.; (96v) jo. et hug.; Bonaguida; Franciscus; (97r) jo. buccul.; archid.; (97v) A. de Sab.; iohannes; In. et hosti.; (98r) iacobus; (98v) Gof.; (100r) Bagua.; Nicolaus; ab. et Jn.; (102r) Fi.; (108r) Archiepiscopo pisano; (113r) Mattheus; (118r) Guido; (118v) th. et Goff.; (119r) dionisii; (128v) iacobus falconarius; (129v) Go.

A queste vanno aggiunte, ovviamente, quelle che si trovano nella seconda parte del volume che si trova legata con H.III.2.

Bibl.: L. ILARI, II, p. 189.

M. BERTRAM, *Aus kanonistisches handschriften der Periode 1234 bis 1298*, in "Proceedings of the fourth international congress of medieval canon law", Città del Vaticano 1976, p. 40.

H V I

sec. XIV

Membr.; mm 175x120; cc. 142. Numerazione moderna a lapis effettuata durante il restauro, una antica, in inchiostro bruno, inizia con il n° 1 dall'attuale c. 3, passa dal n° 9 all'11, dal 78 all'80 e dal 109 al 111. Fascicoli 13: 1 bifolio, 11 sesterni, 1 quinterno privo delle prime due carte. Richiami a c. 14v, 26v e, in parte rifilato, a c. 38v. Il 29. Specchio di scrittura: 100x65. Lettera textualis di mano probabilmente ultramontana, si trova la nota tachigrafica "et" con il taglio mendiano (7), la "y" con sopra il puntino, "a" a due occhielli che si alternano ad altre corsive chiuse. Inchiostro bruno. Numerose annotazioni giuridiche del XIV sec. ed altre di una mano del sec. XVI, la stessa che ha eseguito nella seconda parte la numerazione corrente. Numerazione corrente dei libri in inchiostro rosso fino a c. 64, da c. 65 in inchiostro nero. Capilettera in inchiostro rosso e blu alternati, titoli rubricati, segni di paragrafo in inchiostro rosso e blu alternati. Letterine miniate al principio del I, III, IV e V libro; a c. 3r dalla lettera miniata si estende un fregio nei margini sinistro ed inferiore della carta. Legatura da restauro in assi coperte con cuoio.

A c. 142v nota coeva recante la dicitura: "Summa decretalium abbreviata, incipiens 'Gregorius servus servorum Dei' et finiens 'facere compellatur'".

cc. 1ra-2rb **Tabula codicis.**

cc. 3r-141v **Gregorius IX, Decretales (abbreviate).**

(Varianti rispetto a K I 6) (Rubrica praemissa Inscriptio deest) (Inscriptio) ... universis salutem ... (Rubrica) De summa trinitate et fide catholica. (Inscriptio textus) Innocentius III in concilio generali. (Explicit) ut pro spiritualibus hominum facere compellatur.

Il testo delle Decretali non è completo, si trova solo l'inizio dei canoni, seguito da "et cetera".

Cat.: Ilari, II, 199.

Antea: N 5 I. Possess.: Bibliotheca Conventus Observantiae Senarum.

Membr.; mm 305x210; cc. 495 + 2 inserti cart., di minor formato, inseriti al momento della trascrizione della glossa.

Numerazione moderna in inchiostro nero. Numerazione coeva delle singole parti del codice, nel margine superiore esterno, in inchiostro bruno. Numerazione corrente in inchiostro rosso e blu al centro del margine superiore; fascicoli numerati in cifre romane nel marg. inf. dell'ultima carta verso. Ripetuta c. 481, così l'ultima carta ha il n° 494. *Fascicoli* 62: 1 quaderno cui è stata aggiunta una carta, 24 quaderni, 1 quinterno privo di una carta, 12 quaderni, 1 quaderno all'interno del quale si trovano, non cuciti, 1 temione più un inserto cartaceo numerato a matita 315^{bis} di mm 305x130, 11 quaderni, 1 quaderno (tra c. 410 e c. 411 è presente un secondo inserto di mm 174x60), 9 quaderni, 1 quaderno privo di una carta. *Richiami* in fine fascicolo, a penna ed acquerello giallo con raffigurazioni zoomorfe. Testo su 2 coll. di ampiezza variabile, con glossa marginale. Il 35/45. *Littera antiqua*, minuscola tardo carolina, che contiene già influenze gotiche, databile tra la fine del sec. XII e gli inizi del XIII, estremamente serrata, nel testo, trascritto da copisti non italiani, si notano "e" caudate ed alcune "d" ceciali fra le molte diritte; la congiunzione "et" è quasi sempre rappresentata dalla nota tachigrafica "7", mentre all'interno di parola troviamo spesso la legatura "&" (ad es.: *sol& = solet*); vi sono molte aste clavate e trattini finali che risalgono verso destra; la glossa in *littera textualis* di più mani ultramontane, con influenze insulari, presenta aste terminanti a coda di rondine "a" a due occhielli, la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano (7) e la "y" puntata ed è databile intorno alla metà del XIII sec. Le opere di Giovanni d'Andrea aggiunte nei margini sono scritte in *littera textualis*, con "a" corsive chiuse che si alternano ad altre con l'asta leggermente più alta del corpo della lettera da una mano italiana del sec. XIV. Inchiostro di varie tonalità, spesso nero per il testo e rossastro per la glossa. Numerose manicole, profili umani barbati ed altri segni di memoria. Rubriche; iniziali decorate con filetti alternativamente rosse e azzurre. Segni di paragrafo rossi e azzurri alternati, seguiti da letterine di colore inverso. In alcune parti del codice i lemmi della glossa sono sottolineati con sottili tratti in acquerello giallo. Lettere iniziali miniate alle cc. 1ra, 8ra, poi all'inizio delle *Causae*, nella seconda parte, e delle *Distinctiones* del *de consecratione*, cc. 103r, 137vb, 173va, 201vb, 214v, 217vb, 221va, 226va, 236vb, 241vb, 246rb, 137vb, 251va, 268ra, 291vb, 287ra, 300vb, 306va, 320va, 328vb, 330ra, 332vb, 335rb, 345rb, 370ra, 382va, 386vb. Alle cc. 3ra-8rb lettere iniziali in oro contornate di azzurro. Lettere iniziali rosse filettate di blu e blu filettate di rosso alternate. Lettere iniziali di canone a inchiostro pieno rosse e blu alternate irregolarmente, alcune, forse a causa di un'alterazione dell'inchiostro sembrano verdi. Titolazione corrente con numeri romani rossi e lettere blu o blu e rosse. Stato di conservazione: durante il restauro avvenuto in epoca moderna le carte 309-314 ed il frammento numerato 315^{bis} non sono state cucite con gli altri fascicoli; queste carte recano nel margine inferiore vistose tracce di scotch; le brachette di rinforzo applicate durante il restauro coprono talvolta i segni di pecia e altre annotazioni lungo i margini interni. La pergamena presenta strappi, buchi e lacerazioni. Lungo i margini non rifilati sono ancora visibili i forellini per la rigatura. Caduta d'inchiostro in alcune carte provocata dall'umidità. *Legatura* da restauro in pergamena con bindelle in cuoio, di cui ora restano solo le tracce.

Note di possesso: a c. 2r cartellino cartaceo della Biblioteca dell'Osservanza; nota d'ingresso del codice nella Biblioteca Comunale nel gennaio 1811 in inchiostro rosso; il cartellino cartaceo recante la precedente segnatura della BCS "N 5 I" è stato applicato sul risguardo anteriore.

Scheda stilistico iconografica (G.V.v.S.W.)

Miniatori di pennello: due miniatori di pennello, dallo stile assai simile, che hanno collaborato strettamente all'interno di uno stesso scriptorium.

Luogo e data: Francia del Nord, fine del sec. XII.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso, azzurro e verde; colori a tempera (azzurro, rosso, verde salvia, bigio, minio, bruno, ocra); oro (foglia e polvere).

Decorazioni: iniziali semplici a inchiostro pieno, alternate, di colore rosso e verde o rosso e azzurro, all'inizio dei canoni; iniziali decorate, piccole, con il corpo satinato su fondo azzurro e con il campo ornato da una semplice foglia; una iniziale decorata a c. 306v; iniziali figurate e iniziali istoriate all'inizio delle *Causae*.

cc. 1ra-8ra e 282rb-291rb *Auctor incertus, Introductio ad Decretum* (causae 1-12; 13-36).

(Incipit) In prima parte agitur de iustitia naturali et positiva ... (Explicit) raptoribus suis licite copulari valeant. (Ed.: *Bibliotheca Casinensis seu codicum manuscriptorum qui in tabulario Casinensis asservantur*, Abbatiae Montis Casini 1875, II, pp. 171a-196a).

cc. 8ra-282ra e 291va-494vb Gratianus, *Decretum*, usque ad *de consecr.* D. 5. c. 39.

(Varianti rispetto a K I 3) (Rubrica) Titulus Decretorum. Discordantium concordia ac primum de iure constitutionis et nature. (Explicit) De meo accipiet et annuntiabit vobis. Item didicimus (sic per Didimus) in libro de Spiritu Sancto, contra errore grecorum. (Ed.: Friedberg, I, coll. 1-1424; manca il testo di *de consecr.* D. 5. c. 40, perché è andata perduta l'ultima carta del manoscritto).

cc. 7va-282ra e 291va-494vb Iohannes Teutonicus et Bartholomaeus Brixiensis, *Glossa ordinaria in Decretum*, usque ad *de consecr.* D. 5. c. 39.

(Varianti rispetto a K I 3) (Explicit) *De meo*: Id est a me vel a patre meo procedit C. de Summa Trinitate, l. Inter claras (Cod. I. 1. 8). (Subscriptio) Io. (Ed.: *Corpus iur. can. gloss.*, I, coll. 1-2049; mancano i lemmi della glossa relativi a *de consecr.* D. 5. c. 40, perché è andata perduta l'ultima carta del manoscritto).

cc. 457va-459vb marg. Iohannes Andreae, *Lectura in arborem consanguinitatis*.

(Varianti rispetto a K I 7) (Explicit) ... impedit et hoc contrahere non video. (Subscriptio) Io. An.

cc. 459rb-459vb marg. Iohannes Andreae, *Lectura in arborem affinitatis*.

(Varianti rispetto a K I 7) (Explicit) ... continue ... (Colophon deest).

cc. 459vb-461rb marg. Iohannes Andreae, *Summa de sponsalibus et matrimonio*.

(Incipit) [C]ompilator quia supra satis tractaverat de his que pertinent ad clericos ... (Explicit) in matrimonio vel aliis contractibus (X. 4. 5) c. ii et iii. Unde dicunt vide per te. (Colophon) Explicit summa domini Iohannis Andree doctoris decretorum super quarto libro decretalium. Deo gratias amen. (Numerose le varianti rispetto a K I 7 ed all'edizione in TUL 9, cc. 2ra-3va).

cc. 9va-494vb *Additiones ad glossam ordinariam*.

Ae. (c. 278rb); Ar. (c. 11r); Archi. (c. 9v et passim); Archid. (c. 10r et passim); Aruspi. (c. 387va); Ba. Bri. (c. 11va); Bar. (c. 320ra); Ferri. (c. 101ra); Geminiano (c. 56rb); Goff. (c. 13v); Gy. (c. 136vb et passim); Gy. Ar. (c. 200va); H. (c. 179rb); H. By. (c. 182ra et passim); H. By. Y. (c. 212ra); H. de B. (c. 180rb); H. de By. (c. 181ra); Host. (c. 35va); Hu. (c. 28ra et passim); Hu. et Lau. (c. 34vb); Hug. (c. 11rb); Huguchio (c. 228va); Innoc. (c. 27va); Io. (c. 122r); Io. An. (c. 15ra); Lau., Archidiaconus (c. 30rb); Lau. et Arch. (c. 11ra); Lau., Gy. (c. 139va); de Monte Petri et Pauli (c. 30rb); Pasto. (c. 173va, 176ra); Pau. (c. 13va et passim); Paulus (c. 11r); Y. (c. 175rb et passim).

Alcune *poleae* sono state trascritte lungo i margini, come le opere di Giovanni d'Andrea.

I manoscritti K I 3 e G V 23 contenenti il *Decretum Gratiani* sono entrambi stati prodotti in ambito universitario ma mentre il primo, peciato nel testo e nella glossa presenta tutte le caratteristiche tipiche dei manoscritti bolognesi il secondo, peciato nella sola glossa, è sicuramente prodotto non italiano, infatti:

-la scrittura della glossa presenta caratteristiche tipiche della scrittura insulare,

-nel testo, eseguito da più copisti, si notano mani sicuramente non italiane,

-la partizione in *pecie* della glossa non trova alcuna corrispondenza con la partizione attestata nelle liste sino ad oggi scoperte, ad esempio con la lista di Montpellier scoperta da J. F. Genest¹² dove l'*Apparatus decretorum in petiis* (è suddiviso in) *xxxix quaterni et una petia, taxati in xxx quaternis*,¹³ partizione attestata in altri codici del *Decretum*¹⁴.

¹²) J. F. GENEST, *Le fonds juridique d'un stationnaire italien à la fin du XIII^e siècle: matériaux nouveaux pour servir à l'histoire de la pecia*, in *La production du livre universitaire au Moyen Age. Exemplar et pecia (Actes du symposium tenu au Collegio San Bonaventura de Grottaferrata en mai 1983)*, Paris 1988, pp. 133-154.

¹³) Loc. cit., p. 135.

¹⁴) I codici studiati da G. SCANO, *I manoscritti del Decreto di Graziano conservati nella Biblioteca Apostolica Vaticana*, in "Studia Gratiana", VII (1959), pp. 3-68 sono a questo proposito significativi; su 40 manoscritti descritti 9 contengono indicazioni di *pecia* ed è possibile stabilire la partizione complessiva di 8 di essi; vediamo così per la glossa una suddivisione in 19 *pecie* per la prima parte, in

Il ms G V 23 attesta invece una partizione complessiva in $113\frac{1}{4}$ *pecie* ovvero di $56\frac{1}{2}/57$ quaderni:

fino a c. 137v (I parte) 27 *pecie* + l'ultima, non segnalata
cc. 138rb-423ra (II p.) 63 *pecie* + l'ultima, non segnalata
cc. 423rb-466ra (III p.) 13 *pecie*
cc. 466ra-494va (IV p.) 6 *pecie* + 2/3 in fi. non segnalate

per un totale di $109\text{ pecie} + 4/5 = 113\frac{1}{4} = 56\frac{1}{2}/57$ quaderni

Altri aspetti codicologici, quali la mancata rifilatura del margine esterno, i richiami circondati da fregi a forma zoomorfa, il non grande formato sembrano confermare la provenienza universitaria non bolognese del codice.

Cat.: ILARI, II, 200.

Bibl.: S. KUTTNER, *Repertorium der Kanontik (1140-1234). Prodrum Corpus Glossatorum I*, Città del Vaticano 1937, p. 111. Mostra di manoscritti ed incunaboli del *Decretum Gratiani*, Bologna 1952, pp. 56-57 n° 36. G. RABOTTI, *Elenco descrittivo di codici del Decretum in Archivi e Biblioteche italiane e straniere*, in "Studia Gratiana", VII (1959), pp. 73, 95-96 n° 19. F. LIOTTA, *Appunti per una biografia di Guido da Baisio*, in "Studi Senesi", LXXVI (1964), p. 29 in nota e p. 30 in nota. A. MELNIKAS, *The corpus of the Miniatures in the Manuscripts of Decretum Gratiani*, in "Studia Gratiana", XVI-XVIII (1975), passim. S. KUTTNER, *Some Gratian manuscripts with early glosses*, in "Traditio", XIX (1963), p. 535.

KI 10

sec. XIVin.

Antea: 11. Possess.: Benedictus Donate; Gentilis de Castro Severii; Franciscus; Iohannes Solimani.

Membr.: mm 460x240; cc. III, 342, III^o; cc. di guardia moderna, cartacee.

Numerazione moderna in inchiostro nero nel margine superiore esterno delle carte, da c. 2 numerazione delle carte in inchiostro rosso con lettere e cifre romane (da I a X) al centro del margine superiore che non coincide con la partizione dei fascicoli; da c. 87r numerazione e titolazione corrente delle parti che compongono il codice in inchiostro rosso e blu. Nel margine superiore in inchiostro nero è inoltre spesso presente il numero della *quaestio*, *causa*, o *distinctio* trascritta nella carta; c. 87^{bis} numerata in epoca moderna a lapis, la carta che segue c. 150 è numerata 152, la carta che segue c. 199 è numerata 300, c. 350 e c. 388 ripetute, così complessivamente le carte sono numerate 441. Fascicoli 35: 8 quinterni, 1 ternione, 24 quinterni, 2 quaderni. Richiami in fine fascicolo decorati con sottili volute a penna. Testo su 2 colli. II, 50/60. Specchio di scrittura: 270x160ca. *Paleae* aggiunte successivamente da mano diversa dal copista, generalmente nel margine inferiore. *Littera bononiensis* con alcune "v" finali diritte, di modulo più piccolo nella glossa. Inchiostro bruno, non si notano cambi di mano, nella seconda parte dell'apparato è stato utilizzato inchiostro nero. Rubriche, lettere iniziali rosse con filigrana blu o viola e blu con filigrana rossa fuori dallo specchio di scrittura fino a c. 96r, le iniziali che seguono sono di foggia più semplice e comunque sono state eseguite da altra mano, letterine iniziali a inchiostro pieno rosse e azzurre alternate irregolarmente. Marginale, fregi a penna lungo i margini del testo e dell'apparato. Stato di conservazione: restaurato, le ultime carte hanno subito vistose perdite di colore. Legatura da restauro su assi coperte con cuoio giallo con impressi a secco motivi geometrici, cantonali metallici e borchia centrale, fermagli in cuoio ed ottone con tenone a forma polilobata; segnapaglie in pergamena a coda di rondine.

Note di possesso (o di pegno?): a c. 1r marg. inf.: "D. Benedictus Donate conductus, indictione XII nono /// subscripsi." Più in basso: "D. Gentilis de Castro Severii (?). Ego Franciscus subscripsi, XXIII decembris, XIII indictione."

Nell'ultima carta verso, leggibile solo in parte, un atto notarile del 1401 relativo al codice. Dall'atto si deduce che il codice fu a Padova nel 1401, probabilmente nelle mani di Iohannes Solimani, cognome che ricorda stationarii e bidelli bolognesi ed il celebre giurista Martinus morto nel 1306¹⁵.

32 *pecie* (5 mss.), 35 *pecie* (1 ms.) e 33 (1 ms.) per la seconda parte; per la terza parte è attestata una suddivisione in 8 *pecie* (5 mss.) e 6 *pecie* (1 ms.), nella quarta parte infine 6 *pecie* (6 mss.) e 4 *pecie* (1 ms.).

¹⁵) Cfr. G. ORLANDELLI, *Il libro a Bologna dal 1300 al 1330*, Bologna 1959, doc. 87.

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniatori di pennello: tre miniatori, due dei quali operosi all'interno della stessa bottega.

Luogo e data: Area padana, inizio del sec. XIV.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso, azzurro, viola; colori a tempera (rosso, azzurro polvere, giallo ocre, lilla, rosa, azzurro, bigio, verde salvia, minio); oro (in foglia).

Decorazioni: iniziali semplici a inchiostro pieno; iniziali filigranate; iniziali decorate, con il campo ornato da elaborati motivi geometrici, creati dagli intrecci di nastri sottili, o con semplici foglie trilobate, spesso contrapposte; iniziali figurate con entro il campo una figura umana dalle connotazioni talvolta grottesche; scene istoriate, inserite in quadrangoli dai profili talvolta irregolari.

cc. 1ra-439vb **Gratianus, Decretum.**

(Varianti rispetto a K I 3) (Rubrica doest) (Colophon, aggiunto a lapis) FINE DECRETI.

cc. 1ra-440rb **Iohannes Teutonicus et Bartholomaeus Brixiensis Glossa ordinaria in Decretum.**

(Varianti rispetto a K I 3: le glosse costituite solo da una o due parole sono interlineari).

cc. 439vb-441rb **Palene.**

(Inscriptio) Innocentius papa. (Incipit) Item Innocentius papa. Si qua mulier ad secundas nuptias transierit ... (Explicit) convenit quod hac ratione moderandus est.

cc. 1ra-434va **Additiones ad glossam ordinariam.**

Abbas (c. 190vb); Agathosa (c. 161va); Agostino (c. 337ra); Archid. (c. 31va et passim); Archidiaconus (c. 39rb); Archid. Io. An. (c. 31va); B. (c. 115rb); B. et Host. (c. 112rb); Bay. (c. 172r); Bazi. (c. 140r); Bellegallus (c. 109ra); Go. (c. 106va); Go. in Summa et Ray. in Summa (c. 332rb); Goff. (c. 107va); Gualtiero (c. 184r); Gualtiero et Io. (c. 184rv); H. (c. 26rb et passim); H. cardinalem Archid. (c. 304vb); H. et Archi. (c. 133v); Host. (c. 107vb); Hug. (c. 33ra); Ieronimus (c. 184ra); In. (c. 107va); Innoc. et Host. (c. 119rb); Io. de Fa. (c. 110rb); Io. et In. (c. 112rb); Io. Goff. (c. 126va); La. (c. 124rb); Laur. (cc. 29vb, 108va); M. (c. 121vb); Nicolai (c. 301r); Pe. (c. 137vb); Ro. (c. 32va et passim); Roff. (c. 110rb); Rosa. (c. 132vb); Se. (c. 302vb); Tho. (c. 112va); Tho. de Aquino (c. 174r); Ug. (c. 122rb); Vinc. et Goff. (c. 115va); Vinc. et Host. (c. 115va).

Cat.: ILARI, II, 203.

Bibl.: S. KUTTNER, *Repertorium*, 111. *Mostra di manoscritti*, pp. 16, 40 n° 12. G. RABOTTI, pp. 104-105, n° 28. F. LIOTTA, *Appunti*, 1964, p. 29 in nota. A. MELNIKAS, *passim*. C. DE BENEDICTIS, *Miniature senesi*, p. 63 in nota.

K I 3

sec. XIV (terzo decennio)

Origine: Bologna. Ill.: Maestro di Gherardo; Maestro del Graziano di Parigi (c. 95 e c. 121); Maestro del Graziano di Napoli (cc. 192, 227, 291).

Membr.: mm 475x290; cc. II, 354, I; cc. di guardia moderne, cartacee.

Numerazione moderna in inchiostro nero nel margine superiore esterno; numerazione corrente delle singole parti che compongono il codice in inchiostro rosso e blu al centro del margine superiore. Numerazione dei fascicoli in lettere e numeri romani. *Fascicoli* 36: 35 quinterni, 1 duerno. Richiami in fine fascicolo circondati da sottili volute a penna. Testo su 2 coll. Il. 50/60. Specchio di scrittura: 260x160ca, l'apparato che circonda il testo è di ampiezza variabile. Le carte 118 e 119 sono prive del testo e dell'apparato. *Littera bononiensis* con alcune "s" finali diritte. Inchiostro bruno. Regolari indicazioni di *pecia* relative al testo e all'apparato; non si notano cambi di mano in corrispondenza delle indicazioni di *pecia*. Nell'ultima carta dei fascicoli è stato annotato 'cor. in tex. et in ap.' e talvolta 'cor. in tex. cum ap.'. Lettere iniziali rosse con filigrana azzurra o viola e blu con filigrana rossa alternate, eseguite fuori dallo specchio di scrittura; letterine iniziali in inchiostro rosso e blu alternate; rubriche; segni di paragrafo in rosso e blu alternati. Miniature al principio dei libri; lettere iniziali figurate ed istoriate al principio dei capitoli e dei titoli. Numerazione corrente in lettere e numeri romani rossi e blu nel centro dei margini superiori delle carte. *Manicule*. *Legatura* antica su assi coperte con pelle bruna, segnapoli in pergamena. Stato di conservazione: il piatto posteriore è quasi completamente staccato, il dorso è scomparso, la pelle che copriva i piatti è in gran parte lacerata ed è scomparsa soprattutto negli angoli; le assi sono tarlate. A c. 354v, marg. inf.: "C. Flor." e, aggiunto da altra mano: "de camera".

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniatori di penna: due o più calligrafi, operosi in fascicoli diversi.

Miniatori di pennello: Maestro di Gherarduccio (o I Maestro del Riccardiano 1538); Maestro del Graziano di Parigi (o Maestro del parigino 2508); Maestro del Graziano di Napoli (o II Maestro del Riccardiano 1538).

Luogo e data: Bologna, terzo decennio del sec. XIV.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso, viola, azzurro; colori a tempera (rosso, azzurro, azzurro polvere, verde muschiato, verde oliva, verde salvia, bigio, rosa, bruno, nero, ocre chiaro, ocre scuro); oro (in foglia).

Decorazioni: segni di paragrafo; iniziali semplici filigranate; iniziali decorate, ornate all'interno del campo con semplici motivi fogliacei, che continuano con un breve e arioso fregio sul margine; iniziali figurate, che presentano nel campo piccole testine maschili o femminili; scene istoriate.

cc. 1ra-354rb **Gratianus, Decretum.**

(Rubrica) Incipit discordancium concordia canoens ac primum de iure nature et humane (in ed. "et humane" deest) constitutionis. (Incipit) Humanum genus duobus regitur, naturali videlicet iure et moribus ... (Explicit) et alibi non potest Filius a se facere quicquam nisi quod viderit Patrem facientem. (Colophon) Deo gratia. (Ed. FRIEDBERG, I, coll. 1-144).

cc. 1ra-354rb **Iohannes Teutonicus et Bartholomaeus Brixiensis, Glossa ordinaria in Decretum.**

(Praefatio) Quoniam novis supervenientibus causis, novis est remediis succurrendum ... (Incipit) Humanum genus: Tractaturus (ed. add.: dominus) Gratianus de iure canonico, primo incipit a simplicioribus ... (Explicit) Facientem: sepe solet filius similis esse patri (ed. add.: item) et magistro discipulus, XXIII q. I. Cum beatissimus (Dec. C. 24. q. 1. c. 16). (Subscriptio) Ian. (Colophon) Explicit tractatus de consecratione. (Ed. *Corpus iur. can. gloss.* I, coll. 1-2050).

c. 120ra-b **Guido de Baysio, Quaestio super Dec. C. 2. q. 1. c. 19.**

(Rubrica) Super c. Si pacaverit in fine II q. 1. (Incipit) Primo queritur utrum fraterna correccio sit actus caritatis ... (Explicit) ceteri corrigentur ut infra eodem q. VII quapropter (Dec. C. 2. q. 7. c. 47). (Subscriptio) Archidiaconus Bononiensis decretorum doctor exco.

cc. 1ra-354rb **Additiones ad Glossam ordinariam**

Acur. (c. 164v); Alben. (c. 138r); Ar. (c. 8v, c. 9ra); Archidiaconus (c. 1rb); Archi. (c. 1ra); Archid. (c. 1rb et passim); Archidiaconus (c. 1rb); Archi. et Laur. (c. 1vb); Hu. Archy. (c. 2rb); Bal. (c. 137rb); de Bellapertica (c. 282ra); Dominico de Sanc. Ge. (c. 110vb); Epy. (c. 177va); Gof. (c. 121va); Goffr. et Host. (c. 105va); Gui. (c. 268va); Guido Io. (c. 149rb, 149v); Guy. (c. 268va); Hug. (c. 5rb); Hug. Ar. (c. 99vb); Ia. de Laur. (c. 138vb); Innocentii (c. 115ra); Ino. et Host. (c. 121va); Io. (c. 1ra et passim); Io. Andree (c. 124rb); Io. de De. (c. 165r); Io. de Deo (c. 130ra, 130va); Io. de Fa. Ar. (c. 107rb); Io. de Fi. (c. 138va); Io. de Hi. (c. 165r); La. (c. 130r, 146vb); Lau. (c. 9rb); Leo (c. 123vb, 128ra, 128rb); Marianus Suzinus (c. 99rb); Milia (c. 168rb); Paulus (c. 101va); Raymundum (c. 121rb); Ro. (c. 178rb); Thomas. Archy. (c. 96rb).

L'opera presenta regolari indicazioni di *pecia* sia per il testo sia per la glossa. Sulle indicazioni è visibile il segno "cor".

Per il testo è attestata la seguente partizione:

- fino a c. 117vb XXIX *pecie*
- * a c. 290vb XLVII *pecie*
- * a c. 328ra XI *pecie*
- * a c. 354vb VI *pecie*

Ad eccezione della IV parte (8 *pecie* invece di 6) eguale partizione è attestata in numerosi manoscritti vaticani. Nella lista di Montpellier il *Textus Decretorum* in petilis, xlvii. quaterni minus .x. columnis, taxatus in .xxxvi. quat[ernis]. La partizione complessiva attestata in questo codice trova quindi perfetta corrispondenza con la lista infatti è di 93 *pecie* equivalenti a 46 quaderni e mezzo.

Per la glossa, anche in questo caso le indicazioni si susseguono regolarmente, è attestata la seguente partizione:

- fino a c. 117vb XIX *pecie*
- * a c. 290vb XXXII *pecie*
- * a c. 328ra VIII *pecie*
- * a c. 354vb VI *pecie*

Come per il testo eguale partizione risulta anche in numerosi codici vaticani; nella lista di Montpellier l'apparato del Decreto è suddiviso in 29 quaderni ed una *pecia*, non vi è quindi corrispondenza tra la partizione attestata nei codici (65 *pecie*) e quella attestata nella lista.

Cat.: ILARI, II, 200.

Bibl.: *Mostra dell'antica arte senese*, Siena 1904, p. 143, n° 12 (670), senza indicare la segnatura. P. D'ANCONA, *La miniatura alla Mostra senese d'arte antica*, in "L'Arte", VII (1904), pp. 378, fig. 2, e 379-381, senza indicare la segnatura. A. VENTURI, *Storia dell'arte italiana*, V, *La pittura del Trecento e le sue origini*, Milano 1907, pp. 1008-1009, 1012, fig. 780, e 1015, senza indicare la segnatura. A. ERBACH VON FUERSTENAU, *La miniatura bolognese del Trecento (studi su Niccolò di Giacomo)*, in "L'Arte", XIV (1911), p. 2 (ma cita la segnatura K I 6). R. VAN MARLE, *The Development of the Italian School of Painting*, IV, The Hague 1924, p. 441. M. SALMI, *Il libro manoscritto emiliano*, in "Tesori delle biblioteche d'Italia", vol. I (Emilia e Romagna), Milano 1932, p. 304 e fig. 153. B. PAGNIN, *Della miniatura padovana al principio del secolo XIV*, in "La Bibliofilia", XXXV (1933), pp. 17-18, 19, fig. 7 e 20 (ma cita la segnatura K I 6). B. PAGNIN, *La littera bononiensis*, in "Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere e arti", 1933-34, p. 1658, n° 83. S. KUTTNER, *Repertorium*, p. 111. P. TOESCA, *Storia dell'arte*, II, *Il Trecento*, Torino 1951, p. 836. *Mostra di manoscritti*, pp. 16 e 36-37, n° 7 e tav. IV. G. MUZZOLI, *Catalogo della mostra storica nazionale della miniatura*, Firenze 1954, p. 138, n° 196. M. SALMI, *La miniatura italiana*, Milano 1955, p. 14 (ma cita la segnatura K S S). F. LIOTTA, *Appunti*, p. 29 in nota. A. MELNIKAS, *passim*. F. ARCANDELI, *Pittura Bolognese del '300. Scritti di Francesco Arcandeli*, a cura di P. G. Castagnoli, A. Conti, M. Ferretti, Bologna 1978, p. 87. A. CONTI, *La miniatura bolognese. Scuole e botteghe. 1270-1340*, Bologna 1981, pp. 17, 67, 68 e n., 69, 80, 81, 88, figg. 187-190. A. CONTI, *Problemi di miniatura bolognese*, in "Bollettino d'arte", 1979, 2, pp. 15, 26-27 n. 45. P. D'ANCONA, *La miniature italienne du X^e au XV^e siècle*, Paris et Bruxelles 1925, p. 39 (ma cita la segnatura K I 6). C. DE BENEDICTIS, *Miniature senesi del primo Trecento*, in "Prospettiva", XIV (1979), p. 63 in nota. C. GNUDI, *La Bibbia di Demeter Necsei Lipocz, il "leggendaro" angioino e i rapporti fra la miniatura bolognese e l'arte d'oriente. Evolution générale et développements régionaux en histoire de l'art*, "Atti del XXXII congresso del C.I.H.A., Budapest 1969", Budapest 1972, p. 573. U. OJETTI - L. DAMI, *Atlante di storia dell'arte italiana*, I, Milano 1933, p. 142 fig. 725, senza indicare la segnatura. E. PIRANI, *La miniatura bolognese nella illustrazione del testo del "Errore. L'origine riferimento non è stata trovata"*, in "La Mercanzia", VII (1952), p. 27, figg. 6-7. E. PIRANI, *Aspetti della miniatura emiliana dalle origini a tutto il secolo XIV*, in "Accademie e biblioteche d'Italia", XXIII (1955), p. 260. G. RABOTTI, *Elenco descrittivo*, pp. 73, 99 n° 23. F. D'ARCAIS, *L'organizzazione del lavoro negli scriptoria laici del primo Trecento a Bologna*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*, Atti del I Congresso di storia della miniatura italiana, a cura di G. VALLATI-SCHOENBURG WALDENBURG, Firenze 1979, pp. 357-369.

H IV 13 sec. XIII (Le prime due parti del manoscritto sono dei primi decenni, mentre la terza è stata scritta a Siena intorno alla metà del secolo, o poco dopo).

Antea: N 5 6; [XXX E] 5; Grad. II n. 12. Possess.: Rubertus, notarius; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Italia; Siena. Scriptor: Ubertinus cc. 25ra-36vb; Orlandus cc. 37ra-45vb.

Membr.: mm 330x205; cc. 164; comp.: nonostante contenga una sola opera il codice è composto da 3 parti distinte e di diversa origine: cc. 1-83; 84-128; 129-174; palimp., nei due fascicoli iniziali della terza parte, che contenevano in origine uno Statuto del Comune di Siena.

Numerazione antica in inchiostro marrone, in parte svanita, che è stata rifatta e parzialmente corretta a partire da c. 100 da un'altra mano, sempre antica, in inchiostro più scuro. L'ultima carta è numerata 174, a causa di alcuni errori: dopo c. 45 c'è una carta bianca non numerata, dal n. 69 si passa all'80 e dal 126 al 128, senza soluzioni di continuità nel testo. *Fascicoli* 34: 11 daerni, 1 bifolio, 18 duerni, 1 quaderno irregolare (si tratta di un quinterno a cui è stato aggiunto un bifolio fra la penultima e l'ultima carta), 1 quinterno, 2 quaderni. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo in basso, a volte a destra, altre nel centro del margine inferiore, talvolta inseriti in un rettangolino. Testo su 2 coll. fino a c. 172v, poi si ha una sola colonna. Il numero delle linee e lo specchio di scrittura sono estremamente variabili. *Littera textualis*, di vari moduli. Si notano 7 mani di scrittura, tutte italiane: cc. 1ra-24vb; 25ra-36vb; 37ra-45vb; 46ra-53vb; 54ra-83ra; 84ra-128vb; 129ra-174v. Inchiostri vari dal rossiccio al bruno. Alla fine di molti fascicoli si trova l'indicazione "cor.", in basso a sinistra; non può escludersi che non ve ne fossero anche altre, che sono state tagliate nella rifilatura. Vi sono frequentissime annotazioni e correzioni marginali ed interlineari, manicule, segni di richiamo e prove di penna dei vari copisti. Lettere iniziali rosse; segni di paragrafo rossi; rubriche. Legatura antica in assi coperte di cuoio marrone, con borchie e punzoni e tracce di tenoni e di bindelle, assai deperita, con un fondello di cuoio marrone più chiaro inserito in un restauro antico.

Note di possesso: A c. 84r, nel margine inferiore: "Pignus Ruberti notarii; XXVIII quaterni". Nella costola della coperta in basso è incollato un rettangolino cart., che contiene anche l'attuale, con la segnatura del De Angelis "N 5 6"; in alto, in un rettangolino membr., contenente la scritta "Digest. MS", vi è il n. "5" della segnatura del Ciaccheri; all'interno del piatto anteriore della coperta vi è una segnatura della Biblioteca Capitolare: "Grad. II n. 12". A c. 24v, nel margine inferiore, a destra: "Ubertinus debet incipere sequens"; a c. 36v, nel margine inferiore, a sinistra: "Incipiat Orlandus".

cc. 1ra-174v *Iustinianus, Digestum Novum* (usque ad Dig. 50. 17. 34).

(Varianti rispetto a I IV 5) (Inscriptio) Ulpianus ... (Explicit) ut id sequamur quod in regione in qua actum.

Nella rilegatura si è invertita la posizione delle carte del bifolio 132-133. Il testo contiene frequenti errori e lacune brevi (una o due parole al massimo).

Liste tassaz.: la presente partizione in pecie del testo del *Digestum Novum* non corrisponde a nessuna di quelle attestate nelle liste di tassazione conosciute.

Le cc. 1-83 sono un exemplar universitario della prima parte del *Digestum Novum*, costituito da 19 pecie, tutti duerni tranne la n. 12, più breve delle altre. Le cc. 84-128 sono le prime 11 pecie, tutti duerni, della seconda parte del *Digestum Novum*; calcolando la parte di testo mancante si può ipotizzare che l'exemplar fosse formato da 16 pecie. Tutte le indicazioni di pecia sono segnate all'inizio; solo la terza della seconda parte si trova in fine.

L'indicazione "XXVIII quaterni", che si trova nell'annotazione di c. 84, corrisponde alla tradizionale tassazione delle pecie del *Digestum Novum* nelle liste di tassazione; cfr. a questo proposito J. F. GENEST, *Le fonds juridique d'un stationnaire italien à la fin du XIIIe siècle: matériaux nouveaux pour servir à l'histoire de la pecia*, in *La production du livre universitaire au Moyen Age - Exemplar et Pecia*, Paris 1988, 149; F. P. W. SOETERMEER, *De pecia in juridische handschriften*, Leiden 1990, 337-397.

Cat.: ILARI, II, 158.

Bibl.: J. DESTREZ-M. D. CHENU, *Exemplaria universitaires des XIIIe et XIVe siècles*, *Scriptorium*, VII (1953), 73 e 75. S. CAPRIOLI, *Tre capitoli*, 365. DOLEZALEK, II. F. P. W. SOETERMEER, *De pecia*, 56 n. 108 e 17 n. 35. E. MECACCI, *Un frammento palinsesto del più antico Statuto del Comune di Siena (1231)*, in corso di stampa; E. MECACCI, *Un exemplar senese del Digestum Novum*, non ancora edito.

I IV 5

sec. XIII/XIV.

Antea: P XII; *Bancho VII occid.* *Possess.*: Monastero di Monte Oliveto Maggiore. *Origine*: Francia.

Membr. (cc. I e F cart.); num 425/430x270/275; cc. I, 278, P. *Numerazione* antica ad inchiostro marrone nell'angolo superiore destro, che inizia a c. 3, con il n. 3; le cc. 1 e 2, che in una rilegatura precedente all'attuale erano di guardia, non hanno numero, l'ultima carta è numerata 277, in quanto vi sono due carte numerate 213. Nel margine inferiore delle carte recto vi è un'altra numerazione antica, in numeri romani, fatta separatamente libro per libro, che inizia con il testo a c. 3. *Fascicoli* 24; 1 bifolio, 23 senioni; qua e là si intravede una numerazione, in inchiostro rosso, nelle prime carte dei fascicoli con letterina e numero romano. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo, nel centro del margine inferiore, manca solo a c. 14v. Testo su 2 coll. di ampiezza variabile, con glossa marginale. *Littera textualis*, con "a" con l'asta alta che tende a richiudersi a due occhielli, alcune "s" finali e "d" diritte, di modulo più piccolo nella glossa. Una mano italiana, in inchiostro marrone tendente al rossiccio. Numerose aggiunte ed annotazioni marginali ed interlineari di più mani; alcune maniche e grottesche. Nel testo: lettere iniziali dei titoli decorate a pennello in oro, azzurro, blu, rosa antico e viola, alcune sono anche figurate; lettere iniziali delle *inscripciones* rosse e quelle delle leggi blu con filigrana rossa; rubriche. Nella glossa: lettere iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate, alcune sono decorate come le iniziali dei titoli. Segni di paragrafo rossi e blu alternati; numerazione corrente dei libri con "L" rossa nel centro del margine superiore delle carte verso e numeri romani in inchiostro blu e rosso in quello delle carte recto; titolo corrente nell'angolo superiore destro delle carte recto. *Miniature* all'inizio dei libri: cc. 3ra, 28rb, 58va, 79vb, 94rb, 118ra, 132va, 150va, 173ra, 197vb, 224ra, 241ra. *Legatura* antica in cartoni coperti di cuoio marrone.

Note di possesso: A c. 2v: "Iste liber est Monasterii Principalis Sancte Marie Montis Oliveti in agro senensi. Maneat in VII^o banco librarie eiusdem Monasterii ex parte occidentis. Signatus P XII". A c. 4r, di mano di Luigi De Angelis, nota del passaggio alla BCS il 26/10/1810.

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniatore di pennello: miniatore francese.

Luogo e data: Francia, inizio del sec. XIV.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso e azzurro; colori a tempera (azzurro, minio, grigio, bruno, rosa, ocra rosato, turchese); oro (in foglia).

Decorazioni: segni di paragrafo; iniziali semplici filigranate; iniziali decorate, che presentano nel campo, contro la foglia d'oro del fondo, per lo più decorazioni di trifogli o di figurine fantastiche; iniziali figurate, che presentano in genere, contro il fondo ocra rosaceo o

azzurro, una testina maschile o femminile, delineata entro il campo con tratto finissimo della penna a inchiostro bruno; le testine muliebri sono spesso coronate; scene istoriate, assai numerose, sono poste all'inizio dei libri e sono raffigurare entro quadrangoli, incominciati da una sottile lista a disegni rosa e azzurri, listata in foglia d'oro, su una colonna.

cc. 1v-2r **Index Titulorum Digesti Novi.**

c. 2v **Notabilia de iure canonico, presertim domini Nicolai de Tudeschis et Iohannis Andreae.**

cc. 3ra-277rb **Iustinianus, Digestum Novum.**

(Rubrica) Domini Iustiniani sacratissimi principis et (sic per ex) omni veteri iure collectorum Digestorum seu Pandectarum incipit liber XXXIX, De operis novi nuntiatione. (Incipit) Hoc edicto permittitur (ed. promittitur) ... (Explicit) servus rei publice causa abesse non potest. (Ed.: *Corpus iur. civ.* 1).

cc. 3ra-277rb **Accursius, Glossa ordinaria in Digestum Novum.**

(Rubrica) Explicit liber XXXVIII, incipit XXXIX. (Incipit) De operis novi nuntiatione: Sed cum VII sint partes Digestorum ... (Explicit) (Lemma ultimum *Servus*) si communis error interveniat ut supra de officio pretoris l. Barbarius (Dig. 1. 14. 3). (Subscriptio) Ac. (Colophon) Explicit. Dextram scriptoris servet Deus omnibus horis. Deo gratias. Amen. (Ed.: *Corpus iur. civ. gloss.* 3).

c. 12rb **Auctor incertus, Quaestio de damno.**

(Incipit) Tum queritur propter quod dampnum stipulatio dampni infecti simpliciter interposita comitatur ... (Explicit) et in alio quando voluit adversarium dampnificare ut hac l. (Dig. 39. 2. 43) _ fi. Bar.

c. 89rb **Auctor incertus, Quaestio de pluribus creditoribus.**

(Incipit) Si queras ad evidenciam huius legis (Dig. 42. 6. 1) quando pluries creditores alicuius debitoris concurrunt ... (Explicit) ut C. de pigno. l. Si debitor (Dig. 20. 1. 10) et l. Si fundus _ si duo (Dig. 20. 1. 16. 8).

c. 218va-b **Auctor incertus, Quaestio de successione.**

(Incipit) Quero hic iuxta dictum Dyni presupposito de consuetudine ut est in Anglia ... (Explicit) et tunc non potest dici iste filius regis ut l. Si Senator (Cod. 12. 1. 11).

cc. 3rb-276rb **Additiones.**

Abbas (c. 173vb et passim); Ac. (c. 4va et passim); Acur. (c. 96va); Al. (c. 239va); Aldra. (c. 8ra et passim); Aldracus (c. 233rb et passim); Aldratus (c. 224vb et passim); Amalvius (c. 92va); Andreas de Pisis (c. 216va); Archidiaconus (c. 225va); Are. (c. 24rb); Areis (c. 104vb); Arenis (c. 100va); Ba. (c. 90rb et passim); Bal. (c. 30vb et passim); Baldus (c. 115rb); Bar. (c. 3rb et passim); Bar., in Tractatu de duobus fratribus (c. 239rb); Bar. de Dochio (c. 65va); Bartho. (c. 24va et passim); Bartholus (c. 24rb et passim); Barto. (c. 20rb et passim); Bartolus (c. 21vb et passim); Belvis. (c. 231ra); Butri. (c. 102ra et passim); Butriga. (c. 123va et passim); Butrigarius (c. 68rb et passim); Chrisostomus de Ferra. (c. 218vb); Chi. (c. 22rb et passim); Chinus (c. 99vb et passim); Cy. (c. 14va et passim); Cynus (c. 10ra); Dinus (c. 8rb et passim); Doc. (c. 6va et passim); Doc. Moder. (c. 276rb); Docto. (c. 68va et passim); Doctores (c. 75vb et passim); Doctos (c. 43ra et passim); Dufort. (c. 8rb); Dy. (c. 4vb et passim); Dynus (c. 8vb et passim); Ego (c. 30vb); Fran. Ti. (c. 80rb); Francis. (c. 246rb); Franciscus (c. 210ra); Gui. (c. 20va); Gui. de Ca. (c. 218vb); Guill. de Cug. (c. 22rb); Guillus de Cunio (c. 220va); Hu. (c. 90vb et passim); Ia. (c. 8va et passim); Ia. Butri. (c. 216va); Ia. de Re. (c. 11vb); Iaco. (c. 67ra et passim); Iaco. de Ar. (c. 229rb); Iaco. de Are. (c. 21va et passim); Iaco. de Areis (c. 8ra et passim); Iaco. de Arenis (c. 21va); Iaco. de Bello. (c. 225va et passim); Iaco. de Butri. (c. 227vb); Iaco. de Ra. (c. 85va); Iacobus (c. 4va et passim); Iacobus de Are. (c. 133rb); Iacobus de Bellovisu (c. 99va); Iacobus de Re. (c. 228va); Imola (c. 263va); Innocentius (c. 216ra); Iohannes Andree (c. 99va et passim); Man. (c. 116va et passim); Manc. (c. 25vb et passim); Mancinus (c. 85va et passim); Mancinus scolarius (c. 250ra); Mancinus scolarius sculus (c. 86rb et passim); Mar. (c. 132va); Mar. Gar. (c. 87ra et passim); Mar. Garsias (c. 108rb); Mar. Sy. (c. 4vb); Mart. Gar. (c. 24rb); Martinus (c. 69vb et passim); Martinus Gar. (c. 20va et passim); Martinus Garsie (c. 80rb et passim); Matheus Angeli (c. 89rb); Modern. (c. 75rb et passim); Nico. de Aley (c. 21va); Nicolaus Alexandri de Perusio (c. 135rb et passim); Odo. (c. 3rb et passim); Odo. de Ze. (c. 97rb); Odo. de Zenonis (c. 97ra); Odof. (c. 4va); Odofre. (c. 4va et passim); Oldra. (c. 246ra); Osti. (c. 84vb et passim); P. (c. 80rb); Pau. (c. 80rb); Paulus de Castro (c. 146ra); Pe. (c. 133rb et passim); Pe. Geraldii (c. 29ra); Pe. Helie (c. 106va); Pertica (c. 84rb et passim); Petrus (c. 110vb et passim); Petrus He. (c. 110ra); Petrus Heli. (c. 111ra et passim); Petrus Helie (c. 102va); Ranfredus (c. 94rb); Ray. (c. 99vb); Rey. (c. 231ra et passim); Roca. de Ebrio (c. 238rb); Spe. (c. 225va et passim).

Cat.: ILARI, II, 158.

Bibl.: CAPRIOLI, *Tre postille*, 365. MAFFEI, *Qualche postilla*, 398. DOLEZALEK, II.

Antea: 3.M.5; Grad. IV n° 27; 6. *Poss.*: Biblioteca Capitolare; c. 1ra in alto in inchiostro bruno quasi evanito: "Episcopi Pientini"; c. 72v a in marg inferiore "Ioanninus de Trecio ap. Eno."; c. 262va "filippo dimes. giovani. .x. fior. doro". Segue sotto "feliciter <parola illegg.> paduam die .xiii. iulii 1346".

membr.; II + 262a + II + 2 moderne; *Numerazione* moderna in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro nero di mano dell'illari in numeri arabi; le carte di guardia sono ricavate da un messale nel restauro; altre due carte di guardia sono state aggiunte cartacee. *Fascicoli*: 16 + 75 + 15 cui manca una carta + 1⁵ + 1⁴ + 1⁵ + 1⁶ + 1⁴ + 7⁵ + 1⁶. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. Talora tagliati dalla rifilatura. Titolo corrente. *Mani e inchiostri*: inchiostro bruno nel testo e marrone nella glossa. La mano appartiene alla stesso scriba. In marg. inf. si trovano, tutte della medesima mano, le annotazioni di Uberto da Bobbio. *Misure*: mm. 415 x 250; testo in due colonne di ca. 40 righe per colonna con glossa marginale e annotazioni marginali e interlineari. *Scrittura*: littera textualis con influenze ultramontane con aste che finiscono a coda di rondine. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 1ra in alto in inchiostro bruno quasi evanito: "Episcopi Pientini"; c. 72v a in marg inferiore "Ioanninus de Trecio ap. Eno."; c. 262va "filippo dimes. giovani. .x. fior. doro". Segue sotto "feliciter <parola illegg.> paduam die .xiii. iulii 1346". *Decorazioni*: lettere di inizio titolo e di paragrafo rosse con filigrana blu e viceversa; rubriche; segnatura di libro in alto al centro sul recto del foglio in inchiostro bruno. *Miniature*: c. 5ra miniatura di inizio libro: la lettera "U" di Ulpiano raffigura al proprio interno Giustiniano che investe Triboniano. Manicole e grottesche; c. 262va cicogne; c. 36r tre dadi da gioco; c. 262rb tre pesci con le teste incrociate. *Legatura* moderna in assi con fondello di cuoio marrone. Sul piatto della coperta anteriore in rettangolo di pergamena si trova la segnatura "6" e il titolo; su un rettangolo di carta la segnatura "3.M.5" e l'attuale; su rettangolo di carta sulla costola l'attuale segnatura. Sul piatto della coperta su rettangolo di carta il titolo "Pandect. MS".

[fo. 1v-2r] *Rubricarium digesti Veteris.*

[fo. 3ra-262rb] *Iustinianus Digestum vetus*

(*inscriptio*) Imperator cesar flavius iustinianus alamanicus gothicus francus germanicus arbicus alanicus vandalicus affricanus pius felix inclitus et victor ac triumphator semper augustus ... [fo. 5ra] (*prologus*) Domini iustiniani sacratissimi principis perpetui augusti in ius enucleati ex omni veteri iure collecti digestorum seu pandectarum liber i. (*rubrica*) incipit de iustitia et iure (*textus*) Ulpianus libro. Iuri operam daturum prius nosce (sic) oportet ... [fo. 262rb] (*finis*) ... et si concubinam sibi adhibuerit idem erit probandum.

[fo. 3ra-262rb] *Accursius, Apparatus in Digestum vetus*

[fo. 3ra] imperator: quia imperat subditis sic dicitur. Hac ... (*lemma primum textus*) [fo. 5ra] si addiscendo <illegg. per evanito> (ed.; vel pertractando) ... [fo. 262rb] (*lemma ultimum*) <probandum> quia pro constante matrimonio eam habere non licet C. de concub. l. i. ac. ac. (C.5.26.1).

[fo. 3ra-262rb] *Additiones*: (2r et passim) cy. cy.; od. G.; (2r) M. de Fano; (3r et passim) F.; albicus; ac.; (3v et passim) alb. pap.; alb.; (3v) odo.; (4r et passim) odof.; fran.; (4r) m. de fano; M.; (4v et passim) M. Fa.; (5v) ac. g. nova; (6r et passim) alb. pp.; ba.; (8r et passim) Uh. de bo.; (10v et passim) ub.; (14v) alb. al.; (15r) place.; (16v) M.F.; (17v) ja.; (18r et passim) ub. bo.; (23r) al.; (23v) M. Fan.; (28v) de ana.; (29r) Gotf.; (30r et passim) ub. de bobio; (41v et passim) fran. ac.; (46r) alb. de scanabiciis; alb. alb.; (59r et passim) albericus alb.; (62v) franciscus F.; psulus; (68r et passim) ja. bal.; (72r et passim) uber.; (75r et passim) Ray. de For.; (77r) Ray.; Guill.; (80r) Ray. de Forlivio; F.; (82v et passim) Raynerius de Forlivio; G. Lau.; (93r) gotfredus got.; (101r) acursius; (102r) jo.; (127v) jaco. bal.; (141r) alber.; (154v) Martinus de Fano; (157v) Mar. Fa.; (163r) lambertinus; (179r) dy.; (180r) uber. bo.; (190r) lamb.; (204v) g. az. ub.; (209r et passim) Ma. de Fa.; acur.; (216r) Uber. de bo.; (229v) Ma. Fa.; (235r) nicholaus Ma.; (236r) ac. fran.; (243r) iacobus balduni; (249r) ny. malta.

[fo. 262v-262av] fittamente annotati. Contengono delle rime in volgare, un diario datato 1318 - 1329; note di possesso; annotazioni di ordine giuridico.

Pecie: Le pecie non sono richiamate al testo o alla glossa, ma sono annotate in basso a destra o a sinistra a seconda che si tratti del recto o del verso del foglio.

(13r) 2; (17r) 3; (27r) 7; (48r) 17; (50r) 18; (52r) 19; (55r) 20; (57r) 21; (60r) 22; (63r) 23; (65v) 24; (68r) 25; (71v) 26; (74r) 27; (76v) 28; (79r) 29; (81r) 30; (83v) 31; (86r) 32; (87r) 33; (89r) 34; (90v) 35; (93r) 36; (96r) 37; (99v) 38; (104r) 39; (107r) 40; (110r) 41; (113r) 42; (116r) 43; (120r) 44; (123v) 45; (127v) 46; (135r) 48; (139v) 49; (160r) 57; (163v) 10; (172r) 12; (177r) 13;

(182r) 14; (186v) 15; (190r) 17; (194r) 18; (198v) 18; (203r) 19; (207r) 20; (207v) 27; (211v) 21; (215r) 24; (218v) 23; (222r) 24; (226r) 25; 230r) 26; (232v) 27; (236r) 28; 241v) 29; (241r) 31; (244r) 31; (249r) 32; 262r) 35

Bibl.: D. MAFFEI, *La donazione di Costantino nel pensiero dei giuristi medievali*, p. 72.

* L. ILARI, *Indice per materie della Biblioteca Comunale di Siena, compilato per Lorenzo Ilari, Siena 1844-1848*, II, p. 158.

I IV 4

Sec. XIII-XIV

Antea: c. 1v "Maneat in vii. banco ex parte occidenti".

Membr.: mm 470x300; cc. I, 344 [sed 332], F (fogli di guardia cartacei). Numerazione: alle cc. 6v-7r manca quasi tutta la glossa; ci sono due cc. 9, ma la numerazione prosegue regolarmente; la c. 172r è bianca, mentre il verso è stato usato per annotazioni; si passa da c. 189 a c. 200 (ma la numerazione prosegue regolarmente); a c. 341v il testo si interrompe. Fascicoli 34: 1 bifolio e 33 quinterni. Testo su due coll. di ll. 43/51 con specchio di scrittura mm 220/270x140. *Littera textualis* con alcune "d" diritte, simile alla bononiensis. L'inchiostro, marrone tendente al nero, è scomparso in molti punti ed è di colore più chiaro nella glossa; le *initiationes* sono blu filettate di rosa; gli inizi di capitolo in rosso mentre le iniziali di paragrafo sono irregolarmente alternate rosse e blu; nella glossa le iniziali di paragrafo sono blu e rosse, alternativamente. Alle cc. 138v-139r è presente una *questio* siglata Petrus.

Mancano le miniature, che sono state tagliate, alle cc. 56 [57], 103, 108, 111, 127 [126], 150, 172, 190, 212 [202], 233 [223], 273 [263], 291 [281], 302, 327.

cc. 1ra-344vb *Iustinianus, Digestum vetus*

(Praefatio) Imperator Iust [espunto] Cesar Flavius Iustinianus Alanicus Gothicus... (Prooemium) Omnis nostre rei publice sanctionem iam esse purgatam et compositam ... (Incipit) *Ulpianus*: Iuri operam daturum prius nosse oportet unde nomen iuris descendat (Dig. I.1.1.); (Explicit) Quo rescripto hoc effectum est ut si quidem vivo patre decesse[rit] [ex abrupto] (Dig. 23.4.11)

cc. 1ra-344vb *Accursius, Glossa ordinaria*

(Praefatio) In nomine domini nostri iesu Christi; (Incipit) *Imperator*: quia imperat subditis; *Lemma ultimum* *Nocebit*: et l. idem *Antilianus* et supra eadem lege secunda. *Accursius*

cc. 1ra-344vb *Additiones*

Ac. (c. 3r); albericus (c. 327v); Ange. (c. 98v); bal. (c. 3r); Bal. (c. 8v); bar. (c. 9v); Bar. (c. 11r et passim); "Ego credo Bar." (c. 89v); Cyno (c. 1r); Dy. (c. 9v); Fran. Acur. (c. 21r); Fran. Ro. (?) (c. 19r); Fran. Teg. (c. 30r); Gu. de. Su. (c. 34r); Guilielmus de Acanuo. (?) (c. 9v); Guilielmus de Cuneo (c. 24v); Guilielmus Durantis (c. 162r); Guy. (c. 16r); Hubaldus doctor (c. 19v); Ia. de a. (c. 10r); Ia. Bue. (c. 11v); Ia. de Ra. (c. 2v et passim); Iro. (c. 18r); Io. A. (c. 20v); Io. Monachus (c. 153r); Lambertus de Salinis (c. 19v); Marsy. (c. 25r); Odo. (c. 7v); Oldra. (c. 28r); Raym. (c. 28v); Ricardo da Salioeto (c. 9r); ric. (c. 9r et passim); Spec. (c. 20v).

Sono presenti indicazioni di pecia alle cc. 94r "hic finitur xxx."; 108r "hic finitur xxxv pecia"; 111r "finitur xxxvi pecia"; 115r "hic finitur xxxvii"; 120r "hic finitur xxxviii pecia"; 129r "finitur xl. pecia".

Cat.: Ilari, II, 158

I III 14

(XV)

Antea: Gradino iii, n°1 (Collocazione della capitolare); 13 M 3. *Pos.*: Biblioteca di Santa Maria della Scala.

cart. (Filigr.: Briquet 7465, Firenze 1464. Varianti 4413, Siena 1465). II + 277^a. Numerazione in alto a destra in numeri romani, spesso non visibile per rifilatura, in inchiostro bruno. All'estrema destra del margine inferiore si rileva l'indicazione della fascicolazione composta di lettere e cifre a volte mancante a causa della rifilatura. riprende, con lacune a c. 139r, e a c. 177 in inchiostro nero. Fascicoli: Il codice è composto di ventinove fascicoli così suddivisi: quattro quinterni, un quaterno, un quinterno, un quaterno, sei quinterni, un quinterno cui è stata tolta la terza carta, due quinterni, un ternione cui è stata tolta l'ultima carta. *Richiami*: Richiami regolari ad ogni fine fascicolo. *Mani, inchiostri*: Si distinguono due mani di scrittura, da 1r a c. 68v. La seconda si rileva da carta 69r

sino alla fine del manoscritto. Il colore dell'inchiostro è uniforme per l'intero codice, ed è bruno. *Dimensioni*: 460 x 290. *Descrizione pagina*: dimensioni della pagina sono 430 x 290; lo specchio di scrittura è di 260 / 270 x 160 / 170 mm. Le linee variano tra le 60 e le 62. *Scrittura*: All'interno del manoscritto si individuano due mani di scrittura, la prima i, che va da c. 1r a c. 68v, è una lettera textualis, mentre la seconda pur essendo sempre una lettera textualis ha caratteristiche ultramontane e presenta influenze umanistiche. *Decorazioni*: Lettere iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate. La prima è blu con filigrana rossa e bianchi girari su fondo verde. Segni di paragrafo rossi e blu alternati. Alcune decorazioni delle rubriche non sono state completate. *Stemmi*: a c. 1r, sul margine inferiore si rileva lo stemma dei Macabruni racchiuso in un serto di alloro. *Note di possesso*: a c. 1r, in margine superiore di mano posteriore, è attestato il possesso dell'ospedale di Santa Maria della Scala: *Hunc librum amore Dei reliquit bibliotece ecclesie cathedralis senensis, bona memoria domini Dominici Macabruni, doctoris utriusque iuris et canonici senensis, hac conditione quod ex biblioteca predicta nullatenus extrahantur alias et si secus fiat illum librum reliquit hospitali Sancte Marie de Scala de Senis, possit tamen casu quo nova biblioteca fieret cum aliis libris ad eam deferri. Legatura* coeva, XV secolo. In assi con fondello di cuoio. Sul piatto anteriore si rinvia la traccia di bindelle in cuoio rosso, ora scomparsi. Sul piatto posteriore della coperta, in alto, in lettere unciali, in inchiostro nero, vi è l'indicazione dell'autore e del titolo dell'opera: *Dominicus de Sancto Geminiano super II parte*. Sempre sul piatto posteriore, ma in posizione più centrale la scritta è ripetuta in capitali epigrafiche, in inchiostro nero: *Dominicus de Sancto Gemi. supra II, parte VI*. Nella costola di coperta, in alto, in un rettangolo membranaceo si individua nuovamente l'indicazione dell'autore e del titolo dell'opera, in inchiostro bruno: *Dominicus de Sancto Geminiano, in sexto Decretalium 2^o*. Sempre sulla costola di coperta, ma in basso, si rileva la precedente segnatura della biblioteca degli Intronati, 13 M 3. Quella attuale si trova invece in un rettangolo di carta, posto sempre sulla costola ma in alto.

Dominicus de Sancto Geminiano *Commentarius in Sexto Decretalium, Secunda pars.*

(*rubrica*) De vita et honestate clericorum (*incipit*) Oppono quod rubrica non fuerit bene formata quia sufficiebat alterum. (*explicit*) et per hoc non obstant contraria que possent assignari que loquuntur quando vinculum est dissolutum secundum Pau. (*invocatio*) Et sic est finis. Deo gratias. Amen. (*colophon*) Expliciunt recollete composite per solemnem decretorum doctorem dominum Dominicum de Sancto Geminiano super sexto decretalium secundum quas legit in famosissimo studio bononiensi die ii Decembris mccccxxiii transcribe per me Danielem d'Alamania pro eximio decretorum doctore domino Dominico de Macabrunis de Senis, tunc sextum publice in studio senensi legente et laudabiliter ad finem deducte in arce massana senensis territorii die viii Octubris mccccxxviii. Laus Deo.

Additions: Jo. Mo. et Jo. de Lig. (c. 4r); Jo. Cal. in consilio xvii (c. 6ra); opy Lapy (c. 9v); Jo. Mo. Jo. Cal. (c. 10r); Ponta. Goffre. (c. 10r); Jo. MO. (c. 10r); per Domy. et d. Ben. (c. 19r); Ab. (c. 23v); Domy. (c. 24r et passim); vide istud consilio Gasparis, Jo. Cal. (c. 25v); Archidi. (c. 28v); Pe. de Anca. (c. 28v); Jo. Cal. (c. 44v et passim); Ab. et Pe. de Anca. (c. 145r); Ab. (c. 158r); Jo. Mo., Cardinalis (c. 163r); Ab. (c. 167v); Priore Sancti Martini senensis (c. 204r); Jo. An. (c. 211r); Ab. (c. 212r); Ab. (c. 215r); Hosti. (c. 217v); Hosti. et Archi. (c. 217v); Ino. (c. 231r).

Bibl.: Schulte, *Geschichte*, II, 294-296. L. Zdekauer, *Lo studio*. E. Mecacci

I.III.12 sec. XV, 1445ca.

Antea: 4.N.3; n° 28; o.vii.; B; 238; tertio banco lateris occidentis. *Poss.*: Biblioteca del Monastero di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto.

cart. Briquet 11726; Briquet 6650; leone simile a Briquet 10501. ; II + 342a + I; *Numerazione*: coeva in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro bruno. Fra c. 7 e c. 8 due carte non numerate. Titolo corrente. *Fascicoli*: 4⁵ + 1⁴ + 29⁵ + 1⁴. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: Mano unica in inchiostro bruno - grigio. *Dimensioni*: vol. mm. 440 x 290; pagina a due colonne con specchio di scrittura mm. 260 x 165; colonna mm. 260 x 63; intercolumnio mm. 37; 60 righe ca. *Scrittura*: lettera textualis per tutto il testo. *Decorazioni*: Fregio miniato sul marg. sin. di c. 1r con miniatura sul capolettera; lettere di inizio titolo rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; rubriche; segni di fascicolo a fondo pagina. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 1r: "Ista lectura est mel Ludovici de Interane, legum doctoris empti in civitate Senarum, anno Incarnationis Domini M^o cccclv et de mense junii in quo tempore ibidem legebam ius civile, pro ducatis quatuordecim". c. 1r in alto: "In tertio [su rasatura corretto in "sexto" poi cancellato] banco lateris orientis [corretto in "occidentis"] di altra mano segue: "Sig. P. vii.". Poi ritorna la prima mano: "hunc librum delegavit huic monasterio principali ordinis sancte marie de monteoliveti egregius utriusque iuris doctor dominus lu. de Interannis apostolicus advocatus dignissimus cuius ope hec libraria constat. Requiescat in pace". Segue la data di arrivo alla BCS: "26 ottobre 1810 mentre era bibliotecario Luigi De Angelis". *Legatura*: Moderna in cartone di

cuoio rosso. Sulla costola a pteire dall'alto verso il basso: L.III.12; su un rettangolo di cuoio in lettere dorate "Dominicus de S. Geminiano sr. vi. Cleme."; B; su un fondello di carta incolato "4.N.3".

[fo. 1ra - 342rb] **Domenico da S. Gimignano**, *Super librum sextum decretalium. A titulo de iudiciis usque ad titulum de regulis iuris*. [fo. 1ra] (prologus) *Incipit liber secundus de iudiciis. Rubrica. (Rubrica) De iudiciis R. (textus) Iuris: glossa prima summat et prima ponit dictum ...* [fo. 2va] (lemma primum) *Mulier: glossa prima summat prima ponit prohibitionem ...* [fo. 342rb] (finis) ... *non obstant contraria quae ponunt signum quoniam vinculum est dissolutum secundum Paulum. Amen. (colophon) Expliciunt recollecte compositae per famosissimum decretorum doctorem dominum Dominicum de Sancto Geminiano super libro sextum Decretalium quas legit in studio Bononiensi etc. (invocatio) Deo gratias.*

[fo. 1ra - 342rb] **Additiones**: (29ra) jo. de ymo.; (29ra et passim) cal.

- Bibl.** E. MECACCI, *La biblioteca di Ludovico Petruccioli docente di diritto a Siena nel Quattrocento*, Milano 1981, pp. 142-143.
* L. ILARI, *Indice per materie della Biblioteca Comunale di Siena, compilato per Lorenzo Ilari*, Siena 1844-1848, II, p. 204.
* L. FRATI, *I codici dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore presso Siena*, in "Bollettino della Società Bibliografica Italiana", I (1898), p. 67.

L.III.13 (sec. XV, 1445)

Poss.: Biblioteca del Monastero di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto. **Antea**: 6.N.3; n° 29; o.vi.; 234; B; sexto banco occidentis.

cart. *Piligrane*: Leone simile a Briquet 10501; fiore Briquet 6650; II + 227; Numerazione coeva in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro nero in numeri arabi. *Fascicoli*: 21⁵ + 1⁴ + 1⁶. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. Letterine di fascicolazione a pie' di pagina. *Mani e inchiostri*: Mano unica in inchiostro marrone. *Dimensioni*: vol. mm. 430 x 290. Pagina a due colonne con specchio di scrittura mm. 275 x 160; colonna mm. 265 x 62; intercolumnio mm. 35; 60 righe ca. *Scritture*: littera textualis per tutto il testo. *Decorazioni*: c. 1r fregio miniato in marg. sin.; lettere di inizio titolo blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu; letterine di paragrafo rosse e blu alternate. Solo rosse alle cc. 60r - 110r e 140r - 227r. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 1r: "In sexto [su rasura] banco partis occidentis [corretto su "orientis"]"; di altra mano: "sig. o.vi. et est huius monasterii principalis montis oliveti Agri Senensis" e, di nuovo nella prima mano: "hec lectura fuit do. Ludovici de Interanne singularissimi utriusque iuris doctoris et apostolici advocati cuius sumptu hec quoque bibliotheca constructa fuit. Anima et omnium morum requiescant in pace". *Legatura* moderna in cartone coperto di cuoio rosso. Sulla costola dall'alto verso il basso: L.III.13; 234; su un rettangolo di pelle in lettere dorate: *Domin. de S. Gimi. su. vi. De.*; B; su un rettangolo di carta incolato: 6.N.3.

[fo. 1ra - 227ra] **Domenico da San Gimignano**, *Lectura super sextum librum Decretalium usque ad titulum de iudiciis*. [fo. 1ra] (praefatio) *Quia glo. i. sine recitatione est legenda secundum Io. hic ideo illa ... (textus) Bonifacius episcopus etc: istud prohamium potest dividi in quinque partes ...* [fo. 3ra] (lemma primum) *Sacro sanc. tenendo quod salutatio non sit de epistola ...* [fo. 227ra] (finis) ... *videtur huius seculi ergo poterit per istos citari etc. (colophon) Explicit liber primus etc. Sit laus deo. Amen. 1445.*

- Bibl.** E. MECACCI, *La biblioteca di Ludovico Petruccioli docente di diritto a Siena nel Quattrocento*, Milano 1981, pp. 144-145.
F.v. SCHULTE, *Geschichte*, II.
T. IZBECKY, *The library of Turrecremata*.

L.III.15 (sec. XV)

Antea: Grad. IV n° 9. **Poss.**: Dominicus de Machabrunis; Ospedale di Santa Maria della Scala

cart. (filigr.: Briquet 11726); IV + 340 (e alcune di guardia moderne); Numerazione antica in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro bruno in numeri arabi; cc. 58, 164 e 229 numerate due volte senza interruzioni o ripetizioni; mancano dalla numerazione le cc. 18 e 163. *Fascicoli*: 33⁵ a due dei quali è stata tolta una carta + 7²; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: mano unica in inchiostro bruno. *Misure*: mm. 423 x 285; pagina a due colonne con specchio di scrittura di mm. 250 x 170; colonna di mm. 250 x 65; intercolumnio di mm. 35; rare annotazioni. *Scrittura*: littera textualis. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 1r "Hunc

librum amore Dei reliquit bibliotece cathedralis senensis bona memoria domini Dominici Marchabrunii doctoris utriusque iuris et canonici senensis, hac conditione quod de dicta libraria nullatenus extrahatur, alias et si secus fiat reliquit hunc librum hospitali Sancto Marie de Scala de Senis; possit tamen, casu quo in aliquo loco dicta libraria aut bibliotecam (sic) deferri" (la stessa mano aveva iniziato la medesima annotazione a c. IVv); c. 1r lo stemma dei Maccabruni in un serto d'oro (un lone rampante in campo rosso, banda bianca, flamma oro in campo blu). *Decorazioni*: c. 1r lo stemma dei Maccabruni; lettere di inizio titolo rosse con filigrana blu e viceversa alternate; lettere di paragrafo rossi e blu alternati; rubrica e titolo corrente. *Legatura* moderna in assi con fondello di cuoio.

[fo. 1r-340v] **Dominicus de Sancto Geminiano** *Commentarium in Sexto Decretalium Dominici de Sancto Geminiano*

(*prologus*) Quia glossa prima sine recitatione est legenda secundum Ioannis Andree ... (*textus*) Bonifacius: istud prohemium postest dividi in quinque partes tenendo quod ... (*finis*) ... Ad quesitum patet solutio per supradicta Johannis Andree et ista opinione communiter et approba(tur) secundum Joannem de Lignano. (*colophon*) Explicit lectura domini Dominici de Sancto Geminiano super primo et secundo sexti, die ultima decembris 1470 per me Daniele de Flandria ad finem deducta quam scripsi per eximio decretorum doctore domino Dominico ser Francisci de Machabruni se Senis, tunc ordinariam in Senensi studio de sero legente. Quam lectionem Dominicus de Sancto Geminiano predictus in studio bononiense legens dedit scolis anno domini m^occcc^oxiii^o de mense octobris. Ego autem illam divino auxilio in civitate massana senensis territorii die dicta ad finem duxi et complevi. Laus Deo.

Bibl.: ZDEKAUER L., *Lo studio*, p. 88 et. 3.

Ilari L., II p. 204.

G V 27

Sec. XVII (1644)

Antea: M 3 1; L. 27

Cart.; mm 195x160; cc.II, 437, f. Paginazione moderna di Il. 23/26, con specchio di scrittura mm 115x163; tra 108 e 109 ci sono quattro pagine non numerate, quindi l'ultima pagina è numerata 433. *Fascicolazione* non rilevabile data la legatura molto stretta; filigrane non rilevabili. *Littera corsiva*; l'inchiostro è grigio-marrone. *Legatura* coeva in assi coperte di pelle con decorazioni floreali; chiusure metalliche coeve solo sull'asse posteriore.

Copista: Ferdinando Bertholdo iurisperitiae cultore

pp. 1-437 **Enricus Pirhing, Commentarius in libros Decretalium.**

(Frontespizio) Iurisperitiae canonice liber I^{mus} Decretalium dictatus a reverendo et clarissimo patre Enrico Pirhing... anno christi 1644. (Rubrica) Iurisperitiae Canonica. Commentarius in libros Decretalium. (Praefatio) In hoc libro primo decr. et sexti ...

pp. 35-433 (Rubrica) Liber I^{mus} Decretalium et Sextus (Proemium) Proemium. Iuri opera daturum prius nosse oportet unde nomen iuris descendat (Rubrica) De Summa Trinitate et Fide catholica (Incipit) Sicut Iustinianus imperator cum codice ita et Summus Pontifex ius canonicum auspiciatur a summa Trinitate et fide catholica (Explicit) Abbas quistionum (?) parte 2 consilio 101 Card. (?) //92 tran// oponendum conclusionem 364; (Colophon) Atque hoc per primo hoc anno ad Gloriam Dei dicta et scripta sint

Cat.: Ilari; II, 207

G V 28

Sec. XVII (1645)

Antea: in costola M 3 2; L. 31

Cart.; mm 185x155; c.I, pp. 554, c.I; Il. 23/26 con specchio di scrittura mm 165x115. Il volume è la continuazione del precedente, segnato G.V.27. *Fascicolazione* non rilevabile data la legatura molto stretta; filigrane non rilevabili. Non sono scritte le pp. 62-63, ma la paginazione prosegue regolarmente. *Littera corsiva*; i titoli dei capitoli, come i capilettera, sono in inchiostro marrone più scuro di quello usato per il testo. *Legatura* in cartoni coperti in pelle decorata; mancano le chiusure del piatto inferiore.

Copista: Ferdinando Bertholdo, iurisperitiae canonica cultore

pp. 1-553 **Enricus Pirhing, Iurisperitiae canonice liber I^{mus} sive continuatio libri I^{mi} decretalium**

(Dedicatio) duati [sic] a reverendo et clarissimo patre Enrico Pirhing; (Rubrica) Titulus VIII. De auctoritate et usu pallii. (Incipit) Quia inter eos qui postulantes eliguntur et transferuntur ad prela// quibusdam in pallii (X.1.8); (Explicit) ac rebelles fecerint amplius in eodem libro io. h.d. et abb. l. Supra eodem (X.1.32.1).

Cat.: Ilari, II, 207

G.V.29

Sec. XVII

Antea: L.30; 4; 8 (?) M.3. scriptor: F. Bertholdo (?)

Supporto: cart.; mm. 200x155; ll. 24/26; numerazione: pagine I, 383 [sed 395]. Fascicoli 18: un bifolio (a cui è stata tagliata l'ultima carta), 1 quaternio; 3 fasc. di cc. 7; 1 quaternio, 1 fasc. di cc. 7; 1 quaternio, 1 fasc. di cc. 7; 1 quaternio, 2 fasc. di cc. 7; 1 quaternio, 1 fasc. di cc. 7; 1 quaternio, 1 fasc. di cc. 7; 1 quaternio, 1 bifolio (a cui è stata tagliata la prima carta). Numerazione: ci sono tre pagg. 379 [sed 380 e 381], due pagg. 380 [sed 382], 381 [sed 383], poi la numerazione, oltre che con vari altri errori, prosegue - sfalsata per difetto - di una decina [374, sed 384], 373 [385], 374 [386], 375 [387] e così via, sino a 383 [395]. *Littera corsiva*; inchiostro marrone; le iniziali dei capitoli sono accentuate e sono in inchiostro marrone più scuro. Legatura in cartoni coperti in pelle con decorazioni floreali, simile a quella di G.V.27 e G.V.28. Mancano i lacci di chiusura della parte superiore.

pp. 3-383 [395] Auctor incertus (E. Pirhing ?) Quaestiones
(Incipit) Acciones as // fiant, omnino decet; (p.383) [395] (Explicit) et 147. Silvestri (?) in v. donec q. 7 (Colophon) Finis tituli 24^{ti}

Bibl.: Ilari, II, 207

G III 24

Sec. XV (Datato 1408 a c. 129va e 1418 a c. 132vb)

Possess.: C. M. Pieroni; Bibliotheca Conventus Observantiae Senarum. Origine: Siena. Scriptor: Angelus.

Cart.; (filigr.: Briquet 665); mm 400x280; cc. 1, 132, f.

Numerazione moderna in inchiostro nero. Fascicoli 12: 5 senioni (bianche le ultime quattro carte del quinto fascicolo), 5 quaterni (il quinto è privo dell'ultima carta), 1 fascicolo formato da 7 bifolii, 1 senione (mancante delle ultime tre carte). Richiami in fine fascicolo circondati talvolta da sottili volute a penna. cc. 1ra-56r: 2 coll.; ll. 50/64; specchio di mm 280x200ca; cc. 61ra-108ra: 2 coll.; ll. 50/55; specchio di mm 310x205; cc. 110ra-130va: il testo, trascritto anche fuori dallo specchio di scrittura è di ampiezza variabile; cc. 130ra-132vb: 2 coll.; ll. 58/60; specchio di scrittura 305x195. *Littera textualis*, con alcune "s" finali diritte e qualche asta che scende leggermente sotto il rigo (cc. 1ra-56rb); *littera bastarda*, che varia a volte nel grado di coesività (cc. 61ra-108ra); *littera bastarda* (c. 109r-v); *littera bastarda*, con alcune "s" finali diritte (cc. 110ra-132va). Inchiostro bruno. E' rimasto bianco lo spazio per le decorazioni, sono tuttavia visibili le letterine di guida. Nella prima opera i titoli sono rubricati e sono presenti segni di paragrafo in inchiostro rosso. Legatura recente (sec. XIX) in cartoni coperti con pergamena; i fogli di guardia (cartacei) risalgono alla stessa epoca della legatura.

Note di possesso: nel margine superiore di c. 1r è presente un cartellino cartaceo della biblioteca dell'Osservanza, su cui è stato trascritto a penna il nome "C. M. Pieroni".

cc. 1ra-56rb **Fredericus Petrucci de Senis, Quaestiones disputatae**, imperfetto.

(Rubrica) Opus domini Frederici de Senis egregii decretorum doctoris. (Praefatio) [Q]uestiones disputate, consilia redditae ad consultationem responsa interdum allegando ... (Rubrica ante textum) Questio disputata per prefatum dominum Fredericum in studio Paduano. (Incipit) [A]d episcopum et capitulum pertinet communiter collatio prebende ... (Explicit) possunt colligi argumenta pro et contra. (Ed.: FEDERICUS PETRUCCI SENENSIS, *Consilia sive Responsa, Quaestiones et Placita*, Venetiis 1570, cc. 2ra-53va).

cc. 61ra-108ra **Guido de Baysio, Rosarium Decretorum** (usque ad D. 31. c. 1).

(Dedicatio) [R]everendo in Christo patri suo domino Gerardo Dei gratia episcopo Sabinensi, Guido de Baysio Bononiensis archidiaconus suus clericus et cappellanus ... (Praefatio) Iuxta beatum Ambrosium omnis ratio superne scientie vel terrene creature ... (c. 61rb) (Incipit) [I]ncipit concordantia et cetera: Scilicet nunc vel incipit concordantia id est compilatio et in unum redactio ... (Explicit) (Lemma ultimum *Ante triennium prohibiti*, Dec. 31. c. 1 in.) nisi consuetudo hoc habet ar. XXXII d. placuit (Dec. 32. c. 13). (Ed.: GUIDO A BAYSIO, *Rosarium, seu in Decretorum volumen commentaria*, Venetiis 1601, cc. 2ra-40va).

c. 109ra-va **Tabula operis domini Guidoni.**

cc. 130ra-132va **Rofredus Beneventanus, Libelli de ordine iudiciorum.**

(Praefatio) [Q]uoniam plerique causam principalem iuris civilis nec non canonici ... (Incipit) [S]ciendum est igitur quod iudicii sunt partes quatuor principales, prima ab ammonitione usque ad litis contestationem ... (Explicit) super questionum et de appellatione c. I (X. 2. 28. 1) et II q. VI ab executione (Dec. C. 2. q. 6. c. 41, *Dictum Gratiani*, _ 16). (Colophon) Laus Deo, pax, requiem defunctis et nobis vitam eternam. Amen. (Subscriptio) Explicit opus perfectissimum a domino Rofredo Beneventano tam de iure canonico quam civili compositum et enucleatum ad eruditionem plenissimam rudimentorum, seu novorum. Angelus subscripsit settembre 1418 Urbini.

cc. 61ra-108ra **Additiones ad Rosarium.**

Azo (c. 64v et passim); Io. An. (c. 64v); Io. Cal. (c. 68 et passim).

Nella prima opera il copista - pur disponendo di molto spazio - seguono al testo delle *Questiones* 4 carte bianche - per cause non note non ha portato a termine la trascrizione. Il testo giunto fino a noi non sempre coincide con il testo dell'edizione consultata; nell'edizione del cinquecento sono state pubblicate 101 tra *quaestiones*, *consilia* e *responso* ma nel manoscritto se ne trovano soltanto 96; l'ultima *quaestio*, numerata LXXXVI, corrisponde alla *quaestio* 101 dell'edizione. Nel *Verzeichnis* di Dolezalek è stato descritto il *Libellus de ordine iudiciorum* di Roffredo Beneventano conservato a Fulda (D 13) ma non compare l'incipit e quindi non è stato possibile un raffronto.

Nelle cc. 110ra-129va è stata copiata un testo "qui vocatur Cornulla, in quo sunt dicta et auctoritates extracte de libris Biblie (sic) et aliis libris sanctorum". Nel colophon si legge: "Die ultima aprilis MCCCCVIII tempore domini Gregorii pape XII".

Il manoscritto riporta le indicazioni di fine di sette *pecie* del *Rosarium Decreti*, che corrispondono sempre a quelle che si trovano in K 18, al quale si rimanda per la divisione in *pecie* dell'opera.

Il codice "ufficialmente" non esiste! Non compare infatti né nell'Inventario curato dall'Iari, né nel Topografico (manoscritto), né nell'Appendice al Topografico (anch'esso manoscritto); in quest'ultimo inventario sono stati brevemente descritti i codici pervenuti alla Biblioteca dopo il 1846, ovvero dopo la compilazione dell'Inventario a stampa da parte dell'Iari.

G.IV.48

(sec. XVII)

membr. salvo i fogli di guardia. II + 77; Numerazione coeva in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi in inchiostro bruno fino a c. 54 preceduta dal numero 3. Fascicoli: 1² i cui primi due fogli sono incollati al piatto della coperta + 14² + 2⁴ + 1² con le ultime tre carte incolate al piatto della coperta; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: diverse mani e inchiostri che variano dal bruno al marrone. *Misure*: mm. 228 x 168; pagina interamente manoscritta con specchio di scrittura di dimensioni variabili. *Scrittura*: corsiva di diversi moduli. *Legatura* coeva in pergamena legata in cuoio con lacci di stoffa di colore giallo e blu.

[fo. 1r-77v] **Francesco di Fabiano Ani pubblici**

[fo. 1r] (*invocatio*) In nomine Domini, et Immaculatae Divae Virginis Matris Mariae (*formula*) Per Franciscus q. fausti de Bertinis ... (*textus*) Evidenter appareat qualiter vertente anno humanati verbi ... [fo. 77v] (*finis*) ... Ego Franciscus de Astolphis publicus Sacris Apostolica, et Imperiali auctoritatibus notarius, Iudex Ordinarius, et civis Senensis de suprascripto instrumento: rogatus fui et in publicum testimonium et subscripsi et Idem franciscus Astolphis.

I III 11

Sec. XV

Antea: N 37; 260; all'interno della coperta a matita 11; c. 1r O.XVIII

Cart. (filigr.: fino a c. 30 molto simile a Briquet 6283; da c. 31 Briquet n. 3668); mm 435x285; cc. I, 306, f. Numerazione: mancano le cc. 101, 236-238 (dopo la c. 235 si prosegue con 239); le cc. 122, 168 [ma 169] e 282 non sono numerate; dopo la c. 122 si prosegue con 122 [ma 123] per cui l'ultima c. è numerata 306. Fascicoli 32: 28 quinterni, 1 di cc. 5, 1 ternione, 1 senione (a cui è stata tagliata una c.), 1 duerno, con segni di richiamo alla fine dei fascicoli. Testo su 2 coll. di ll. 60 con specchio di scrittura di mm 180x250. *Scrittura*: 1) cc. 1ra-30vb prima mano (è una *littera bastarda* con aste che scendono di poco sotto il rigo); 2) cc. 31ra-252rb seconda mano (sempre la stessa scrittura); 3) cc. 252rb [linea 14]-306vb terza mano. La c. 62 non è scritta; a c. 56 è presente un buco; la c. 194 è strappata. Sono presenti tracce di umidità; l'inchiostro marrone è più scuro da c. 31 a c. 72v e trapassa da una parte all'altra del foglio.

Mancano i capilettera dei paragrafi, mentre i titoli dei paragrafi sono in inchiostro marrone più scuro. I titoli dei paragrafi sono in *littera textualis*; fino a c. 30v il foglio presenta le rigature per le due colonne, che mancano da c. 31r; le rigature ricominciano a c. 72r. Le cc. presentano qua e là strappi dovuti all'inchiostro e alla penna. *Legatura* in assi ricoperte in pelle.

Note di possesso: Biblioteca di Monte Oliveto Maggiore; nota di ingresso alla Biblioteca Comunale di Siena il 26/10/1810.

cc. 1ra-306vb, **Franciscus de Zabarellis, super primo Decretalium**

(Rubrica) Franciscus de Zabarellis utriusque iuris doctor et cardinalis Super primo decretalium a principio usque ad rubricam de translationibus exclusive et hoc a primo folio usque ad folium 306; deinde Baldus super secundo Decretalium, videlicet a vigesimo primo titolo usque ad 27 ex hoc usque ad rubricam ex parte et sequitur secundo et tertio titolo primi decretalium, scilicet de constitutionibus et de Rescriptis et in fine de bonorum possessionibus fundamentaliter. Et hoc usque ad folium 449. Deinde quoddam Lodovici Pontani ut michi videtur super utroque iure et hoc usque ad folium 469; item lectura do. Lo. de Roma super titolo de acquirenda hereditate: deficit principium et quedam alia et hoc usque ad folium 510; deinde repetitio Antonii de Butrio (Incipit) Rei publice considerare quanto amplius possumus eamque omni nostra diligencia conservare atque atque [sic] augere... (Explicit) omnis potestas a deo est sicut et omni alia de superioritate [ex abrupto]. Altra mano ha annotato: Deficit nescio quantum.

Questo volume precede il vol. segnato LIII.2

Cat.: Ilari, II, 204

Testo: non è presente in DOLEZALEK

H V 7

(XVII)

Antea: P. O. 3757; E 10; 37; 43 corretto su 33; 9 C 16; 9 C 6. *Poss.:* Convento S. P. Agostini di Siena.

cart. III + 488^o. Numerazione in alto, a destra in numeri arabi coeva, eseguita probabilmente dallo stesso scriptor, con lo stesso inchiostro. Le cc. 137, 138, 139, sono state successivamente corrette per un originario errore nella numerazione, senza che ne risulti nessun pregiudizio alla continuità del testo. *Fascicoli:* Il codice si compone di sessantaquattro fascicoli, così suddivisi: un bifolio, sessantuno quaterni, un bifolio. *Richiami:* assenti ad ogni fine fascicolo. *Mani inchiostri:* unica mano di scrittura; due gli inchiostri utilizzati di colore bruno e marrone. *Dimensioni:* 220 x 160. *Descrizione pagina:* dimensioni del supporto 220 x 155 mm. La scrittura si estende lungo un'unica colonna il cui specchio misura, con le relative variazioni, 180/185 x 125/128. La variazione delle linee oscilla tra le 22 e le 30. *Scrittura:* corsiva moderna. *Decorazioni:* assenti. *Note di possesso:* Il foglio di guardia, in alto in posizione centrale reca una breve nota: conventus S. P. Augustini Senarum. Ad usum fratri Augustini, De Iudicibus. Sul risguardo del piatto anteriore di coperta, in basso a sinistra, in inchiostro nero si rileva l'antica segnatura posseduta dal codice: P.O. 3757, corretta su una ancora precedente che constava della lettera E e forse di un numero di incerta identificazione, forse un 10 o forse un 1. A c. 1r, in inchiostro scuro il titolo dell'opera, ed in alto, in posizione leggermente decentrata, spostato verso sinistra il timbro della biblioteca degli Intronati. *Legatura* coeva al codice in cartoni ricoperti in pergamena. Sulla costola di coperta in alto, in inchiostro bruno si rileva in numeri arabi la precedente segnatura del manoscritto recante il numero 37. In basso, sulla costola in inchiostro marrone ed in numeri arabi si nota un'altra segnatura che porta il numero 33, successivamente corretto in 43, queste ultime due cifre sono collocate sopra le precedenti che sono state annullate con una barra. In basso, in un rettangolo di carta è indicata, contestualmente a quella attuale, l'antica collocazione del codice presso la biblioteca degli Intronati: 9 C 6, ma in precedenza quest'ultimo numero doveva essere stato un 16, dato che un piccolo rettangolo di carta è stato apposto sul numero 1 per poter modificare il la segnatura. All'estremo margine inferiore si individua in inchiostro marrone l'odierna indicazione.

Franciscus Augustinus de Iudicibus In quatuor libros Institutionum, sive totius iurisprudentie elementarum domini Iustiniani sacratissimi principi commentaria, autore Francisco Augustino De Iudicibus feliciter incipiunt.

(rubrica) Proemii. invocatio In nomine Domini amen. (proemium) Premissis quibusdam documentis et primum inchoandum esse ab invocatione divini nominis. (rubrica tex.) De iustitia et de iure. (incipit) Non continuatur cum sit principium operis, vel dic quod Iustinianus de iure tractaturus premitit de iustitia que est mater iuris. explicit Nihil valet directo scriptum secus in testamento, vid. lib. Statut. civil. Genu<e> da ultimis redunt. (colophon) Explicit liber secundus Inst.

Additiones: In hac materia de tutelis vide omnino cap. 12, 13 et 15 stat. Genu<e>, lib.3 (c. 136v).

G VII 32

Sec. XV (1491 alle cc. 157ra e 188ra)

Possess.: Petrus de Nigrono. Origine: Italia. Scriptor: Raymundus de Saleta.

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 7538); mm 275x205; cc. II, 204, I.

Numerazione coeva in inchiostro nero. Bianche le cc. 157v, 188v, 189r-v e 204v. *Fascicoli* 21: 15 quinterni, 1 quaternario privo delle ultime 3 carte, 2 quinterni, 1 senione, 1 quaternario, 1 quaderno privo delle 3 carte. Richiami verticali alla fine di tutti i fascicoli. Testo su 2 coll. Il. 40/42 (cc. 1ra-188ra), Il. 42/44 (cc. 190ra-204ra). Specchio di scrittura 180x137. *Littera bastarda.* L'inchiostro è nero nelle cc. 1ra-188ra, mentre è molto più chiaro nelle cc. 190ra-204ra. Notabilia a margine effettuate dalla stessa mano del testo. Nello *Stabilimentum Regum*: titoli rubricati, segni di paragrafo in rosso; gli autori citati nel testo sono stati trascritti lungo i margini in inchiostro rosso. Alle cc. 1ra, 158ra, 190ra e 194rb le lettere iniziali non sono state eseguite, spazio bianco per le successive minuscole che sono assenti. *Legatura* del sec. XVIII in cartoni rivestiti di carta gialla a disegni neri; dorso in cuoio marrone a disegni neri; 3 nervature. A c. IIr: "Stabilimentum Regum. Avenroed [sic] Expositio in Politica Platonis interprete Elia hebreo Cretense. Petri de Alliaco quaestio utrum Petri ecclesia lege reguletur. Item quaestio de resumpta utrum Petri Ecclesia fide confirmetur". Segue una annotazione di mano del sec. XIX: "Carte 204, sec. XV, anno 1491".

cc. 1ra-157ra **Franciscus de Toledo, Stabilimentum regum.**

(Praefatio) [I]nter universa mala que civitati, provincieque aut genti cuique possunt accidere ... (c. 3rb) (Rubrica) Incipit liber cui nomen est Stabilimentum regum. Quod 4^{or} viis prima conclusio investiganda sit. Capitulum primum. (Incipit) Quod autem subditi regum, ut in prima conclusione dicebatur, non possint secundum Deum et conscientiam rectam insurgere ... (c. 156va) (Explicit) Nemo est qui non videat quam sanctum quam pium quamque coram Deo et hominibus divinam et gloriosam opus foret bellum hoc gothice gentis per concordie tractatus interciperi. Finis. (Conclusio) Hec sunt, vir inclite, que michi super consultatione vestra respondenda visa sunt ... (c. 156vb) (Subscriptio) Ut gaudere solet festus iam nauta labore desiderata diu littora videns, haud aliter scriptor optato fine libelli exultat visu lassus et ipse quidem. Explicit Stabilimentum regum scriptum pro reverendo in Christo patre michique reverendissimo domino domino Petro de Nigrono abbate Sancti Gregorii de Urbe per me Raymundum de Saleta sue reverende Dominationis humilissimum servitorem, sedente Innocentio papa octavo pontificatus sui anno 7^o, 1491 in vigilia conversionis vasis electionis Pauli (24 gennaio). Foelciter.

cc. 158ra-188ra **Averroes, Expositio in librum politicorum Platonis.**

(Inscriptio) Prohemium de subiecto huius artis universaliter et de fine suo et de ordine huius partis et habitudine eius ad reliquas partes huius artis et de necessitate essendi politice et de ordine dicendorum. Expositio Commentatoris Averrois in librum Politicorum Platonis de sermonibus eius scientificis et cetera (marg. sup. alia manus) (Incipit) [I]ntentio in hoc sermone est declarare illud quod continent sermones attributi Platoni in sua Politica ... (Explicit) non declaravi aliquid de eo. Deus adiu[et] tibi et removeat a te impedimenta et mala secundum suam voluntatem. (Subscriptio) Hec est sententia Platonis Politice secundum intentionem commentatoris Averrois traducta per Heliam hebreum cretensem sed hic scripta pro Reverendo in Christo patre et domino Domino Petro de Nigrono abbate Sancti Gregorii de Urbe per me Raymundum de Saleta, sedente Innocentio VIII pontificatus sui anno 7^o, 1491 26 aprilis. Laus Deo.

cc. 190ra-194rb **Petrus de Alliaco, Quaestio in Vesperis, utrum Petri Ecclesia lege reguletur.**

(Incipit) [U]trum Petri Ecclesia lege reguletur. Reverendi patres et domini, ego reus et indignus peccator Petrus de pastore Petro et eius grege vel ecclesia tractaturus ... (Explicit) Et in hoc consistit confirmatio ecclesie ad Christi regulam sive (ed.: seu) legem. Hec igitur sufficiant de tertio articulo et per consequens de totali quesito (ed.: articulo et pro presenti et totali quesito). (Subscriptio) Explicit questio domini de Alliaco in suis vespis. Sequitur questio eiusdem de resumpta. (Ed.: PETRUS DE ALLIACO, *Questiones super primum, tertium et quartum Sententiarum* — *Questiones in Vespis et resumpta disputatis*, Parisiis s.d., cc. 277rb-282rb).

cc. 194rb-204b **Petrus de Alliaco, Quaestio de Resumpta, utrum Petri ecclesia fide confirmetur.**

(Incipit) [U]trum Petri ecclesia fide confirmetur. Arguitur primo quod non: quia Petrus non habuit regalem monarchiam ... (Explicit) Et hec dicta sunt (ed.: sint) de tertia conclusione et suis adiunctis et de tota ista questione solum disputative et non assertive. (Colophon) Explicit questio de resumpta magistri Petri de Alliaco quondam magistri regalis Collegii Navarre, deinde Aniciensis episcopi, postea Cameracensis et tandem cardinalis, cuius corpus iacet sub maiori altari ecclesie cameracensis in posteriori parte. (Ed.: PETRUS DE ALLIACO, cc. 282va-295vb).

Il testo della parafrasi di Averroè alla Repubblica di Platone nella traduzione eseguita da Elia del Medigo per Pico della Mirandola ci è stato conservato solo da questo manoscritto miscelaneo della Biblioteca Comunale degli Intronati. Il ms. però, accanto alla Parafrasi di Averroè e alle due questioni di Pierre d'Ailly, contiene, anonimo, un trattato giuridico-politico dal titolo '*Stabilimentum Regum*'. L'autore oltre a filosofi e canonisti cita con frequenza scrittori spagnoli ed ha chiaramente di mira la situazione del regno di Castiglia ed i torbidi culminati con la deposizione di Enrico IV (1465). Si tratta con tutta probabilità del converso Francesco di

Toledo che, ambasciatore del re di Castiglia a Paolo II, fu familiare del Capranica, amico di Enea Silvio Piccolomini e di Flavio Biondo, datario apostolico e vescovo di Coria sotto il pontificato di Sisto IV, morì a Roma nel 1479. I rapporti tra il copista Raimondo de Saleta e Pietro Negroni, abate di S. Gregorio al Celio, sono attestati anche dal codice 7 classe XIII della Biblioteca di S. Marco. Per l'identificazione cfr. N. ANTONIUS, *Bibliotheca Hispana Vetus*, Matriti 1788, II, pp. 308-309; BAROJA, *Los Judios en Historia de Espana*, I, Madrid 1962, p. 136.

Bibl.: KRETELLER, *Ier*, I, 152.

L.III.10 (sec. XV, 19/12/1439)

Antea: 9.N.5; O.xviii.; banco secundo orientis; 261; B. **Posta:** Biblioteca del Monastero di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto.

cart.; 470 + I; numerazione moderna in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro nero di mano dell'Illari; cc. 382rv bianche senza interruzioni nel testo; cc. 45v, 416v, 417rv bianche. **Fascicoli:** $47^5 + 2^6 + 1^7 + 1^8 + 1^4$. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. cc. 439r - 470v segni di fascicolo in marg. inf. **Mani e inchiostri:** cc. 1ra - 90vb fin. lettera bastarda; cc. 91ra - 284vb lettera bastarda di corpo più piccolo; cc. 285ra - 304rb *littera textualis*; cc. 304rb - 470vb *littera textualis* con tendenza alla bastarda. Inchiostri che variano dal grigio chiaro al bruno. **Dimensioni:** vol. mm. 435 x 290; pagina a due colonne con specchio di scrittura mm. 265 x 170; colonna mm. 265 x 67; intercolumnio mm. 33. **Decorazioni:** Spazi per capilettera non eseguiti con letterine di guida. **Sottoscrizioni e note di possesso:** c. IV in alto: "<ba>ncho orientis secundo"; segue: "hanc lecturam donavit nobis dominus Ludovicus de Interamnis utriusque doctor et advocatus apostolicus cuius etiam opibus hac bibliotheca constat" poi, di altra mano, "et est huius monasterii principalis montis oliveti sig. o.xviii.". In basso a c. 1ra in rosso la data di arrivo alla BCS; 26 ottobre 1810 mentre era bibliotecario Luigi De Angelis. Di altra mano "O.xviii.". **Legatura:** Moderna in cartone coperto di cuoio rosso. Sulla costola dall'alto verso il basso: L.III.10; 261; su un ritaglio di pelle in lettere dorate "Franciscus Zabarella super Clementinis"; B; 8.N.6.

[fo. 1ra - 415ra] **Franciscus Zabarella, Lectura super Clementinis.**

[fo. 1ra] (textus) *Novum nichil esse una est omnium fare sententia que ut motus ...* [fo. 1va] (lemma primum) *Capiunt nonnulli ut in librorum auspiciis eminentur ...* [fo. 415ra] (finis) *... fructus offerat uberis moliamini. Ad laudem individue trinitatis Amen, et c.* (colophon) *Explicit lectura eximii doctoris domini Francisci de Zabarellis Cardinalis Florentini super Clementinis.*

[fo. 418ra - 470vb] **Ludovico Pontano, Singularia.**

[fo. 418ra] (invocatio) *Jhesus / Jhesus et mana*, (proemium) *Ista sunt singularia jura eddita per famosissimum utriusque iuris doctorem dominum Lodovici pontani de urbe*, (textus) *Verbum omnino intelligitur ipso iure glo. est singularis secundum bal. ibi ...* [fo. 470vb] (finis) *... in l. il. C. de in litem dam. tuto. ludo.* (colophon) *Explicit singularia edita et composita per dominum Lodo. Pontani de urbe iuris doctorem famosissimum legentem tunc temporibus clarissimo studio senensi. deo gratias et finita per me jo. requemi de tiela m^o cccc^o xxxix^o. die xix^o decembris.*

Bibl.: E. MIBACCI, *La biblioteca di Ludovico Petruccioli docente di diritto a Siena nel Quattrocento*, Milano 1981.

* L. ILARI, *Indice per materie della Biblioteca Comunale di Siena, compilato per Lorenzo Ilari*, Siena 1844-1848, II, p. 163.

G. DOLEZALEK, *Verzeichniss*, II.

G.V.47 (sec. XVII)

membr. con carte di guardia cartacee. V + 173 + II; Numerazione coeva in alto a destra in inchiostro bruno sul recto del foglio in numeri arabi; cc. 131-142 sono inserite posteriormente e la numerazione si raddoppia; si aggiunge quella apposta dall'Illari in inchiostro nero; cc. III-IIIr rubricario coevo salvo per l'ultima pagina di mano dell'Illari. **Fascicoli:** 1^3 la cui prima carta è incollata al piatto della coperta + $25^2 + 2^5 + 7^2 + 1^2$ con l'ultima carta incollata al piatto della coperta. **Mani e inchiostri:** diverse mani di inchiostri che variano dal nero al bruno. **Misure:** mm. 230 x 160 salvo le cc. 131-142 mm. 213 x 146. **Scrittura:** corsiva di diversi moduli. **Legatura** coeva in pergamena con lacci di cuoio e stoffa gialla e blu; sulla coperta "Libro di strumenti di <...> Gigli".

[fo. 1r-168r] **Gigli Strumenti**

[fo. 1r] (*invocatio*) In nomine Domini et Imaculatae Divae Virginis Mariae. (*formula*) Evidenter apparet qualiter vertente anno humanati verbi ... (*textus*) Nobilis et honesta filia et Magnifica Domini Rainaldi de Turminis ... [fo. 168r] (*finis*) ... ad esso che soldi mille duecento per l'accennate terre.

Q IV 24

Sec. XIV ?

Antea: H 3 8 in costola; 71 a matita all'interno della coperta ant.; N IX a c. 1r Possess.: Monastero di Monte Oliveto Maggiore

Perg.; mm 210/230x330; cc. I, 32, f. *Fascicoli* 4: 2 ternioni, 2 quinterni. Le cc. 28 e 29 risultano tagliate appena sotto il testo. Testo su 2 coll. di ll. 29, con specchio di scrittura mm. 110x170. *Littera textualis* che in alcune carte presenta un modulo di misura leggermente inferiore. Inchiostro marrone, in alcuni casi tendente al nero. Nel testo: titoli delle rubriche e lettere iniziali in inchiostro rosso, come pure le decorazioni dell'inizio dei paragrafi. Il testo presenta, alle cc. 1ra-2va, 12va e 19ra la glossa marginale, che è in inchiostro marrone più chiaro. *Legatura* in cartoni ricoperti in pelle.

Note di possesso: nota d'ingresso alla Biblioteca Comunale di Siena il 18/10/1810.

cc. 1ra-32vb **Guillelmus de Mandagotus, Libellus super electione.**

cc. 1ra (Rubrica) Incipit libellus a magistro Guillelmo de Mandagoto archidiacono Nemausensi editus super electione facienda et eius processibus. (Dedicatio) Venerabili viro discrezione sciencia et moribus multipliciter radianti magistro suo karissimo domino Berengario Fredolio successori ecclesie Bitirensis domini pape cappellano et doctori facundissimo decretorum Guillelmus de Mandagoto archidiaconus Nemausensis et eiusdem domini pape capellanus salutem et votivis semper successibus prosperari. (Rubrica) Prologus. Prologus. Quia dum electiones iminent celebrande nequit interdum haberi copia peritorum ... (c. 1va) (Rubrica) Capitulum I de tempore infra quod est elecio celebranda et de pena illorum qui non eligunt infra debitum tempus. Rubrica. (c. 1 vb) (Incipit) Ad principale propositum in illius nomine qui cuiuslibet boni operis ... (Explicit) concordantie inducantur et non ulla suppleantur etiamque brevitatis causa fuerant premissa. (Colophon) Certum cum sit scriptum danti sapientiam dabo gloriam omnipotentis domino a quo omnis sapientia noscitur emanare qui huius actor esse voluit propicius et director quique mihi laudare principium melius medium et finem optatum in eodem opere sua et effabili pietate sit benedictio et claritas sapientia et gratiarum accio honoris virtus et fortitudo in secula seculorum Amen. (di mano più tarda) "Ne quis audeat librum hunc et alios qui hic manuscripti servamus labefactare et aliquo modo violare sub pena execris".

Cat.: Ilari, II, 212

Bibl.: SCHULTE; VAN HOVE

HIV.9

(sec. XIV, anno 1354 ca)

Antea: 11.N.3; n° 3. Poss.: Biblioteca del Monastero di Monteoliveto Maggiore. Scribe: Conradus Hartlibi de Bavaria

membr. salvo le carte di guardia cartacee. I + 122 + I; *Numerazione* coeva in alto a destra sul recto del foglio in numeri romani in inchiostro rosso; su alcuni fogli la mano dello stesso scriba ha ribadito in inchiostro grigio chiaro la numerazione; appare talvolta la numerazione moderna del De Angelis; manca nella numerazione la c. 64r e v, ma il testo prosegue senza interruzioni; c. 75 - 75a (il testo prosegue senza interruzioni); la c. 1 è tagliata per metà per togliere una miniatura che probabilmente occupava tutta la parte superiore del foglio; per questo motivo il testo che si trova sul verso della pagina ha subito una mutilazione di poco meno che la metà. *Fascicoli*: 12⁵ + 1 bifolium richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: mano unica per tutto il testo di Conradus Hartlibi de Bavaria in inchiostro bruno. *Misure*: mm. 463 x 285; pagina a due colonne; specchio di scrittura mm. 295 x 180; colonna mm. 295 x 75; intercolumnio mm. 25. *Scrittura*: *Littera textualis* a corpo molto ridotto di origine italiana con inflessioni germaniche. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 122rb "scriptus per conradum hartlibi de Bavaria"; c. 1r in basso al centro, miniato, lo stemma del monastero di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto. *Decorazioni*: c. 1ra la "R" minuscola di "reverendo" miniata; sul margine superiore si trovava una miniatura, ora tagliata, dalla quale si dipartiva un fregio che corre verso il basso sul margine sinistro; in basso al centro della medesima carta si trova lo stemma, dipinto a pennello del Monastero di Monteoliveto; lettere di inizio titolo miniate a pennello raffiguranti talvolta una fantasia floreale, altre volte teste di animali in blu, rosso, verde, marrone, viola e oro zecchino; lettere di inizio divisione blu con filigrana rossa e viceversa alternate; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; rubriche; titolo coerente. *Miniature*: c. 1ra la "R" di "Reverendo" miniata a pennello raffigurante il Durante con nella mano sinistra tiene il volume e con la destra ne fa mostra;

c. Ir in basso al centro miniato a pennello, lo stemma del Monastero dell'Ordine di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto, raffigurante inscritto in una corona di alloro con filetti di oro zecchino, tre paschi color acciaio brunito sormontati da una croce dorata e da due arbusti di olivo; le lettere di inizio titolo sono miniate a pennello e raffigurano alcune volte fantasie floreali a volte teste di vari animali. *Legatura* moderna (XVIII sec.) in cartone coperto di cuoio rosso; sulla costola su un rettangolo di pelle in lettere incise e dorate il titolo: "Speculum Durandi Pr. Pa."; in basso sulla costola su un rettangolo di carta incollato la segnatura precedente "11.N.3"; sotto a penna "n. 3"; sul piatto della coperta anteriore in alto al centro a lapis "N° 3"; sempre sul piatto anteriore in basso nell'angolo esterno a penna blu l'attuale segnatura: "H.IV.9".

[fo. 1ra-122rb] **Guillelmus Durandus** *Prima pars Speculi cum additionibus Joannis Andree*

[fo. 1ra] (*invocatio*) In nomine domini et gloriose virginis matris eius (*prologus*) speculum iudiciale a magistro Guielmo dicitur: compositus et suppleconibus domini jo. an. reformatum. (*dedicatio*) Reverendo in christo patris suo Octobono Dei gratia Sancti Adriani dyacono cardinali (*particula*) Quoniam parvum esset nosse iure fare producta ... (*rubrica*) de iudice delegato. Rubrica (*textus*) iuxta promissionis ordinem videndum occurrit de iudicibus ... [fo. 122rb] (*finis*) ... ponit libellos quos fof. po. fl. proximi. §. Z. (*epilogus*) Explicit primus liber speculi. correctus per d. jo. an. et scriptus per Conradum quondam hartlibi de Bavaria. etc. (*colophon*) Finito operi sit laus et gratia christo. amen.

Additiones: (2r) Ino.; hosti.; pil.; бага.; tan.; Rof.; (2v) uber.; Jo. de deo; Gratia.; bonaguida; Jo. de bla.; Egidio; ber. de orna.; Guillelmus; alber. gale.; Nepos; Odo.; (6r et passim) bar.; (27r) Egidio doctore Bononiense; (42r) bal.; (48r) dy. et bar.; (107v) bar. et bal.; (111r) Cy.Bar. et Bal.

H.IV.10 (sec. XIV, 19.VII.1354)

Antea: B; 11.N.3 (accanto all'11 a penna è stato aggiunto un "2" per distinguerlo probabilmente dal primo volume dell'opera che riporta la medesima segnatura; n° 4; De banco xvi^o lateris Orientis bibliothecae Monteoliveti; sig. S XIX. *Poss.*: Ludovicus de Interamne; Biblioteca del Monastero di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto. *Scribe:* Conradus Hartlibi de Bavaria

membr. salvo la prima e l'ultima carta di guardia cartacee. II + 201 + I. *Numerazione* coeva in inchiostro rosso in alto a destra sul recto del foglio in numeri romani; da c. 169r la numerazione, restando della medesima mano, cambia inchiostro e diviene grigio chiaro; l'ultima carta di testo è stata numerata dall'11ari inchiostro nero e in cifre arabe; la c.II, essendo stata aggiunta posteriormente non è numerata e sul verso contiene il rubricario; la c. 123 è stata tagliata nella metà superiore e la numerazione è stata asportata; la numerazione segue quella del ms. H.IV.9 che contiene la prima parte dell'opera del Durante; ci sono due carte numerate 161 mentre manca la carta numerata 160, ma il testo continua senza interruzioni o ripetizioni; cc. 177 e 184 mancano, ma il testo continua senza interruzioni. *Fascicoli:* 30 + 1 + 1; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo in basso al centro sul verso dell'ultima carta. *Mani e inchiostri:* mano unica per tutto il testo di Conradus Hartlibi de Bavaria in inchiostro bruno; si tratta dello stesso scribe del ms. H.IV.9. *Misure:* mm. 455 x 285; pagina a due colonne; specchio di scrittura mm. 300 x 183; colonna mm. 300 x 77; intercolumnio mm. 25. *Scrittura:* littera textualis a corpo molto ridotto di origine italiana con inflessioni germaniche. *Decorazioni:* c. 123ra la "S" maiuscola di "sancti" miniata; sul margine superiore si trovava una miniatura, ora tagliata, dalla quale si dipartiva un fregio che corre verso il basso sul margine sinistro; lettere di inizio titolo miniate a pennello raffiguranti talvolta una fantasia floreale, altre volte teste di animali in blu, rosso, verde, marrone, viola e oro zecchino; lettere di inizio divisione blu con filigrana rossa e viceversa alternate; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; rubriche; titolo corrente. *Miniature:* c. 123ra la "S" maiuscola della parola "Sancti" che dà inizio al libro è miniata a pennello e raffigura Guglielmo Durante in blu, viola, rosso, marrone, bianco e oro che con entrambe le mani regge un volume; le lettere di inizio titolo sono miniate a pennello e raffigurano alcune volte fantasie floreali a volte teste di vari animali. *Sottocritiche e note di possesso:* c. 11r in alto al centro in lettera bastarda italiana: "De banco [xvi^o] (di altra mano posteriore) lateris [orientis] (corretto in "occidentis" mediante sovrascrittura della prima "c" sulla "v" di orientis e con l'inserimento di una "c" in interlinea superiore) bibliothecae principalis monasterii ordinis Sancte marie de monteoliveti"; sotto, della medesima mano: "Fuit domini lu. de Interamne utriusque iuris doctoris et apostolici advocati dignissimi. Cuius opibus hec bibliotheca constructa est"; al lato, in scrittura posteriore, la stessa che ha corretto la parola "orientis", appare: "Sig. xix"; in basso, accostato a sinistra, di mano del Petruccianni (Ludovicus de Interamne): "Hoc opus speculi fuit scriptum anno m^occlxi ...". *Legatura* moderna (XVIII sec.) in cartone coperto di cuoio rosso; sulla costola su un rettangolo di pelle in lettere incise e dorate il titolo: "Speculum Durandi Pr. Se."; in basso sulla costola su un rettangolo di carta incollato la segnatura precedente "11.N.3[2]"; sotto a penna "H.IV.10"; sul piatto della coperta anteriore in alto al centro a lapis "N° 4"; sempre sul piatto anteriore in basso nell'angolo esterno a penna blu l'attuale segnatura: "H.IV.10".

[fo. Iv] **Rubricarium Speculi iudicialis Guillelmi Durantis** (in ordine alfabetico) (*incipit*) A. De auditore. ad folium. xxxvi. ... (*finis*)
... De vice comite. lxxxi.

[fo. 123ra-324va] **Guillelmus Durandus Secunda pars Speculi iudicialis cum additionibus Johannis Andree**

[fo. 123ra] (*invocatio*) Sancti spiritus gratia suffragante (*sumptus*) de personis in iudicio intervenientibus in libro precedenti prelibamus ... (*textus*) (manca la parte superiore della pagina e quindi anche la parte dove comincia il testo vero e proprio; il testo riparte *ex abrupto*) ... aliis ex practicis quos in ... [fo. 324va] (*finis*) ... qui tenet legem municipale derogare iure communi in loco. Z. (*colophon*) Explicit secunda pars speculi et ab illo quem ille omniscient scit reo partim impecata anno millesimo ccc^o lxxx^o die xix mensis julii. demptis media cum duabus et quatuor viginis que sequuntur pecie iniciunt laboris dederunt et finem in hac parte illi igitur a quo omne datum optimum et omne donum perfectum est ascendens propter lumen eius unigenito sancto peracito. Laus honor et gloria per infinita seculorum secula virgini gloriose et omnibus sanctibus amen.

H.IV.11

(sec. XIV, 1354 ca.)

Antea: 8.N.2; B; n. 5; Sig. S. XX; In banco xvi partis occidentis Monasterii Monteoliveti. *Posta*: Ludovico Petrucciani (de Interamne); Biblioteca del Monastero di Monteoliveto. *Scriba*: Conradus Hartlibi de Bavaria

membr. salvo la prima e l'ultima carta di guardia cartacee. III + 180 + I; *Numerazione* coeva in alto a destra sul recto del foglio in numeri romani in inchiostro rosso fino a c. 32, poi della medesima mano in inchiostro grigio chiaro; nelle prime trentadue carta la numerazione rossa è affiancata da quella grigia chiara; le cc. 39-48 mancano con interruzione di testo, probabilmente essendo stato saltato un quaternio nella rilegatura del volume; contrariamente a quanto osservato per i primi due volumi (contenenti le prime due particelle delle tre che compongono l'opera) la numerazione ricomincia da principio e non dalla carta alla quale si era fermata la seconda parte. *Fascicoli*: 1 bifolium aggiunto posteriormente + 17⁵ + 1⁶; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: la mano è unica probabilmente di Conradus quondam Hartlibi de Bavaria che aveva già eseguito le prime due parti del volume in possesso della Biblioteca e conservate alle signature H.IV.9 e H.IV.10: l'inchiostro è bruno.

Misure: mm. 452 x 285; pagina a due colonne; specchio di scrittura di mm. 295 x 182; colonna di mm. 295 x 77; intercolumnio mm. 28. *Scrittura*: lettera textualis a corpo molto ridotto di origine italiana con inflessione germanica. *Decorazioni*: Lettera di inizio opera miniate a pennello in quattro colori (verde, rosso, marrone e blu) più oro; lettere di inizio titolo miniate a pennello in quattro colori (verde, rosso, marrone e blu) più oro; lettere di inizio capitolo blu con filigrana rossa e viceversa alternate; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; rubriche; titolo coerente. *Note di possesso*: c. IIIv in alto al centro si legge: "In banco <xvi> (aggiunto da mano posteriore su rasura) partis orientis (corretto dalla stessa mano che ha dato il numero in "occidentis")" poi, della medesima mano posteriore che corregge: "Monasterii principalis Montis Oliveti. Sig. S. XX"; sotto, della prima mano si legge: "Fuit doctus lu. de Interamne precellentissimi in utriusque iuris doctoris et apostolici advocati. qui constituit sumptibus suis fieri hanc libreriam et libris fulciri eo quod habuit germanum fratrem nostrum professum qui obit prior in monasterio nostro videlicet sancte marie de Urbe."; c. 1r in inchiostro rosso al centro in basso si legge di mano ottocentesca: "ex Bibliotheca M.O. maj. ad Bibliothecam Civitatis Senarum transfertur die 26. octobris 1810. *Miniature*: c. 1r al centro in alto miniato a pennello lo stemma dei Petrucciani: in verde, rosso, blu, marrone e viola è raffigurato un vaso fiorito con due anse rappresentanti due capri e due uccelli con lunghi colli che ne beccano la base; sempre a c. 1r la lettera di inizio libro (particula) la "S" di "Superius", raffigura in quattro colori e oro il Durante che con la mano destra indica il testo; dalla lettera si diparte un fregio floreale che corre sul margine sinistro del foglio; le lettere di inizio titolo sono miniate a pennello in quattro colori (verde, rosso, blu, marrone) e oro e rappresentano talvolta fantasie floreali, talvolta teste di animali. *Legatura* moderna del XVIII sec. in cartone coperto di cuoio rosso; sulla costola su un rettangolo di pelle in lettere incise dorate: "Speculum Durandi Pr. Te."; in basso, sempre sulla costola, ma su un rettangolo di carta incollato appare una vecchia signature: "8.N.2"; sempre sulla costola a penna è stata tracciata la lettera "B"; sempre a penna in basso sulla costola l'attuale signature: "H.IV.11"; sul piatto della coperta anteriore a lapis si trova scritto al centro in alto: "n. 5". In basso a destra sempre sul piatto della coperta a penna blu l'attuale signature.

[fo. IIv-IIIr] **Rubricarium tertie partis Speculi Guillelmi Durantis** (*incipit*) D. De accusatione. Ad folium. i. ... (*finis*) ... De uxoris ad folium Cxxxii. Amen.

[fo. 1r-23v] **Guillelmus Durandus Speculum iudiciale (tertia pars) cum additionibus Johannis Andree**

[fo. 1r] (*prologus*) Incipit tertia particula de criminibus et eorum cognitionibus. (*additio*) Scias quod fere totam hanc terciam partem propter ea que in processu declarabo auctor recepit a Ro. in libel. ... (*textus*) Superius in parte precedenti plenius explicavimus qualiter in civilibus sit negociis ... [fo. 23v] (*finis*) ... ut ibi videre poteris. ubi recitatum omnibus opinionibus. (*colophon*) Explicit tercius liber speculi correctus per dominum Jo. an. et scriptus per Conradum de Bavaria.

[fo. 24r-190v] *Guilielmi Durantis De libello concependo cum additionibus Johannis Andree*
 [fo. 24r] (*prologus*) Pyleus de hoc tractat in principio et rubrica prima ... (*textus*) Formavit deus hominem ad imaginem et similitudinem suam ... [fo. 190v] (*finis*) ... et solum brevium sempiternum ad quod nos perducat qui sine fine vivit et regnat in secula seculorum. Amen. (*colophon*) Explicit speculum iuris per dominum Guilielmum Durantis compilatum et per dominum Joannem Andree egregium doctorem correctum et addicionatus.

K 18 Sec. XIV (prima metà)

Antea: 671. Origine: Bologna. Possess.: Biblioteca Capitolare.

Membr.; mm 470x290; cc. I, 316, f.; cc. di guardia moderne, cartacee, di colore azzurro.
 Numerazione del sec. XIX. Numerazione corrente al centro del margine superiore delle carte recto, in inchiostro rosso e blu; nelle carte verso titolazione corrente egualmente in rosso e blu. Fascicoli 32: 1 quaternio privo di una carta, 7 quinterni, 1 quaderno, l'ultima carta verso è bianca, 22 quaterni, 1 quaternio privo di una carta. I singoli fascicoli sono numerati. Richiami circondati talvolta da sottili volute a penna in fine fascicolo. Testo su 2 coll. II. 80/85. Specchio di scrittura: 360x210. *Littera bononiensis*. Inchiostro bruno, non si notano cambi di mano in corrispondenza delle indicazioni di pecia. Miniature al principio dei libri, iniziali figurate e istoriate al principio dei capitoli. Iniziali rosse con filigrana azzurra e blu con filigrana rossa alternate, segni di paragrafo in inchiostro rosso e blu alternati. Legatura settecentesca, in assi coperte da carta marmorizzata, con fondello di cuoio, cantonali metallici incisi a forma polilobata con incisioni devozionali ed orifiamma contenente il monogramma bernardiniano del nome di Gesù. Segnacoli membr.

Note di possesso: Sul piatto anteriore della coperta si trova un cartellino con il n° "671".

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniatore di penna: calligrafo bolognese.

Miniatori di pennello: due miniatori bolognesi di cui il primo anonimo, il secondo denominato Sesto Maestro di San Domenico.

Luogo e data: Bologna, terzo decennio del sec. XIV.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso e azzurro; colori a tempera (azzurro, minio, celeste, rosa, verde salvia, rosso geranio, azzurro cenere, bruno, grigio, rosa quarzo, ocra); oro (in foglia).

Decorazioni: segni di paragrafo; iniziali filigranate; iniziali decorate, ornate con semplici elementi vegetali fatti di foglie trilobe e d'acanto, più raramente con elementi zoomorfi; iniziali figurate con raffigurazione di numerosi personaggi inseriti in spazi architettonici.

cc. 1ra-316rb *Guido de Baysio, Rosarium Decretorum* (acefalo).

(Varianti rispetto a G III 24) (Dedicatio et Praefatio desunt) (Incipit) (*Lemma Humanum genus*, Dec. D. I. c. 3 med.) tradidit et docuit per legem et prophetas (ed. add.: et) Evangelium ... (Explicit) In glossa 'vicut', ibi 'per alia', adde dic ut notatur II. q. II. Nullus potest (Dec. C. 2. q. 2. c. 5). (Epilogus) Reverende pater novit vestra prudentia graphice ... cum Patre (ed. add.: et Filio) et Spiritu Sancto per infinita seculorum secula. Amen. (Colophon) Valeat vestra paternitas quantum placet. (Versus) Suscipe completi laudes ... (Oratio) Sancte Petre me tibi recomendo. Sicus is qui taus est servus speciali[s]. (Ed.: cc. 3ra, _ 6 in.-410rb).

Additiones

A c. 17r e a c. 118r nei margini lunghe additiones siglate "Hugacio".

Regolari indicazioni di pecia sono visibili lungo i margini ed attestano la seguente partizione:

prima parte, fino a c. 87rb 44 *pecie*

seconda parte, fino a c. 277vb 97 *pecie*

terza parte, fino a c. 297vb 11 *pecie*

quarta parte, fino a c. 316rb 10 *pecie*

per un totale di 162 *pecie*

Destrez ¹⁶ ha osservato che del *Rosarium Decretorum* sono attestate 2 diverse partizioni, la prima in 152 *pecie* (41 + 91 + 11 + 9), mentre la seconda, in 161, differisce dalla nostra solo per l'ultimo gruppo, che ha 9 *pecie* in luogo di 10. Nelle liste *De taxationibus petiarum et quaternorum* ¹⁷ troviamo la *Lectura D. Guidonis de bayso archidiacon. Bonon. lxxvii quaterni, taxati iii den. Paris.*

Cat.: ILARI, II, 204.

Bibl.: *Mostra dell'antica arte senese*, p. 143, n° 11 (671), senza indicare la segnatura. P. D'ANCONA, *La miniatura alla Mostra senese d'arte antica*, in "L'Arte", VII (1904), p. 379, senza indicare la segnatura. A. VENTURI, *Storia dell'arte italiana*, V, *La pittura del Trecento e le sue origini*, Milano 1907, pp. 1008-1009, senza indicare la segnatura. C. DE BENEDICTIS, *Miniature senesi*, p. 63 in nota. A. CONTI, *La miniatura*, p. 70 e nota.

G IV 25

Sec. XV

Antea: in costola N 6 4; nel retro della coperta a matita N. 33; a c. 1r O VIII

Membr.; mm. 425x260; cc. I, 354, f. 2 coll. di II. 83, con specchio di scrittura mm 300/310x185/190. Ci sono due cc. 130, quindi l'ultima carta è numerata 353. *Fascicoli*: 16 quinterni, 15 senioni, 1 ternione. *Littera textualis* con caratteristiche di tipo inglese (alcune "a" con l'asta alta che a volte si richiudono a due occhielli, trattini finali che risalgono verso destra, alcune aste ritoccate a coda di rondine, alcune note tachigrafiche "et" con taglio mediano) e con influenze umanistiche (alcune "s" finali diritte ed altre che tendono a raddrizzarsi); queste ultime si accentuano nel corso della scrittura, mentre si attenuano progressivamente le caratteristiche "insulari". All'inizio dei libri lettere rosse e blu, con filigrana rossa e viola; letterine iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati; rubriche; titolo coerente; alcune annotazioni marginali per lo più di mano di Ludovico Petrucci; i libri, nei margini superiori, e le questioni, in quelli laterali delle carte, sono segnati in rosso e blu. *Legatura* del sec. XVIII, in cartoni coperti in cuoio.

Note di possesso: clvi: "Hunc librum donavit huic monasterio principali totius sacri ordinis Sancte Marie de Monte Oliveti dominus Ludovicus de Interanis, utriusque iuris doctor et apostolicus iudex"; c. 1r: nota di passaggio alla Biblioteca Comunale di Siena il 25/10/1810.

cc. 1ra-353vb Henricus de Segusia (Card. Hostiensis), *Commentaria super Decretalibus* (lib. I et II)

cc. 1r-168vb [sed 169vb] (Rubrica) *Aparatus Hostiensis* (Invocatio) *Ad dei omnipotentis gloriam et universalis ecclesie decus.* (Dedicatio) *Vicarius regi pacifice ad occasionem utilitatem et maxime studentium ...* (Incipit) *Gregorius episcopus: Omnes sunt episcopi licet vocentur archiepiscopi ...* (Explicit) *propter accessiones quod dic ut legi et no. supra eodem ex parte _ Die ver. Quapropter et seq.* (Colophon) *Explicit liber primus deo Gracia Amen. Qui scripsit scribat semper cum domino vivat*

cc. 169ra [172ra] -353vb *De iudiciis* rubrica. (Incipit) *De quodvis deo etc.* Supple ita statutum secundum d.n. (Explicit) *et legitur et notatur supra de offi. archidiacon. c. fi. _ fi. (X.1.23.2.10)* (Colophon) *Explicit liber secundus. Deo gratias. Adveniat regnum tuum*

Cat.: ILARI, II, 205

Testo: MECACCI, *La biblioteca*, 82-85 (si riporta qui la descrizione del codice); SCHULTE, 125 (non riporta Siena); VAN HOVE, 479 nt.1

G IV 26

(XIV)

¹⁶) J. DESTREZ, *La pecia dans les manuscrits universitaires du XIII^e et du XIV^e siècle*, Paris 1935, p. 76.

¹⁷) H. DENIFLE, *Die Statuten der Juristen Universität Bologna vom J. 1317-1347 und deren Verhältnis zu jenen Paduas, Perugias, Florenz*, in , III (1887), p. 298.

Antea: gradino IV N° 4 (biblioteca di Santa Maria della Scala); n° 6; 30 E 16 (biblioteca degli Intronati). *Posta:* Biblioteca di Santa Maria della Scala.

membr. I + 411^a, orig. 412. Numerazione in alto, a destra, in numeri romani effettuata in inchiostro marrone, coeva al codice. All'inizio di ogni libro la numerazione riprende da c. 1. Libro I, c. 53v spazio per miniatura, arbor bigamie, non eseguita; Libro II, c. 82v parzialmente bianca. Libro IV c. 26r e c. 28r parzialmente bianche per miniature non eseguite, la prima doveva essere un arbor consanguinitatis, la seconda un arbor affinitatis; c. 47v bianca. libro V, c. 108 deest; c. 111 bis scripta. *Fascicoli:* il codice si compone di trentaquattro fascicoli così suddivisi: tredici senioni, un senione cui sono state asportate le ultime due carte, nove senioni, un quaterno, un quaterno cui è stata asportata l'ultima carta, sette senioni, due settenioni. *Richiami:* regolari ad ogni fine fascicolo. *Mani inchiostri:* unica mano di scrittura, inchiostro bruno. *Dimensioni:* 375 x 275. *Descrizione pagina:* 364/365 x 269/272 mm. Due colonne di scrittura, il cui specchio misura 270/272 x 187/190 mm. Le linee variano da sessanta a sessantadue. *Scrittura:* littera textualis con influenze ultramontane. *Decorazioni:* Lettera decorata ad ogni inizio libro con filigrana rossa e blu e con fregio che scorre lungo il margine laterale fino al margine inferiore. Lettere di inizio titolo rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate. Segni di paragrafo rossi e blu alternati. *Note di possesso:* sul risguardo del piatto anteriore di coperta in posizione centrale, in basso in scrittura corsiva si legge: die i mensis Martii fuit empti hec <summa> (...) pretio (...) bidello. in alto, in posizione centrale si rileva l'antica collocazione del codice che permetterebbe di dedurre l'appartenenza del codice alla biblioteca di Santa Maria della Scala: grad. IV N° 28. A c. 1r, in basso si individua il timbro della biblioteca degli Intronati, in basso sul margine sinistro, in inchiostro nero, di mano moderna è rilevabile un tre scritto in numeri arabi. *Legatura:* assi ricoperti di pelle gialla in cattivo stato di conservazione, con ogni probabilità coeva, si nota la traccia di tenioni ora scomparsi e di fermagli. Sulla costola di coperta, in un rettangolo membranaceo in alto sono impressi il numero dell'antica collocazione, 16 ed il titolo del codice in capitali epigrafiche, Summa de titulis Decret.; sempre sulla costola di coperta, ma in una posizione inferiore si rileva il numero 6, scritto in numeri arabi ed in inchiostro nero. In un rettangolino cartaceo, in basso si individua l'antica segnatura della biblioteca degli Intronati, 30 E 16, contestualmente a quella attuale G IV 26. Sul risguardo del piatto anteriore di coperta, in alto a sinistra, si nota in scrittura corsiva un pre ed un de oltre che ad un R, forse di rubrica. Più in basso, sempre a sinistra approbatio calami da parte dello scriba: ista ego ego. In alto, in posizione centrale di mano più tarda corsiva, in inchiostro nero, si nota l'annotazione dell'antica collocazione del codice: grad. IV N° 28. Sul risguardo del piatto posteriore di coperta, in alto in posizione centrale si legge: Summa domini, cui seguono altre specificazioni di incerta lettura a causa dell'inchiostro evanito. Più in basso in corsiva si legge la nota di vendita del codice la cui lettura peraltro risulta incerta a causa dell'inchiostro. Di mano posteriore, forse quattrocentesca segue un trattatello: De interdicto ecclesiastico. Sulla carta di guardia, in alto verso destra in corsiva si legge: Summa domini, cui segue una rasura. La scritta Summa appare ancora più in basso in posizione centrale.

Henricus de Segusio (Hostiensis) Summa de titulis Decretalium.

(*rubrica*) Incipit summa de titulis Decretalium compilata additis in aliquibus locis quibusdam aliis rubricellis que vocatur summa copiosa sive caritatis. (*prologio*) Alpha et o<mega> unum in essentia et trinum in personam. (*rubrica tex.*) De summa trinitate. (*incipit*) Quia secundum beatum Gregorium tunc fabrica robusta constituitur cum prius locus solidus in qua poni fundamentum. (*explicit*) De reliquo riposita est mihi corona iusticie uam reddet mihi in illa die iustus iudex [II, Tim. 3.8] cui est honor laus et gloria per omnia secula seculorum amen. (*colophon*) Benedictus idem dominus meus Christus ihesus qui est benedictus per eterna secula seculorum amen Eidem gratias et laudes per infinita secula seculorum. Hic explicit liber quintus.

cc. 410v. Incertus Auctor, Questio de obedientia.

(*rubrica*) Hec questio fuit nobis missa de Bononia in curia romana post compilationem huius summe. (*incipit*) Quid si Episcopo precipit clerico suo quod vadat Romam vel alio pro negociis ecclesie expediendis, numquid excusatur clericus. (*explicit*) Et numquid excusatur et licet aliqui breuitate gaudeant et diffuse certas materias reprehendant si omnia hec finissent ibi posita hec questio minus dubitationis forlitan (sic) habuisset.

Additiones: Libro I secundum Jo. (c. 70r); contra Ar. (c. 76r); libro II, l. Monal. (c. 42v); beati Ambrosii (c. 43v); Ino. et Ost. (c. 75v); libro III, per nonam decretalem domini G. (c. 12v); Jo. (c. 29v); Aço (c. 42r); libro IV, Jo. Jo. An. (c. 20v); d. Paulus de Liazaris. d. Jacobus Butrigar. et Fredericus de S. (c. 34r); Goff. (c. 34r); libro V, secundum Monaldum (c. 38r); Gui. et Jac. (c. 87v); Ray. (c. 88v); Gof. (c. 99r).

cc. 411^av. In margine superiore sinistro si rileva la fine del rubricario. Sul margine superiore destro di mano posteriore si legge: Per cardinalem .T

cc. 412^av. Incertus Auctor, Questio de excommunicationis sententia.

(*incipit*) Cum queritur quis possit ab excommunicationis sententia <ex> infectione manuum in clericum vel personam ecclesiasticam et sit excessus talis in quo committatur Episcopo absolutio distinguitur. (*explicit*) Et potest esse ratio quia ne habeant materiam evagandi conceditur Episcopis absolvere religiosos in genere in casu ubi tenerentur venire ad apostolicam sedem ergo et exemptos.

Quaestioni addito: Ino.

cc. 412^{av}. **Incertus Auctor**, *Quaestio de excommunicatione maiori*.

(*incipit*) Erat dubium de excommunicatione maiori, excommunicatione ingente se divinis, videlicet officiendo cum aliis in ecclesia et cantando psalmum et antiphonam et responsoria oris divinis. (*prologus*) Questio hec satis est intricata tamen propter verbum totiens repetitum in iure antiquo et novo sicut in suo agens officio et cetera. (*explicit*) Satis credo posse defendi glo. Ino licet tutum sit ad cautelam dispensationem recipere.

[Riguardo del piatto posteriore di coperta.] **Incertus Auctor**, *De interdicto ecclesiastico*.

(*prologus*) De interdicto ecclesiastico tractaturi per modum summe. (*incipit*) Videndum est quid sit ecclesiasticum interdictum unde dicitur que sunt eius species quis possit ipsum ponere. quibus ex causis debeant locus vel persona interdicto subici, quis sit eius effectus. (*explicit*) Et in predictis iuribus per doctores antiquos et modernos fecit contra tractatum Guillelmus de Monte L. in quodam suo libro sacramentali titulo De interdictis, quem non vidi, secundum predictorum doctorum dicta sparsa in hoc opusculo collegi.

Bibliografia: M. Bertram.

I VIII.49 (sec. XVI-XVII)

Cart. cc. III + 292 + III. *Dimensioni codice*: mm. 222 x 160. *Numerazione* moderna in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro nero di mano dell'Ilari; il codice non aveva precedente numerazione dal momento che si tratta di una miscellanea; cc. 32r, 33rv, 82rv, 83rv, 84rv, 84v, 109rv, 130rv, 131rv, 157rv-163rv, 207rv-209rv, 276rv, 277rv bianche. *Fascicoli*: 1 bifolium che funge da carta di guardia la cui prima carta è incollata al piatto della coperta anteriore, 1 bifolium, due duerni, un senione, un duerno, un senione, due duerni, un senione, un quinterno, un duerno, un senione un bifolium, un duerno, un senione, due duerni, un senione, due duerni, un senione, un duerno, un quinterno, un ternione, un duerno, un senione, un duerno, un senione, un duerno, un quaterno, un senione, quattro quaterni, un bifolium, tre quaterni, un fascicolo di dieci carte, un bifolium la cui ultima carta è stata incollata all'interno del piatto posteriore di coperta. *Richtoni*: regolari ad ogni cambio di carta. Quattro mani di scrittura, la prima da c. 1r fino a c. 9v, la seconda da c. 10r a c. 108v, la terza si individua da c. 110r sino a c. 125v, la quarta da c. 126r fino a c. 275v, altre variazioni calligrafiche si segnalano a causa dell'alternanza dei calami. Inchiostri utilizzati sono il bruno ed il marrone. Le dimensioni del supporto non sono omogenee per una poco accurata rifilatura del margine inferiore. Le dimensioni delle carte di guardia sono molto ridotte rispetto a quelle del codice, misurano infatti 195 x 125 mm. In linea di massima si può individuare una terza di misure: il primo fascicolo ha le dimensioni di 218 x 145 mm, il secondo 205 x 130 mm, il terzo di 210 x 140 mm. Unica colonna di scrittura con margine laterale destro, lo specchio e le linee sono estremamente variabili, misura infatti lo specchio 145/155 x 95/110 mm. le linee variano da 22 a 28. A c. 11r, in alto a sinistra, in inchiostro nero di mano moderna è indicata l'attuale segnatura del codice: H. VIII. 49. Sotto, al centro a lapis di mano dell'Ilari si legge una breve nota sul manoscritto: Miscellanea legale sec. XVI e XVII, acquistato il 17 Luglio 1876. A c. IIIr di mano del primo scriptor si individua un sintetico indice delle materie trattate. A c. 2(1)r in basso a destrasi rileva il timbro della biblioteca degli Intronati. Si segnalano rarissime manicole e rare additiones. *Scrittura*: corsiva. *Legatura*: Moderna in cartoni con coperta cartacea stampata i cui colori dominanti sono il verde, il rosso ed il grigio di fondo, con fondello e angoli in pergamena. Sulla costola di coperta, in alto, in inchiostro nero di mano moderna scritto direttamente sul supporto si rileva il titolo dell'opera: Miscellanea legale sec. XVI e XVII. In basso, sempre in inchiostro nero critto direttamente sul fondello si individua l'attuale segnatura del codice: H.VII. 49.

Miscellanea legale sec XVI e XVII.

[fo. 2r- 125v] **Hieronimus Alberti**. *Prolegomena in Accursii glossas admodum examinatis dd. Hieronimi Alberti iuris utriusque doctoris*.

(*Prologus*): Doctrinae ordo interpretaturique consuetudo. (*Textus*): Primus itaque de auctoris nomine et intentione agendum est. (*Finis*): Et data causa.

[fo. 126v-129v] **Appunti legali**.

[fo. 164r-251v] **Libri primi Iustiniani Imperatoris Institutionum compendium.**

(*Proemium*): Imperator qui patris. (*Rubrica*): De iustitia et de iure. (*Textus*): Iustitia est habitus in voluntate consistens qui efficit ut constanter. (*Finis*): Habent tamen contra testamentum liberi querelam de inefficace testamento de qua mox nobis agendum est.

[fo. 254r-291r] **Compendium dialectice.**

(*Textus*): Dialectica a verbo greco dialegomi. (*Finis*): Et de totu tractatu sillogistico.

G IV 21

Sec. XIV (inerte)

Antea: H 3 4; 201; 113; 4; 46; N V. Possess.: Lodovicus de Zecilia; Iohannes; Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

Membr.; mm 370x240; cc. I, 152, I'; cc. di guardia cartacee.

Numerazione recente in inchiostro nero. Numerazione corrente in cifre romane al centro del margine superiore (Cause 23-26) a cui segue una titolazione corrente irregolare e saltuaria. Bianche le cc. 24 e 82v. *Fascicoli* 17: 1 quaderno, 1 quinterno, 1 ternione, 1 quintero, 1 quaderno, 6 quinterni, 1 quaderno, 4 quinterni, 1 bifolio. Richiami in fine fascicolo, in parte rifilati, circondati da sottili tratti di penna. Testo su 2 coll.; ll. 62/65. Specchio di scrittura: 250x160. *Littera textualis*. Inchiostro bruno di varie tonalità. Il testo è stato corretto sistematicamente dal copista; numerose le integrazioni e le aggiunte sempre di mano del copista. Rare manicole e segni di memoria. Lettere iniziali rosse e blu con filigrana degli stessi colori e fregio che si estende lungo i margini; letterine blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu al principio dei capitoli, a volte invece della filigrana si hanno delle filettature. *Legatura* settecentesca in cartoni coperti con cuoio rosso. Tassello membranaceo con filettature in oro recante l'indicazione "De sacramentis".

Note di possesso: Nel margine inferiore di c. 1r: "d. Lodovici de Zecilia, Iohannes subscripsi XIII decembris XV indictione; d. Lodovici de Zecilia, Iohannes subscripsi VI Iulii XV indictione"; segnatura di Monte Oliveto Maggiore "N V"; nota d'ingresso del codice nella Biblioteca Comunale il 26 ottobre 1810 e nota del sec. XIX: "Tractatus morales de penitentia ceterisque sacramentis". Tutte le altre segnature antiche si trovano sulla costola della coperta, tranne il n° 46, a lapis, che è all'interno del piatto anteriore.

cc. 1ra-10ra e 25ra-152vb **Uguccione, Summa decretorum, Pars II** (a C. 23).

(Incipit) *Quidam episcopi*: in ultima questione precedentis cause reprehenduntur et penitentie subiciuntur illi qui ad (espunto) alios ad deierandum cogunt ... (Lemma ultimum *Salvator*) ... (Explicit) et ab alio alia dicitur procedere cum dicitur procedere a filio quam cum dicitur procedere a patre.

cc. 10ra-23vb **I continuatore, o "delle extraordinarie", Continuatio Summæ Hugueionis** (Causæ 23-26).

(Rubrica) *Hic incipiunt extraordinarie*. (Incipit) *Ne amisso* (Dec. 23. 4. 34): Id est ne admissio iudicio ... (Lemma ultimum *Presbiteri*) ... (Explicit) non licet presbitero nisi episcopi permissione. _ Ecce. (Colophon) *Hic sunt complete extraordinarie*.

Il testo è diviso in due parti: da c. 10ra a c. 23vb si ha il commento alle cause 23-26, senza che vi sia soluzione di continuità fra il testo di Uguccione e quello del I continuatore (Uguccione infatti non ha commentato da C. 23. q. 4. c. 34 a tutta la C. 26); seguono il commento al *De poenitentia* (cc. 25ra-62va), alla C. 34 (cc. 62va-64rb), alla C. 35 (cc. 64rb-82ra), alla fine del cui testo si trova il colophon "Explicit tractatus de penitentia", e al *De consecratione* (cc. 83ra-152vb).¹⁸

¹⁸) Il codice non è mai stato menzionato. Nel catalogo dell'Ilari fu infatti descritto come "Tractatus de sacramentis". Cfr. S. KUTNER, *Repertorium der Kanonistik* (1140-1234). *Prodromus Corporis Glossarum*, (Studi e Testi 71) Città del Vaticano 1937, pp. 155-157; inoltre elenchi aggiornati dei manoscritti contenenti la *Summa Decretorum* in "Traditio", 11 (1955), pp. 441-4; 12 (1956), p. 563; 13 (1957), p. 469; 17 (1961), p. 534. Per la *Summa* di Uguccione ed il I continuatore, o "delle extraordinarie", cfr.: N. DEL RE, *I Codici Vaticani della "Summa Decretorum" di Uguccione da Pisa*, Roma 1938; L. PROSDOCIMI, *La "Summa Decretorum" di Uguccione da Pisa. Studi preliminari per una edizione critica*, in "Studia Gratiana", III (1955), pp.

Antea: S XVII (antica segnatura del Monastero di provenienza); N 20 (precedente segnatura della biblioteca degli Intronati). *Poss.:* Biblioteca del Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

membr. I + 222, orig. 223. Numerazione in alto, a destra in numeri arabi, in inchiostro nero. In alto, sul margine superiore sinistro, segnatura di fascicolazione eseguita in inchiostro rosso, e composta da lettere e numeri romani in progressione in inchiostro rosso, spesso si rivela mancante a causa della rifilatura. Tra carta 57 e carta 58 è individuabile una carta non numerata senza che vi siano interruzioni nel testo; c. 87r parzialmente bianca, si legge: continua ut in principio carte sequentis; c. 87 bianca, sul margine inferiore sinistro si legge: si secundum, parzialmente abraso; c. 122 parzialmente bianca: explicit prima pars lecture codicis secundum dominum Jacobum Butrigarii et cetera; c. 122v bianca. c. 123r parzialmente bianca per miniatura della lettera iniziale non eseguita; c. 222, ultima carta parzialmente asportata. A c. 192v, sul margine sinistro, in posizione centrale si legge: ista l. quia a creditore cum se, usque ad octo cartas est superflua et in principio 9^a carte est signum quod continuare debet huc. In corrispondenza di c. 197r, sul margine superiore destro si riscontra: quis supra in nona carta que continuare debet huc ubi est tale signum. *Fascicoli:* il codice consta di 24 fascicoli composti da tre quinterni, un quaterno, otto quinterni, un senione cui è stata tolta l'ultima carta, otto quinterni, un settenario, un quinterno, un sesterno cui è stata tolta parzialmente l'ultima carta. *Richiami:* regolari ogni fine fascicolo. *Mani inchiostri:* Unica mano di scrittura, inchiostro bruno. *Dimensioni:* 440 x 270 mm. *Descrizione pagina:* Le dimensioni della pagina sono di 432 x 270 mm. Due colonne di scrittura il cui specchio è di 322 / 330 x 180 / 182. Le linee oscillano tra le 78 e le 80. *Scrittura:* Lettera textualis. *Decorazioni:* lettera iniziale miniata, segni di paragrafo rossi e blu alternati, lettere di inizio paragrafo blu con filigrana rossa e rosse con filigrana nera alternate. Lettere di inizio titolo miniate. *Miniature:* a c. 1r, a c. 22r. c. 60v, c. 88r, c. 179v, 207v, 123r. *Note di possesso:* a c. 1r, sul margine inferiore, in posizione centrale, si legge l'originale indicazione di collocazione posseduta dal codice presso la biblioteca del monastero di Monte Oliveto Maggiore: S XVII. Alla stessa carta, a destra del margine inferiore si legge: 1420 12 Novembris, Johannes scripsit. *Legatura:* sec. XVIII, in cartoni ricoperti di cuoio. Sulla costola di coperta, in alto, in un rettangolino di pelle inciso in oro si individua l'indicazione dell'autore e del titolo dell'opera: Iaco. Butrig(a)ri In Codicem. sempre sulla costola, in basso, si nota un residuo della vecchia segnatura in un rettangolino di carta incollato, forse si tratta di una N. In basso, in inchiostro nero direttamente sul cuoio è tracciata la segnatura odierna: I IV 12. Sul piatto anteriore di coperta scritto a lapis, di mano moderna si legge N° 20. In basso, sul margine inferiore sinistro, scritto a penna, di mano moderna si rileva l'indicazione dell'attuale collocazione del codice presso la biblioteca degli Intronati.

Jacopus Butrigarius In codicem.

(invocatio) In nomine Domine amen et cetera. *Prologus:* et pro sumario dic quod incipit adeo ... (*rubrica*) prima pars rubrice. *Invocatio:* invocatur nomine Domini. (*incipit*) Ex hoc habens quod imperator est christianus et potest iura imperii gubernare ut in Aut. ius iurandum (Nov. 53, 1) — (*explicit*) ... item quero quid si filius captivi testetur et moriat an postea demisso padre rumpatur testamentum. Et die ut glo. et assigna rationem ut ipsam, Jacobus Butrigarius. *subscriptio* explicit lecturam domini Jacobi Butrigarii super C.

Additiones: le annotazioni in margine sono di mani diverse, alcune coeve al codice, altre più tarde. Bar. (c. 9v et passim); Jac. But. et Bar. (c. 11r); Jac. But et Bar., di mano più tarda (c. 14r); Moenacum (c. 14r); Bar. et Cy. (c. 21r); Pes. de Cite. (c. 21v); Bar et Jam. (c. 34v); et sic concordabat opy Bar. (c. 39r); D. Pe de Anc. (c. 60r); Bar. (c. 71v 72r); Jo. de Ymo. (c. 91r); Butry. (c. 131v); Jo. de Ymo. (c. 166v); Bar D. An. sic firmat opy Butri. Ja. de Are.; Bar. An. contra Butri.; Ja. de Are. Bar. An. (c. 188v); vide Ang. Rof. conta ibi (c. 188v); Bar. (c. 194r); Bar. Rof. (c. 194r).

349-74; C. LEONARDI, *La vita e l'opera di Uguccione da Pisa decretista*, in "Studia Gratiana", IV (1956), pp. 39-120; L. PROSDOCIMI, *I manoscritti della "Summa Decretorum" di Uguccione da Pisa. I. Iter Germanicum*, in "Studia Gratiana", VII (1959), pp. 251-272.

cart. 252; Numerazione moderna a matita; cc. 1-20 ma iniziante da c. 2 numerazione molto più tarda continuata di mano dell'illari fino a c. 254 col numero 252 perché non numerata le cc. 213, 255, 256; cc. 1v, 4v, 255r, 255v, 256r, 256v bianche. *Fascicoli*: 1⁵ mancante della prima carta + 24⁵ + 1⁴ mancante dell'ottava carta. Richiami ad ogni carta. *Mani e inchiostri*: cc. 1r, 229v, 230r e 254v di due mani diverse. Inchiostro bruno. Calligrafia del '700. *Misure*: mm. 285 x 200. Pagina a una colonna con rare note marginali. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 1r di mano dell'illari: "Copia di un libro delle Gabelle ovvero libro ove sono descritti tutti i beni stabili situati ne' vari luoghi città terre e castelli appartenenti alla Repubblica [frase cancellata] dell'anno 1300", in basso "fogli 252". *Legatura* moderna in mezza pergamena. Titolo a penna sul dorso.

[fo. 2r-229v] **Notizie dei beni e rendite della Repubblica di Siena dell'anno 1300**

[fo. 2r] (*incipit*) In prima una casa posta en Talamone sul canto di fuore in una ruga del detto castello alla quale casa dal uno la casa di <Axio> ... [fo. 229v] (*explicit*) ... Item una madia da fare pane - Item due chassoni - Item uno tinello da farina - Item uno tinello da tenere simbola - Item due borsighiarbe.

Additiones: Brevi note di Umberto Benvoglianti alle cc. 10v, 16r, 24r, 27v, 124v, 138v, 148r, 148v, 164v, 174r, 175r, 176r, 202v, 208v.

[fo. 230r-254r] **<Estratto dello Statuto del Magistrato di Gabella del 1346>**

[fo. 230r] Ex volumine Statutorum Magistratus Dominorum Executorum Generalis Gabelle Civitatis, et status Senarum compilatorum de Anno 1346 et existente in Curia dicti Magistratus exemplata sunt hec que sequuntur videlicet (*invocatio*) In nomine Domini Amen. (*prologus*) Infrascripta sunt statuta et ordinamenta Communis Senarum (*textus*) Gabella salmarum. Colligatur et exigatur et colligere et exigere debeat propter cabellarios ... [fo. 254r] (*finis*) ... Petrino Gondi et Francisco Iuve et presentibus aliis tertibus pluribus et rogatis. (*subscriptio*) Et ego Minus Noravus publicus filius olim Mei quondam filii Magistri ... (*colophon*) postea presenti libro scribenda per alium fidelem Noravium sumi feci.

Analisi: cc. 1r-229v "Copia di un libro delle Gabelle del 1300". cc. 230r-252r Statuto di Gabella del 1346 copiato all'Archivio di Stato "Gabella Generale dei contratti, 2". cc. 252r-254r Provisions del 14.VII.1352 che non si trova nello stesso volume.

Posz.: Biblioteca Comunale degli Intronati.

cart. (Filigr.: Drago iscritto in un cerchio sormontato da una corona). II + 109⁸. Numerazione coeva in inchiostro bruno, in numeri arabi in alto a destra della stessa mano dello scriptor. La I carta di guardia è moderna, le pagine che contengono l'indice, presentano una numerazione di mano successiva. Le prime sette carte non sono numerate Carte bianche: c. 8v, 15v, 16v, 45v, 46v, 47v, 48v, 79v, 80v. Da c. 81r fino a c. 102⁸ le carte sono bianche e non numerate. *Fascicoli* il codice consta di quindici fascicoli così suddivisi: un duerno, un quinterno cui è stata tolta l'ultima carta, 5 quaterni, un quaterno cui è stata tolta l'ultima carta, un quintero cui sono state tolte le ultime due carte, un quintero cui è stata tolta l'ultima carta, un bifolium, un quaterno cui è stata tolta l'ultima carta, un quaterno, un folio, un tensione. *Richiami*: Non si registrano richiami ad ogni fine fascicolo. Si registrano invece ad ogni fine carta. *Mani inchiostri*: Unica mano di scrittura in inchiostro bruno. *Dimensione*: 210 x 150 mm. *Descrizione pagina*: Dimensioni: 190 x 135 mm. Unica colonna di scrittura con margini laterali. Specchio di scrittura: 162/165 x 70/80 mm. Le linee variano da 24 a 27. *Scrittura*: Corsiva. *Note di possesso*: A c. 1r non numerata, in alto al centro: ex libris Antonii de Sextigranis. Sotto si legge: secondo il sì, ed ancora: secondo, seguito da un'altra parola illeggibile. In basso, a destra in inchiostro nero si rileva l'indicazione della collocazione presso la Biblioteca degli Intronati. A c. 2r non numerata si legge il titolo, in inchiostro nero, in capitale: Praxis iuxta consuetudinem senensem. Sotto il titolo si trova scritto Sen. *Legatura* in cartone azzurro moderna con fondello membranaceo. Sulla costola di coperta, in basso, di mano moderna si rileva la segnatura attuale del codice, tracciata direttamente sulla pergamena in inchiostro nero: 14 IV E.

Incertus Auctor Praxis iuxta consuetudinem senensem.

[fo. 3r-5v] non numerate: Index.

[fo. 1r] (*titulus*) De causa summaria. (*incipit*) Causa summaria iuxta reformationem. (*explicit*) Iuris et sacrorum canonum remedia opportuna.

[fo. 109r] **Decisio Rotae Senensis.**

(*incipit*) Ratione reddere socio tenetur. (*explicit*) Super quantitate usque ad quam aut iuramentum mundum, cap. 9. (segue l'indicazione del numero resa illeggibile dalla posteriore legatura.

G.V.33. (sec.XVII)

Antea: 36; 36 L.11;

Cart. (Filigr. oca inscritta in un cerchio). cc.1 + 50. *Misure codice*: 270 x 210. *Numerazione*: In alto a destra in inchiostro marrone in numeri arabi posteriore al manoscritto. La carta 3 è bis scripta. Tra c. 13v e c.14r, e tra c.39v e c. 40r è stata asportata una carta. *Fascicoli*: Il codice si compone di cinque fascicoli così suddivisi: un fascicolo di otto carte cui è stata asportata l'ultima carta, un settenario, un senario, un quaternario a cui è stata asportata la prima carta, un bifolium una carta sciolta. *Richiami*: regolari ad ogni fine carta. Unica mano di scrittura, inchiostro marrone. Dimensioni del supporto 270 x 200 mm. Unica colonna di scrittura con margini laterali. Lo specchio di scrittura misura 210 x 140/150 mm. Le linee di scrittura sono 26. A c.1r in alto al centro, in inchiostro nero di mano dell'illari si legge: Secolo XVII; al centro, di mano dello scriptor si individua il titolo dell'opera: Examen Episcoporum quo voluntur S.D.N. examinantes. A c.1r, in basso al centro si rileva il timbro della biblioteca comunale degli Intronati. A sinistra in alto si rileva la subscriptio di un altro bibliotecario: G. Ciaccheri. *Scrittura*: corsiva seicentesca. *Legatura*: fodera in pergamena, coeva al manoscritto, sul piatto anteriore di coperta, sul margine inferiore si rilevano le tracce dell'esistenza di bindelle in pelle chiara, identica bindella si individua sul piatto posteriore di coperta sul margine inferiore. Sulla costola di coperta, scritto direttamente sulla pergamena si individua il numero residuo di una precedente segnatura, scritto in inchiostro marrone.: 36. In basso un rettangolo cartaceo, in inchiostro nero reca la segnatura precedente a quella attuale della biblioteca : 36 L.11. Sotto, in inchiostro marrone è segnalata l'attuale collocazione.

Incertus Auctor, De dispensationibus.

[fo. 1r-47r] *De dispensationibus.*

(*Textus*): Dispensatio quid est. R(esponsio) Est iuris communis relaxatio facta cum causae cognitione ab eo qui ius disponendi habet. (*Finis*): Clericus potest ne se obligare sub pena amissionis ordinis vel beneficii cum auctoritate superioris si delictum committit aliudve prohibitum faciat. R(esponsio) maxime. (Colophon) Finis ad laudem sanctissime Trinitatis ac B. Marie Virginis.

[fo. 48r-50r] *Index materiarum presentis libelli.*

G III 26

Sec. XIV-XV

Antea: 1, 7; Siena XLVII; T ... Prov.: Archivio di Stato di Siena (1874).

Cart. (filigr.: Briquet 3282); mm 290x220; cc. I, 183, f.

Numerazione recente in inchiostro nero. *Fascicoli* 25: 1 fascicolo di sette bifolii (bianche le carte 2v e 3r-v), 1 senario, 1 quaderno (privo della VI e VII carta, bianca c. 30v), 5 senari, 10 carte, 1 quaternario, 6 senari. I fascicoli sono rinforzati con bretelle in pergamena. Richiami in fine fascicolo; anche nell'ultima carta è presente un richiamo. Specchio di scrittura: 200x120ca. *Littera minuta cursiva*, con vari gradi di corsività/calligraficità, che a volte si avvicina alla *littera bastarda*. Inchiostro bruno. Manicule, *probationes calami* e segni di memoria lungo i margini. *Legatura* recente, in mezzapelle su assi coperte con carta gialla. A c. 31r: 'Sia noto et manifesto a ciascuno che vedrà la presente scritta chome io apigiono questa chassa al doto Mateo de la Magna et chome esso Mateo mi deba dare ogni mense questi decem denari'.

Note di possesso: Tutte le segnature precedenti si trovano sulla costola della legatura.

cc. 1r-186v **Auctor incertus, Lectura in Codicem (liber VI)**, mutilo in fine.

(*Rubrica*) Explicit liber quintus incipit sextus. (*Incipit*) Servum fugitivum, pro evidenciam huius legis premicto esse diferenciam inter servum fugitivum et ... (*Explicit*) faciendum in lege cum aliquis de iure deliberandi (Cod. 6. 30. 21).

Il richiamo presente nel margine inferiore di c. 186v è il lemma *Cum non solum* (Cod. 6. 61. 8).

H V 11 (XVII; 1693)

Antea: L. 32 6; 6 M 8. *Poss.:* Biblioteca degli Intronati di Siena.

cart. (Filigr.: Mitrato molto elaborato). *Carte:* III + 449. *Numerazione* coeva, in numeri arabi, in alto a destra, in inchiostro nero. Più rilevati graficamente sono presenti anche la numerazione dei fascicoli eseguita in inchiostro marrone. Tra c. 6 e c. 7 è stata asportata una carta. Sono bianche le carte 20r, 294v e 295r. *Fascicoli:* il codice si compone di diciassette fascicoli così suddivisi: un folio per le carte di guardia, due fascicoli di sei carte ciascuno, un fascicolo di sei carte cui è stata asportata una carta, un fascicolo di sei carte, un quaterno, quattro fascicoli di sei carte, un quaterno, tre fascicoli di sei carte, un fascicolo di otto carte, cinque fascicoli di sei carte, tre quaterni, due quinterni, un quaterno, nove fascicoli di sei carte.

Richiami: regolare ad ogni fine fascicolo, fino al trentaduesimo fascicolo sono evidenziati in inchiostro nero, successivamente sono annotati con lo stesso inchiostro utilizzato per il testo in semplici numeri arabi spesso poco evidenti per rifilatura. *Mani inchiostri:* Si rilevano due mani diverse di scrittura, la prima da c. 1r fino a c. 202r, la seconda da c. 202r fino alla fine. *Dimensioni:* 210 x 160. *Descrizione pagina:* Le dimensioni del supporto sono 205 x 155 mm. La scrittura si estende su un'unica colonna con margine laterale destro. Lo specchio di scrittura varia dai 179 ai 185mm x 100/105. Le linee variano da 22 a 26. *Scrittura:* corsiva. *Decorazioni:* Il proemio ed i titoli sono rilevati in inchiostro nero ed in capitale maiuscola. *Note di possesso:* A c. I, in inchiostro nero, di mano posteriore, si legge la datazione del codice; sec. XVII e l'indicazione del numero delle carte, c. 449. A c. IIr, di mano diversa rispetto a quella dello scriptor, in inchiostro rosso: Ex munificentia illustrissimi domini Joannis Caroli Christophori S. A. Imperii comitis de Kostibus et Reineck S.F. inclita nationis Senis degenti consiliarii in perpetuum rei memoriam utilitatemque inclite nationis germanica irrevocabili termentis est. Senis. Anno 1694, die 31 Octobris. A c. III, in capitale maiuscola, in inchiostro nero è indicato il titolo dell'opera: Institutionum imperialium. Libri primi. Pro anno 1693. *Legatura* in cartone ricoperto in pergamena chiara con un semplice disegno in rilievo consistente in un doppio riquadro. Sulla costola di coperta in inchiostro rosso si rileva l'antica segnatura dell'opera, in alto la lettera L, seguita da un 32 ed un 6. In basso un tassello membranaceo reca un'ulteriore segnatura 6 M 8. In un rettangolino di pergamena, infine si individua l'attuale segnatura del codice: H V 11.

Incertus auctor Institutionum imperialium. Libri primi. Pro anno 1693.

(*proemium*) Eleganter manet iuris peritus Cajus (sic). (*titulus*) De iustitia et de iure. (*incipit*) Natum est illum vulgatum. (*explicit*) Consuetudinem receptam deinde statutum civitatis et territorii. (*colophon*) Laudi et gloria cedant dicta. Finis.

H V 12 (XVII)

Antea: 15 3. *Poss.:* Biblioteca comunale degli Intronati.

cart. (Filigrana: oca stilizzata sormontata da una stella). I + 159^a, orig. 163. *Numerazione* in alto, a destra in numeri arabi della stessa mano dello scriptor, in inchiostro bruno. c. 129r non numerata, probabilmente stata asportata, senza pregiudizio per la successiva progressione della numerazione. Le carte sono state numerate fino a c. 159r, successivamente si rilevano quattro carte bianche senza numero. *Fascicoli:* Il codice consta di undici fascicoli così suddivisi: Otto fascicoli di otto carte, un fascicolo di sette carte, un fascicolo di sei carte, un quaterno. *Richiami:* Non si rileva la presenza di richiami ogni fine fascicolo. Si individuano richiami al verso di ogni carta. *Mani inchiostri:* unica mano di scrittura, inchiostro bruno. *Dimensioni* 215 x 155 mm. *Descrizione pagina:* Dimensioni: 200 x 150. Unica colonna di scrittura con margine laterale interno a sinistra. Specchio di scrittura: 165/190 x 111/115. Le linee all'interno del codice variano da 16 a 25. *Scrittura:* corsiva. *Note di possesso:* Sul piatto di coperta si individua l'indicazione della materia trattata: trattato di procedura criminale scritto nel secolo XVII, sopra la subscriptio del bibliotecario che ha dato al codice il titolo approssimativo sopra indicato: G. Ciaccheri. Sul piatto posteriore di coperta si individua l'esecuzione di alcune operazioni aritmetiche. *Legatura* in pergamena con bindelle laterali in pelle chiara. Sul piatto anteriore di coperta si legge: Zibaldone, seguito da altri segni non decifrabili per inchiostro evanito. Sulla costola di coperta, in alto in inchiostro marrone si rileva l'antica numerazione, sotto, scritto verticalmente, in inchiostro marrone, si individua quello che probabilmente doveva essere il titolo dell'opera: <Scientia> Criminale. Al centro della costola di copertina un motivo di bindelle intrecciate. In basso, oltre ad un residuo di un tassello cartaceo contenente l'antica segnatura del codice, si reperisce l'indicazione dell'attuale collocazione: H V 12.

Incertus Auctor *Trattato di procedura criminale scritta nel secolo XVII.*

(*proemium*) Tra gli scrittori delle materie criminali non è ascioma più frequente e più vulgato quanto quello che scrive Ulpiano. (*incipit*) Due considerazioni possono haversi intorno a ministri criminali. [fo. 153v] (*explicit*) In materia si devono mandare ad approvare al magistrato dei Signori Otto in riguardo particolarmente del fiorentino o fiorentini.

[fo. 153v-157v] **Formula di recognizione di banditi, capitoli et esecutioni di sentenze.**

(*incipit*) Francesco di Domenico Saltorelli luogotenente del Bargello di Campagna.

[fo. 158r-159r] **Ricordi per li rettori.**

(*incipit*) Si guardino li Rettori non dar licentia d'arme.

H V 2

Sec. XIV

Cart.; mm 155x110; I, 229. I' (il primo foglio di guardia è membr.); numero delle ll. molto variabile (cc. 1r-168v 20/23 ll. con specchio di scrittura mm 95x65); generalmente specchio di scrittura mm 100x70. Sono bianche le cc. 145, 166r-167v, 214, 224r-225v, 227r-229v.

Fascicoli: 3 cc.; 1 di 7 bifolii; 1 bifolio; 3 di 9 fogli; 1 di 12 fogli; 2 di 9 fogli; 1 di 9 a cui è stata aggiunta una c. fra la 4^a e la 5^a; 1 di 9 fogli; 2 di 8 fogli; 1 di 7 fogli; 1 di 9 a cui mancano le ultime due cc. *Littera bastarda* da c.1r a c.165v; *littera minuta corsiva* in seguito; sono presenti decorazioni.

Legatura moderna in cartoni coperti in cuoio.

cc. 1r-168v **Auctor incertus, Lectura Decretalium**

(*Rubrica*) Rubrica Canonum. (*Incipit*) Canones generales non abrogati continentes statuta vel prohibiciones (*Explicit*) contra clericos qui seculares actus exercent (X.1.1.1-X.3.1.16)

cc. 171r-177r [Iacobi Regis Aragonum 1307] **De litibus abbreviandis**

cc. 177v-181r **Privilegium super comendis** [1304]

cc. 181r-198v **Privilegia Barchinone** [1283]

cc. 199r-199v **Privilegia Barchinone** [1261]

cc. 200r-200v **Privilegia Barchinone** [1269]

cc. 201r-202v **Privilegia Barchinone** [1294]

cc. 203r-203v **Privilegia Barchinone** [1327]

cc. 204r-206r **Privilegia Barchinone** [1220]

cc. 206v-208v **Privilegia Barchinone** [1380]

cc. 208v-210r **Privilegia Barchinone** [1328]

cc. 210v-212v ex libro aule universitatis Callari in carta CXXXI ...

cc. 212v-213v **Privilegia Barchinone** [s.d.]

cc. 214r-216v **Privilegia Barchinone** [1269]

cc. 218r-222r **Privilegia Barchinone** [1333]

cc. 223r-223v **Privilegia Barchinone** [1326]

cc. 224r-224v **Privilegia Barchinone** [1231]

cc. 225v-226r **Privilegia Barchinone** [1331]

cc. 226r-229r **Callari**

cc. 229r-229v **Privilegia Barchinone** [1333]

Il volume si presenta molto composito: nella seconda parte sono stati ricopiati privilegi commerciali concessi in vari anni alle città di Barcellona e Cagliari.

Cat.: Ilari

H V 36

Sec. XVIII (1720)

Antea: in costola D 514; 55; 35

Cart.; mm 205x151; cc. 139; 27 ll. per pagina con specchio di scrittura mm 85x90. *Fascicoli*: 15 quaderni (manca una c.); 3 ternioni. A c. 127r cambia la mano dello scriptor e il testo si interrompe ex abrupto. *Littera corsiva*; inchiostro marrone; *legatura* in cartoni coperti in pergamena.

Note di possesso: Biblioteca di Monte Oliveto Maggiore; a c. 1r nota di ingresso alla Biblioteca Comunale di Siena il 18/01/1811.

cc. 1r-126v **Auctor incertus, In usus et consuetudines feudales prelectiones**

(Prooemium) Quoniam mihi demandata est Provincia, ut ius feuditicum quod ex tanto perantique gentis placite manasse constat... (c.1v) (Rubrica) Pars prima. Caput primum (Incipit) Complectens prelua Feudorum. Civilis omnino ut Reipublice pars est non solum iure scripto, sed etiam non scripto (Inst. 1.2); (Explicit) tunc utique dominus non cognoscat, ut per Baldum lib. 2 tit. 55 et [ex abrupto]

cc. 127r-139v, **Auctor incertus**

(Incipit) [ex abrupto] Rosenthal cap. 12 conclusione 42. Quod si contentio versetur non inter valvassores ipsos sed inter vassallum et dominum; (Explicit) authen. Ei qui Cod. de tempor. appellonem [sic] (C.7.63.2) ut ad rem advertit Armato lib. 4^o cap. 54 (Colophon) Atque hec quidem temporis angustias leviter et summo digito pertractata sufficiant quorum uberius cognitio a Feudistis lato calamo rem expendentibus petenda erit et haurienda anno 1720.

Cat.: Ilari, II, 197

H V 42

(XVII. 1542)

Poss.: Biblioteca degli Intronati.

cart. (*Piligrana*: Giglio fiorentino inserito in un doppio cerchio) I + 242. *Numerazione* coeva al manoscritto, della stessa mano dello scriptor, in numeri arabi, posta in alto a destra in inchiostro bruno. *Fascicoli*: Il codice è composto da 23 fascicoli di quinterni, al primo quinterno è stata asportata l'ultima carta, il ventiquattresimo è un fascicolo di sei carte cui è stata tolta l'ultima carta. Il primo e l'ultimo foglio sono spuri. *Richiami*: Regolari ad ogni fine fascicolo. *Mani inchiostri*: Unica mano di scrittura in inchiostro bruno. *Dimensioni*: 293 x 230. *Descrizione pagina*: dimensioni 282 x 220. Unica colonna di scrittura con margine laterale destro, il cui specchio misura 215/220 x 135/140. La variazione delle linee oscilla fra le 27 e le 30. *Scrittura*: corsiva. *Decorazioni*: I capilettari di inizio di ciascuna decisa hanno un semplice motivo decorativo eseguito con lo stesso inchiostro utilizzato per redigere il testo. *Note di possesso*: All'interno del piatto anteriore di coperta, in alto al centro, in scrittura corsiva ed in inchiostro bruno si legge: Joan<nes> Maria de' Clani. All'interno del piatto posteriore, in alto al centro, in scrittura corsiva ed in inchiostro bruno: Non posso con.; in basso le prime parole vengono ripetute completando la frase: Non posso contristar con la fortuna. Sul margine destro in alto, in inchiostro rosso si individua un conto, sotto, al centro si legge Salus vera. A c. 1r, dopo invocatio si legge il titolo dell'opera: Decisiones Rotae senensis, inceptae anno

1542 temporum excellentiorum I. U. doctorum domini Matthaei Marcolini de Fano, domini Petri Calefati de Plumbino et domini Luce Franceschini de Pontiano eiusdem rota auditorum. In inchiostro scuro, più in basso, di mano diversa segue cancellato: Hic liber est Horatii Mancini. In basso, in inchiostro rosso, di altra mano ancora: Di casa Ciani, e tutta mano di mio padre magistro Girolamo Ciani. *Legatura* coeva in pergamena, la costola di coperta, all'interno appare rinforzata da quattro bindelle in cuoio che ancorano il codice alla coperta, che costituiscono all'esterno anche un motivo ornamentale. Per la legatura sono stati utilizzati frammenti di manoscritti diversi, probabilmente databili intorno al sec. XV. Sulla costola di coperta, in verticale si rileva il titolo dell'opera in inchiostro bruno: *Decisiones rotae senensis*, sovrascritto a quello che forse era l'originale titolo dell'opera: *Decisiones rotae senensis [...] in nomine Christi*. Sempre sulla costola di coperta, scritta direttamente sulla pergamena in inchiostro nero l'attuale segnatura: H V 42. Sul piatto posteriore di coperta si individuano una serie di conti.

Incertus auctor *Decisiones rotae senensis inceptae anno 1542.*

(*Invocatio*) JHS, (*titulus*) Decisio I. In causa Julii de Orlandinis contra Ludovicum similiter de Orlandinis. (*incipit*) Agebat Julius Orlandinis et litis consortes contra Ludovicum Orlandinum. (*explicit*) De non petendo hic conditionalis obligatio Matthaei.

[fo. 239v a c. 242v] **Petrus Benintendum de Cesena** *Dubia excitata per dominum Petrum Benintendum de Cesena.*

(*incipit textus dubiorum*) Primo quia si volumus considerare publicationem bonorum. (*explicit*) Nisi esset successivum ut plenius pro Hispanos d. quid si tantum.

Additiones: Per la peculiarità della fonte, si registrano molteplici adnotationes marginali di mani diverse. Alex. cons. 181 lib. 2 dec. 62 (c. 7r); Pau de Castr. (c. 7r); Aret. cons. 21 (c. 10); Alber. Br. (c. 10r); Pe. de Fi. (c. 10r); Bart. (c. 10v); Alex. cons. 83 lib. 3 (c. 96v); Alex. cons. 71 (c. 96v); Alex. cons. 91 (c. 96v); d. Jas. (c. 96v); Bal. (c. 96v); Jo. de Ymo. (c. 97v); Soc. cons. LXI n° 5 (c. 97v); Cy. Bar. Bal. Ang. Saly. (c. 102r); Ang. Aret. (c. 102r); Bar. Alex. cons. 142 li. V (c. 102v); Alex. cons. 176 lib. 6 n° 2, Soc. cons. 125 lib. 1 col. 2 (c. 102v); Bar. Alex. dec. in l. Si id quod (c. 103r); Bar. Bal. (c. 103rv); Cy. Bar. Bal. (c. 103v); Dy. Jas. (c. 104r); Alex. (c. 104v); Bar. et Jas. (105r); Cy. Bal. Bar. (c. 120r); Alex. (c. 120r); Bar. (c. 133r, 135r).

H V 43

Sec. XVIII

Possess.: Francesco Grottanelli.

Cart. (filigr.: un cavallo; lettere ^A ^M _F); mm 280x195; cc. I, 141, XII.

Numerazione coeva in inchiostro bruno. *Fascicoli* 17: 1 carta, 12 quinterni, 1 ternione, 1 quinterno, 1 quaderno con le ultime 3 carte bianche e non numerate, un quaderno a cui è stata aggiunta una carta in fine. Non vi sono richiami. Il. 23. Specchio di scrittura: 242x148. *Scrittura* corsiva. Inchiostri bruni. *Legatura* in cartoni coperti di pergamena; sulla costola si trova scritto: "Formularium actorum civilium".

Note di possesso: A c. 1r, nel margine superiore: "Francesco Grottanelli".

cc. 1r-121r **Auctor incertus, Formularium actorum.**

(*Rubrica*) Formularium actorum. (*Incipit*) Moturus iudicium aliquod ante omnia considerare debes ... (*Explicit*) pro alio fideiussit ex Beneficio, damnum patiat et cetera.

cc. 121r-125r **Index petitionum.**

cc. 127r-132r **Auctor incertus, Mercedes.**

(*Rubrica*) Domini causarum infra scriptas consequi debent mercedes. (*Incipit*) Pro quolibet informatione in scriptis ... (*Explicit*) ad quos secundum proprias iurisdictionis vias id pertinebit et cetera.

cc. 133r-136r **Autore incerto, Tassazioni.**

(*Rubrica*) Nota della Tassa delle Mercadi, che si deve al Cancelliere della Mercanzia si per lo stile, e consuetudine, che per ordine Statutario. (*Incipit*) Per ogni contratto di minori lire 7 ... (*Explicit*) si paga alla ragione di soldi cinque per carta. l. 5. 5.

cc. 137r-140r **Autore incerto, Formule di atti.**

(*Rubrica*) Formula di Domanda per la costruzione di un Mulino da farsi avanti l'Illustrissimo Magistrato di Biccherna. (*Incipit*) Avanti le Signorie Loro Illustrissime. L'Anno del Signore. Il N. N. in n. s. e per ogni sua ragione ... (*Explicit*) ed obbliga la di lui Persona, Eredi, Effetti, e Beni, e beni de' suoi Eredi presenti e futuri ed in fede.

Antea: 27; 60/B. Poss.: Biblioteca comunale Intronati.

cart. (Filigr.: a c. I si individua un'aquila bicefal coronata, recante sul petto il monogramma P. A. La seconda è un'aquila sormontata da un'elisse, recante ai suoi piedi le lettere S. G. disposte in parallelo, mentre la terza lettera, una V, è localizzata più in basso rispetto alle altre due ma da loro equidistante). II + 190^a, orig. 192. Numerazione in alto, a destra, in numeri arabi di mano forse successiva in inchiostro bruno. In alto, sempre a destra in numeri arabi è presente la numerazione progressiva dei fascicoli, non sempre visibile a causa della rifilatura, di mano dello scriptor, in inchiostro marrone e rosso. c. I numerata, ma la numerazione riprende nuovamente nella carta successiva con il numero 1. c. 3 non numerata; c. 60 non numerata; c. 182 bis scripta ma senza compromettere la numerazione. c. 50r parzialmente bianca, c. 50v bianca, c. 110v, 111rv, bianche; c. 127r parzialmente bianca; c. 127v e 128r bianche ma con fregi utilizzati allo scopo di annullare le due carte. Fascicoli: il codice si compone di ventotto fascicoli così suddivisi: un quinterno cui è stata tolta l'ultima carta, 5 quaterni, un duerno, 5 quaterni, un ternione, 3 quaterni, un ternione, un bifolio, un ternione, un bifolio, 2 quaterni, un quinterno cui è stata tolta la quart'ultima carta, un quaterno, un ternione, un quaterno, un ternione cui è stata tolta l'ultima carta, un ternione cui è stata tolta la seconda carta e l'ultima è stata utilizzata per foderare l'interno del piatto posteriore di coperta. Richiami presenti ad ogni fine fascicolo, non sempre visibili a causa della rifilatura. Si rileva anche la progressiva numerazione dei singoli fascicoli, in inchiostro marrone e rosso operata da parte dello scriptor. Mani inchiostri: due mani diverse di scrittura, la prima da c. 1r fino a c. 29v; riprende poi da c. 112r. Successivamente si rileva, però un ulteriore avvicendamento delle due scritture. Gli inchiostri utilizzati sono di due tipi, uno bruno e l'altro nero. Dimensioni: 215 x 160. Descrizione pagina: le dimensioni del supporto sono di 210 x 154/155. La scrittura è estesa in un'unica colonna il cui specchio misura 160/170 x 90/95 mm. Le linee di scrittura oscillano tra le 27 e le 28. Scrittura: corsiva. Note di possesso: sulla costola di coperta, in alto si rilevano una M ed un ser, in inchiostro bruno in scrittura corsiva. All'interno del piatto anteriore di coperta, in inchiostro nero, in corsivo si rileva una indicazione cronologica: secolo XVIII. Il secondo foglio di guardia reca l'indicazione del titolo dell'opera: In quatuor Institutionum imperialium libros brevis explicatio. Legatura cartoni ricoperti in pergamena coeva al manoscritto. Sulla costola di coperta, in alto, è segnalata la precedente collocazione: 60/B. In posizione inferiore, di mano settecentesca si rileva l'indicazione di una ulteriore segnatura: 27. In basso, sempre sulla costola di coperta l'indicazione dell'attuale collocazione del codice presso la biblioteca degli Intronati.

Incertus Auctor *In quatuor Institutionum imperialium libros brevis explicatio.*

(prologus) Preclarissime iuris scientie qua nihil in orbe prestantia. (rubrica) De iustitia et de iure. (incipit) Cum veris et propriis legis scientiae finis et scopis sit recta orbi gubernatio. explicat In eos adnadamvertit qui pecuniam publicam ad aliquem usum destinam retinent vel alio usu consumunt. (colophon) Finis isti libri. Lsus D.O.M et sanctissima Virgini Deipare sine labe conceptae.

c. 177r: **Iuris controversiae ex variis.**

(titulus) controversia prima: an tutor a tutela remotis ob culpam latam efficiatur infamis. (incipit) Notavi infamia tutotem remotum ob culpam.

c. 180r: **Controversia secunda.**

(titulus) An sit legatum an sit donatio inter vivos. (incipit) Expositionem hanc.

c. 182r (183): **Controversia tertia.**

(titulus) An filiis heres a patre constitutus legitima accipere. (incipit) Non depunt doctores inter quos.

c. 186v: **Controversia quarta.**

(titulus) An creditor in vita. (incipit) Relecta opinione Coragij et Alciati.

Cart. (filigr: da c. 1r a c. 142 Briquet n. 3668; da c. 143 alla fine Briquet n. 3387); mm 410x290; cc. I, 255. *Fascicoli*: 13 quinterni, 1 quaderno, 4 quinterni, 1 quaderno, 8 quinterni con richiami irregolari alla fine dei fascicoli. Testo su 2 coll. di ll. 60, con specchio di scrittura mm 275x170. *Littera textualis* con alcune lettere sia nella parte superiore che in quella inferiore allungate oltre il margine e decorate; i titoli dei canoni sono in littera rotunda nera, eventualmente bordata di rosso oppure con iniziali rosse; l'inchiostro è marrone tendente al nero. Decorazioni sono presenti alle cc. 57v-59v, 61r, 68rv, 69v, 70rv, 71v, 72v, 73r, 74v, 79r, 80rv, 94v, 95r. *Legatura* ...

Nota di possesso:

cc. 1ra-248va Auctor incertus, Lectura in Primam Partem Decretalium

(Rubrica) (Praefatio) Bal. in aut. Qui semel c. Quam et quando iudex remittitur se ad ver. Super decretalibus (Prooemium) [Q]uia iustissime honor debetur deo propter gloriam suam magnam... (c.1v) (Incipit) *Gregorius*: Dividitur in rubrum secunda ibi. Rex pacificus. Item prima subdividitur in duas; (Explicit) suisque vicis ar. C. de fruc. et litis expen. l. II et l. Cum haberis ff. de diver. et temp. prescrip. (Dig. l.31.8) (Colophon) et hec incidenter dixi quia imaginacionem meam volui calamo comendare ne traderem oblivioni fantasmatum intellectus quod sepius idem facio (Subscriptio) Baldus de Perusio. Segue al colophon "Vita labor studii divini cultus amoris/Artes nature regis fulgencia dicta/Legales norme pastorem celica dicta/Ornatur baldi animum qui pandit dogmate claro/Quisque iam linquit mortalis pondera carnis/Dulcia iam gustans auctorum pascua summi/Claudatur hic baldus francisci tegimine fultus doctorum princeps perusina conditur arce/Qui obit anno domini M^occcc^{mo} die xxvii mensis aprilis in aurora/Laus Deo/Baldus".

cc. 248vb-254vb, Auctor incertus, Quaestio de appellatione

(Incipit) Episcopus et quidam rector perennes [sic] per romanum Pontificem eorum prelaturis; (Explicit) propter utilitatem personarum quam papa extra causa facere potest ar. c. De multa in fi. de prebe. (Colophon) Et hec sufficiant ... cum hac prolixitate compensabo etc.

cc. 254vb-255va, Auctor incertus, Quaestio de appellatione

(Incipit) In secunda questione arguitur primo quod prefata appellatio non debeat per consilium [sic] admitti; (Explicit) faciebant iudei demum quibusdam iudeis timens eorum scandalum subtraxit se.

Alle cc. 49ra-52va sono presenti due X.1.3.6; alle cc. 126vb-131ra i titoli X.1.6.18-X.1.6.20 sono ripetuti due volte

Cat.: Iari, II, 203

K VI 107

Sec. XVI (7 settembre 1594)

Possess.: Libreria Curiae; Cav. Narciso Mengozzi, che ha donato il ms. alla Biblioteca Comunale nel 1898.

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 7116); mm 200x135; cc. XVII, 300, XXX.

Numerazione coeva in inchiostro nero. Non numerate tutte le carte di guardia, le carte che seguono c. 13 e c. 209, le 2 carte che seguono c. 212 e la carta che segue c. 239, così le carte complessivamente sono numerate 295. *Fascicoli* 27: 17 carte bianche, 2 fascicoli composti da 7 bifolii, l'ultima carta del primo fascicolo è bianca, 4 senioni, 1 quinterno, 7 senioni, 2 quinterni, 1 ternione, 1 senione, 1 fascicolo composto da 9 bifolii, 1 fascicolo composto da 7 bifolii, 1 daerno, bianca l'ultima carta, 1 senione, 2 fascicoli composti da 7 bifolii, 1 fascicolo composto da 10 bifolii, bianche e non numerate le ultime 4 carte, seguono 26 carte bianche. Richiami solo alla fine dei primi 5 fascicoli, nel margine inferiore dell'ultima carta a destra. Specchio di scrittura: 155x85ca. *Scrittura corsiva*. Inchiostro bruno. *Legatura* in pergamena, segni di bindelle; tagli decorati ad inchiostro color vinaccia.

Nota di possesso: A c. IIr: "Ex libreria curie".

cc. 1r-295r Auctor incertus, Tractatus de contractibus.

(Prooemium) De contractibus humanisque commerciis acturi totam tractationem in tres partes distinguemus ... (Rubrica) Prima pars. De contractibus. (Incipit) Tria in contractibus considerari possunt: 1. Substantia; 2. Natura, sive proprietas; 3. Accidentia ... (Explicit) ea quae debent pro mercede famulorum qui habent statutam et certam mercedem. (Colophon) Finis. Laus Deo B. M. semper V. Die 7 septembris 1594.

Cat.: Appendice al Topografico.

Possess.: S. Onofrio detto la Capriola (Convento dell'Osservanza di Siena). Copista: Frater Restaurinus de Senis, O. M.

Membre; mm 145x105; cc. XIII, 333, f.

Numerazione coeva in inchiostro bruno, nel margine superiore fino a c. 307, le carte che seguono sono state numerate nel sec. XIX. La carta che segue c. 287 numerata 289, così complessivamente le carte sono numerate 334. Fascicoli 37: 1 bifolio (la prima carta è stata applicata all'interno del piatto anteriore della coperta), 1 bifolio, 1 quinterno (bianche le ultime 7 carte), 22 quinterni, 1 ternione, 10 quinterni, 1 quintero (a cui sono state tagliate le ultime due carte). Richiami in fine fascicolo circondati da sottili fregi a penna anche in inchiostro rosso. Testo su 2 coll. ll. 36. Specchio di scrittura: 100x70. Lettera bastarda. Inchiostro bruno, l'intero codice è stato trascritto da un solo copista ad eccezione del ternione. Lettera 'Q' in inchiostro rosso e bruno a c. 1r; al principio dei lemmi lettere iniziali in inchiostro rosso alternate a volte a iniziali in blu; segni di paragrafo rossi e, sporadicamente, blu. Tocchi di rosso. Sporadici segni di memoria lungo i margini. Legatura coeva in assi coperte con cuoio bruno con imprime filettature geometriche a secco; parte del piatto e il dorso sono coperti con cuoio con impressi motivi floreali alternati a filetti curvi, tenone metallico nel margine superiore del piatto anteriore; fermaglio in cuoio ed ottone. Il piatto anteriore è spezzato, su quello posteriore si trova un rettangolino membr. con la scritta: "Tractatus seu Summa diversorum rerum".

Nota di possesso a c. 307r: "Iste liber est loci honofrii dicti la capriola extra Senas ad usum fratris Restaurini de Senis ordinis minorum quem propria manu scripsit". La sottoscrizione è ripetuta identica nel verso della stessa carta.

c. 1r e c. 11r **Brevi notule.**

c. 11v-111v **Ricette**, parte in volgare e parte in latino.

cc. IVra-VIra **Auctor incertus, De dispensatione**, fragmentum.

(Incipit) [D]ispensatio est iuris relaxatio. Primo dicendum est de dispensatione ... (Explicit) Solutio: licet debuissit consulere excommunicatorem in absolutionem subditi tamen tenet absolutio de sententia excommunicationis Sacro (X. 5. 39. 48).

cc. 1ra-307ra **Bartholomaeus de Sancto concordio, O.P., Summa de casibus conscientiae, sive Pisanella.**

(Varianti rispetto a G VII 2) (Rubrica deest) (Colophon) Explicit. Consumatum fuit hoc opus per fratrem Bartholomeum de Sancto Concordio pisanum ordinis predicatorum in civitate pisana. Anno Domini MCCCXXXVIII de mense decembris tempore sanctissimi patris Benedicti pape duodecimo.

c. 307ra-b **Auctor incertus, Quaestio circa Summam Pisanellam.**

(Incipit) Queritur quare Summa presens est brevior ... (Explicit) procedit quod in ista expeditur. (Colophon) Amen. Deo gratias. Deo gratias. Amen. (Subscriptio) Iste liber est loci honofrii dicti la capriola extra Senas ad usum fratris Restaurini de Senis ordinis minorum quem propria manu scripsit.

cc. 308r-312r **Tabula lemmatum Summae.**

c. 312va-b **Tabula abbreviaturarum.**

(Varianti rispetto a G VII 1) (Explicit) ... = paragrafo, seu paragraphus, vel paragraphi, seu paragraphis. (Colophon) Sunt et alie abbreviature de Rubricis tam legum quam decretalium que scribuntur diminute, ut consti., vel de consti. id est de constitutionibus, vel de appel. id est de appellationibus et de sen. ex. id est de sententia excommunicationis et similia que per consuetudine habebuntur. Et nota quod si quis nesciret legere dictas abbreviaturas non est magna vis. Nam sufficere potest quod etiam sine illis inveniet veritatem, sed allegaciones solum ad confirmandum ponuntur. Explicit. Amen. (Ed.: PUMAGALLI, con varianti).

cc. 313ra-314rb **Bonifacius VIII, De Regulis iuris** (VI. 5. 12. 6).

(Varianti rispetto a H III 17)

(Rubrica) Incipiunt regule iuris. (Inscriptio deest). (Colophon) Expliciunt regule iuris.

cc. 314va-332rb **Auctor incertus, Speculum mundicie cordis.**

(Rubrica) Incipit speculum mundicie cordis et pure confessionis plene docens confiteri. (Prooemium) Quia fundamentum et ianua omnium virtutum omnisque gratie ... (Rubrica) Qualiter confessio debet esse pura. (Incipit) In primis notandum est quod confessio debet esse pura ... (Explicit) septem sunt peccata capitalia ex quibus generatur universitas vitiorum. (Colophon) Laus tibi Christe Iesus. Amen.

cc. 332va-334ra **Rubricae iuris canonici**

Cat.: ILAB, V, 204.

I IV 6

Sec. XIII-XIV

Antea: 230 ?; M 6 7?; a matita "de banco septimo partis orientis [corr. occidentis]"; 34; a c. 1r P XI

Membre.; mm 370x235; cc. II, 184, II'. *Numerazione*: la c. 28v è bianca; sono presenti due cc. numerate 80 (ma la numerazione prosegue regolarmente con 82); esistono due cc. 101; dopo la c. 120 [sed 121] ci sono due cc. 122 (di cui una è 123). All'interno del foglio di guardia ant. è presente un indice più tardo; il foglio è stato rifilato di circa 2 cm. *Fascicoli*: ... Testo e glossa sono della stessa mano; testo su due coll. incominciato dalla glossa con specchio di scrittura mm 150x110. *Littera textualis* di modulo piccolo; alcune aste sono ritoccate a coda di rondine; sono presenti alcune "s" finali diritte. L'inchiostro è marrone e nero; i capitoli dei titoli sono alternativamente rossi e blu, come i segni di paragrafo irregolarmente rossi e blu (si tratta forse di un manoscritto francese). *Legatura* moderna con assi ricoperte in pelle.

Note di possesso: "Hic liber est mon. principalis Sancte Marie montis oliveti in agro senensi, sig. P XI". A c. 10r "in nomine domini amen. die xiiii maii [corr. su marçii] domina Piers de Senis in sero venit ad me et stetit usque ad die[m] xxiiii maii".

cc. 1ra-183ra **Iustinianus, Infortiatum**

(Rubrica) Solutio matrimonio. (Incipit) Dotis causa semper et ubique precipua est (Explicit) et quod filiusque in hostium potestate tempore erat postliminio non sit reversus

cc. 1ra-183va, **Accursius, Glossa ordinaria**

incipit explicit

c. 22rab, **Dinus (?), Quaestio de spoliatione**

(Incipit) Quero statutum est in aliqua civitate quod spoliato in eius territorio; (Explicit) quia ibi agebatur contrario spoliationes. (Subscriptio) Dy.

c. 144vab, **Dinus (?), Quaestio de fideicommisso**

(Incipit) Si queratur an mortuo fideicommissario (Explicit) in favorem heredis et infra de regulis iuris l. Cum tempus (Subscriptio) Dy.

cc. 11v-183va, **Additiones**

Ac. (c. 70r); az. (c. 18v); bar. de safer [sic] (c. 31v et passim); dy. (c. 11v). Nel testo vengono riportate opinioni e parti delle opere di Bartolo da Sassoferrato, spesso non siglate.

La c. 136rv è priva di glossa ordinaria, mentre è presente una glossa di tipo preaccursiano. Il testo di Dig. 35.2.82, presente a c. 136rv, è cancellato con tratti di penna, e riscritto con la glossa da c. 137r; le cc. 27r-28r contengono solo la glossa (senza il testo); la glossa è mancante da c. 178v a c. 180r.

Cat.: Ilari, II, 158

I III 16

Sec. XV (seconda metà)

Possess.: Francesco Todeschini Piccolomini; Franciscus Tolletanus, episcopus Cauriensis. Origine: Roma(?).

Cart. (filigr.: Briquet 12147); mm 295x215; cc. X, 278, I'.

Numerazione coeva in inchiostro bruno; le prime carte dei singoli fascicoli sono state numerate con lettere e cifre arabe. *Fascicoli* 31: 1 quaternio, bianche la prima e le ultime tre carte, 24 quinterni, 1 ternione, bianche le ultime 2 carte, 3 quaterni, 1 bifolio, 1 carta di guardia. Richiami in fine fascicolo. Il 30/38. Specchio di scrittura: 210x125. *Littera bastarda*; *littera textualis* per i titoli e gli *incipit* dei capitoli. Inchiostro bruno. *Legatura* moderna in cartoni coperti con pelle bianca, con aggiunta di 3 carte di guardia all'inizio ed in fine.

Nota di possesso: a c. 278v: "Istud volumen est reverendissimi domini F. cardinalis Senensis¹⁹ et fuit emptum ab executoribus bone memorie Francisci decani Tolletani episcopi Cauriensis".

cc. Iira-VIIva *Tabula codicis*.

cc. 1r-277 *Innocentius III, Decretales*.

Pothast: (l. I) 14, 4, 11, 29, 24, 37, 36, 41, 52, 60, 517, 48, 71, 57, 534, 88, 106, 99, 94, 114, 126, 144, 185, 164, 239, 234, 250, 241, 202, 222, 252, 271, 268, 275, 267, 273, 294, 292, 302, 308, 322, 549, 338, 339, 535, 329, 352, 365, 367, 370, 369, 377, 382, 384, 388, 390, 391, 398, 406, 401, 421, 424, 440, 434, 554, 507, 562, 500, 502, 569, 571, 572, 575, 592, 603, 608, 604, (l. II) 643, 609, 641, 656, 657, 666, 665, 652, 684, 678, 690, 693, 698, 700, 703, 720, 730, 750, 780, 800, 820, 852, 868, 889, 884, 879, 898, 888, 919, 716, 949, 942, 946, 947, (l. V) 1620, 1795, 1672, 1796, 1683, 1902, 1638, 1647, 1692, 1707, 1714, 1734, 1749, 1778, 1735, 1779, 1794, 1803, 1806, 1824, 1830, (l. VI) 1852, 1901, 1942, 1944, 1956, 1946, 1957, 1960, 1966, 1968, 2030, 2038, 2062, 2108, 2133, 2134, (l. VII) 2138, 2145, 2151, 2163, 2181, 2209, 2240, 2242, 2252, 2270, 2319, 2328, 2337, 2335, 2350, 2342, 2412, 2409, 2421, (l. VIII) 2446, 2437, 2447, 2470, 2472, 2501, 2505, 2521, 2516, 2532, 2549, 2561, 2565, 2568, 2588, 2593, 2608, 2609, 2622, 2634, 2645, 2656, 2651, 2669, 2672, 2668, 2660, 2681, (l. IX) 2698, 2692, 2693, 2700, 2653, 2706, 2708, 2712, 2722, 2724, 2740, 2763, 2769, 2775, 2785, 2821, 2836, 2812, 2813, 2824, 2834, 2837, 2860, 2875, 2876, 2887, 3003, 3004, 3012, 2621, 2674, 2703, 2714, 2725, 2738, 2749, 2729, 2754, 2806, 2787, 2864, 2869, 2895, 2977, 2967, 2994, 3001, 2995, 2996, (l. XIII) 3916, 2837, 3989, 4072, 4136, 4143, 836, 59, 4873, 2417, 2017, 1877, 2079, 1941, 1997, 461, 2208, 2242, 2414, 2146, 4614, 1648, 733, 1906, 31, 2695, 3918, 4360, 4820, 835, 2000, 1865, 2381, 1752, 4598, 230, 3981, 4337, 4401, 4379, 1947, 4628, 4577, 1951, 1310, 1027, 3645, 1196, 1546, 953, 1647, 3362, 3664, 1056, 3249, 1278, 1001, 1067, 1560, 3598, 1547, 3170, 3670, 1664, 3868, 3245, 7512, 1323, 1991, 1424, 3563, 322, 3231, 1137, 1469, 3684, 2696, 329, 1182, 1325, Ligonensi Episcopo - "Dilectis filiis", 3387, 1276, 468, 2834, 821, 1796, 5026, 4989, "Licet dilectus filius magister H. et archid.", 5036, 2360, 5298, 4174, 3757, 1337. (Ed.: *Antiquae collectiones decretalium*, ed. A. Augustin, *Opera omnia* IV, Lucae 1769, pp. 424-600; ed. parziale in *Quingue compilationes antiquae*, ed. AE. FRIEDBERG, Leipzig 1882 (rist. anast. Graz 1956), pp. 105-134).

Nella *tabula codicis* è stato trascritto un elenco imperfetto delle Decretali di papa Innocenzo III, ordinate secondo la *compilatio tertia*.

Cat.: ILARI, II, 199.

Bibl.: KUTNER, *Repertorium*, pp. 321, 365, 379.

G.III.20 (sec. XV)

Posz.: Johannes Nicolai Guidonis

membr.; *Numerazione* coeva in numeri arabi in alto a destra sul recto del foglio; cc. 218 (+ 219 segnato sulla coperta); cc. 86r, 86v, 103r bianche; c. 138v quasi cancellata con rimarcature di di parti del testo; c. 143v scrittura a mezza colonna. *Fascicolazione*: $6^4 + 1^3 + 4^4 + 1^4 + 1^2 + 1^4$ e una carta tra la terza e la quarta + $1^4 + 1^3 + 3^4 + 1^4$ e una carta tra la settima e l'ottava + $2^4 + 1^3 + 1^4$ cui manca la terza carta + $1^3 + 1^4 + 1^5 + 1^2$ senza la prima carta + 1^2 ; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: diverse mani di lettera textualis di diversi moduli con tendenza talvolta alla bastarda in inchiostro bruno. *Misure*: mm. 415 x 255; pagina a due colonne con specchio di scrittura di mm. 275 x 169; colonna mm. 275 x 80; intercolumnio mm. 10. *Scrittura*: lettera textualis di diversi moduli con tendenza talvolta alla bastarda. *Sottoscrizioni e note di possesso*: c. 218v "Extimatus iste Innocentius per extimatores communes libras XXIII^{or} denariorum, die et cetera. Johannes Nicolai Guidonis. *Decorazioni*: letterine di paragrafo rosse e blu alternate fino a c. 41r, rosse, blu e nere fino a c. 85v; rosse e nere fino a c. 94r; nere cc. 94v-96v; rosse e nere fino a c. 180v; rosse e blu fino a c. 196r; rosse e nere fino alla fine; frequenti annotazioni a margine; numerazione dei libri in alto al centro in inchiostro rosso. *Manicule* e notabilia. *Legatura* coeva in assi coperte di cuoio con borchie e fondello di pergamena.

[fo. 1r-285r] *Innocentius IV papa, Apparatus Innocentii pape III super decretalibus*

(*rubrica*) Incipit apparatus Innocentii pape III super Decretales. (*prologio*) Legitur in Ezechiele "Venter tuus commendat et viscera tua implebunt (Ezech. 3,3). Volumine isto quod ego do tibi ... (*rubrica textus*) De summa trinitate et fide catholica rubrica. (*textus*) Rex

¹⁹) Francesco Todeschini Piccolomini, arcivescovo di Siena dal 1460, creato papa nel 1503 con il nome di Pio III.

pacificus. Firmiter credimus: de fide tenemus quia est quedam fidei mensura ad quam quilibet tenetur ... (*finis*) ... nec in hoc videtur volere aliqua consuetudo, ut hic, quia consuetudo iniqua prescribi ut no. supra de consu. (X.1.4.) in prin. (*colophon*) Explicit liber quintus, et apparatus domini Innocentii pape quarti.

Bibl: MECACCI E., *Contributo allo studio delle Biblioteche universitarie senesi*, Siena Fac. di Giurisprudenza 1985.

G III 22

Sec. XIV

Antea: N 3 13; O V; 176; 56. **Possess.:** Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

Membr.: mm 360x245; cc. I, 215, f; cc. di guardia cartacee.

Numerazione moderna in inchiostro bruno; la carta che segue c. 26 è numerata 28, non sono state numerate le carte che seguono c. 46 e c. 125, la carta che segue c. 49 è numerata 60, così l'ultima carta è numerata 223. Numerazione corrente dei libri in inchiostro rosso e blu fino a c. 185v, nelle carte che seguono numerazione corrente in inchiostro bruno più tarda. Fascicoli numerati. *Fascicoli* 18: 13 senioni (il quinto è privo di una carta), 1 quinterno, 1 senione, 1 fascicolo composto da sette bifoli, 2 senioni. Richiami in fine fascicolo parzialmente rifilati nella prima parte e circondati da sottili volute a penna, visibile anche nell'ultima carta ²⁰. Testo su 2 coll. II. 70/75. Specchio di scrittura: 290x180. *Littera textualis*. 2 mani di scrittura: cc. 1ra-186vb, l. 6 e cc. 186vb, l. 7-223vb. Inchiostro bruno con tonalità rossastre soprattutto nella seconda parte. Manicole e segni di memoria nei margini. Sottili tratti in inchiostro rosso sottolineano le prime parole dei capitoli e circondano alcune *additiones* presenti lungo i margini, soprattutto nella prima parte. Lettere iniziali dei primi tre libri miniate (cc. 1ra, 86va, 143va) su fondo oro, in blu, rosso, viola, verde, avorio, rosa, con decorazione che si estende nei margini delle carte, terminando in foglie trilobe rosse e verdi, in quella di c. 143 c'è anche una testina umana barbata, con un lungo cappello conico azzurro, che suona una chitarra; lettere iniziali di titolo a pennello in viola, blu e oro, con decorazione che si estende un poco nei margini delle carte, a c. 143vb ve n'è una che termina con una testina di uccello dal lungo becco che stringe una sfera d'oro; letterine iniziali rosse filettate di azzurro e blu filettate di rosso alternate; numerazione corrente dei libri con "L" rossa e numeri romani rossi o rossi e blu; ogni decorazione è assente a partire da c. 186r, con spazi bianchi con letterine di guida; la numerazione dei libri da questo punto è dello stesso inchiostro del testo. **Legatura** settecentesca in cartoni coperti di cuoio rosso. Nel dorso tassello membranaceo con filettature dorate. I fogli di guardia cartacei risalgono alla stessa epoca della legatura. **Note di possesso:** Nel margine inferiore di c. 1r nota d'ingresso del codice in Biblioteca (16 ottobre 1810) e segnatura di Monte Oliveto "O V". In costola il n° "176" e la precedente segnatura della BCS "N 3 13"; a lapis all'interno del piatto anteriore "56".

cc. 1ra-223vb **Innocentius papa IV, Apparatus in Decretales**, mutilo in fine.

(Rubrica) Prohemium apparatus Innocentii quarti. (Praefatio) Legitur in Ezechiele (ed. add.: 3, c.) Venter tuus comedet et viscera tua implebuntur (in ed.: complebuntur) (Ezech. 3. 3). (ed. add.: In) Volumine isto quod ego do tibi ... (Rubrica textus) (c. 1rb) De summa trinitate et fide catholica. (Incipit) *Firmiter credimus: de fide tenemus quia est quedam fidei mensura ad quem quilibet tenetur ...* (Explicit) (Lemma ultimum *Responso cives*, X. 5. 39. 43) ... excommunicatos posse ingredi ecclesiam dummodo non audiant officium. (Ed.: INNOCENTIUS PP. IV, *Apparatus super libros Decretalium*, Venetiis 1495).

cc. 3ra-45rb **Additiones ad apparatus**.

Abb. (c. 45rb); Iaco. Prol. (c. 3ra); Iaco. Zoll. (c. 4rv et passim).

Col: ILARI, II, 199.

Bibl: C. DE BENEDECTIS, *Miniature senesi*, p. 63 in nota.

H IV 14

Sec. XIV

Antea: LVII. **Possess.:** Antonius Iohannis de Peccis; Biblioteca Capitolare di Siena. **Origine:** Siena.

²⁰) Il richiamo dell'ultima carta lascia supporre che dal codice sia stato asportato l'intero ultimo fascicolo; la copia si interrompe al paragrafo *Inquisitioni distinguendum* del *De sententia excommunicationis*.

Membre; mm 385/390x250/260; cc. III, 63.

Numerazione del XIX sec. ad inchiostro nero nell'angolo superiore destro delle carte recto. Al momento del recente restauro del manoscritto è stata fatta una nuova numerazione, a lapis, in tutto

identica alla precedente, nel margine inferiore delle carte; in questo momento si sono numerate A-C le tre carte di guardia all'inizio e 61-63 quelle in fine. *Fascicoli* 7: 3 quinterni, 1 quaderno, 1 quinterno, 1 quaderno, 1 duerno, 1 bifoli di guardia (cc. I-II e 62-63), tratti da un messale, in origine erano incollati all'interno dei piatti della coperta, come si vede chiaramente dalle macchie che vi ha lasciato il cuoio; nel corso dello stesso restauro sono state inserite qua e là carte bianche. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo. Testo su 2 colonne di ampiezza variabile con glossa marginale. *Littera textualis*, vicina alla *bononiensis*, di modulo più piccolo nella glossa. Una mano di scrittura italiana. Inchiostri bruni di varie tonalità; alle cc. 15ra e 45ra, nella glossa, il cambiamento di inchiostro corrisponde all'inizio di una nuova pecia. Vi sono numerose annotazioni ed aggiunte marginali ed interlineari e alcune manicule e grottesche. Nel testo lettere iniziali di libro figurate a pennello in oro, rosso, blu e verde; lettere iniziali dei titoli in inchiostro blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate; quelle delle cc. 38ra e 49vb sono decorate come le iniziali dei libri; rubriche; nella glossa lettere iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati nel testo e nella glossa; numerazione corrente dei libri con "L" rossa con filigrana blu nel centro del margine superiore delle carte verso e numeri romani blu con filigrana rossa e rossi con filigrana blu nel centro di quello delle carte recto. Miniature all'inizio dei libri 1, 2 e 4 (cc. 1ra, 11rb, 45va). Stato di conservazione: in uno sciagurato restauro, effettuato a Monte Oliveto Maggiore nel 1988, si è incollata della carta giapponese sulle carte più deteriorate, rendendole illeggibili, inoltre il collante usato ha fatto trasparire la scrittura dall'una all'altra facciata delle carte. *Legatura* in assi coperte di cuoio giallo con cantonali e chiodi moderni, con cui si è sostituita nel restauro del 1988 l'antica in assi coperte di cuoio rosso, molto deperito, con fondello di cuoio marrone dovuto ad un restauro antico all'interno della Biblioteca Capitolare; con cantonali di ottone portanti forforina contenente il monogramma bernardiniano del nome di Gesù, contornato dalle parole iniziali dell'"Ave Maria".

Note di possesso: A c. 61r: "Iste Institutiones fuerunt venerabilis viri domini Antonii Iohannis de Peccis canonici senensis, quas reliquit Sacristie Maioris Ecclesie senensis, cum hac conditione ut in perpetuum alienari non possint, sed semper debeant permanere penes alios libros predictae Sacristie ad usum comunem deputatos". A c. 60v, nel margine inferiore, a destra: "Cartule huius libri sunt LX".

cc. IIIr *Tabula Operis*.

cc. 1ra-60vb *Iustinianus, Institutiones*.

(Invocatio) In nomine Domini nostri Iesu Christi. (c. 1ra-b) (Inscriptio) Imperator Cesar Flavius Iustinianus alamanicus (ed. add. gothicus ...) ... (c. 1rb) (Rubrica) Incipit liber Institutionum seu elementorum Rubrica. (c. 1va) (Praefatio) Imperatoriam maiestatem non solum armis ... (c. 1va) (Rubrica tituli primi) De iustitia et iure Rubrica. (Incipit) Iustitia est constans et perpetua voluntas ... (Explicit) diligentior eorum scientia nobis (ed. vobis) ex latioribus Digestorum seu Pandectarum libris Deo propitio adventura est. (Colophon) Amen. (Ed.: *Corpus Iuris Civilis* I).

cc. 1ra-60vb *Accursius, Glossa Ordinaria in Institutiones*.

(Incipit) In nomine Domini nostri Iesu Christi: Ex hoc nota quod christianus fuit ... (in ed.: lemma primum *In nomine Domini*; Ista rubrica dividitur in quatuor partes ...; lemma secundum *Iesu Christi*: Ex hoc nota...). (Explicit) *Adventura est*: ut ff. de publicis iudiciis (ed. add.: per totum librum) usque ad titulum de appellationibus (Dig. 48. 1 - 49. 1) (ed. add.: qui sequitur). (Subscriptio) Ac. (Ed.: *Corpus Iuris Civilis* Gloss. 5, pars 1).

c. 12ra *Additio*.

Io. de Pla.

Viene indicata la fine di 13 delle 14 pecie del testo (manca l'indicazione dell'ultima) e di tutte le 19 della glossa.

Per il possessore cfr. V. LUSINI, 64.

Cat.: ILARI, II, 162.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *Lo Studio*, 86, nota 4. DYDYNski, 80-81 n° 229. DOLEZALEK, II.

Liste tassaz.: per controllare le corrispondenze con le varie liste di tassazione cfr., J. F. GENEST.

Antea: ...11.B; Grad. IV n° 21; XXX E; 8.

membr.; II + 93; numerazione antica in alto a destra sul recto del foglio in numeri romani fino a c. 80v; da c.81r si ingrandisce il modulo e finchiostro da bruno diviene nero; c. 58ra prima del capolettura è stata aggiunta posteriormente una parte di testo. *Fascicoli*: 7⁵ + 1⁶ + 1⁴ cui è stata tolta l'ultima carta. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. *Mani e inchiostri*: mano unica in inchiostro bruno, da c. 13v finchiostro della glossa è bruno-rossastro; da c. 20v lo stesso accade per il testo. *Misure*: mm. 410 x 253. Pagina a due colonne con glossa marginale. *Scrittura*: littera textualis. *Decorazioni*: lettere di inizio titolo miniate; fregi in corrispondenza dell'inizio dei quattro libri di cui è composta l'opera; segni di paragrafo rossi e blu alternati; segni di pecia sino a c. 14v. *Legatura* coeva in cartone coperto di cuoio rosso. Titolo sulla costola "Institutiones Iustiniani".

[fo. IV in basso a sinistra] "morte. iuda. luctusque. fuga. silet. atque timore. (...) iube. laus. (...) venite / consilio. tite (sic) sint nobis. gaudia vite. Altari raido. tigno. quod lamine. (dento) / Coroporis et fidei Christi crucis atque memento. Cara crucis tumulique calix lapidis que pateva Sindolis officium candida bissus habet.

[fo. IV in alto al centro] annotazioni illeggibili tranne "lapatura" e "II" che stava ad indicare la citazione di un passo del Digesto.

[fo. IIR in alto al centro] Di una mano si legge "Constat" segue una parola non leggibile e, in un'altra mano, "habuimus quorum illis ..." dopodiché il testo ritorna illeggibile.

[fo. IIR sempre al centro] *Incipit* del testo contenuto nel volume in altra mano dello scriba "Imperatoriam maiestatem non solum ... (finis) ... providentia annuente deo presemus".

[fo. 1ra - 93vb] *Iustinianus, Institutiones.*

(*prologus*) Domini Iustiniani sacratissimi principis libri Institutionum seu Clementorum prologus incipit. Imperator cesar flavius alamanicus goticus francus germanicus africanus pius felix inclitus (sic) Rubrica. imperatoriam maiestatem non solum armis decoratam ... (*rubrica*) de iustitia et iure (*textus*) iustitia est constans et perpetua voluntas ius suum unicuique ... (*finis*) ... earum scientia vobis ex latioribus digestorum seu pandectarum libris (*invocatio*) Deo propitio adventura est (*colophon*) Explicit liber Institutionum deo gratias amen.

[fo. 1ra - 93vb] *Accursius, Apparatus super Institutionibus*

(*invocatio*) In nomine domini nostri iesu christi (*textus*) ex quod notatur quod Christianus fuit: alias non posset imperare ... (*finis*) ... adventura est: ut ff. de publicis iudiciis (D.48.1.) usque ad titulum de appellationibus (D.49.5) ac.

[Piatto della coperta posteriore] Probabilmente una repetitio in inchiostro nero di mano più tarda di quella che ha steso il testo del volume: (*incipit*) In legendo et repetendo iste ordo ... (*finis*) illeggibile.

Pecie: (apparato) c. 5r (riga 12b) "... Ius naturale et gentium ut ibi diximus ac."

c. 8r (riga 29b) "... de peculio etiam an. l. §. alienatio ...".

c. 11v (riga 20b) "... que valetudini et sanitati contra etiam ac. ..."

H IV 17

Sec. XIII (1250, c. 254vb)

Antea: M 2 18; [XXX E] 10; Grad. n. 24. Possess.: Faustinus de Lautais de Brixia; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Bologna.

Membr.; mm 455x270; cc. II, 254, I; comp.

Numerazione del sec. XIX a inchiostro nero nell'angolo superiore destro delle carte recto. *Fascicoli* 23: 1 bifoglio, 4 senioni, 1 ternione, 16 senioni, 1 quaternio a cui è stata tagliata l'ultima carta. Richiami regolari. Testo su 2 coll. di ampiezza variabile con glossa marginale. *Littera bononiensis*. Tre mani italiane nel testo e tre nella glossa (cc. 1-174; 175-234; 235-254). Inchiostri bruni e rossicci. Alla fine di alcune pecie è annotato "cor.". Moltissime aggiunte, correzioni ed annotazioni marginali ed interlineari, alcune manicule e segni di richiamo. Fino a c. 174 nel testo lettere iniziali dei libri e dei titoli figurate e rubriche; segni di paragrafo rossi e blu alternati; numerazione corrente dei libri delle *Institutiones* e delle *Collationes* delle *Novellae* con lettere e numeri romani rossi e blu nel margine superiore delle carte. Da c. 175 a c. 234 lettere iniziali delle *inscriptions* blu filettate di rosso e delle leggi rosse filettate di blu; rubriche; nella glossa segni di paragrafo rossi e blu alternati; numerazione coerente dei libri come sopra. Da c. 235 a c. 254 letterine iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati; rubriche nel testo. Miniature

all'inizio dei libri delle *Institutiones* (cc. 1ra, 11rb, 27rb, 41ra). *Legatura recente* (*Legatoria Vangelisti*, Firenze) in assi con fondello di cuoio marrone, con borchie, chiodi e tenoni d'ottone e 4 bindelle di cuoio. Sono state inserite 4 carte di guardia all'inizio ed in fine. Le cc. I e I' prima del restauro erano incollate all'interno dei piatti della coperta.

Note di possesso: A c. 54v: "Imperator Romanorum. Dominus Ugolinus legum doctor, summus omnium doctorum legum Bononiensium. Faustinus de Lautais de Brixia, malus puer". All'interno del piatto anteriore della coperta sono stati incollati due rettangolini: il primo contiene il n. "10" della segnatura del Ciaccheri e la scritta "Instit. Iusti. Consti. de Feud. cum Gl."; l'altro la segnatura attuale e quella del De Angelis "M 2 18". Le cc. I e II contengono una nota di affitti recanti le date 1300/1310.

cc. 1ra-54rb Iustinianus, Institutiones.

(Varianti su H IV 14) (Invocatio add.: Amen.) (Inscriptio) ... alamanicus gothicus ... (Rubrica deest) (Rubrica tituli primi) De iustitia et iure libri I incipit Rubrica. (Explicit) ... vobis ... (Colophon deest).

cc. 1ra-54rb Accursius, Glossa Ordinaria in Institutiones.

(Varianti su H IV 14) (Incipit om.: In nomine Domini nostri) (Explicit) (Lemma ultimum *Est*).

c. 54v Tabula Titulorum Authentici.

cc. 55ra-174rb Iustinianum, Authenticum.

(Invocatio) In nomine Domini nostri Iesu Christi. (Rubrica) De hereditatibus et Falcidia. Constitutio prima, si heres solvere noluerit. Incipit Constitutio imperatoris Iustiniani Iohanni pretoriorum prefecto secundo. (ed. ... Falcidia. Imp. Iustinianus ...) (Incipit) Occupatis nobis circa rei publice curas ... (Explicit) nostra sanxit tranquillitas, per omnia custodiri provideat. (Colophon) Explicit liber Autenticorum. (Ed.: *Corpus iur. civ.* 3).

cc. 55ra-174rb Accursius, Glossa Ordinaria in Authenticum.

(Incipit) *In nomine Domini*: Iustinianum opus suum laudabile Deo attribuit ... (Explicit) (Lemma ultimum *Sancimus*) ut C. de le. et con. l. leges et con. (ed. cen.: et con.) (Cod. 1. 14. 7). (Ed.: *Corpus iur. civ. gloss.* 5 pars 3)

cc. 59va-60vb Auctor Incertus, Quaestio de fideiussore.

(Incipit) Summatim origo huius constitutionis ex materia cuiusdam antiquae legis ... (Explicit) talis casus inveniretur quod nono [sic] possit reddere aurum quod accepit. (Colophon) Dominus Azzo, sapientissimus legum doctor et valde excellens.

c. 174v Index Titulorum Trium Librorum.

cc. 175ra-234va Iustinianus, Tres Libri.

(Rubrica) Domini Iustiniani sacratissimi principis explicit liber nonus. Incipit liber decimus. De iure fisci Rubrica. (Incipit) [S]i prius quam fisci rationibus pater vester obligaretur ... (Explicit) par pena mulctabit et offitium XXX librarum auri vexatione quatietur (ed. quatietur). (Ed.: *Corpus iur. civ.* 2, 395-487).

cc. 175ra-234va Accursius, Glossa Ordinaria in Tres Libros.

(Incipit) *De iure fisci*: Occasione criminum de quibus libro superiore dixit ... (Explicit) *Officium*: id est dicti iudices cum suis officialibus. (Subscriptio) Accursius. (Ed.: *Corpus iur. civ. gloss.* 5 pars 2)

cc. 235ra-253vb, Consuetudines Feudorum.

(Rubrica) Incipit liber usus (ed. Incipiunt consuetudines) feudorum, et primo de hiis qui feudum dare possunt (ed. add.: et qui non) et qualiter acquiratur (ed. add.: et retineatur) Rubrica. (Incipit) [Q]uia de feudis tractaturi sumus, videamus (ed. add.: primo) qui (alia mano in interlinea) feudum dare possunt ... (Explicit) ut in Lombardia qualiter quis se defendere debet l. Si contigerit (Lomb. 2. 56. 7). (Ed.: *Corpus iur. civ. gloss.* 5 pars 3, 719-820).

cc. 235ra-253rb Accursius, Glossa Ordinaria in Consuetudines Feudorum.

(Incipit) *Incipit* (ed. Incipiunt consuetudines feudorum, de hiis qui feudum dare possunt et cetera): Quidam habent aliter rubricam, scilicet ita quibus modis feudum acquiratur ... (Explicit) (Lemma ultimum *De notis*, ed.: *Notandum*) ex eo quod quasi omnes approbantur per leges Romanas et Longobardas unde quasi glosulas (ed. add.: eas) reputo usque in (ed.: ad) finem. (Ed.: id., 719-819).

cc. 253vb-254vb Federicus II, Constitutio Ad decus.

(Incipit) Ad decus et decorem imperii et (ed. add.: ad) laudem romani principis, nichil omnino (ed. deest: omnino) magis videtur accedere ... (Explicit) et infamie notam (ed.: infamiam) ipso iure incurrat imperiali animadversione nichilominus puniendus. (Colophoni, di altra mano) Explicit in hac. (su rasura) 1250. (Ed.: MGH Const. 2, ed. L. WEILAND, n. 85, 107-109).

cc. 2rb-54rb *Additiones*.

Bar. (c. 27rb et passim); Cy. (c. 33rb); Doc. (c. 20rb et passim); Dy. (c. 2rb et passim); G. (c. 34rb et passim); Iac. (c. 5vb et passim); Sy. (c. 21va et passim).

cc. 55rb-173vb *Additiones*.

Alliqui (c. 68va); Archy. (c. 72va); Bal. (c. 134rb); Cy. (c. 68va et passim); Doc. (c. 78ra); Dy. (c. 55rb et passim); Dyno (c. 82ra); Glm. (c. 80vb); Glm. de Cunio (c. 78rb); Ia. Bel. (c. 66rb et passim); Ia. de Are. (c. 67rb et passim); Ia. de Bobio (c. 66vb et passim); Ia. de Ra. (c. 79va); Iac. de Are. (c. 120rb et passim); Mar. Sil. (c. 82ra); Ny. Spy. (c. 67rb et passim); Ol. (c. 66vb et passim); Pe. (c. 72va et passim); Ray. (c. 72va et passim); Sy. (c. 67va); Tho. (c. 89vb).

cc. 175ra-233vb *Additiones*.

Ac. (c. 195vb et passim); Andreas (c. 175va); Bar. (c. 177rb et passim); Bartolus (c. 185rb); Dinus (c. 188ra); Dy. (c. 175ra et passim); Fr. (c. 189vb); G. (c. 183va et passim).

cc. 235ra-253ra *Additiones*.

Dy. (c. 235ra et passim); Iac. (c. 237rb).

Si segnala la fine delle pecie: per le *Institutiones* di tutte le 14 del testo e le 19 della glossa, che corrispondono a quelle di H IV 14; per l'*Authenticum* di 13 su 15 della prima parte del testo, di tutte le 15 della seconda e di tutte le 20 della glossa; per i *Tres libri* di tutte le 16 del testo e le 13 della glossa.

Alle cc. 75ra-76va si trova la *Novella XIII*, senza glossa, con a fianco dell'inizio l'annotazione: "Alias est hic Rubrica de pretoribus popularum". Questa *Novella* non figura nel *Corpus iur. civ. gloss.*, né nel codice I IV 11, mentre nel *Corpus iur. civ.* 3, si trova annotato: "Latine legitur inter extravagantes Authentici". Che il nostro copista avesse a disposizione un altro esemplare con cui controllare il testo di quello da cui copiava si vede chiaramente a c. 108va, dove, a fianco dell'inizio della *Novella LXIII* (Coll. V, 15), si trova annotato "non erat in petia"; anche questa novella non è presente in I IV 11, nel quale la presenza di una lacuna è segnalata nel margine di c. 139v da un possessore del codice.

A c. 206rb, nel margine destro a fianco di Cod. 11. 54. 2, si annota: Multi hanc legem non habent, nec etiam glossam habuit; tutto il testo (c. 206rb-va) è annullato con "va ... cat quia superflua est. Dy." A c. 220rb Cod. 12. 22. 3 inizia "Agentes in rebus per id tempus", con un richiamo su "per" in margine si annota: Alias incipit hic lex. In effetti il corretto inizio della legge è questo, mentre il testo che lo precede fa parte della *inscriptio*.

Nelle *Consuetudines Feudorum*, a c. 243va, accanto alla rubrica "De prima causa amissionis feudi", si annota: Alias est rubrica Que fuit prima causa beneficii amissionis, come effettivamente si trova nell'ed., II. 24, senza che nulla cambi nel testo. A c. 244va-b, a fianco di quattro rubriche consecutive si trova annotato: Alias vacat hec rubrica; infatti nell'ed. non si trovano, in quanto si tratta di paragrafi all'interno di II. 26. A c. 246va, accanto alla rubrica "De eo qui habebat filium ex nobili coniuge" è annotato: Alias est hic rubrica De filiis natis de (ed.: ex) matrimonio ad morganaticam contracto, così come si trova nell'ed., II. 29, senza che cambi il testo. Alle cc. 247rb, 247va-b e 248rb, a fianco di cinque rubriche si trova nuovamente annotato: Alias vacat hec rubrica; infatti nell'ed. vediamo che questi sono solo dei paragrafi, uno all'interno di II. 33, due di II. 34 e due di II. 39. Lo stesso avviene a c. 249vb accanto a due spazi lasciati in bianco per contenere due rubriche che non sono state eseguite, all'interno di II. 51.

Per quanto riguarda quel *Dominus Ugolinus legum doctor* della nota di possesso di c. 54v, Sarti e Fattorini²¹ citano quattro dottori di questo nome, il più famoso dei quali è, senza dubbio, Ugolino dei Presbiteri²², glossatore vissuto nella prima metà del sec. XIII, che aggiunse le *Consuetudines Feudorum* all'*Authenticum*, come decima collatio.

²¹) M. SARTI - M. FATTORINI, *De claris Archigimnasii Bononiensis professoribus a saeculo XI usque ad saeculum XIV*, Bologna 1888-1896.

²²) Cfr. F. C. SAVIGNY, *Storia del Diritto Romano nel Medio Evo*, II, 1, Firenze 1844, pp. 107-111; F. CALASSO, *Medio Evo del Diritto - I Le fonti*, Milano 1954, p. 555.

Cat.: ILARI, II, 162.

Bibl.: DYDYNski, 81, n. 230. Doležalek, 2. LEHMANN, *Langobardisches Lehnrecht*, 33, n. 114. MAFFei, *Donazione*, 66. NARDi, *Banchiere*, 57.

Liste tassaz.: cfr. J. F. GENEST.

I IV 11

Sec. XIII (anni '60-70)

Antea: banco VII ex parte occidentis; P XIII; 232; 10. Possess.: Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

Membr.: mm 420x260/265; cc. 1, 338, f; cc. di guardia cartacee.

Numerazione coeva parzialmente rifilata in inchiostro bruno nel margine esterno a 3/4 della carta. Numerazione moderna in inchiostro nero nel margine superiore delle carte. Numerazione corrente in inchiostro rosso e blu nel margine superiore. Fascicoli 37: 1 bifolio, 6 quinterni, 1 ternione, 15 quinterni, 1 duerno, 4 quaderni, 8 quinterni, 1 duerno; bianche le cc. 253v e 254r-v. Richiami circondati da sottili volute a penna alla fine dei quinterni, privi di richiami i restanti fascicoli. Testo su 2 coll. (ma da c. 55v a c. 61r su una sola) con glossa marginale. Linee e specchio di scrittura variabili in funzione dell'ampiezza dell'apparato. Sono visibili lungo il margine esterno i forellini per la rigatura soprattutto nei primi fascicoli. Pur non essendo un composito le cc. 223-253 si differenziano in modo netto rispetto alle altre sia nella decorazione sia negli elementi paleografici. *Littera bononiensis* con alcune "s" finali diritte, di più mani, di modulo più piccolo nella glossa; da c. 223r a c. 248r la scrittura dell'apparato è caratterizzata da lunghe aste soprattutto nelle lettere del primo rigo, i nessi "st" legano in alto. Inchiostro bruno. Miniature al principio dei libri, lettere figurate al principio dei paragrafi, iniziali ornate al principio dei titoli; letterine iniziali rosse e blu, alcune filigranate a filetti paralleli dell'altro colore, da c. 223r a c. 253r le lettere filigranate presentano decorazioni a conchiglia, decorazioni visibili anche nel fregio in inchiostro nero di c. 225r; rubriche; segni di paragrafo in inchiostro rosso e blu alternati; manicule; figurine zoomorfe a penna (cc. 174r e 268v); profili lungo i margini; fregi a penna a volte molto elaborati. Stato di conservazione: il margine inferiore delle carte 296-301 è stato asportato per circa 10-12 cm. Legatura settecentesca in cartoni coperti di cuoio rosso. Sul dorso tassello in pelle filettato in oro recante la dicitura: "Authenticorum Iustiniani". A c. 1r, in alto, è stato annotato: "Volumen, duch. X".

Note di possesso: alle cc. 3ra, 69ra e 255ra stemmi: d'azzurro alla torre dentata aperta in campo accostata da leoni rampanti d'oro affrontati. A c. 2v "Hic liber est Monasterii principalis Sanctae Mariae Montis Oliveti in agro senensi. Maneat in banco VII librerie eiusdem monasterii ex parte occidentis, sig. P XIII". La segnatura "P XIII" è ripetuta a c. 3r nel marg. inf., dove si trova anche la nota d'ingresso del codice in biblioteca il 26 ottobre 1810. Il n° "232" si trova sulla costola della coperta; il n° "10", a lapis, è all'interno del piatto anteriore.

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniature di pennello: miniatore bolognese.

Luogo e data: Bologna, seconda metà del sec. XIII (ca. 1270).

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso e azzurro; colori a tempera (ocra aranciato, ocra chiaro, bruno aranciato, rosso); oro (in foglia).

Decorazioni: segni di paragrafo; iniziali semplici; iniziali decorate con motivi vegetali di semipalmette; iniziali e figurine zooantropomorfe; scene istoriate.

La mano che ha eseguito i mini è pressoché identica a quella del miniatore bolognese del "primo stile", che ha eseguito la c. 123 dell'*Almagesto*, ms. S. XXVII, 2 della Biblioteca Malatestiana di Cesena.

c. 1r-v *Tabula codicis*.

c. 2r-v *Notulae variae*.

cc. 3ra-68rb *Iustinianus, Institutiones*.

(Varianti rispetto a H IV 14) (Invocatio, Inscriptio et Rubrica desunt) (Explicit) ... vobis ... (Colophon) Explicit liber quintus (sic).

cc. 3ra-68rb *Accursius, Glossa ordinaria in Institutiones*.

(Varianti rispetto a H IV 14) (Incipit) *Iesu Christi* ... (Non sempre i lemmi sono stati riportati nella glossa, quindi spesso al segno di paragrafo segue immediatamente il testo accursiano).

c. 19v, marg. inf., **Iacobus Balduinus, Quaestio de venditione fundi dotalis.**

(Incipit) Illud queritur si maritus vendidit fundum dotalem ... (Explicit) autem qui res iam dictas. (Subscriptio) Iacobus Bal.

c. 21r-20v, marg. inf., **Rubertus de Propon., Notae de testamentis.**

(Incipit) Ego Rubertus testamenti vitia breviter complectens et que per plura loca ... (Explicit) per querelam et efficitur vel contracta ut et C. de collationibus l. ut liberis (Cod. 6. 20. 17). (Subscriptio) Rubertus de Propon.

cc. 22v-23r, marg. inf., **Versus.**

(Incipit) Testari nequeant impubes religiosus ... (Explicit) exheredatur si felicem luxuriatur.

cc. 33v-34v, marg. inf., **Iacobus Baldovinus, Tractatus de successione ab intestato.**

(Incipit) Quoniam de successione que observatur iure civili plerumque dubitatio contigit ... (Explicit) loco fiscus, ut C. unde vir et uxor l. unica (Cod. 6. 18. un.). (Subscriptio) Iacobus Baldovinus.

cc. 36r-38v, marg. inf., **Pilius, Summula de reorum exceptionibus** (fragmentum usque ad II. A. 6 ff.).

(Incipit) Precibus et instantia congruentis nobilissimi domini socii et compatri mei domini Osmundi parisiensis ... (Explicit) vel que patronum vel que pudorem inferat ut ff. de in ius vocando l. Sed. et si _ penultimo (Dig. 2. 4. 10. 12). (Ed.: H. HOEHNE, *Pilius Medicinensis Summula de Reorum Exceptionibus "Precibus et Instantia"*, in *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.*, IX (1980), pp. 170-185).

c. 68v **Martinus de Fano, O. P., Tractatus de positionibus.**

(Incipit) Videndum an positiones (sic) possint fieri cum ... (Explicit) si quis libertatem in finem. (Subscriptio) Martinus de Fano (ripetuto due volte).

c. 68v **Auctor incertus, Quaestio de creditore.**

Questio talis est: Titius erat creditor Sempronii, ponamus in e. obstantem (sic) statuto ... (Explicit) personalis scilicet si realis secus ut ff. de exceptione doli l. apud ibidem et dicere debuit l. ultima. (Dig. 44. 4. 4 e 17). (Colophon) Dominus Albertus filius domini Odofredi disputavit has duas questiones.

cc. 69ra-222ra **Iustinianus, Authenticum.**

(Varianti rispetto a H IV 17) (Invocatio deest). (Rubrica) De heredibus et Falcidia. Rubrica.

cc. 69ra-222ra **Accursius, Glossa ordinaria in Authenticum.**

(Varianti rispetto a H IV 17) (Explicit) (Lemma ultimum *Tranquillitas*) ... expectatur confirmatio delegantis ut ff. de re iudicata in l. duo (Dig. 42. 1. 2). (Subscriptio) Ac. (All'ultimo lemma dell'edizione, *Sancimus*, segue nel codice una glossa relativa al lemma *Tranquillitas*).

cc. 223ra-248vb **Consuetudines feudorum.**

(Varianti rispetto a H IV 17) (Rubrica) Incipiunt consuetudines ... et qualiter acquiratur et retineatur. (Incipit) ... videas primo ...

cc. 223ra-248rb **Accursius, Glossa ordinaria in Consuetudines feudorum.**

(Varianti rispetto a H IV 17) (Explicit) (Lemma ultimum *Notandum*) ... glosulas eas ...

cc. 248vb-250rb **Federicus II, Constitutio Ad decus.**

(Varianti rispetto a H IV 17) (Rubrica) De statutis et consuetudinibus contra libertatem ecclesie editis.

cc. 250va-253rb **Clemens IV, Confirmatio edictorum Frederici II contra hereticos** (Pothast 19423).

(Invocatio) In nomine Domini amen. (Inscriptio) Clemens episcopus servus servorum Dei dilectis filiis suis Potestatibus (ed.: filiis Potestatibus) ... (Incipit) Cum adversus hereticam pravitatem ... (Explicit) secundum eas ab heretica feditate sollicite purgaturi. Tenores autem legum (ed. add.: ipsarum) hii sunt: (sequuntur *Edicta*, in ed.: *Fridericus Dei gratia Romanorum Imperator et cetera*). (Datum) Datum Perusii II het (sic per "kal.") Novembris pontificatus nostri anno primo. (Ed.: *Bullarium Franciscanum*, ed. J. H. SBARAGLIA, III, Roma 1765, p. 47.)

cc. 250va-253rb **Federicus II, Edicta contra haereticos.**

(Inscriptio) Federicus Dei gratia Romanorum imperator et semper Augustus, Ierusalem et Sylicie rex dilectis ... (c. 250vb) (Incipit) Commissi nobis celitus cura regiminis et imperialis ... (Explicit) nullo unquam tempore restituende. (Datum) Datum Padue XXII

februarii XII indictione (ed. Datum Cremona, XIII Madii, Indictione XI). (Colophon; in ed. deest) Rex regum apostetantes a fide catholica penitus execramus ... omne ius legitimus additavimus. (Ed.: MGH *Const.* 2, ed. L. WEILAND, pp. 281-285).

c. 253ra-b **Fredericus I, Pax Constantiae (Eptome).**

(Incipit) [I]mperialis benivolentie (ed.: clementie) mansueta serenitas eam semper in subditis dispensationis ... (Explicit) Pacem itaque nostram, quam eis clementer indultam concessimus iussimus superscribi (ed.: subterscribi) et auctoritatis nostre sigillo communiri. (Desunt omnes concessiones) (Datum) Datum Constantie (ed.: Acta sunt hec) anno Dominice incarnationis millesimo centesimo octuagesimo quarto (ed.: MCLXXXIII) inditione prima regnante domino Federico Romanorum imperatore gloriosissimo. Anno regni eius trigesimo secundo, imperii vero vigesimo secundo (ed.: XXVIII) in curia solepenni septimo kal. Iulii. (Ed.: MGH *Diplomata regum et imperatorum Germaniae*, X, 4, ed. H. APPELT, Hannover 1990, pp. 71-72 e 77, con varianti).

cc. 255ra-338va **Iustinianus, Tres libri.**

(Varianti rispetto a H IV 17) (Rubrica) Codicis repetite prelectionis. De iustitia. Explicit liber VIII incipit X. De iure fisci. (Explicit) ... libras ... (Colophon) Deo gratias.

cc. 255ra-338va **Accursius, Glossa ordinaria in Tres libros.**

(Nessuna variante rispetto a H IV 17).

cc. 3ra-336vb **Additiones ad glossas ordinarias.**

An. de Barulo (c. 295va); Az. (c. 15va); Bar. de Say.to (c. 257vb); Cy., F. Ty. (c. 257); Dy. (c. 19rb et passim); Dy. Fra. (c. 296r); F. Ty. (c. 42vb et passim); Fra. (c. 11rb, c. 23r); Fra. Ty. (c. 47rb et passim); Fra. Tegry. (c. 9va et passim); Fra. Teg. (c. 11rb); Fra. Tegry. (c. 125rb); Franc. (c. 136ra); H. (c. 24rb); Ia. (c. 36r-37v et passim); Ia. Bel. (c. 85rb e 121rb); Ia. Bell. (c. 8rb); Ia. de Bel. (c. 269rb); Ia. de Bell. (c. 17va); Ia. de Ar. (c. 135rb et passim); Io. An., Fra. Tegry. (c. 158ra); M. de (c. 6vb et passim); M. de Fano (c. 9rb); Mar. de Fano (c. 13rb); Mar. Sy. Ny. Capo. de Roma (c. 268vb); Odo. (c. 12va); Pe. (c. 24vb); Pe. de Cer. (c. 23rb e c. 166rb); Pe. de Cernitis (c. 22va); Tho. For. (c. 19ra).

Sono visibili sei indicazioni di pecia relative all'apparato delle Istituzioni in una sequenza tutt'altro che regolare in quanto a c. 18vb si annota la fine della sesta pecia, mentre a c. 31va si indica l'inizio della settima! Si salta poi dalla quattordicesima alla diciassettesima dopo solo tre carte. Accanto ad alcune indicazioni si trova annotato il nome del correttore: "fran." alla fine della VI pecia e "hug." e "p. hug." alla fine della XVI e della XVII.

A c. 139v, nel margine sinistro è annotato "hic deficit quadam constitutionem (sic!) que incipit: Causam que"; si tratta della *Novella* LXIII, Coll. V, 15; nel codice H IV 17 accanto a questa *Novella* si trova l'annotazione "non erat in pecia", segno evidente che in uno o più esemplari dell'*Authenticum* questo brano era stato omissa.

Nei Tres libri sono visibili quattro indicazioni di fine pecia ed una annotazione "hic deficit IX pec.", a c. 303rb, ma non ho trovato lacune né nel testo né nell'apparato, la segnalazione è dovuta probabilmente al fatto che la rubrica di XI. 71 (70). 5 è stata ripetuta 2 volte in due diversi punti e ciò può aver causato qualche confusione.

Cat.: ILARI, II, 162, 163, 202.

Bibl.: DOLEZALEK II. DYDYNski, pp. 81-82, n. 232. LEHMANN, p. 33, n. 113. MAFFEL, *Donazione*, p. 66 in nota. MAFFEL, *Giuristi medievali*, 86. CONTI, *La miniatura*, p. 23 in nota. DE BENEDICTIS, *Miniature senesi*, p. 63 in nota. L. FOWLER-MAGERL, *Ordo iudiciorum vel ordo iudicarius*, *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata*, Sonderhefte 19, Frankfurt am Main 1984, p. 186. MGH, *Diplomata regum et imperatorum Germaniae*, X, 4, ed. H. APPELT, Hannover 1990, p. 69.

G III 16

Sec. XV (Il codice è stato iniziato nel 1419 e terminato il 10/3/1420 [st. sen.: 1421])

Antea: M 3 10; Grad. IV n. 10; XXVII. Possess.: Franciscus Neri Mini Neri; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Siena. Scriptor: Franciscus Neri Minerl.

Membr.: mms 390x245; cc. I, 272; palin.

Numerazione del XIX^{bis} sec. ad inchiostro nero. Le carte sono numerate 268, a causa di alcuni errori: vi sono due carte con il n. 44, dopo c. 255 si trova c. 255^{bis} e vi è una carta non num. dopo c. 147 e dopo c. 212. *Fascicoli*: 34 quaderni. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo, nel centro del margine inferiore, inclusi in un rettangolino. coll. 2. Il. 52/61. Specchio di scrittura: 280x170/173. *Littera bastarda*, con "s" finali spesso diritte. Una mano di scrittura in inchiostro bruno. Alcune annotazioni marginali. A c. 1ra lettera iniziale decorata a inchiostro blu e rosso; lettere iniziali blu e rosse alternate, all'interno delle quali si vedono le letterine di guida. *Legatoria*

antica in assi coperte di cuoio marrone-rossiccio, come in K I 5, solo che qui si è conservata anche la borchia a nove petali del piatto posteriore ed il cartellino con la scritta, in *littera textualis*, "Novella Domini Iohannis Andree super primo libro Decretalium".

Note di possesso: Nella costola della coperta, in basso, in un rettangolino cart. c'è la segnatura del De Angelis "M 3 10"; all'interno del piatto anteriore della coperta "Grad. IV n. 10"; all'interno del piatto posteriore "XXVII" (queste due sono segnature della Biblioteca Capitolare); nel marg. inf. di c. 1r "15". A c. 1r, nel centro del margine superiore "Anno Domini MCCCCXVIII, die XI mensis III"; in un rettangolino membr. incollato nella costola della coperta in alto, su rasura "Io. Andr. In Decret.", sotto una mano antica "et Bonaguida de Aretio de Dispensationibus", sotto è stata annotata l'attuale segnatura.

All'interno del piatto anteriore della coperta, **Tabula Rubricarum.**

cc. 1ra-266ra **Iohannes Andree, Novella in Decretales** (Bib. I).

(Prooemium dedicativum) Ieronimus hortatur in prologo libri Regum unum quemque in Dei tabernacolo offerre quod potest ... Vobis igitur reverendo in Christo patri ... episcopo Hostiensi ... (Praefatio) Novella glosarum (ed.: glossarum) compilatio, genetricis (ed. genitricis) et genite nomen gerens, Novella nuncupatur (ed. nuncupatur) (c. 1vb) (Incipit) *Gregorius*: Ut nichil remaneat decise non positum, scire debes quod ex modernis ... (Explicit) concedat Deus hunc librum studentibus, quod ipsorum mutua visio sit in patria. Amen. (Colophon) Explicit Novella Domini Iohannis Andree super Primo libro Decretalium, scripta per me Franciscum Neri Miner, canonicum senensem et finita in anno Domini MCCCCXX die X Martii. (Ed.: IOHANNES ANDREA, *In Quinque Decretalium libros Novella Commentaria*, Venetiis 1581, I).

cc. 266rb-268ra **Bonaguida de Aretio, Tractatus de dispensationibus.**

(Rubrica) Casus in quibus possunt episcopi dispensare. (Prooemium; in ed. deest) Hoc igitur opus egressus in qualibet parte sui consideravi compendium brevitatis et licet necessaria non obtinens utilia multa pretermisi ipsius brevitatis auxilio fretus. (Praefatio) Attendens ego Bonaguida de Aretio, licet insufficiens canonici iuris (ed. iur. can.) professor quod de casibus (ed. canonibus) in quibus possunt (ed. possint) episcopi dispensare. (Incipit) Dispensant episcopi in adulteriis et (ed. add. in) aliis criminibus, que sunt minora (ed. maiora) ... (Explicit) per eos presentem libellum sive summulam correctioni et emendationi exponi (ed. correctioni legis remittendo). (Colophon) Licet (ed. add. enim) hic libellus sit brevis et parvus potest tamen dici Ortulus iste brevis dulcia poma gerit (ed. add. duas lineas). Deo gratias. Amen. (Ed.: TUL, XIV, cc. 173rb-174vb).

Qua e là si trovano spazi bianchi, che corrispondono a brevi lacune, solo a c. 42ra ve n'è una lunga di 15 linee.

Il manoscritto riporta regolarmente la fine delle 77 pecie dell'opera, omette soltanto l'indicazione della n. 40 e 41.

Tutto il manoscritto è palinsesto: la carta incollata all'interno del piatto anteriore della coperta e c. I provengono da un libro liturgico del XIII sec.; tutto il resto proviene prevalentemente da testi giuridici del secc. XIII/XIV, si tratta di passi del *Liber Extra*, del Codice e del Digesto e di alcune Letture; le cc. 208, 209, 212, 212a, 215, 217, 218, 220 contengono un testamento stilato a Siena il 15/12/1305.

Per Francesco di Neri cfr. H III 9.

Cat.: ILARI, II, 199.

Bibl.: L. ZDEKAUER, *Lo Studio di Siena nel Rinascimento*, Milano 1894 (ed. an. Bologna 1977 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** 46), 88, nota 1, dove si riprende l'erronea segnatura dell' Ilari. G. MINUCCI - L. KOSUTA, *Lo Studio di Siena nei secoli XIV-XV. Documenti e notizie biografiche*, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** 3 (Saggi e Documenti per la storia dell'Università di Siena 1), Milano 1989, 254, dove però è indicato come G III 14 e si ritiene che lo Zdekauer citi una segnatura precedente. F. P. W. SÖSTERMEER, *De pecia*, 238-239. E. MECACCI, *La biblioteca giuridica*.

H III 10

Sec. XV

Possess.: Franciscus Neri Mini Neri; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Siena. Scriptor: Franciscus Neri Mini Neri (qui attr.) cc. 311ra-314rb.

Cart. (c. I membr.) (filigr.: cc. 1-305 var. sim. Briquet 11718; cc. 311-320 var. sim. Briquet 2677); mm 410x290; cc. I, 320; comp.

Numerazione del XIX sec. a inchiostro nero nell'angolo superiore destro; sono bianche le cc. 306-310 e 314v-320. *Fascicoli* 32: 31 quinterni, 1 semione a cui sono state tagliate le ultime due carte. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo nel centro del margine inferiore, spesso inseriti in cornici mistilinee, coll. 2. Il. 44/51 (cc. 1ra-305vb) e 49/51 (cc. 311ra-314rb). Specchio di scrittura:

285/290x171/175 (cc. 1ra-305vb) e 280x182/184 (cc. 311ra-314rb). *Littera bastarda*, alle cc. 1r e 311ra-314rb con "s" finali spesso diritte, molto serrata. Due mani di scrittura italiane: cc. 1-305, in inchiostro bruni, e 311-314, in inchiostro marrone-rossiccio. Quasi sempre sopra alle indicazioni di pecia si trova annotato "cor.". Alcune annotazioni e correzioni marginali. Rubriche, con a fianco ben visibili le indicazioni per il rubricatore; spazi bianchi per lettere iniziali non eseguite, con letterine di guida; numerazione corrente delle rubriche di mano del Neri. *Legatura* antica in assi coperte di cuoio marrone-rossiccio con tracce di tenoni, bindelle, cantonali e borchie, come negli altri manoscritti del Neri (cfr. G III 16), piuttosto deteriorata, con fondello membr. Nella costola della coperta, in alto, "Io. Andreae in Lib. Tert. Novellarum".

c. 1r *Tabula Rubricarum*.

cc. 1ra-305va *Iohannes Andreae, Novella in Decretales* (lib. III).

(Rubrica) De vita et honestate clericorum. (Incipit) [F]inito tractatu iudiciorum a quibus clerici, quantum possunt, abstinere debent ... (Lemma primum) [U]t layci: Tria sunt dicta, secundum ibi "sed pars", tertium ibi "ad orandum" (cfr. X. 3. 1. 1, med. et fin.) ... (Explicit) cum igitur hoc satis (ed.: satis hoc) sit manifestum, stemus litere. (Subscriptio) Iohannes Andreae. (Colophon) Explicit tercius liber Novelle domini Iohannis Andree. Laus tibi Christe, quoniam explicit liber iste et cetera. (Ed.: IOHANNES ANDREAE, *In Quinque libros Decretalium Novella Commentaria*, Venetiis 1581, III).

cc. 3ra-116ra marg., passim *Iohannes Calderini, Distinctiones in capitula selecta Libri III Decretalium*.

[ad *Quoniam* (X. 3. 1. 9), verbum *distinguit*]; (Incipit) ibi colligitur talis distinctio aliquibus additis. Si queratur an clerici ... (Explicit) [ad *Si quorundam* (X. 3. 23. 2) verbum *divinitur*]; per regulam In penis, De regulis iuris libri VI (VI. 5. 12. reg. 49). (Subscriptio) Iohannes Calderinus.

cc. 311ra-314rb *Iohannes Andreae, Tractatus de celebratione missarum* (X. 3. 41. 6).

(Incipit) [Q]uia in presenti materia agitur de celebratione missarum, ideo sciendum quod in missa sunt IIII partes ... (Explicit) fidem munit fomiteque remittit. Et hec finis. (Colophon) Explicit opusculum publicatum per dominum Iohannem Andree decretorum doctorem super decretalem Cum Marthe, de celebratione missarum.

cc. 1va-144vb *Additiones*.

Dy. (c. 45vb); Io. Cal. (c. 26va et passim); Io. de L. (c. 24vb); Parente de Prato legum doctor, dominus (c. 82vb); Paulus (c. 37va et passim).

A c. 241vb la l. 33 ha solo la prima parola e poi è lasciata in bianco, con lacuna del testo.

Si riporta l'indicazione di fine di 30 delle 67 pecie della Novella, che corrispondono a quelle di H III 8. A c. 106rb, alla fine della XXIII si annota "hic incipit non esse correctum et durat usque ad c. 1s qui, de solutionibus"; a c. 117ra, alla fine della XXV si annota "incipit esse correctum".

La c. I è palimpsesta e contiene un frammento del registro della Gabella del Comune di Siena del II semestre del 1297.

Per Francesco di Neri cfr. H III 9.

Cat.: ILARI, II, 204.

Bibl.: F. P. W. SOETERMEER, *De pecia*, 239. E. MECAOCI, *La biblioteca giuridica*.

Liste tassaz.: per la divisione in pecie della Novella cfr. G III 16.

H III 12

Sec. XV (Le cc. 1-4 sono del XIV sec; le cc. 8-91 sono state scritte fra il giugno e l'ottobre del 1422).

Antea: M 3 9; [XXXXII B] 3; Grad. III n. 18; XXXI. Possess.: Franciscus Neri Mini Neri; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Siena. Scriptor: Franciscus Neri Minerii (cc. 1v, 5ra-6rb, 8ra-92vc).

Membr.: mm 390x245; cc. I, 252, XV^o; comp.; palimp.

Numerazione antica in inchiostro marrone-rossiccio. Sono bianche le cc. 1r, 1r, 6v-7v e da 252r alla fine. Fascicoli 35: 2 bifolii, 33 quaderni l'ultima carta dell'ultimo è stata incollata al piatto posteriore della coperta. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo nel

centro del margine inferiore, nella seconda parte del manoscritto sono inseriti in un rettangolo. Testo su 2 colonne (la c. 92r-v coll. 3), con specchio di scrittura e numero di linee estremamente variabili. *Littera textualis*, cc. 1va-4vb; *Littera bastarda*, con "s" finali spesso diritte, molto serrata, cc. 1v, 5ra-6rb, 8ra-92ve; *Littera bastarda*, di piccolo modulo, molto accurata, con le aste che scendono di poco sotto il rigo, cc. 93ra-251vb. Tre mani italiane, corrispondenti alle tre scritture. La prima mano usa inchiostri bruni, la seconda rossicci e neri, la terza bruni e rossicci. Alla fine dell'ultima peccia della Novella è annotato "cor.". Alcune annotazioni marginali. Lettere iniziali blu e rosse alternate, con visibili letterine di guida, alcune non eseguite; a c. 8ra e 93ra lettera iniziale blu e rossa con filigrana degli stessi colori; rubriche alle cc. 2-4. Nel piatto posteriore della coperta, all'interno di una borchia a sei petali si trova lo stemma del Neri, d'oro alla banda nebulosa d'azzurro. *Legatura* antica in assi coperte di cuoio marrone-rossiccio, come in H III 9, solo che qui i tenoni e le bindelle sono stati asportati, mentre è presente la borchia con lo stemma. All'esterno del piatto posteriore della coperta vi è un cartiglio come in G III 16, sul quale è stato applicato un rettangolo di celluloido che, scurendosi, lo ha reso in gran parte illeggibile, si distingue solo "Novelle domini Iohannis Andree", in *littera textualis*.

Note di possesso: Nella costola della coperta in alto vi è un rettangolo membr., con la scritta "Io. Andr. Novel. in Decret." e, di altra mano, "Io. Calderini Repet.", che contiene l'attuale segnatura ed il n. "3" di quella del Ciaccheri, in basso in un rettangolo cart. si trova la segnatura del De Angelis "M 3 9"; all'interno del piatto anteriore della coperta "Grad. III n. 18", all'interno di quello posteriore "XXXI" (queste due segnature sono della Bibl. Capitolare). Nel margine superiore di c. 8r il Neri annota la data "A di primo giugno 1422", l'ultima cifra è stata tagliata via, ma non vi sono dubbi sulla data, in quanto nel 1421 il Neri copiava H III 13.

c. Iv Tabula Rubricarum Novellae.

c. Iv Arbor Consanguinitatis.

cc. 1va-2rb e 5ra-6ra Iohannes Andree, *Lectura in Arborem Consanguinitatis*.

(Varianti rispetto a K I 7) (Explicit) ... impediet hos ...

cc. 2r Arbor Affinitatis.

cc. 2ra-3ra Iohannes Andree, *Lectura in Arborem Affinitatis*.

(Varianti rispetto a K I 7) (Explicit) ... propter gratiam ... (Colophon add.) ... decretorum doctoris. Deo gratias. Amen.

cc. 3ra-4vb Iohannes Andree, *Summa de sponsalibus et matrimonio*.

(Alla c. 6ra-b si ripete la parte iniziale, fino a "consanguines coniungat", _ 4 mod. Varianti rispetto a K I 7) (Incipit) ... igitur videamus ... (Colophon) Vide quicquid continetur ibidem. Explicit Summa quarti libri domini Iohannis Andree. Amen.

cc. 8ra-91va Iohannes Andree, *Novella in Decretales (lib. IV)*.

(Incipit) Postquam satis tractavimus ea que spectant ad clericos ... (Lemma primum) De Francia: Casus. Matrimonium consensu contrahitur ... (Explicit) Michi cure non est quid Aristotiles, sed quid Apostolus doceat. (Colophon) Explicit liber quartus Novelle domini Iohannis Andree super Decretalibus, quem scripsi ego Franciscus Neri Miner, canonicus maioris Ecclesie Senensis in anno Domini MCCCCXXII de mense Octubris et tunc erat pestis magna in civitate nostra Senarum. (Ed.: IOHANNES ANDREE, *In Quinque libros Decretalium Novella Commentaria*, Venetiis 1581, IV).

cc. 92ra-vc Rubricae Decretalium et Capitula in opere Iohannis Calderini.

cc. 93ra-232ra Iohannes et Gaspar Calderini, *Repetitiones et Distinctiones in Decretales*.

(Invocatio) In Christi nomine et gloriose Marie virginis matris eius et beati Iohannis apostoli et evangeliste et totius celestis curie. Amen. (Prefatio) Solet dici quod tria sunt principaliter circa librorum evidentiam perscrutanda ... (c. 94rb) In hoc tamen hec scientia vel lex civilis differat ab ethica de qua principaliter tractatur in libro Aristotilis, ut supra dixi. (Incipit) Descendo ad litteram "Gregorius episcopus etc." Dividitur in 4^{or} partes. In prima ponitur salutatio ... (Explicit) quod opinio quam recitat papa hic approbatur, licet glo. IIII dicat contrarium. (Colophon) Explicunt repetitiones, distinctiones necnon additiones domini Iohannis Calderini, una cum distinctionibus et additionibus domini Gasparis de Calderinis.

cc. 232va-248rb Iohannes Calderini, *Tractatus de ecclesiastico interdicto*.

(Rubrica) Tractatus interdicti ecclesiastici compositus per Iohannem Calderini decretorum doctorem. (Incipit) Quamvis dubia plura (ed. plurima) circa materiam ecclesiastici interdicti, potius papalem determinationem quam magistralem (ed. potius popularem quam magistralem determinationem) ... (Explicit) censura ecclesiastice potestatis, de consuetudine. Cum inter nos (recte: vos, X. 1. 4. 5) concessa (ed. concessa) ipsi ecclesie a Christo. (Colophon) Cui sit honor et gloria per infinita secula. Amen. Explicit tractatus de ecclesiastico interdicto domini Iohannis de Calderinis decretorum doctoris. (Ed.: TUL, 14, cc. 325ra-333rb).

cc. 248rb-251vb Iohannes Calderini, *Tractatus de appellationibus*.

(Rubrica) Et sequitur tractatus de appellationibus prefati domini Iohannis de Calderinis. (Incipit) [V]iso de hiis qui (sic) fiunt in iudiciis et tandem de sententia est videndum de remediis quibus litigantes in iudiciis relevantur ... (Explicit) alias non valet et facit II q. VI Bidaum in fine (Dec. C. 2. q. 6. c. 29). (Subscriptio) Iohannes Calderini.

A c. 53va la l. 8 è bianca per metà, ma la lacuna del testo è circa il triplo.

Per la Novella si riporta la fine di 18 della 19 pecie (manca l'indicazione della 16), che corrispondono a quelle di H III 8. Un errore nella copiatura alla fine della pecia 6 fa supporre che la copia non sia stata fatta direttamente da un exemplar.

Tutto il codice è palimpsesto, la pergamena proviene da più manoscritti del XIII/XIV sec., contenenti testi giuridici; si intravedono alcuni passi del *Codex* e del *Liber Extra* e di letture su questi testi.

Per Francesco di Neri cfr. H III 9

Cat.: ILARI, II, 203.

Bibl.: L. ZDEKAUER, *Lo Studio*, 88, nota 1. G. MINUCCI - L. KOSUTA, *Lo Studio*, 254. F. P. W. SOETERMEER, *The origin of ms. D'Abbing 14 and the Transmissio of the Clementines to the Universities*, in *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.*, LIV (1986), p. 102; *De pecia*, 239. E. MECACCI, *La biblioteca giuridica*.

Liste tassaz.: per la divisione in pecie della Novella cfr. G III 16.

H III 11

Sec. XV (1453)

Antea: M 3 7; [XXXX II] 5; 10. Possess.: Biblioteca Capitolare di Siena. Scriptor: Florentinus Leydis, clericus traiectensis diocesis.

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 6650-6651; a c. 142 var. sim. Briquet 5911); mm 435x290; cc. 153, f.

Numerazione del XIX sec., in inchiostro nero, nell'angolo superiore destro; le carte numerate sono 152, in quanto ve n'è una senza numero dopo c. 47. Fascicoli 15: 13 quinterni, 2 senioni all'inizio è stato tagliato un duerno, che forse era di guardia. Tutti i bifoli hanno un rinforzo all'interno ed all'esterno. I fascicoli sono numerati con letterina ed i singoli bifoli con cifra araba, nel centro del margine inferiore delle prime carte recto. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo, nel centro del margine inferiore, per lo più inclusi in un rettangolino puntinato. coll. 2. Il 60. Specchio di scrittura: 266x155. *Littera textualis*, di modulo piccolo, con alcune "a" con l'asta alta che si richiude a due occhielli e "s" finali spesso diritte; *Littera rotunda*, di modulo grande, nei lemmi. Una mano di scrittura che, non ostante sia olandese, non ha caratteristiche ultramontane, se non per la presenza di "a" a due occhielli. Inchiostro bruno chiaro, più scuro nei lemmi. A c. 1ra lettera iniziale a pennello in blu, viola, verde, giallo ed oro, con fregio floreale degli stessi colori nel margine sinistro; lettere iniziali di lemma rosse e blu alternate. All'interno della lettera iniziale di c. 1ra è raffigurato uno scudo, con pastorale d'oro in palo accollato dietro, partito alla verghetta d'oro, nel 1° d'oro cuneato allungato di 4 pezzi d'azzurro in palo, nel 2° d'azzurro cuneato allungato di 4 pezzi d'oro in palo. *Legatura* antica in assi con fondello di cuoio marrone, che porta tracce di impressioni geometriche; sul piatto anteriore tracce di bindelle, su quello posteriore due tenoni d'ottone polilobati, con fiori a sbalzo e in alto: "Novella Iohannis Andree super Sexto". Note di possesso: Nella costola della coperta, in alto, in un rettangolino membr. che contiene l'attuale segnatura e la scritta "Io. Andr. Novella super Sexto. M.S." c'è il n. "5" della segnatura del Ciaccheri; in basso in un rett. cart. si trova la segnatura del De Angelis "M 3 7". Nel centro del margine inferiore di c. 1r c'è il n° "10".

cc. 1ra-1ra Iohannes Andree, *Quaestiones Mercuriales de Regulis Iuris*.

(Varianti rispetto a H III 9) (Epilogus; in ed. deest) (c. 152vb) Conclusionem non meruit publicacio regularum adhuc fabro supercudente huius operis media male ante ... (c. 1ra) ... Sed ignoscendum est ex quo plus urgentem pretermitto Ieronimum. Et in hoc finitur Novella. (Colophon) Et in hoc finitur Iohannis Andree Novella super Sexto et cetera; finita per me Florentinum Leydis, oriundum clericum traiectensis diocesis. Anno domini MCCCC quinquagesimo 3°, mensis aprilis et cetera. Deo gratias. (Ed.: IOHANNES ANDREE, *In titulum de regulis iuris Novella Commentaria*, Venetiis 1581).

Il testo contiene molti errori.

Cat.: ILARI, II, 205. BIBL.: L. ZDEKAUER, *Lo Studio*, 92, n. 1.

Possess.: Franciscus Neri Mini Neri; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Siena. Scriptor: Franciscus Neri Mini Neri.

Membr.; mm 395x275; cc. I, 282; palimp.

Numerazione del XIX sec. a inchiostro nero nell'angolo superiore destro delle carte recto: le carte numerate sono 280, in quanto vi sono due carte non num., una dopo c. 147 ed una dopo c. 227. *Fascicoli* 36: 35 quaderni, 1 bifolio in fine. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo, nel centro del margine inferiore, all'interno di un rettangolino. coll. 2. ll. 51/57. Specchio di scrittura: 285/290x170/174. *Littera bastarda*, con "s" finali spesso diritte. Una mano di scrittura in inchiostri bruni, neri e rossicci. Vi sono alcune annotazioni marginali, qualche segno di richiamo e rare manicule. A c. 1r lettera iniziale rossa e blu con filigrana degli stessi colori e bianchi girari. *Legatura* recente (Legatoria Vangelisti, Firenze) in assi con fondello di cuoio marrone, con chiodi e tenoni d'ottone e bindelle di cuoio, che ha sostituito l'antica in assi coperte di cuoio marrone-rossiccio, con borchie e cantonali d'ottone, come quella degli altri manoscritti del Neri (vedi ad es. H III 9). Nella rilegatura sono state inserite quattro carte di guardia all'inizio ed in fine. Nel margine superiore di alcune carte recto il Neri ha scritto la data di inizio della copia: a c. 1 "A di X di Marzo 1420 (st. sen.: 1421) cominciai"; a c. 41 "A di 9 di Maggio"; a c. 49 "A di XV di Maggio 1421"; a c. 65 "A di primo di Giugno 1421" a c. 73 "A di V di Giugno 1421"; a c. 81 "A di XVI di Giugno 1421"; a c. 97 "A di XXI di Settembre 1421"; a c. 105 "A di XXVIII di Settembre". All'interno del piatto anteriore della coperta è stato incollato un rettangolino membr., che si trovava sulla costola della legatura antica, con la scritta "Ioh. Andreae in Sec. Decre.".

cc. 1ra-280va *Iohannes Andreae, Novella in Decretales* (lib. II).

(Rubrica) De iudiciis Rubrica. (Incipit) Expeditis preparatoris iudiciorum ad iudicia veniamus. Et dictum est in plurali quia ... (Lemma primum) De quo vult Deo: Casus. Qui promisit non declinare iudicem suum (ed. deest suum) penitere non potest ... (Explicit) quod ipse Dei filius sue matris devotis participare dignetur. Amen. (Colophon) Explicit liber secundus Novelle domini Iohannis Andree, quem scripsi ego Franciscus Neri Mini Neri et perfeci in anno Domini MCCCCXXII die XXVIII Madii, hora vespertina. (Ed.: IOHANNES ANDREAE, *In Quinque Decretalium libros Novella Commentaria*, Venetiis 1581, II).

Qua e là vi sono spazi lasciati in bianco, corrispondenti a brevi lacune.

Tutto il manoscritto è palinsesto; per la maggior parte le carte provengono da uno o più manoscritti liturgici del sec. XIII/XIV, altre invece sono di codici giuridici del XIV sec.; a c. 259v, capovolta rispetto all'attuale scrittura si trovava una lettera iniziale miniat. Le cc. 160-230 contengono un frammento di una lista di condannati del Comune di Siena del 1312.

Per Francesco di Neri cfr. H III 9.

Cat.: ILARI, II, 205.

Bibl.: L. ZDEKAUER, *Lo Studio*, 88, nota I. G. MINUCCI - L. KOSUTA, *Lo Studio*, 254. E. MECACCI, *Un Alphabetum condemnatorum Communis Senarum*, non ancora edito. E. MECACCI, *La biblioteca giuridica*.

Possess.: Franciscus Neri Mini Neri; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Siena. Scriptor: Franciscus Neri Mini Neri (qui attr.) cc. 96vb-99rb.

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 11718); mm 405x285; cc. VIII, 217, II*, comp.

Numerazione antica a inchiostro marrone-rossiccio nell'angolo superiore destro, fino a c. 158, poi del XIX sec. in inchiostro nero. Le carte numerate sono 214, in quanto ve ne sono tre senza numero, dopo 84, 90 e 127. La c. 159 è bianca; le cc. 8, 9 e 10, che si erano lacerate, sono state "restaurate" in antico, con l'applicazione su ciascuna di due strisce cart., una nel margine inferiore ed una nell'intercolumbio. *Fascicoli* 23: 1 quaderno di guardia, 15 quinterni, 1 senione, 5 quinterni, 1 quaderno la cui ultima carta è stata incollata all'interno del piatto posteriore della coperta. Tutti i fasc. hanno un rinforzo membr. all'esterno ed all'interno. Alle cc. 21r e 31r, sopra la numerazione si vede quella dei fascicoli, in cifre arabe; nei primi 9 quinterni inoltre i bifolii sono numerati nell'angolo inferiore destro; le cc. 160-164 nel centro del margine superiore. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo, nel centro del margine inferiore, a volte su due linee, alcuni sottolineati, altri inseriti in un rettangolino. Da c. 99v a c. 157v vi sono richiami nel margine inferiore di ogni

carta verso: coll. 2, ll. 60/62 (cc. 1r-158v) e 66/74 (cc. 160r-214r). Specchio di scrittura: 280/285x173 (cc. 1r-158v) e 280x182 (cc. 160r-214r). *Littera bastarda*, di piccolo modulo; nelle cc. 1ra-96va e 99va-158ra molto accurata con le aste che scendono di poco sotto il rigo; *Littera rotunda*, di modulo grande per il Lemmi. Quattro mani di scrittura italiane: cc. 1ra-96va, 96vb-99rb, 99ra-158ra, 160ra-214rb; la seconda è quella del Neri. Rare annotazioni e correzioni marginali. Lettere iniziali rosse e blu alternate, con all'interno letterina di guida, fino a c. 93vb, poi si alternano irregolarmente e molte non sono eseguite; le iniziali dei titoli e quella di c. 160ra hanno la filigrana dell'altro colore; spazi bianchi per le rubriche, non eseguite, con annotazioni per il rubricatore nei margini. *Legatura* antica in assi coperte di cuoio marrone-rossiccio con tracce di cantonali, borchie tenoni e bindelle e del cartiglio sul piatto posteriore, come negli altri manoscritti del Neri (cfr. H III 9), con fondello di pergamena. Nella costola della coperta, in alto, sotto la segnatura, "Io. Andreas in Decretal."

cc. 1ra-158ra **Iohannes Andreas, Novella in Decretales** (lib. V).

(Incipit) Proxime tractavimus de accusatione matrimonii et de divortii que communiter fiunt ... (Lemma primum) *Si legitimus*: Breve est et intendit quod prius sit de accusatoris persona querendum ... (Explicit) (157vb) nec prodesset in hoc consuetudo, ut dixi in textu secundum Innocentium etc. (Epilogus) Ad horam operis veniens, dicam cum Valerio l. III c. 1 ... (c. 158ra) ut in epistola ad Marcellam VIII scribit ipse Ieronimus etc. (Colophon) Explicit Novella Iohannis An. (Ed.: IOHANNES ANDREAE, *In quinque libros Decretalium Novella Commentaria*, Venetiis 1581, V).

cc. 160ra-214rb **Baldus de Ubaldis, Margarita, seu Repertorium in Commentario Innocentii IV.**

(Incipit) Abbas potest licenciare monachum ut transeat ad arcium monasterium ... (Explicit) (Lemma paenult., ultimum in ed.) [*P]otest*: Vide supra in verbo "testis" in XC (ed. 20) questione prope finem. Baldus. (Lemma ultimum, in ed. deest) [*P]otest*: Est cui res ecclesiastica gubernanda mandatur, l. Iubemus in principio, de sacrosanctis ecclesiis (Cod. l. 2. 14). (Colophon) Deo gratias in secula seculorum. Amen. (Colophon alterum) Explicunt dicta Innocentii reducta per alphabetum per eximium legum doctorem dominum Baldum de Perusio cum aliquibus ipsius additionibus et decisionibus. (Ed.: INNOCENTIVS IV, *In quinque libros Decretalium commentaria*, Venetiis 1570, in fine).

I Lemmi nell'opera di Bartolo non sono in ordine rigidamente alfabetico, rispetto all'edizione ne mancano alcuni, mentre se ne incontrano altri che là non sono presenti.

Si riporta regolarmente la fine della prime 26 delle 44 pecie della Novella, che corrispondono esattamente, tranne l'ultima, a quelle di H III 8.

All'interno del piatto anteriore della coperta è incollato un bifoglio membr. proveniente da un registro delle Uscite del Comune di Siena della fine del XIII o degli inizi del XIV sec.

Per Francesco di Neri cfr. H III 9.

Cat.: ILARI, II, 204.

Bibl.: F. P. W. SOETERMEER, *De pecia*, 239. E. MEGACCI, *La biblioteca giuridica*.

Liste tassaz.: per la divisione in pecie della Novella cfr. G III 16.

H III 7

Sec. XV

Antea: 2 N 3; N XV

Membr.; mm 455x290; 2 coll. di ll. 72/80 con specchio di scrittura mm 345x200. Le cc. 160v e 220v sono scritte per sole 7 righe, poi sono bianche; a c. 220r la col. A è scritta per sole 60 righe (anziché 72); il testo è glossato a c. 79rb. *Fascicoli*: 24 quinterni, 1 quaderno di cc. 4+3 con l'ultima c. tagliata. *Littera textualis*, con caratteristiche ultramontane ("a" con l'asta alta, che a volte si richiudono a due occhielli, e trattini finali che risalgono verso destra). Lettera iniziale figurata, a pennello, con la decorazione che si estende al margine alto ed a quello sinistro di c. 1r. La figurazione rappresenta un dottore, evidentemente l'autore, con una veste verde bordata di bianco alle maniche, con un mantello rosso e un copricapo rosso, entrambi bordati di bianco, il dottore tiene in braccio un libro; lettere iniziali di capitolo a pennello in oro, rosso, blu, verde e viola (alcune non sono eseguite, altre lo sono solo parzialmente); letterine iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate; segni di paragrafo blu e rossi alternati; rubriche, annotazioni marginali e titolo corrente, a volte tagliato nella legatura, di mano di Ludovico Petrucciani; nei margini sono indicate le pecie. *Legatura* del sec. XVIII, in cartoni coperti in cuoio.

Note di possesso: appartenne a Ludovico Petrucciani; Monte Oliveto Maggiore; a c.1r, nel margine inf., la nota di passaggio alla Biblioteca Comunale di Siena il 26/10/1810.

cc. 1ra-247vb *Iohannes Andreae, Novella super Sexto Decretalium*

cc. 1ra-160va (Praefatio) Cum eram parvulus loquebar ut parvulus (Incipit) Bonifacius. Antequam ad textum vel glosam primam descendam; (Explicit) sed melius intelliges per notata supra de vo. super hiis in 3 g. (X.3.34.8); (Subscriptio) Io. An.

cc. 161ra-247vb (Praefatio) "Non est novum". Sic incipit glo. super rubrica [de regulis iuris] ... (c.163ra) (Incipit) *Beneficium* id est canonica. Hoc respectu omne ecclesiasticum perpetuum beneficium dicitur canonica ... (Explicit) huic fini. sy. s. e. li. de cler. fundamenta. P^oinde [sic]; (Conclusio) Conclusionem non meruit publicatio reglarum ... (Colophon) Explicit Novella domini Iohannis Andree super Vj

Cat.: Ilari, II, 205

Testo: cc. 1ra-160va VAT. LAT.2233; MECACCI, *La biblioteca*, 90-93 (si riporta qui la descrizione del codice); SCHULTE, 218; FRATI, *I codici*²³, 67

H III 8 Sec. XIV (Padova, 4 luglio 1388)

Antea: in costola 296 B; nel retro della coperta a matita n. 8; c.1r nel marg. inf. N XIII; segnatura precedente della stessa BCS 1 N 3.

Memb.: mm 440x285; cc. 283; 2 coll. di ll. 78 con specchio di scrittura mm 320x190. *Fascicoli*: 28 quinterni e 1 duerno (senza l'ultima c.). *Littera textualis* con caratteristiche ultramontane (alcune "a" con l'asta alta che a volte si richiudono a due occhielli, trattini finali che risalgono verso destra ed alcune aste ritoccate). Lettere iniziali di capitolo a pennello in oro, blu, verde, rosso e viola; letterine iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate; segni di paragrafo blu e rossi alternati; rubriche; annotazioni marginali e titolo corrente, a volte tagliato nella rilegatura, di mano di Ludovico Petrucciani; nei margini sono indicate le pecie. *Legatura* del sec. XVIII, in cartoni coperti di cuoio.

Note di possesso: Ludovico Petrucciani; Biblioteca di Monte Oliveto Maggiore; nota del passaggio alla Biblioteca Comunale di Siena in data 26/10/1810.

cc. 1ra-282rb *Iohannes Andreae, Novella super secunda parte Decretalium*

cc. 1ra-143ra (Prooemium) Incipit liber tercius. De vita et honestate clericorum rubrica (Incipit) Finito tractatu iuditionum a quibus clerici quantum possunt abstinere debent... (Explicit) cum igitur hoc satis sit manifestum stemus littere (Colophon) Io. An. Explicit liber Tercius novelle d. io. an.

cc. 143ra-282rb (Prooemium) Incipit liber quartus. De sponsalibus rubrica (Incipit) Postquam satis tractavimus ea que spectant ad clericos (Explicit) ut in epistula ad Marcellam. viii. scribit ipse Ieronimus. (Colophon) Explicit Novella d. Io. Andree super decretalibus completa per me Arnoldum Moerken de Welns, Leodiensis diocesis, Padue m.ccc.lxxxviii. indictione XI, die iiii mensis iulii in contrata domus dei. Qui me scribebat Arnoldus nomen habebat (Ed.: IOHANNES ANDREAE, *Novella super secunda parte Decretalium*, Venetiis, apud Franciscum Franciscum sensensum MDLXXXI)

Cat.: Ilari, II, 205

Testo: MECACCI, *La biblioteca*, 93-99 (si riporta qui la descrizione del codice); FRATI, *I codici*, 67

H III 9 Sec. XV (ineunte)

²³ FRATI, *I codici dell'Abbatia di Monte Oliveto Maggiore presso Siena*, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** 1 (1898).

Antea: M 3 4; [XXXXII B] 10; Grad. IV n. XV; XXXV. Possess.: Franciscus Neri Mini Neri; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Siena. Scriptor: Franciscus Neri Mini Neri e. interna del piatto anteriore della coperta.

Cart. (filigr.: Var. sim. Briquet n. 11718-11719; cc. di guardia var. sim. Briquet n. 7690); mm 410x290; cc. IV, 296, II; comp. Numerazione antica in inchiostro rossiccio, fino a c. 200, nell'angolo superiore destro. Numerazione del XIX sec. da c. 201 in inchiostro nero; le cc. numerate sono 295: non numerata la carta dopo c. 275. Le cc. 193-196 sono bianche. Fascicoli 32: 1 duerno di guardia, 19 quinterni, 1 ternione, 10 quinterni, 1 duerno di guardia, al quale è stata strappata la prima carta e l'ultima è stata incollata all'interno del piatto della coperta. Tutti i fascicoli sono rinforzati all'esterno ed all'interno con una striscia membr. e sono numerati nelle prime carte con letterina e cifra arabica; la numerazione inizia di nuovo con "a 1" a c. 197r. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo, nel centro del margine inferiore. coll. 2. Il. 61. Specchio di scrittura: 282/284x175/178 (cc. 1-192); 275/282x172/174 (cc. 197-295). *Littera textualis*, di modulo piccolo, serrata; *littera rotunda*, di modulo grande, usata per i lemmi. Due mani di scrittura (cc. 1ra-192vb e 197ra-295va) italiane, piuttosto simili. Inchiostri bruni e rossicci. Alcune correzioni sono presenti nel testo e nei margini. Rare annotazioni ed aggiunte marginali, più frequenti da c. 197r, alcuni segni di richiamo. Letterine iniziali rosse e blu che si alternano irregolarmente, alcune con filigrana dell'altro colore, all'interno delle quali si notano le letterine di guida; la prima a c. 1ra, che forse doveva essere decorata a pennello, non è stata eseguita, come le rubriche per le quali è stato lasciato lo spazio all'inizio dei titoli e il cui testo si trova annotato nei margini. *Legatura* antica in assi coperte di cuoio marrone-rossiccio con cantonali polilobati, punzoni ed una borchia a forma di fiore a nove petali in ottone su ogni piatto; sul piatto posteriore, alto, vi è l'impronta di un'altra borchia a sei petali, asportata, che conteneva lo stemma del Neri, sempre nel piatto posteriore vi sono due tenoni in ottone ed in alto un cartiglio, per metà coperto da una striscia di celluloido, con scritto, in *littera textualis*: "Novella domini Iohannis Andree de regulis iuris super Sexto"; sul piatto anteriore c'è un tenone che serviva a incatenare il manoscritto e due bindelle di cuoio, con fibbia di ottone. Nella costola, in alto, sotto l'attuale segnatura si trova la scritta, di mano moderna: "Io. Andree, Novel. de Regul. iuris super Sexto".

Note di possesso: Nella costola della coperta, in basso, è incollato un rettangolino cart. con la segnatura del De Angelis "M 3 4"; in alto, sotto l'attuale, vi è il n. "10", della segnatura del Ciaccheri; nel foglio incollato all'interno del piatto posteriore della coperta, in alto, in inchiostro rosso: "XXXV"; all'interno del piatto anteriore della coperta: "Grad. IV n. XV" (le ultime due segnature sono relative alla Biblioteca Capitolare); nel centro del margine inferiore di c. 1r: "17".

All'interno del piatto anteriore della coperta, *Tabula Rubricarum*.

cc. 1ra-192vb *Iohannes Andree, Novella in Sextum*.

(Praefatio) "[C]um eram parvulus, loquebar ut parvulus..." I ad Corinth. XIII (ed. XII) (1 Cor. 13. 11) licet divine maiestatis consilium supernaturaliter quandoque revelet parvulus ... (c. 1rb) (Incipit) *Bonifatius*: Antequam ad textum procedam (ed. om. procedam) vel glossam primam descendam ... (Explicit) hoc melius intelligas (ed: intelliges) per notata supra de voto (ed. ad. Quod) super hiis (X. 3. 34. 8) in 3 glossa. (Subscriptio) Io. An. (Colophon) Amen. (Ed.: IOHANNES ANDREAE, *In Sextum Decretalium librum Novella Commentaria*, Venetiis 1581).

cc. 197ra-295va *Iohannes Andree, Quaestiones Mercuriales De Regulis Iuris*.

(Praefatio) "Non est novum", sic incipit glossa super rubrica (GI. ord. ad Sext. 5. 13) ... (c. 197vb) (Incipit) *Accessorium XLII naturam*: Regule iuris civilis, ut videbis super glossa et antique concordantie ... (Explicit) et est huic fini simile supra eodem libro de electionibus Fundamenta _ Proinde (VI. 1. 6. 17 med.). (Colophon) Deo gratias. Explicit Novella domini Iohannis Andree de regulis iuris super Sexto. Laus Deo in secula seculorum. Amen. Ihesus. Maria. (Ed.: IOHANNES ANDREAE, *In titulum de regulis iuris Novella Commentaria*, Venetiis 1581).

Vi sono qua e là alcuni spazi lasciati in bianco, che corrispondono a lacune nel testo di una o due parole. Sono riportate solo le indicazioni di inizio di due pecie: la n. 32, a c. 86vb, e la n. 36, a c. 98ra. Vi è una precisa corrispondenza con le indicazioni contenute nel codice H III 7.

Cat.: ILARI, II, 204.

Bibl.: E. MEACOCK, *La biblioteca giuridica di un canonico senese del primo Quattrocento: Francesco di Neri*, non ancora edito, uscirà nel primo fasc. di *Errore*. L'origine riferimento non è stata trovata. del 1993.

Per il copista e possessore, il canonico Francesco di Neri di Mino di Neri (o Neri Mineri, come altre volte si sottoscrive), cfr. V. LUSOLI, *Capitolo della Metropolitana di Siena*, Siena 1893, 65.

Antea: 206; 165; B; 9.N.2; n° 17; N.XII. *Posz.:* Gualtherius Petri de Enchusa; Ludovicus de Interamne; Biblioteca del Monastero di Monteoliveto. *Scribe:* Petrus Sinoche.

cart.; *Numerazione* coeva in alto a destra, in inchiostro bruno, in cifre arabe; cc. 171-172 mancano le decorazioni sui capitoli e la pagina è attraversata da un rigo trasversale, ma il testo continua senza interruzioni. *Fascicoli:* $37^{10} + 2^8 + 2^3$ all'ultimo dei quali è stato tolta una carta + 1^{12} , Richiami regolari ad ogni pagina. Di qualche parola in più al cambio di fascicolo; Mano unica per tutto il testo in inchiostro bruno. *Dimensioni:* Pagina a due colonne di 60 righe a colonna; specchio di scrittura mm. 271 x 176; colonna mm. 271 x 73; intercolumenio mm. 28; *littera textualis* di mano italiana. *Sottoscrizioni e note di possesso:* c. 1r in marg. sup. in lettera bastarda, in inchiostro nero: "Repertorium domini jo. calderini, quod feci ego, Gualtherius Petri de Enchusam, scribere a Petro Sinoche. Sunt quinterni xlii, pro precio xxx. ducatarum"; cc. II + 405; Dal Monastero di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto alla Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena; c. IIv., in mano cancelleresca all'antica, in marg. sup. cane.: "Secundo banco bibliothecae partis orientis". Segue della medesima mano: "Hunc librum donavit huic principali monasterio sacri ordinis sancte Marie de monteoliveti Eximius utriusque iuris doctor dominus ludovicus de interamnis cuius etiam sumptibus praesens bibliotheca constructa fuit. Retribuat ei ihesus christus Amen". Sotto, di mano più tarda, probabilmente cinquecentesca: "Maneat in iiii [corretto su "primo"] banco ex paret [sic] occidentis librariae eiusdem monasterii principalis sig. N. XII". c. 1r. in marg. inf., in inchiostro rosso: "Ex Monte Ol. Maj. ad Bibliothecam Civitatis Senarum transfertur die 26 octobris 1810. Aloysio de Angelis Bibliothecario". *Decorazioni:* c. 1r lettera di inizio libro miniata in quattro colori più oro; sul marg. sin. e su quello inf. si snoda un fregio miniato in quattro colori più oro con al centro del marg. inf. uno stemma incorniciato predisposto per ricevere le insegne che poi non sono state apposte; lettere di inizio parte miniate; lettere di inizio capitolo blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; Legatura oderna del XVIII sec. in cartone coperto di cuoio rosso assai sbiadito; sulla costola, dall'alto verso il basso: a matita 206; su un rettangolo di cuoio: "Ioa. Calderini - Repertorio" seguito, scritto a matita da 169; a matita segue B; su un rettangolo di carta incollato sulla costola 9.N.2 seguito dall'attuale segnatura scritta a mano.

[fo. 1ra-405ra] Ioannes Calderini, Repertorium.

[fo. 1ra] (textus) Hec diccio a interdum includat ut .C. de sup. l. a caligato (C.5.4.21) ... [405ra] (finis) ... similiter ut .C. de her. insti (C.6.24). Cum proponas. (colophon) Et sic est finis sit laus deo pater et filio et spiritu sancto. Amen Amen etc. Si thea ponatur et dei sibi consociatur. Et eius iungatur qui scripsit sic nominatur.

Bibl.: E. MIBACCI, *La biblioteca di Ludovico Petruccioli docente di diritto a Siena nel Quattrocento*, Milano 1981, pp.100-102.

* L. ILARI, *Indice per materie della Biblioteca Comunale di Siena, compilato per Lorenzo Ilari*, Siena 1844-1848, II, p. 206.

* L. FRATI, *I codici dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore presso Siena*, in "Bollettino della Società Bibliografica Italiana", I (1898), p. 67.

F.V. SCHULTE, *Geschichte*, II, pp. 247-253.

Origine: Italia.

Membr.; mm 235x165; cc. 40-70.

Numerazione del XIX sec. ad inchiostro nero; paginazione precedente che inizia con il n° 1 a c. 40r e va fino al termine del manoscritto. Fascicoli: 4 quaderni; al primo sono andate perdute le carte iniziali, all'ultimo è stata aggiunta una carta, palimpsesta, in fine, per completare l'opera. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo, nel margine inferiore a destra. Il. 30/35. Specchio di scrittura: 175/180x115/120. *Littera bastarda*. Una mano di scrittura italiana in inchiostro bruno. Manicole ed annotazioni marginali di più mani. Lettere iniziali rilevate di rosso; qualche segno di paragrafo rosso; rubriche (alcune sono in inchiostro nero). La c. 70v, palimpsesta, contiene annotazioni di più mani, quasi completamente illeggibili anche con la lampada di Wood, alcune prove di penna ed il ricordo dell'acquisto di 4 cavalli, contenente la data, non completamente leggibile, "MCCLXXIX".

cc. 40r-70v Iohannes de Bononia, Summa, (da III, 2, e)

(ex abrupto) (Incipit) est servata (ed. prelata) diebus. Formis procuratorum ad impetrandum ... (Explicit) ipsa steteris ecclesiastico suppenimus (sic! ed.: supponimus) interdicto, reservata nobis plenam et liberam potestatem (ed.: nichilominus plena et libera potestate) prout credimus (ed.: crediderimus) esse iustum alias in dicto negotio procedendi. (Ed.: L. ROCKINGER, 610-711).

Cat.: ILARI, II, 189.

Bibl.: E. MECACCI, *Un frammento della Biccherna del 1302*, *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata*, XCIII (1986), 372, senza identificazione dell'opera.

Il codice C IV 15 è composito, cart. e membr., di cc. II, 150, f., contenente 6 scritti di vario genere dei sec. XIV-XVIII. La legatura è moderna, in cartoni coperti di pergamena, e comprende due carte di guardia cart. sia all'inizio, sia in fine, all'interno delle quali vi sono due carte di guardia membr. antiche (cc. I e f.), che costituivano la coperta di un precedente fascicolo; a c. Ir, in alto, si trova scritto: "Ricordi di Giuseppe Focacci Fattore dell'eredità del Signor Celso Tolomucci per l'anno 1652 e 1653"; più in basso c'è una "X" inscritta in una circonferenza, che forse indicava il numero del fascicolo. Vi sono poi altre 4 carte di guardia cart.: una all'inizio (c. II) e 3 in fine (cc. 148-150, con numerazione moderna a lapis), la prima delle quali contiene l'indice. I testi contenuti nel codice sono i seguenti.

cc. 1r-37v. Copia del sec. XVIII di 37 epistole di eruditi del sec. XV. Cart. 200x140; ll. 21; 167x110; inchiostro rossiccio. Le cc. 38 e 39 sono bianche.

Cat.: ILARI, I, 109.

Bibl.: E. MECACCI, *Un frammento*, 372.

cc. 71r-74v. Frammento del sec. XIV di un elenco di Sommi Pontefici, da Telesforo a Pasquale II. Membr. 250x180; ll. 33; 161x117; *littera textualis* con "s" finali diritte e caratteristiche ultramontane, forse insulari; inchiostro bruno; segni di paragrafo in nero.

Cat.: ILARI, VI, 303.

Bibl.: E. MECACCI, *Un frammento*, 372-373.

cc. 75r-96v. Copia del sec. XVI di 31 lettere coeve della Repubblica fiorentina a suoi commissari, di 2 brevi di Clemente VII e di 2 lettere del Conte dell'Anguillara alla Balìa di Siena del 14 marzo 1528 (stile senese: 1529). Membr. 285x210; ll. 27/33; 225/235x140/150; inchiostro bruno. Sono bianche le cc. 75v, 77v, 80, 92v, 93.

Cat.: ILARI, I, 108.

Bibl.: E. MECACCI, *Un frammento*, 373.

cc. 97r-98v. Frammento della Biccherna del 1302. Membr. 297x209/214; *littera minuta cursiva*, inchiostro bruno.

Bibl.: E. MECACCI, *Un frammento*, 368-373.

cc. 97ra-147vb. Frammento di un'enciclopedia del sec. XIV. Membr. 315x245; coll. 2; ll. 50; 255/260x160; *littera textualis*; inchiostro bruno. A c. 103ra lettera iniziale di libro decorata a pennello su fondo oro, in rosa antico, blu, marrone, giallo e rosso; la decorazione si estende al margine sinistro della carta; spazi per altre lettere iniziali non eseguite; molte annotazioni marginali.

Cat.: ILARI, I, 341.

Bibl.: E. MECACCI, *Un frammento*, 373.

H V 32

Sec. XIII-XIV

Antea: C 7 16.

Membr.; mm 220x160; cc. I, 38, f.; carte di guardia cartacee.

Numerazione del sec. XIX in inchiostro nero nel margine superiore esterno. *Fascicoli* 5: 4 quaderni, 1 ternione. Richiami in fine fascicolo. ll. 28/32. Specchio di scrittura 160x118. *Littera bastarda*. Inchiostro bruno. Lettere iniziali in inchiostro rosso, ma la prima lettera è stata decorata con filigranature in inchiostro bruno; rubriche. *Legatura* in cartone.

Note di possesso: A c. 1r nel marg. inf. la nota d'ingresso del codice in Biblioteca l'11 giugno 1811. La precedente segnatura della BCS si trova nella costola della coperta.

cc. 1v-2v *Tabula operis*.

cc. 1r-32v *Iohannes de Bononia, Summa*.

(Rubrica) Incipit Summa composita a magistro Iohanne de Bononia. (Prooemium) Reverendo in Christo patri et domino I. Dei gratia Cantuariensi archiepiscopo totius Anglie primati Iohannes Bononiensis notarius ... caritativo animo emendare. (deest II e III in dell'ed., pp. 604-605) (c. 3r) (Incipit) Mandatorum tria sunt genera: ad impetrandum, ad causas et ad negotia et quia procuratoria ... (Explicit) alias in dicto negotio procedendi in cuius rei testimonium et cetera. (Colophon) Explicit Summa magistri Iohannis de

Bononia. Deo gratias. Deo gratias. Deo gratias. Deo gratias. (Ed.: L. ROCKINGER, *Briefsteller und formelbücher des elften bis vierzehnten Jahrhunderts*, München 1863-64, pp. 603-711).

Cat.: ILARI, II, 185.

Bibl.: DOLEZALEK II.

H V 5

Sec. XV

Antea: R 4 32; 20; 150; N VII. Possess.: Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

Membr.; mm 242x170; cc. I, 89, f; cc. di guardia cartacee.

Numerazione recente in inchiostro nero. *Fascicoli* 8: 1 senione, 1 senione privo di una carta, 5 senioni, 1 ternione. Richiami in fine fascicolo. Testo su 2 coll. Il 43. Specchio di scrittura: 170x125. *Littera textualis*, con "s" finali diritte e la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano (7). Inchiostro bruno. A c. 1ra letterina rossa e blu con filigrana degli stessi colori, il fregio si estende lungo l'intero margine sinistro della carta, a c. 1rb letterina blu con filigrana rossa; lemmi rubricati; sottolineati con inchiostro rosso i richiami ai lemmi; fregi e tocchi di rosso nel testo; bianchi gli spazi per le altre decorazioni. *Legatura* settecentesca in cartoni coperti con cuoio rosso. Sul dorso cartellino membranaceo recante l'indicazione 'Ioa. de Deo. Tabul'.

Note di possesso: Nel margine inferiore di c. 1r si legge "Iste liber est Montis Oliveti de Hacona" e la segnatura "N VII". Tutte le altre segnature antiche si trovano nella costola della coperta, tranne il n° "150", a lapis, che è all'interno del piatto anteriore.

cc. 1ra-89rb *Iohannes de Deo, Notabilia cum summis super titulis decretalium et decretorum*.

(Rubrica) Incipit tabula decretalium. (Praefatio) Prompte volentibus per hoc opusculum in decretalibus et super decretales (SCHULTE, II, p. 99: in decretis et super decreta) ... (Incipit) (c. 1rb) *A. Abbas*: Vide: appellatio .p'; ar(chi)dianconus .b.; bonum .m.; capitulum .m. ... (Explicit) ubi de ista materia plene est notatum. (Colophon) Expliciunt concordantie decretorum titulis decretalium a magistro Iohanne de Deo compositis in civitate Bononiensi.

Cat.: ILARI, II, 201.

G IV 27

(XV)

Antea: Non si registrano ulteriori segnature. Poss.: Biblioteca comunale degli Intronati.

cart. (Filigr.: Briquet 7676). II + 272^a, numerate 269. *Numerazione* coeva al manoscritto, in alto a destra, in inchiostro bruno. Carta 58 non numerata senza interrompere la numerazione. Da c. 269 la numerazione è di mano moderna in inchiostro nero, in alto a destra. A c. 55ra mancano circa cinque colonne, la vacanza è segnalata dallo scriptor, infatti si legge: Hic deficiunt circa due colupne, require in fine libri in tale signo, segue, poi un segno di richiamo, da c. 269 a c. 270 si reperisce la parte omessa: HOc est De cle. i. De remun., in fine ubi deficit et est tale signum. c. 268v, parzialmente bianca. Si segnala la presenza dei segni di fascicolazione costituite da letterine e numeri arabi in inchiostro bruno. La carta 97 è segnalata dallo scriptor, per errore 67. *Fascicoli*: Il codice consta di 28 fascicoli così suddivisi: un bifolium, 5 quinterni, un senione cui stata tolta la quarta carta, 21 quinterni. *Richiami*: Regolari ad ogni fine fascicolo. *Mani inchiostri*: Unica mano di scrittura, inchiostri bruno, nero. *Dimensioni*: 440 x 300 mm. *Descrizione pagina*: Dimensioni 415 X 290 mm. Due colonne di scrittura, il cui specchio misura 280 X 180 mm. A c. 13va, e a c. 265ra, la scrittura evade dallo specchio. *Scrittura*: Littera bastarda. *Decorazioni*: A c. 1r spazio per miniatura non eseguito. Capilettera rossi con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternati, non sempre completamente eseguiti.

Titolo: Super Clementinis [Commentaria in constitutiones Clementinas].

Autore: Johannes de Ymola.

Antes: 3 N 3; N XVI; 22; B; c.Iv "Maneat in banco sexto partis orientis"

Cart.; cc. III, 421, f; mm. 430x290, 2 coll. di ll. 55/63 con specchio di scrittura mm 270/290x170/180. *Fascicoli*: 42 quinterni, 1 bifolio, 1 quinterno a cui è stata tagliata la penultima carta. Tre mani di scrittura: 1) cc. 1r-80v e 2) cc. 81r-230v, *littera bastarda* di due mani di probabile formazione francese: vi sono alcune "a" a due occhielli, la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano, le parole iniziali dei capitoli sono in *littera formata*; 3) cc. 231r-421v *littera textualis* con caratteristiche ultramontane (alcune "a" a due occhielli, aste ritoccate) e con influenze umanistiche (alcune "s" finali diritte, altre che tendono a raddrizzarsi). Lettere iniziali rosse, segni di paragrafo rossi e rubriche eseguiti fino a c. 90v; qua e là annotazioni marginali e titolo corrente di mano di Ludovico Petrucci. *Legatura* del sec. XVIII, in cartoni coperti di cuoio.

Nota di possesso: "Fuit domini Ludovici de Interamnis, apostolici advocati et utriusque iuris doctoris, cuius expensis hec bibliotheca constat"; c. 1r in marg. inf., passaggio alla Biblioteca Comunale di Siena in data 26/10/1814.

cc. 1ra-421vb *Iohannes Niolelli de Imola, Lectura super Secundo libro Decretalium*

(Rubrica) Circa rubricam adde quod diffinitio iudicii secundum Goff. in quantum dicit... (Rubrica) De quodvultdeo (X.2.1.1) (Incipit) Pactum de non declinando iudicem alias suum qui exceptione repelli potest est irrevocabile h.d. secundum intellectum glo. (Explicit) in digesto c. Cum dilectus et in c. Dilectus de offi. lega. (Colophon) et potest defensari per predicta opinio communis licet dubium an videatur transire cum opinione Frederici (?) etc.

Cat.: ILARI, II, 205

Testo: Mecacci, *La biblioteca*, 85-87 (si riporta qui la descrizione del codice); STAFFA, *De vita*²⁴; *Kirchenlexikon* *completare*; HAIN, *Repertorium bibliographicum*²⁵; MAFFEI, *La donazione*²⁶, 286 n.

Antea: 5.N.3; B; n° 31; De secundo banco partis occidentis Monasterii Monteoliveti; Sig. N. xvii. *Posz.*: Ludovico Petrucci (de Interamne); Biblioteca del Monastero dell'Ordine di Santa Maria Maggiore di Monteoliveto

cart. (Filigr. c. I "T" inscritta in una circonferenza simile a Briquet 9127 (1444-1490); c. I Briquet 6641 (Siena 1434-1435); c. 150 Briquet 6391 (Siena 1433-1434). II + 310 + I; *Numerazione* moderna, forse di mano dell'Ilari, in cifre arabe in inchiostro bruno a destra in alto sul recto del foglio. *Fascicoli*: 1 bifolium aggiunto posteriormente + 30⁵; richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo; i richiami riportano i primi lessemi del testo che segue nel margine inferiore accostati a destra e inseriti in decorazioni di fantasia (spesso floreali). *Mani e inchiostri*: il testo è steso da 2 mani diverse che a loro volta si presentano con diversi modi di scrivere pure da parte dello stesso scriba, attraverso un'alternanza di corpi, di pennini e di inchiostri differenti; da c. 1ra a c. 210vb il primo scriba che si mantiene sempre su una linea molto vicina alla *littera textualis* di modello italiano di stampo piuttosto tardo, il corpo è molto ridotto e l'inchiostro varia, anche a seconda dell'inclinazione data al pennino e della conseguente maggiore o minore espansione del liquido, dal grigio chiaro al bruno scuro; in alcune parti il tratto è rimarcato con un secondo passaggio di penna; da c. 211ra a c. 310vb la mano cambia in un tratto molto grossolano in *littera bastarda* a corpo meno ridotto della precedente *littera textualis* e gli inchiostri, che subiscono variazioni per gli stessi motivi esposti sopra per il caso precedente, vanno dal marrone scuro al bruno quasi ocreo. *Misure*: mm. 411 x 280; pagina a due colonne con specchio di scrittura di mm. 260 x 175; colonna di mm. 267 x 67; intercolumnio di mm. 38. *Scrittura*: cc. 1ra-210vb *littera textualis* di corpo molto ridotto con colore dell'inchiostro variabile; cc. 211ra-310vb *littera bastarda* a tratto molto grossolano con le medesime variazioni d'inchiostro. *Decorazioni*: non ve ne sono, ma è stato lasciato lo spazio per le lettere di inizio paragrafo e parte. *Sottoscrizioni o note di possesso*: c. 1r in alto spostato verso il margine sinistro del foglio una mano quattrocentesca ha scritto: "Ioannes de Imola" a cui la mano di Ludovico Petrucci ha aggiunto: "Super prima parte tercii decretalium"; c. 1lv in alto al centro una mano quattrocentesca in *littera cancelleresca* all'antica scrive: "De <sexto>" (cancellato e sopra corretto da una mano posteriore cinquecentesca).

²⁴ D. STAFFA, *De Iohannis ab Imola vita et operibus*, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** 10 (1937), 76-104.

²⁵ *Stuttgartiae, Tubingae et Lutetiae Par. 1820-1838*

²⁶ D. MAFFEI, *La donazione di Costantino nei giuristi medievali*, Milano 1964

in carattere corsivo in "secundo") partis <orientis> (vale quanto detto per la parola "sexto", mentre la correzione è in "occidentis"); poi la medesima mano cinquecentesca aggiunge: "librarie monasterii principalis Montis Oliveti Agri senensis sig.N. xvii."; sotto, di nuovo in cancelleresca all'antica: "Fuit domini lu. de interamnes cuius opibus hec bibliotheca est constructa et dotata"; c. 1r in basso al centro nella mano cinquecentesca riappare la seconda segnatura del Monastero di Monteoliveto: "N. xvii.". *Legatura* moderna del sec. XVIII in cartone ricoperto di cuoio rosso; sulla costola su un rettangolo di pelle incollato in lettere dorate incise: "Ioannes de Imo. Sup. Pr. Pa. III. Decr."; sempre sulla costola a penna al centro la lettera "B"; in basso su un rettangolo di carta incollato la vecchia segnatura "5.N.3"; sotto a penna l'attuale segnatura "G.IV.29"; sul piatto della coperta anteriore a lapis in alto al centro "N° 31".

[fo. 1ra-310vb] *Ioannes de Imola Commentarium Johannis de Imola super prima parte tertii libri Decretalium*
(incipit) Hec rubrica continuatur ad preces in hunc modum. Visum et tractatum est in precedenti de inst. et concernentibus ipsa iusticia. Verum quia ... (finit) ... simpliciter recipitur prope et filiis predictis quod superius dixi. Et hec sufficiant de ista decretale. (colophon) Sequitur de rerum permutatione Rubrica.

Additiones: frequenti annotazioni marginali di mano di Ludovico Petruccioli, il quale ha anche sovrascritto sul margine superiore a destra il titolo corrente.

Bibl.: MECACCI E., *La biblioteca di Ludovico Petruccioli*, op. cit.

G IV 30 (sec. XV; 14 Settembre 1433)

Antea: in sexto banco partis occidentis; in quarto banco partis orientis; n xvii; 214 b; n° 6; 3 N 6. *Poss.:* Biblioteca Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

cart. [Filigr. Briquet 11719 (Ferrara 1430)]. I + 207^a orig. 209. *Numerazione* in numeri arabi, in alto a destra coeva al manoscritto in inchiostro bruno. Tra carta 72 e carta 73 inserita una carta senza interruzione nel testo. c.189 bis scripta senza interruzione nel testo. *Fascicoli:* Il manoscritto è composto da ventuno quinterni. *Richiami:* I richiami sono regolari ad ogni cambio di fascicolo, talvolta si riscontrano sul recto della carta, sul margine inferiore destro i segni di fascicolazione composti da lettere alfabetiche e numeri romani, spesso mancanti a causa della rifilatura. *Mani, inchiostri:* Il testo presenta un'unica mano di scrittura, in inchiostro bruno. Numerose annotazioni marginali di mani diverse, con la predominanza della calligrafia del Petruccioli. *Dimensioni:* 450 x 300mm. *Descrizione pagina:* Le dimensioni della pagina son 437 x 298 mm. Su due colonne specchio di scrittura: 270 / 275 x 180 / 185, la variazione delle linee oscilla fra le 60 e le 62. *Scrittura:* Littera textualis con caratteristiche ultamontane (trattini finali che risalgono verso destra, alcune a con l'asta alta che a volte si richiudono in due occhielli) e con influenze umanistiche. *Decorazioni:* Spazi per lettere iniziali non eseguite, segni di paragrafo rossi e blu alternati. Spazi per le rubriche non eseguite. *Droveries:* rarissime manicule. *Note di possesso:* A c. 1v, in littera textualis del XV° secolo è annotata la primitiva collocazione dell'opera presso la biblioteca del monastero di Monte Oliveto: Maneat in iii (corretto su sexto) banco partis orientis (corretto su occidentis), signatus N XVIII. La segnatura e le correzioni sopra indicate sono di mano diversa e successiva, la scrittura è infatti una cancelleresca all'antica del sec. XVI. Segue, vergato con la grafia del primo scriptor: fuit domini Ludovici de Interamne qui hanc fabricam ordinavit fieri et libris dotavit. In cancelleresca è stato aggiunto: Et est Monasterii principalis Sancte Marie Montis Oliveti in agro senensi. A c.1r sul margine inferiore ripetuta la segnatura originale: N XVIII. A carta 1r, sempre sul margine inferiore, in inchiostro rosso in corsiva moderna la nota di passaggio alla biblioteca comunale degli Intronati: ex M.O.M. ad bibliothecam Senarum transfertur, die 25 Octubris 1810, Aloysio de Angelis bibliotecario. A c. 207^a, sul margine laterale sinistro in posizione centrale, scritto dal basso verso l'alto, con una grafia simile a quella dello scriptor del testo: Presentetis Gaspari de libris. Nel margine inferiore in lettera mercantesca, coeva: venduto per ducatos XXVII a uno monacho. *Legatura* del sec. XVIII, in cartoni coperti di cuoio. Nella costola di coperta in alto, in inchiostro nero si rileva la primitiva segnatura attribuita al codice dalla biblioteca degli Intronati, in successione verticale dall'alto verso il basso: 214 B. Sotto, in un rettangolino di pelle impresso in oro il titolo e l'autore dell'opera: IOAN DE IMO. SUPER II PARS III DECR. In basso, in un rettangolino di carta ove è contenuta anche l'attuale segnatura vi è annotata anche un'altra precedente: 3N6. Sul piatto posteriore di coperta, scritto a matita si legge: N°6.

Joannes de Imola. Lectura super secunda parte tertii libri Decretalium
(incipit) Continuatur ista rubrica secundum Jo An et d. An. visum est super emp. et ven. [X, iii, 17]. (explicit) Et per hoc sit expedita materia compendiose de qua etiam in dicta l. Centurio [D, 28, 6, 15] et in dicta l. Precibus [C. 6, 26, 8] et in dicto c. Si pater, eodem ti. li. VI [VI, 3, 1, 1]. Et per hoc etiam sit expedita glossa usque ad versiculo fideicommissaria. (subscriptio) Jo de Ymo, doctor excellentissimus. (colophon) Anno Domini mccc33, tempore pape Eugenii iii, anno secundo sui pontificatus, die xiiii Septembris de mane, in festo Sancte Crucis amen. Alexander samensis. Et dicto millesimo et die Imperator erat Ferrarie egregius miles dominus Jo de Ligo et dominus Barnius item aliqui scolares iverunt, propter gradum doctoratus ab Imperatore habendus (sic). et dominus Jo de

Ymoia infra tres lectiones dedit tantum quod hic in isto quinterno habetur etiam aliquod in alio quinterno precedenti et cetera. Exbanniti ad huc erant in castro Plumacii bene (...), item erant in domo domini Alexandri filii olim egregii militi domini Bartolomei de Mangiolis amen. Explicit 2^a pars 3ⁱ libri. Jo de Ymo.

Additiones: Anto (c. 58r), Bay (c. 58r), opy Bal (c. 111r), Bal (c. 146r), domini Francisci patriarche (c. 117r), Jo. An. (c. 120r), opy domini Antonii (c. 122r), Inno (c. 130r), Bar (c. 133r) Jo de Ymo (c. 144r), opy Inno (c. 149r), Hostiense (c. 153r), Bar (c. 158r), opy domini Antonii (c. 195v), opy Florentini (c. 196v), Ymo (c. 197 r), Bar (c. 197r).

Bibl.: Ilari, p. 205; Mecacci, *La biblioteca* pp. 88 - 90.

G.V.24

(sec. XV.)

Antea: 13; **Grad.** II n° 7; 8.N.6 **Poss.:** Giorgio Tolomei; Ioannes Nicolai; Biblioteca Capitolare.

membr.; 175; **Numerazione** coeva in alto a destra sul recto del foglio in numeri arabi in inchiostro bruno; la c. 175, sebbene annotata e numerata è una carta di guardia. **Fascicoli:** $1^5 + 19^4 + 3^2$ di cui l'ultimo è senza l'ultima carta + 1 foglio singolo (c. 49); richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo talvolta tagliati dalla rifilatura; fascicoli numerati in numeri romani. **Mani e inchiostri:** unica mano in inchiostro bruno. **Misure:** mm. 325 x 225; pagina a due colonne con specchio di scrittura mm. 222 x 140; colonna di mm. 222 x 65; intercolumbio di mm. 10. **Scrittura:** littera textualis. **Sottoscrizioni e note di possesso:** c. 174v "Iste liber est Domini Georgii Andree domini Petri de Ptolomeis, doctoris et canonici Senensis". **Decorazioni:** lettere di inizio titolo blu con filigrana rossa e viceversa alternati; letterine di paragrafo rosse e blu alternate; segni di capitolo, paragrafo e distinzione in alto al centro in rosso e blu; frequenti annotazioni marginali spesso listate in rosso; frequenti sottolineature in rosso nel testo. **Miniature:** Capolittera a c. 1r: una "C" maiuscola in oro, sfondo rosa antico, corpo in azzurro e verde con raffigurata una faccia umana. **Legatura:** coeva in assi coperte di cuoio con borchie; sul piatto della coperta il titolo "Domini Iohannis Protonii super Decretum (su rasura di mano di Giorgio Tolomei)".

[fo. 1ra-174v] **Ioannes Protoni** *Ioannis Protonii super Decretum*

(prologus) Cum multa super concordantiam canonum sint hactenus edita commenta prudentium ... (invocatio) De trono Dei procedant fulgida voces ac tonitrua (sic) (rubrica) Humanum genus (textus) Tractaturus de iure canonico ... (finis) ... testimonium evangelicum roborat in benedictione spirituali licet laboriosi operis querens requiem et gloriam sempiternam Amen. Explicit 333. (colophon) Scriptum Iohannis (supra) Protonii super decretum.

H VII 1

Sec. XIV

Antea: L 6 44; L XVIII; 188; 83; 44; 151. **Possess.:** Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

Membr.; comp.; mm 240x170; cc. I, 189, I; cc. di guardia moderne, cartacee.

Numerazione moderna in inchiostro nero. **Fascicoli** 25: 1 duerno, 1 bifoglio, 16 quaderni, 1 quaderno privo delle ultime tre carte, 1 senione, 3 quaderni, 1 ternione, 1 quaderno. Richiami in fine fascicolo, circondati talvolta da fregi geometrici in inchiostro bruno; a c. 6v fregio in inchiostro rosso. Testo su 2 coll. II. 38/40. Specchio di scrittura 170x110. **Littera textualis** di mano ultramontana, con la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano (7) e molte "s" finali diritte, fino a c. 131r; da c. 132r **littera textualis** di mano italiana, la stessa che scrive le rubriche con l'inchiostro del testo in **littera cancelleresca**. Inchiostri bruni di varie tonalità fino a c. 131r, nero nelle carte che seguono. Lettera iniziale blu con filigrana rossa a c. 4v, letterine iniziali in inchiostro rosso e blu alternate, segni di paragrafo rossi e blu alternati, in tutto il manoscritto; sporadici tocchi di rosso nelle letterine iniziali di paragrafo, rubriche, titolazione corrente in inchiostro rosso, solo fino a c. 131r. Altre decorazioni: a c. 4v figura umana eseguita in inchiostro rosso, recante uno scudo ed una bandiera entrambi alla croce di rosso, e sotto l'explicit di c. 131r leone seduto egualmente in inchiostro rosso. **Legatura** in cartoni coperti con cuoio rosso. Sul dorso tassello in pelle recante l'indicazione: "Vitae philosoph. et alia".

Note di possesso: Le signature precedenti si trovano sulla costola della coperta, tranne il n° "151", a lapis, che è all'interno del piatto anteriore e "L XVIII", che è a c. 1r.

cc. 1ra-4rb **Tabula operis.**

(Incipit) Cum collectionis huius que potest dici Summa collectionum sive Communiloquium sint septem partes ...

cc. 4va-131rb **Iohannes Wallensis, Summa collectionum (sive Collationum), sive Communiloquium ad omne genus hominum.**

(Prologus) Cum doctor sive predicator evangelicus sapientibus et insipientibus debitor sit ... (c. 6va) (Rubrica) Quod res publica sit corpus et que sint eius membra (ed.: Prima distinctio. De Res publica in communi, et de informatione personarum ex quibus constituitur). (Praefatio) Et quoniam (ed.: Quoniam) ut dictum est, est velut (ed.: est universale) quoddam corpus compaginatum ... (c. 6vb) (Rubrica) Capitulum primum (ed. add.: Quid sit Res publica). (Incipit) De primo notandum est (ed.: Et primum notandum:) quod res publica est res populi ... (Explicit) sic (ed. add.: ergo) inspicimus processum huius collectionis subtiliora et (ed.: subtiliora,) doctiora et utiliora Salvatoris (ed. add.: nostri) gratia et illuminante student (ed.: gratia studeant) ad invenire. (Colophon) Amen. Deo gratia. Explicit iste liber sit scriptor crimine liber. Explicit iste liber. (Ed.: IOHANNES WALLENSIS, *Summa Joannis Valensis de regimine vite humane, seu Margarita doctorum ad omne propositum*, Venetiis 1496, cc. 1ra-166vb).

cc. 132ra-134va **Tabula operis.**

cc. 132ra-189va **Iohannes Wallensis, Compendiloquium (sive Florilegium) de vitis illustrium philosophorum et de dictis moralibus eorum ac exemplis imitabilibus.**

(Rubrica) Compendiloquium de vita (ed.: Incipit prologus in Compendiloquium de vitis) illustrium philosophorum, de dictis moralibus eorum ac exemplis imitabilibus, editum a fratre Iohanne Valensi de ordine Minorum (ed.: ordinis fratrum minorum). (Praefatio) Cum enim debeamus apes imitari que flores ad mel faciendum ... (c. 134va) (Rubrica) Incipit prologus. (Prologus) Cum ex vita honesta gentilium et ex operibus (ed.: Cum ex vita gentilium et operibus) virtutis eorum ... (c. 135vb) (Rubrica) (ed. add.: Incipit pars prima que est de philosophia in communi) Capitulum primum: quid sit philosophia secundum rem et nominis interpretationem. (c. 136ra) (Incipit) Circa primum notandum quod diversimode describitur philosophia ... (Explicit) Et hec ad presens sufficiant de predictis. (Colophon) Explicit Compendiloquium. (Ed.: Venetiis 1496, cc. 167ra-232rb).

Cat.: Topografico, vol. F-I.

E.IV.5 (sec. XVII)

Antea: N° 986. *Poss:* Archivio di Balìa del Comune di Siena.

Cart. (Filigr: tre cerchi sormontati da una croce. Monogramma A. P.). cc. IX + 101. Dimensione codice 210 x 155 mm. *Numerazione:* coeva fino a c. 10, in numeri arabi, in inchiostro bruno in alto a destra. Successivamente la numerazione continua da c. 11r di mano moderna, in inchiostro rosso, fino a c. 86v; da 87r a c. 101v carte non numerate. Carte bianche: c. 53v, 54rv, 55rv, 56rv, 57rv, 58rv, 59rv, 60rv. Da c. 87r a c. 101v, bianche. A c. 1r, in basso a destra sul margine inferiore si rileva il timbro della Biblioteca Comunale degli Intronati. *Fascicoli:* Il codice consta di undici fascicoli, il primo dei quali è un quinterno la cui prima carta è incollata all'interno del piatto anteriore di coperta, successivamente si compone di dieci quinterni. Segni di fascicolazione in basso a sinistra in numeri arabi, in inchiostro bruno, coevi al manoscritto, regolari ad ogni inizio fascicolo. Unica mano di scrittura, in inchiostro bruno, si segnala un tratto diverso dovuto al variare del calamo. Dimensioni del supporto 205 x 155 mm, unica colonna di scrittura con margini laterali, risulta maggiormente accentuato il margine laterale sinistro, specchio di scrittura 170 x 105/110 mm. Le linee variano da 18 a 19. *Scrittura:* corsiva seicentesca. *Note di possesso:* A c. 86r, in basso di mano posteriore ed in inchiostro nero appare la dicitura N° 986, che segnala la primitiva appartenenza del codice all'Archivio di Balìa del Comune di Siena. *Legatura:* coeva in cartoni ricoperti in pergamena con bindelle in pelle chiara sulla costola di coperta che ancorano il codice alla legatura. In alto, in inchiostro bruno in scrittura coeva al manoscritto si rileva il titolo dell'opera: Istruzione e formole pe' Notari di Concistoro. In basso in un tassello rettangolare cartaceo si individua l'attuale segnatura del codice in inchiostro nero di mano moderna: E.IV. 5.

[fo. 1r-52v] **Istruzione ai Notari dell'eccelso Concistoro della città, o Stato di Siena.**

(prologus) Il supremo Magistrato dell'Eccelso Concistoro vien composto da Nove Gentiluomini ... (incipit) L'Eccelso Signor Capitano di Popolo si elegge da S.A.R. ogni bimestre ... (finis) ... e l'origine di ciò può vedersi alle deliberazioni di Concistoro del 14. giugno 1584. et al Caleffo dell'Assunta a 782. dell'anno 1310.

[fo. 53r] **Formula della legalizzazioni**

[fo. 61r-86r] **Formule diverse di notificazioni, bandi lettere, instrumenti et altro che alla giornata possono occorrere ai Cancellieri dell'Eccelso Concistoro.**

(*incipit primi tituli*) Formula dell'istrumento da rogarsi in occasione dell'ostensione del braccio destro del Precursore Battista. (*invocatio*) Al nome santissimo di Iddio e della Gloriosissima sempre vergine e Madre Maria, e così sia. (*incipit*) L'anno della salutifera incarnazione del Signor Gesu Cristo ... (*finis*) il 7 giugno 1621. alle delibere di detto tempo a. 72.

H V 28

Sec. XV (28 novembre 1495)

Antea: F ... 30; 28. Origine: Colle val d'Elsa. Scriptor: Hieronimus Laurentii Pieri de Reneris de Colle Vallis Elae.

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 7392); mm 215x130; cc. 138.

Numerazione del sec. XIX in inchiostro nero nel margine superiore esterno delle carte, computa anche le carte bianche. Numerazione corrente dei capitoli in inchiostro bruno nel margine superiore esterno eseguita probabilmente dalla stessa mano che ha trascritto il codice. Fascicoli 10: 1 senione, 9 fascicoli composti da 7 bifolii. Le ultime 5 carte sono bianche. Richiami verticali in fine fascicolo lungo il margine interno. Specchio di scrittura: 150x85ca. Lettera corsiva all'antica, molto posata, con residui gotici, quali la nota tachigrafica "et" (7). Testo in inchiostro bruno eseguito da un solo copista. Stato di conservazione: strappato il margine superiore con perdita di testo nelle cc. 15-24. Letterine fuori dallo specchio di scrittura in inchiostro bruno decorate con semplici filettature rosse. Sottili fregi a penna sottolineano i principali lemmi. Rubriche. Legatura antica in cartone con nervature in cuoio; bretelle in pergamena rinforzano i singoli fascicoli.

Note di possesso: Le precedenti segnature si trovano sulla costola della coperta.

cc. 1v-3v *Tabula operis*.

cc. 1r-132v *Julianus Guinzelmi pratensis, Libellus notularum*.

(Rubrica) Iuliani Guinzelmi pratensis utriusque iuris doctoris notularum libellus incipit 1495. (Praefatio) Notarius officium apud florentinos pretores gerere destinasse ... (c. 3v) (Prooemium) Prima pars que ante officii inchoationem contingunt statim quod notario significatum est ipsum cum alicui rectore ... (Rubrica) De litteris ad fautorem. Capitulum 1^o. (Incipit) Spectabili viro Bindaccio Francisci de Bonensegnis benefactori ... (Explicit) contulerem gloriam sed te tanquam abste beneficium acceperim laudibus efferam. (Colophon) Vale. Deo gratias. (Subscriptio) Iuliani Guinzelmi pratensis utriusque iuris doctoris notularum libellus finit. Nunc libellum notularum composuit utriusque iuris doctoris (sic) dominus Iulianus Guinzelmus pratensis assessor magnifici potestatis Pisarum in dicta civitate in anno salutis MCCCCLXXXIX, eius notario malleficiorum instante ac instantissime postulante quem finivit die XIII mai dicti anni, die mercurii hora XX. Scripsi ego Hieronimus olim Laurentii Pieri de Reneris de Colle Vallis Elae, anno salutis MCCCCLXXXV novembris die 28 in die sabbati hora 17. Colle Vallis Elae. Amen. Finis Deo gratias Amen. (Sotto si trova un *signum notarii*, con ai lati le iniziali "H" "L").

c. 132r *Auctor incertus, Forma notarii malleficiorum in actis scribendis*.

(Rubrica) Forma notarii malleficiorum in actis scribendis. (Incipit) Porrecta et data fuit dicta causa ... (Explicit) extitit fideiussor. Renuntians et cetera.

c. 133v *Auctor incertus, Casus in quibus non proceditur per inquisitionem*.

(Rubrica) Casus in quibus non proceditur per inquisitionem. (Incipit) Nota quod in causis adulterii ... (Explicit) tu notarius in pratica.

Cat.: ILARI, II, 186.

Bibl.: KRISTILLER, *Iter*, II, 153. DOLEZALEK, II.

H V 14

Sec. XVI-XVII

Antea: M [6] 7; 24.

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 7107); mm 260x205; cc. I, 195.

Numerazione in inchiostro nero del sec. XIX. Numerazione e titolazione corrente delle *dictationes* della stessa mano che ha eseguito la copia del testo. Bianche le cc. 127v-129v. Fascicoli 8: 2 fascicoli composti da 12 bifolii, 1 fascicolo composto da 16 bifolii, 1 senione, 1 quaternio all'interno del quale è inserita una carta non rilegata, 1 fascicolo composto da 13 bifolii (le ultime 2 carte sono bianche), 1 fascicolo composto da 20 bifolii, 1 fascicolo composto da 13 bifolii. Tra il secondo ed il terzo bifolio del fascicolo 2 e fra il terzo ed il

quarto del fascicolo 3 si trovano cuciti due biglietti contenenti "Verba quae desunt". Richiami in fine fascicolo. Specchio di scrittura variabile. *Scritture corsive*. Si riconoscono quattro mani: a) 1r-2v, 21r-24v, 104r-106v, 127r, 130r-v, 169r; b) 3r-20r, 81r-103v, 137r-168v; c) 25r-80v, 107r-126v, 131r-136; d) 170r-193v. *Legatura* in pergamena con bindelle in pelle, tassello rosso sul dorso recante la dicitura "Ms. Miscella. Decisio. R. Rom.". Un'altra mano aggiunge il n° "24".
Nota di possesso: La precedente segnatura della BCS si trova sulla costola della coperta.

c. Ir (Titulatio codicis) *Miscellaneae Decisionum coram diversis Rote Auditoribus*.

cc. 1r-127r *Julius Oradinus, Decisiones*.

(Titulatio) *Miscellaneae decisionum coram diversis rote auditoribus et primo coram Oradino*. (Incipit) Die 29 Januarii 1560 Burgensis canonicatus ... (Explicit) possit quis agere spolio notum est. Mohed. 81-82. Simo. 39. Fab. 26. Lib. 2. Pereg. 1. 7.

cc. 130r-169v *Petrus Andreas Gambarus, Decisiones*.

(Titulatio) *Decisiones R. P. D. Andree Gambari tunc Rote Auditoris*. (Incipit) Marcus Antonius obtinuit unam patentem per resignationem Laurentii qui illum ... (Explicit) tamen quoad reliqua vero firmo manente indulto. (Colophon) Finis.

cc. 170r-193v *Ludovicus Gomezius (Gomez)²⁷, Summaria Decisionum*.

(Titulatio) *Summaria decisionum Ludovici episcopi Sarnensis, quae decisiones reperiuntur in regulis*. (Incipit) Regule ligant statim etiam ante publicationem ... (Explicit) habet locum in mandatis de providendo quae sunt expectative pingues q. 21 n° 2 p. 251.

cc. 194v-195r *Tabula codicis*.

Cat.: ILARI, II, 195.

H.V.4 (sec. XVII)

Antea: 70; B; 12. Poss.: Biblioteca Capitolare.

Cart. (Filigr.: sulla prima carta di guardia appare, quasi invisibile per la rifilatura, un volatile non identificato; sulle carte di testo appare una stella inscritta in un cerchio). cc. I + 389 + III. *Dimensioni codice*: 192 x 132. *Numerazione* coeva in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro marrone in cifre arabe; da c. 351 la numerazione è in inchiostro nero in cifre arabe di mano dell'Illari. A c. Ir sul margine inferiore si trova il timbro con il logotipo della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena. *Fascicoli*: 1 carta sciolta + 14⁴ + 1⁴ che contiene 1² + 8⁴ + 1² + 1 bifolium con la seconda carta incollata al piatto posteriore della coperta. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. Mano unica in inchiostro marrone. Pagina a una colonna di mm. 187 x 130; specchio di scrittura mm. 152ca x 103ca. *Scrittura* secentesca a corpo molto minuto di modulo inclinato verso destra. *Legatura* coeva in cartone coperto di pergamena con bindelle di rinforzo sulla costura; sul piatto della coperta anteriore in inchiostro nero di mano dell'Illari si legge: "Pagine (seguito da "carte" cancellato con una barra trasversale) 389. Secolo XVII"; sulla costola dall'alto verso il basso in inchiostro marrone di diverse mani si legge: "70"; "B"; "12" e l'attuale segnatura.

[fo. 1r389v] *Ioannes Paulus Lancellottus In IV. libro Institutionum Iuris Canonici Ioannis Pauli Lancellotti*.

(Incipit) Expositurus ego Ioannis Pauli Lancellotti Institutiones Iuris Canonici ... (rubrica prima) [fo. 7r] De Iure Canonico. Tit. I. (textus) Quoniam ut inquit Cicero offic. ... (finis) ... compelli glos. in d. cap. clericis eodem.

H V 10 (XVII. 1644)

Antea: 2; L 28; 2; 2 M 9; 5 M 8. Poss.: Biblioteca degli Intronati.

²⁷) Cfr. *Hierarchia Catholica*, III, Monasterii 1923, p. 293.

cart. (Filigr.: Aquila bicefal. Scudo recante su ciascun lato una luna crescente e una lettera componente il monogramma H. W.) I + 421, orig. 424. Numerazione in alto, a destra in numeri arabi, coeva della stessa mano dello scriptor, in inchiostro bruno. Le carte non sono numerate secondo il criterio del recto e verso, bensì secondo il numero delle pagine. Le pp. 106 e 107 sono state annullate, la numerazione riprende successivamente senza interruzioni, manca una pagina ma, non si rilevano interruzioni nel testo. *Fascicoli*: Il codice si compone di venti fascicoli, così suddivisi: un bifolio, la cui prima carta è stata incollata sul risguardo del piatto anteriore di coperta, un quinterno, un bifolio, un quintero, un ternione, un quaterno, un ternione, un quintero cui è stata tolta l'ottava carta, un ternione, un quintero, un folio, un quintero, un ternione, due fascicoli di sei folia, un fascicolo di otto folia, tre fascicoli di sei folia, un quaterno, tre fascicoli di sei folia, un bifolio. *Richiami*: non si rilevano richiami a fine fascicolo. *Mani inchiostri*: Unica mano di scrittura. Inchiostri bruno e nero. *Dimensioni*: 200 x 160mm. *Descrizione pagina*: Dimensioni pagina: 190 x 155. Testo su un'unica colonna con margini laterali. Le dimensioni dello specchio di scrittura sono 155/160 x 110/115 mm. Le linee variano da 24 a 28. *Scrittura*: corsiva. *Decorazioni*: Lettere di inizio paragrafo evidenziate con inchiostro nero. *Note di possesso*: a c. II, in inchiostro nero, in lettere capitali il titolo: Tractatus de iustitia et de iure. Sotto in corsivo: Dictatus a reverendo et clarissimo patre Sigismundo Lehuernberg exceptus a Ferdinando Bertholdo eiusdem scientia indagatore. In basso: Anno Domini 1644. *Legatura* in cartoni ricoperti in pergamena con fregi e disegni in rilievo. Sul piatto posteriore di coperta si individuano tracce di bindelle. Presenza del tenione superiore, tracce di quello inferiore. Sulla costola di coperta, in alto, in inchiostro rosso scritta a mano la lettera L, sotto il numero 28. Sotto, in inchiostro bruno, di mano diversa dalla precedente è stato tracciato il numero 2. In basso, in un rettangolino membranaceo si rileva l'antica segnatura della biblioteca degli Intronati, in inchiostro nero, si distingue un 5 corretto su un due precedente, una M, ed il numero 8 corretto su 9. Contestualmente all'antica si individua l'indicazione dell'odierna collocazione: H V 10.

Sigismundus Lehuernberg *Tractatus de iustitia et de iure dictatus a reverendo et clarissimo patre Sigismundo Lehuernberg exceptusque a Ferdinando Bertholdo eiusdem scientia indagatore.*

(*titulus*) Tractatus de iustitia et de iure. (*revocatio*) Aggredimur Deo. (*incipit*) Caput primum. De iustitia definitione ac divisione cum iustitia et ius correlativa. (*explicit*) Iustitias nostras iudicabit. (*colophon*) Finis totius tractatus de iustitia et iure. Laus Deo Deiparaque Virgini Marie.

LX.9 (sec. XVIII)

Antea: 10; 10 M. *Possesso*: Sig. Cancigliere di Giovanni Valeri.

Cart. (Filigr. monogramma M.A., scudo al cui interno è iscritta una chiara, chiara inscritta in un cerchio, un cavaliere, monogramma composto dalle lettere F.R.C.). Il supporto di ridotte dimensioni reca come filigrana il monogramma C.E.). cc. II + 500 orig. 505. *Dimensione codice*: 370 x 220. *Numerazione*: In numeri arabi coeva al manoscritto, in inchiostro nero in alto a destra, per la peculiarità della materia trattata, il codice presenta numerose carte parzialmente bianche, qui ci limiteremo all'indicazione delle carte totalmente bianche: 5v, 7v, 12v, 13rv, 57rv, 58rv, 59rv, 91rv, 92rv, 93rv, 94v, 98v, 99v, 100rv, 101rv, 149rv, 150rv, 151rv, 152rv, 153v, 181v, 182rv, 183rv, 184rv, 196v, 197rv, 198rv, 199rv, 207rv, 208rv, 210rv, 211rv, 219rv, 220rv, 221rv, 222rv, 224rv, 225rv, 250v, 251rv, 268rv, 269v, 282v, 287rv, 288rv, 289rv, 290rv, 291rv, 292rv, 293rv, 294rv, 295rv, 296v, 303r, 304rv, 305rv, 340rv, 341rv, 342rv, 343rv, 344rv, 391v, 392rv, 393rv, 394rv, 397rv, 432rv 432 bis rv 433rv, 434rv, 435rv, 436rv, 495v 496rv, 497rv, 498rv, 499rv, 500. Carte non numerate: 194bis, 388bis, 432bis, 468bis, 469bis. Tra c. 4v e c. 5r, è stata tolta una carta, tra c. 163v e c. 164r sono state asportate due carte, tra c. 192v e c. 193r, tra c. 222v e c. 223r è stata tolta una carta, tra c. 279v e c. 280r sono state tolte due carte, tra c. 304r e c. 305v, tra c. 317r e c. 318v, tra c. 354v e c. 355r, tra c. 445r e c. 446v è stata tolta una carta. *Fascicoli*: il codice consta di 54 fascicoli così ripartiti, un ternione a cui è stata tolta la penultima carta, un bifolium, un ternione, 4 quinterni, un ternione, 3 quinterni, un duerno, un quaterno, 5 quinterni, un settenario cui sono state asportate le ultime due carte, 2 quinterni, un quintero cui è stata tolta l'ultima carta, un quintero, un sesterno, un sesterno cui è stata tolta l'ultima carta, un bifolium, un sesterno cui è stata asportata l'ultima carta, un quintero, un ternione, un quintero, un ternione, un sesterno cui sono state asportate due carte, un fascicolo di 16 carte, un quintero cui è stata asportata l'ultima carta, un settenario cui è stata tolta l'ultima carta, 2 quinterni, un ternione, un sesterno cui è stata tolta l'ultima carta, 4 quinterni, un ternione cui è stata tolta l'ultima carta, 3 quinterni, un quaterno, un sesterno cui è stata tolta l'ultima carta, 5 quinterni, un quaterno la cui ultima carta è stata incollata all'interno del piatto posteriore di coperta. *Richiami*: Regolari ad ogni fine pagina. Unica mano di scrittura, inchiostri marrone e bruno. Le dimensioni del supporto non sono omogenee a causa di inserzioni di fascicoli di dimensioni ridotte. In linea di massima si possono quindi indicare tre diverse misure, la misura del primo fascicolo è 300 x 210 mm, quella del secondo, che va da c. 236r a c. 267v, misura mm. 260 x 190, il terzo fascicolo, che va da c. 393r a c. 466v, misura 280 x 205 mm. Unica colonna di scrittura con margine laterale sinistro, lo specchio di scrittura risulta estremamente variabile: 270 x 100, 260 x 150. Le linee oscillano tra le 21 e le 24, a c. 1r sul margine sinistro si rilevano i timbri della biblioteca degli Intronati apposti in tempi diversi, il primo a sinistra in alto risulta essere quello attuale il secondo, in rosso reca la scritta Biblioteca pubblica di Siena. *Scrittura*: corsiva settecentesca. *Note di possesso*: A c. 1r, sul margine sinistro, al centro in inchiostro nero, di mano del de Angelis, si rileva l'attestazione dell'avvenuta traslazione del manoscritto alla biblioteca senese: Regalato

alla pubblica biblioteca di Siena dal sig. Cancelliere di Giovanni Valeri il di 7 Giugno 1811. Luigi de Angelis bibliotecario. *Legatura*: in cartone verde, con fondello ed angoli in pergamena, legacci laterali sia sul piatto posteriore di coperta sia su quello anteriore. Sulla costola di coperta, in alto in inchiostro marrone scritto direttamente sul fondello si individua l'indicazione dell'autore e del titolo dell'opera: Lenzini, Miscellanea jurisprudentiae. In basso in inchiostro rosso, appena percettibile si legge il numero 10, più in basso, poco leggibile per inchiostro evanito vi è la traccia di una precedente segnatura: 10.M. Sotto, in inchiostro marrone si individua l'indicazione dell'attuale segnatura H.X.9.

Francesco Lenzini
[fo. 1r-223v] **Ragionamento sopra le maniere di diminuire i delitti.**
[fo. 2r-5v] *Praefatio*.

(*Textus Praefationis*): I mezzi da me proposti in questo scritto per diminuire i delitti sono quelli stessi che può somministrare una ben regolata giurisprudenza criminale. (*Finis*): Tutti quei delitti premeditati e commessi come suol dirsi a sangue freddo, e questa diminuzione sarà la sola possibile ottenersi fra gli uomini.

[fo. 5r-5v] *Index paragraphorum*.

[fo. 6r-7r] Lettera al sig. dottor Pietro Paolo Sarti, cancelliere dell'illustrissimo collegio di Balìa e della regia Università di Siena.

[fo. 8r-223v]

(*Praefatio*): Quando gl'illuminati sovrani dell'Europa. (*Textus*): Il delitto è infrazione d'un dovere sociale. (*Finis*): Finalmente i delitti si dividono in notori ed in occulti, o siano di difficile prova. I primi sono così chiamati per esser talmente chiari e manifesti da non potersi in alcun modo negare, come quelli fatti pubblicamente ed alla vista di tutti, i secondi all'opposto. Questa divisione discende dal diritto canonico.

[fo. 226r-267v] *Del dominio e delle maniere d'acquistarlo.*

(*Textus*): Siao chiama ciascuno tutto ciò che è in suo dominio. (*Finis*): Si può dunque concludere che la testamentifazione non può come alienazione ricevere forza dalla legge naturale. (*Colophon*): Recitato nella scuola magna il di 18 Aprile 1776.

[fo. 270r-314r] *Dei Furti.*

(*Textus*): Il furto o questo derivi dalla parola fraude o dalla voce fereido. (*Finis*): Anzi la lode nella virtù naturale e non nella morale non è ver lode né lode propria dell'uomo.

[fo. 314v-340r] *Della filosofia morale aristotelica. Libro secondo.*

(*Textus*): Tre sono le parti dell'anima umana. (*Finis*): E il dispiacer della privazione alla mediocrità della ragione.

[fo. 345r-391v] *Tractatus de optima ratione interpretandi iura.*

(*Textus*): Potestatem interpretandi iura jam inde a primis legum nostrarum. (*Finis*): expressa existeret antinomia.

[fo. 396r-431v] *Specimen iurisprudentiae universalis generalibus propositionibus exhibitum.*

(*Dedicatio*) Amico lectori. (*Praefatio*): Opella haec parvula (*Titulus Primus*): Amicis. (*Textus*): Cultoris iurisprudentiae amatoribus leguleiorum. (*Finis*): Se la materia ha connessione col gius ecclesiastico rinvenire opportunamente la disposizione del medesimo e notare l'uniformità o difformità di quello dal gius civile.

[fo. 437r-495r] *Petrus Burroni advocatus florentinus et in senensi sapientia L.C.P.O. Tractatus de Interpretatione.*

(*Proemium*): ea est humanae meritis indoles et natura. (*Titulus*): Quid sit interpretatio. (*Textus*): Si voluntas ut inquit Cicero in Or. pro A. Cae. (*Finis*): Ut igitur vestrae utilitati prospiciam eas quo sparsim ac sine ordine ab aliis traditae sunt.

G III 17

Sec. XIV (prima metà)

Antea: LXXXI²⁸; 23; Grad. III n. 28; M 2 10. Origine: Italia. Provenienza: Biblioteca Capitolare.

²⁸) Negli Inventari della Capitolare conservati in AOMS, 867 del 1449 a c. 7r-v, del 1458 a c. 8r e in ASS, Opera

Membr.; mm 340x285; ca. I, 120.

Numerazione recente (sec. XIX) in inchiostro nero; la carta che segue c. 96 non è stata numerata. *Fascicoli*: 10 senioni. Richiami verticali in fine fascicolo decorati a penna con motivi architettonici a forma di colonna. Testo su 2 coll. di ampiezza variabile, con glossa marginale. *Littera textualis* italiana. Non si notano cambi di mano; inchiostro bruno di varie tonalità. Rasure nel testo e lungo i margini. Correzioni nel testo. Rare maniche e segni di memoria. Stato di conservazione: le carte 51-54 e 56 sono state restaurate nella parte inferiore in epoca antica. Il restauro, praticamente perfetto, si nota con difficoltà. Le carte utilizzate per il restauro sono palinseste e con la lampada di Wood alle cc. 51v, 53v e 56r è possibile leggere nomi di condannati del contado di Siena mentre nella *scriptio inferior* di c. 54r sono parzialmente leggibili note sulla riscossione di crediti; da questi elementi è possibile dedurre che il restauro è stato eseguito a Siena nei primi del '400. In altre carte, nella parte superiore, sono visibili macchie di ruggine. Titoli correnti nel margine superiore delle carte recto in inchiostro bruno; nelle carte verso è stata tracciata la lettera "L" in inchiostro rosso, nel recto "VI" in inchiostro rosso e azzurro. Lettere iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa, o a volte blu e rosse con filigrana rossa e blu, alternate; rubriche; segni di paragrafo rossi e blu alternati. La miniatura di c. 1r è stata asportata, ne rimangono i fregi che incominciano il testo e l'apparato. Nell'intercolumnio del testo di c. 1r è visibile la parte inferiore di uno stemma: verde al leone rampante d'oro. *Legatura* coeva in assi coperte con cuoio un tempo rosso, filettature geometriche sui piatti; cantonali in ottone, sbalzati, a forma polilobata, con orifiamma ed invocazioni devozionali. Al centro dei piatti borchia a forma di fiore ad 8 petali con nel centro l'orifiamma contenente il monogramma bernardiniano del nome di Gesù e decorazioni floreali sui petali. Finimenti metallici sui piatti e sull'unghiera; tenone in metallo nel margine superiore del piatto anteriore. Sul piatto posteriore frammenti pergamenece provenienti da antichi manoscritti.

Note di possesso: a c. 118r nel marg. inf. "Iste Sextus est episcopi Nam[] (una mano tarda ha alterato le ultime due parole)"; a c. 119v si legge "Sexto ducati quindici auri"; nella carta membr. incollata all'interno del piatto posteriore della coperta "domini Caroli". All'interno del piatto anteriore della coperta si trova la segnatura "Grad. III n. 28; all'interno di quello posteriore "LXXXXXI" (entrambe sono segnature della Bibl. Capitolare; in costola ci sono le precedenti segnature della BCS "23" e "M 2 10".

cc. 1ra-119vb **Bonifacius VIII, Liber Sextus**, mutilo in principio.

(Varianti rispetto a K I 9) (Inscriptio) /// servorum dei, dilecti/// doctoribus ... (c. 1va) (Praefatio) /// officium subditorum commodis, in quorum prosperitate ... (c. 2va) (Rubrica) ... catholica. Rubrica. (c. 119va) (Explicit) ... voluntatem. (c. 119vb) (Colophon) Explicit liber sextus decretalium Bonifacii pape octavi cuius anima requiescat.

cc. 1ra-119vb **Iohannes Andreae, Glossa ordinaria in Librum Sextum**, mutilo in principio.

(Varianti rispetto a K I 9) (Praefatio) /// ponderatis humanis demeritis, sui (ed. sua) sola clemencia in me ... (Incipit) /// tercia /// ibi universi///. In quarta conclusio usque in fine. Primo igitur dominus Bonifacius ... (Subscriptio) Io. An.

cc. 1ra-119vb **Additiones**

Abbas (c. 9rb); Arcy. (c. 3ra et passim); Arcy. et Dy. (c. 8va); Arcy. Egy et Boa. (c. 39r); Arcy. et Fanc. (c. 8va); Arcy., Intro. (c. 10va); Arcy. et Io. Mo. (c. 4ra); B. (c. 4ra); B. et Ho. (c. 9vb); Bal. (c. 3rb); Bal. et Odof. (c. 4rb); Baris. (c. 12ra); Baronem Auduni (c. 4ra); Boacti. (c. 36va); Boast. (c. 55v); Compo. (c. 4rb); Compo. et Ar. (c. 11r); Compo. et Arcy. (c. 11ra); Cy. (c. 47ra); Fa. Io. An. (c. 9vb); Fran. (c. 4r); Fran. Vercell. (c. 14va); G. (c. 12va); Garcias (c. 9vb et passim); Goffr. (c. 36v); Guy. et Arcy. (c. 15ra); Guy. et Gar. (c. 4va); Guy. Gar. et Ar. Io. Mo.; Ho. (c. 4rb); Ho. et Arcy. (c. 51rb); Ho., Io. Mo. et Arcy. (c. 4rb); Hosti. (c. 50v); Ia.

Metropolitana 33 del 1458 a c. 7v e in tutti gli altri fino all'Inventario del 1578 in AOMS 868 del 1578 al ms. segnato LXXXXXI corrisponde un *Liber Sextus* appartenuto a Carlo d'Agnolino Bartoli eletto vescovo di Siena il 21 settembre 1427 (v. in DBI, ad vocem), ma gli stemmi della famiglia Bartoli descritti e illustrati in due codici della BCS contenenti gli stemmi delle più illustri famiglie senesi sono notevolmente diversi rispetto al frammento di c. 1; nel ms. A VI 54 a c. 68r-v: famiglia Bartoli (così nel ms.) dove Carlo menzionato a c. 68v appare senz'altro il rappresentante più illustre; nel ms. P V 52 è fatta menzione di Carlo a c. 30v. In un terzo codice con stemmi, segnato A III 29, la famiglia Bartoli non è presente.

But. (c. 8vb); Innoc. (c. 22rb); Inno. et Compo. et alii (c. 11va); Inno. Ho. et Compo. Io. Mo. et Arcy (c. 11rb); Io. (c. 3rb); Ion. (c. 8rb); Io. An. (c. 3ra et passim); Io. Mo. (c. 3r et passim); Io. Mo. et Arcy (c. 14v et passim); Io. et Ugutio (c. 34vb); Lapi. (c. 26r); Pau. (c. 26v); Ro. (c. 9va); Ro. (c. 5va); San. (c. 11va); Y. (c. 39rb).

Cat.: ILARI, II, 199.

H III 17

Sec. XIV (1316)

Antea: N VIII. Possess.: Monastero di Monte Oliveto Maggiore.

Memb.: comp.; cc. 1-20: mm 425x250; cc. 21-41: 390x250; cc. 1, 41, I; cc. di guardia cartacee.

Numerazione antica, in inchiostro nero, nel margine superiore delle carte recto. Fascicoli 5: 2 quinterni (l'ultima carta verso è bianca), 2 quaderni, 1 ternione privo dell'ultima carta. Richiami in fine fascicolo circondati da sottili volute a penna. cc. 1r-20r: testo su 2 coll. con glossa marginale della stessa mano, frequenti annotazioni di più mani, specchio di scrittura variabile. *Littera textualis*. Inchiostro bruno. Nel testo: letterine iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate, di modulo più grande all'inizio delle *Regulae*, di modulo più piccolo all'inizio delle *Inscriptiones*; segni di paragrafo rossi e blu alternati; miniatura a c. 1r, numerazione corrente del libro in rosso e blu nel margine inferiore delle carte. Nell'apparato: lettera iniziale a c. 1ra decorata in viola ed avorio su fondo blu, rosso, grigio e verde, a c. 1va lettera iniziale grigia sullo stesso fondo, le successive sono rosse filettate di blu e blu filettate di rosso alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati. cc. 21r-41r: testo su 2 coll., il 75, specchio di scrittura: mm 310x200. *Littera textualis*. Inchiostri che variano dal bruno al nero. A c. 21ra lettera iniziale blu e rossa con filigrana degli stessi colori, le successive sono rosse filettate di blu e blu filettate di rosso alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati irregolarmente; rubriche. Legatura moderna in assi con dorso in cuoio.

Note di possesso: A c. 1r nel marg. inf. nota d'ingresso del codice in Biblioteca il 26 ottobre 1810 e nel margine destro la segnatura di Monte Oliveto "N VIII". A c. 1ra marg. inf. annotazione quasi completamente illeggibile, si vede la data "decembris 1410" e, forse, il nome "Iohannes". c. 20v marg. inf.: "MCCCXVI die 7 Septembris", segue un'annotazione illeggibile, che forse contiene il nome "Iachopo".

cc. 1ra-19vb Bonifacius VIII, *Liber Sextus, De regulis iuris*, (VI. 5. 12. 6).

(Inscriptio) Bonifacius VIII. (Incipit) Beneficium ecclesiasticum non potest licite sine institutione canonica obtineri ... (Explicit) Certum est quod si committit in legem, qui legis verba complectens, contra legis militat voluntatem. (Colophon) Amen. (Ed.: FRIEDBERG II, 1122-1124).

cc. 1ra-20ra Dinus de Mugello, *Apparatus in titulum de regulis iuris in Sexto*.

(Praefatio) Premissis casibus singularibus et eorum determinatione in precedentibus titulis singulariter ... (Incipit) Beneficium; Regule istius exemplum evidenter patet. Intendit enim dicere ... (Explicit) Cum pater. _ Dulcissimis (Dig. 31. un. 77. 20) et de legatis III Noemen _ ultimo (Dig. 32. un. 34. 3). (Subscriptio) Dinus. (Colophon) Explicit hic cura Dini super omnia iura. A. D. MCCCXVI. (Ed.: DINUS DE ROSSONIBUS, *Lectura super titulum de regulis iuris*, Lugduni 1562).

cc. 1ra-20ra Additiones.

Ant. de Butr. (c. 4ra); Azo (c. 3v); Bal. (c. 2rb et passim); Bar. (c. 1vb); Butr. (c. 4ra); Dy. (c. 3va); Ia. Butr. (c. 3va); Ia. de Ar. (c. 8ra); Ia. de Ba. (c. 6va); Ia. de Ra. (c. 3va); Io. (c. 3rb); Io. An. (c. 1va); Gui. de Cun. (c. 7rb); Guillelmus (c. 4vb); Ray. de For. (c. 4vb); Ric. de Malumbra (c. 5vb); Ricciar. (c. 2rb); Ry. de Saliceto (c. 3v); Ry. de Saly. (c. 1vb).

cc. 21ra-41rb Egidius de Fuscarariis, *Ordo iudiciarius*.

(Rubrica) Ordo iudiciarius edictus (sic) per dominum Egidium doctorem decretorum secundum consuetudinem bononiensem in foro ecclesiastico. Rubrica. (Praefatio) In nomine Domini nostri Iesu Christi. Ego Egidius de Fuscarariis civis Bononie ... (Rubrica textus) Quando et qualiter impetrans litteras ipsarum debeat presentare. (Incipit) Quoniam actores plerumque omisso ordinario ... (Explicit) speciales amicos sicut expedire videbo. (Colophon) Hoc (ms.: Oc) igitur opus utilis ponens et inutilia pretermittens sa[bi] brevitate, qua potui terminavi ad laudem et gloriam Trinitatis cui sit honor et gloria in secula seculorum. Amen. Explicunt libelli domini Egidii doctore decretorum. Deo gratias. Amen. Amen. Amen. Amen. (Ed.: WAHRMUND, *Quellen*, III. 1, 1916).

Cat.: ILARI, II, 207.

Bibl.: DOLEZALEK II. WAHRMUND, *Quellen*, III. 1, p. XIX. DE BENEDECTIS, *Miniature senesi*, p. 63 in nota.

Antea: Grad. I n. 11. Possess.: Philippus, de Civitate Castell; Franciscus Neri Mini Neri; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Italia. Scriptor: Franciscus Neri Mini Neri (carta incollata all'interno del piatto posteriore della coperta).

Membr., mm 475x295; cc. 114, f.

Numerazione antica in inchiostro rosso, nell'angolo superiore destro delle carte recto. Le carte sono numerate da 2 a 116; desunt c. 1 e c. 112. *Fascicoli*: 12 quaterni, al primo manca la carta iniziale ed all'ultimo è stata incollata al piatto della coperta quella finale e le precedenti due sono state tagliate, così la c. 112 è andata perduta e la 113 è volante. Tutti i quaterni sono numerati nell'angolo inferiore destro della prima o dell'ultima carta con numero romano progressivo e la parola "quinternus"; vi è anche una numerazione in rosso delle prime carte dei singoli bifolli. Spesso queste numerazioni sono state tagliate. Nessun richiamo. Testo su due colonne di ampiezza variabile, con glossa marginale. *Littera textualis*. Due mani di scrittura italiana; una per il testo ed una per la glossa. Inchiostri vari di colore bruno, più chiari nella glossa. Vi sono numerosissime annotazioni ed aggiunte marginali ed interlineari di più mani, una delle quali è sicuramente ultramontana, alcune maniche e grottesche. Lettere iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate; segni di paragrafo blu e rossi alternati; rubriche nel testo; le letterine di richiamo alla glossa sono a inchiostro rosso; titolo corrente. *Legatura* antica in assi coperte di cuoio marrone-rossiccio, con fondello più chiaro, con cantonali polilobati e punzoni in ottone, un tenone in alto e tracce di altri e di bindelle, una borchia a nove petali in ottone nel centro del piatto anteriore e tracce in quello posteriore di una simile e di un'altra a sei petali (che doveva contenere lo stemma del Neri) e di un cartiglio, come in H III 9.

Note di possesso: Nella carta incollata all'interno del piatto anteriore della coperta vi è la segnatura della Biblioteca Capitolare: "Grad. I n. 11"; all'interno del piatto posteriore della coperta: "In nomine Domini. Amen. MCCCCXVIII die III maii, omnibus evidenter appareat per presentes quod ego Philippus /// de Civitate Castell recepimus a domino Franciscus Neri de Senis, canonicus Ecclesie Cathedralis, mutuo causa eundi Florentiam pro factis meis /// libras denariorum monete senensis super isto libro, cui promisi dictum librum recholligere per unum mensem et mutuum dictum librum /// recolligere. Infra dictum tempus dictus liber remaneat apud dictum dominum Franciscum, nomine venditionis libri et absque ulla contradictione facto vel verbo"; più sotto: "Iste liber est domini Francisci Neri, canonici senensis". Sotto si legge un altro nome (ma non sembra una nota di possesso): "Anthonia filia domine Bonaventure domini Francisci". Nella carta incollata all'interno del piatto anteriore della coperta una mano del sec. XIX: "Secolo XV; manca la prima carta". All'interno del piatto posteriore della coperta si trovano due annotazioni di lettura parziale e molto incerta; della prima si legge solo la data iniziale: "Anno Domini MCCCCXXIII, XII die mensis ///"; nella seconda, dopo la data "Anno Domini MCCCCLIII, V die mensis Iulii" vi è un lungo ricordo, scritto da due diverse mani, nel quale si cita l'imperatore Carlo IV e Venceslao. Nella stessa carta vi è anche una scritta in ebraico.

cc. 2ra-116b Bonifacius VIII, Liber Sextus.

(Varianti rispetto a K I 9) (Praefatio ex abrupto, ca. med.) doctorem Decretales huiusmodi diligentius fecimus ... (c. 2rb) (Rubrica anteponitur Inscriptioni textus). (Colophon) Deo gratias.

Amen. Explicit liber Sexti. Deo gratias. Amen.

cc. 2ra-116b Iohannes Andreae, Glossa Ordinaria in Librum Sextum.

(Varianti rispetto a K I 9) (Incipit ex abrupto; lemma *Correctionibus*, VI. Prooem.) ad finem, ut ibi dicam ... (Subscriptio) Iohannes Andree. (Colophon) Explicit Apparatus domini Iohannis Andree super VI libro Decretalium.

c. 2ra-b Auctor Incertus, Quaestio de Gratia.

(Incipit) Quero numquid gratia facta per papam nondum scripta in solita literarum forma ... (Explicit) reformamus de tali [sic] et tunc non expiret.

c. 116a-d Auctor Incertus, Quaestio de Contractibus.

(Incipit) *Contractus ex conventionem* (VI. 5. 12. reg. 85): huic regule adaptabuntur ^{or} 4^{or} questiones de contractibus ... (Explicit) de falsis, l. Qui falsas (Cod. 9. 22. 6), quam iste non reportavit et cetera et cetera.

Carta incollata all'interno del piatto posteriore della coperta, *Tabula Titulorum Sexti Libri Decretalium*.

cc. 2ra-116b Additiones.

Ar. (c. 2ra et passim); Archi. (c. 2va et passim); Archidi. (c. 67ra et passim); Archy. (c. 22rb et passim); Archydiaconus (c. 67ra et passim); Br. Brix. (c. 8rb); Cle. (c. 114vb); Cy. (c. 2rb et passim); Dy. (c. 106ra et passim); Dynus (c. 105vb et passim); Ego solus (c. 2ra); Epy. (c. 3va et passim); Gar. (c. 18vb et passim); Garsi. (c. 18vb); Ho. (c. 2rb); Hosti. (c. 4ra et passim); Ia. Bel. (c. 8rb); Iaco. (c.

8vb); Ia. de III (c. 33rb); In. (c. 2rb); Ino. (c. 99ra); Io. (c. 2vb et passim); Io. An. (c. 2ra et passim); Io. de Deo (c. 66ra et passim); Iohannes Andree (c. 22ra); Iohannes Monacus (c. 8ra); Io. hic in Novella (c. 17rb); Oldra. (c. 2rb); Omnes (c. 18vb); Osti. (c. 5rb et passim); Pau. (c. 2rb et passim); Pau. de Lyaza. (c. 5ra et passim); Po. de Ancherano (c. 4rb); Petrus (c. 8rb); Professores (c. 114vb); Wil. (c. 10vb et passim).

Nella Glossa si segnala la fine di 25 pecie, cfr. K I 9.

A c. 52rb il copista aveva scritto "iudicata", la parola che trovava come richiamo alla fine della *pecie* che aveva copiato, senza sapere che si trattava di un nuovo lemma, così quando ha preso la *pecie* successiva ha dovuto depennare la parola e riscriverla nella linea successiva, preceduta dalla letterina di richiamo al testo e da un segno di paragrafo. Lo stesso è accaduto a c. 107ra, alla fine della XXXII *pecie*, con le parole "nemo potest", di richiamo alla *pecie* successiva; solo dopo aver preso la *pecie* XXXIII si è accorto che si trattava di un nuovo lemma ed ha corretto. Questo sembra testimoniare che il manoscritto sia stato copiato direttamente da un exemplar in *pecie*.

Per Francesco di Neri cfr. H III 9.

Cat.: ILARI, II, 205.

Bibl.: E. MIGNACCI, *La biblioteca giuridica*.

K I 7

Sec. XIV (terzo decennio)

Antex: Grad. III, n. 20. Possess.: Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Italia; Bologna.

Membr.: mm 460x280; cc. 69.

Numerazione del sec. XIX ad inchiostro nero nell'angolo superiore destro delle carte recto. *Fascicoli* 9: 1 quaderni, ma era un quinterni di cui si è perduto il bifolio esterno, 5 quinterni, 1 ternione, 1 duerno, 1 carta. I fascicoli sono numerati con letterina e numeri romani nelle prime carte dei bifolii; a c. 1r troviamo "F II", il che testimonia la perdita di 5 fascicoli e del bifolio esterno del sesto. Richiami regolari alla fine dei fascicoli, a destra, all'interno di un rettangolino. Testo su due colonne di ampiezza variabile, con glossa marginale. *Littera bononiensis*. Due diverse mani di scrittura italiane (cc. 1ra-64vb e 65ra-68rb). Inchiostri bruni e rossicci. Vi sono annotazioni marginali di più mani, manicule e grottesche. Lettere iniziali di titolo nel testo, del primo lemma di ogni titolo nella glossa e delle due *Lecturae* figurate a pennello; lettere iniziali di capitolo nel testo e del primo lemma di ogni capitolo nella glossa rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati; rubriche nel testo; titolo corrente. Due miniature, a c. 65v e 66r, rappresentanti l'albero della parentela e quello dell'affinità. *Legatura* antica, molto deteriorata, in assi coperte di cuoio avana, con foderello di cuoio marrone, con cantonali polilobati e borchie ottagonali in ottone al centro dei due piatti; nella costola sono stampati in oro dei fregi e la scritta "Io. And. Appar. in Decret. M.S."; sul piatto anteriore è impresso "Sexto". In età moderna sono stati aggiunti due bifolii azzurrini, uno all'inizio ed uno in fine, dei quali una carta è incollata all'interno del piatto della coperta e l'altra è di guardia; nella carta di guardia all'inizio una mano del sec. XIX annota "Sec. XIV" e traccia un indice del codice.

Note di possesso: All'interno del piatto anteriore della coperta, parzialmente illeggibile, in quanto vi è stata applicata sopra la carta azzurrina, c'è la segnatura della Biblioteca Capitolare "Grad. III, n. 20"; a c. 1r, nel margine inferiore "14". Nel margine di c. 47vb si trova l'annotazione: "Vide omnino d. Marianum Suzinum senensem d. meum in tractatu [de] irregularitate, quem composuit in relictis suis in c. Ad audienciam de homicidio (X. 5. 12. 12), in q. XVIII, in articulo de homicidio proprio facto commissio (cfr. MARIANI SOCINI SENIORIS SENENSIS *Admirabilia Commentaria super prima parte Quinti libri Decretalium*, Parmae 1575, cc. 256ra-275ra). Questa annotazione fa pensare che il manoscritto già si trovasse a Siena quando vi insegnò Mariano Sozzini.

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniatori di pennello: Maestro del Graziano di Parigi (qui attribuito); Maestro del Graziano di Napoli (qui attribuito).

Luogo e data: Bologna, terzo decennio del sec. XIV.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso e azzurro; colori a tempera (azzurro intenso, azzurro più chiaro, rosso, rosa, verde salvia, ocra); oro (in foglia).

Decorazioni: segni di paragrafo; iniziali filigranate; iniziali decorate con motivi vegetali; iniziali figurate con testine maschili o femminili. Le ultime carte del manoscritto, con le *Lecturae* di Giovanni d'Andrea, contengono due grandi quadri istoriati con la raffigurazione dell'*Arbor consanguinitatis* e dell'*Arbor affinitatis*.

cc. 1ra-64vb **Bonifacius VIII, Liber Sextus** (a VI. 2. 12. 1, med.; lac. a VI. 2. 15. 12, med. usque ad VI. 3. 4. 1, med.).
(Varianti rispetto a K I 9) (Incipit ex abrupto) [pro]visio quod ultra duas vices hec non opponatur ... (Explicit) (c. 64va) ... Datum ... (c. 64rb) (Colophon praemissum datationi) Explicit liber Sextus. Deo gratias.

cc. 1ra-64rb **Iohannes Andreae, Glossa Ordinaria in Librum Sextum** (a lemmate *Taxatione*, in fi. [VI. 2. 12. 1]; lac. a lemmate *Appellatum ab ipsa*, med. [VI. 2. 12. 1] ad lemma *Exempti* [VI. 3. 4. 1]).
(Varianti rispetto a K I 9) (Incipit ex abrupto) causa c. ult. *Condemnans*: Intelligas hoc ...

cc. 65ra-66ra **Iohannes Andreae, Lectura in Arborem Consanguinitatis**.
(Incipit) Circa lecturam arboris diversis olim diversum ... (Explicit) quid igitur impediatur istos collaterales contrahere non video.
(Subscriptio) Iohannes Andree. (Ed.: FRIEDBERG, I, 1427-30)

c. 65v **Arbor Consanguinitatis**, miniato.

c. 66r **Arbor Affinitatis**, miniato.

c. 66ra-vb **Iohannes Andreae, Lectura in Arborem Affinitatis**.
(Incipit) Ad arborem affinitatis et eius materiam transeamus ... (Explicit) continuo (ed. continue) perseverent per gratiam eius qui est benedictus in secula seculorum. Amen. (Colophon) Explicit apparatus super arbore consanguinitatis et affinitatis domini Iohannis Andree. (Ed.: FRIEDBERG, I, 1433-36).

cc. 67ra-68vb **Iohannes Andreae, Summa de sponsalibus et de matrimonio**.
(Praefatio) Christi nomen invocans, ad honorem ipsius et reverendissimi (ed. add.: in Christo) patris mei domini Bononiensis archidiaconi ... Ego Iohannes Andree parvus decretorum doctor ... (Incipit) De sponsalibus igitur primo videamus. Et primo quid sint sponsalia ... (Explicit) ad secundam partem rubricae, et non ad propositum (ed. finit hic), unde quid dicant vide per te. (Subscriptio) Iohannes Andree. (Colophon) Qui mentem fixit in summa libri quaterni, Utiliter dixit componens dicta paterni. (Ed.: TUL, 9, cc. 2ra-3vb).

c. 69r-v **Tabula Titulorum Sexti Libri Decretalium**.

cc. 1ra-67vb **Additiones**.
Ab. (c. 2rb et passim); Antho. de Butrio (c. 2rb); Archi. (c. 32vb et passim); Bar. (c. 21va et passim); Dynus (c. 55ra et passim); Host. (c. 2rb et passim); Hug. (c. 33va); Inno. (c. 3ra et passim); Io. An. (c. 21rb et passim); Io. An. in Novella (c. 56rb); Io. de Ymo. (c. 44va); Ludo. (c. 23ra); Ludo. Ponta. (c. 58ra); Oldra. (c. 23ra); Ostiensis (c. 38va).

Nella glossa si segnala la fine di 12 pecie, cfr. K I 9.

CAT.: ILARI, II, 205.

Bibl.: C. DE BENEDICTIS, 63.

K I 9

Sec. XIV

Antea: [XXXX B] 22; Grad. IV n. IV; 120. Possessa.: Agastinus Nannis de Mignanellis; Viva Vivae Ghini; Biblioteca Capitolare di Siena. Origine: Italia.

Membr.; mm 470x300; cc. 88, f.

Numerazione del sec. XIX a inchiostro nero, nell'angolo superiore destro delle carte recto. L'ultima carta è numerata 87, in quanto vi è una carta non numerata fra 67 e 68. *Fascicoli*: 11 quaderni. Le prime carte di ogni fascicolo sono numerate, a volte in rosso, a volte in nero. Nessun richiamo. *Testo* su due colonne di ampiezza variabile, con glossa marginale. *Littera textualis*. Due mani di scrittura italiane: una per il testo ed una per la glossa. Inchiostri bruni e rossicci. Vi sono numerose annotazioni marginali ed interlineari di più mani, alcune maniche e grottesche. Lettere iniziali dei titoli rosse e blu con filigrana degli stessi colori, da c. 33rb decorate a pennello in rosso, blu, avana, alternativamente su fondo blu e avana; lettere iniziali dei capitoli e del primo lemma di ogni capitolo nella glossa blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati; rubriche nel testo; titolo corrente. A c. 1r

spazio per una miniatura e due lettere iniziali non eseguite. *Legatura* antica, molto deteriorata, in assi coperte di cuoio, che in origine era giallo, con fondello di cuoio marrone, con tracce di borchie, tenoni e bindelle; l'asse anteriore è staccata.

Note di possesso: Nella Costola della coperta, in un cartellino membr. che contiene la scritta "Bonifa. Decret. cum glos.", si trova il n. "22", della segnatura del Ciaccheri; lo stesso numero si trova scritto anche più in alto, all'interno del piatto anteriore della coperta: "120" e "Grad. IV n. IV" (entrambe queste segnature sono della Biblioteca Capitolare); a c. 87v, una sotto l'altra, non del tutto leggibili: "Iste liber Sexti est mei Vive Vive Ghini"; "Iste liber est mei Agustini Nannis de Mignanellis, quem emi /// et cetera, non furaberis et cetera"; "Nota che questo [sic] libro da anni 4 in là appartiene alla Opera della Chiesa Cattedrale. Scripta per me Agniolo di Meo not. della Opera, a di 16 di marzo 1468 di volontà dello operaio et Piero di Antonio di Gheri"; nel centro del margine inferiore di c. 1r: "28". Alle cc. 87v e 1r vi sono alcune annotazioni in ebraico.

cc. 1ra-87rb **Bonifacius VIII, Liber Sextus.**

(Inscriptio) Bonifacius episcopus servus servorum Dei dilectis filiis doctoribus et scolariis universis Bononie commorantibus salutem et apostolicam benedictionem. (c. 1rb) (Praefatio) Sacrosancte Romane Ecclesie quam imperscrutabilis divine providencie altitudo universis dispositione ... (c. 2ra) (Inscriptio textus) Gregorius X in generali concilio Lugdunensi. (Rubrica) De summa Trinitate et fide catholica. Rubrica. (Incipit) Fideli ac devota professione fatemur quod Spiritus sanctus eternaliter ... (Explicit) qui, legis verba complectens, contra legis nititur voluntatem. Data Rome apud sanctum Petrum quinto nonas martii pontificatus nostri anno quarto. (Colophon) Anno Domini M CC Nonagesimo IX (sed recte 1298). (Ed.: FRIEDBERG, 2, 933-1124).

cc. 1ra-87rb **Iohannes Andreas, Glossa Ordinaria in Librum Sextum.**

(Praefatio) Quia preposterus est ordo prius humana subsidia petere

... (Incipit) Bonifacius episcopus: ea ratione motus qua in principio secundi, tertii, quarti, vel (ed. et) quinti libri ... (Explicit) utiles eis in posterum labores meos offeram iam licet noviter inchoatos. (Ed.: *Corpus iur. can. glos.* 3).

c. 87v **Auctor Incertus, Quaestio de testatione excommunicati.**

(Incipit) In c. Decernimus, de sententia excommunicationis, libro VI (VI. 5. 11. 8), ibi tractat Io. An. in Novella ... (Explicit) minores libertates dare, in Aut. Ut sponsalia largitas _ II (Auth. Nov. 119, Coll. 9, 2).

cc. 1ra-82ra **Additiones.**

Abbas (c. 5ra); Ar. (c. 2vb et passim); Arch. (c. 2va et passim); Archi. (c. 3ra et passim); Archid. (c. 2va); Host. (c. 4ra); Inn. (c. 18rb); Io. (c. 63vb); Io. An. (c. 2vb et passim); Io. An. in No. (c. 2va et passim); Io. An. in Novell. (c. 2vb et passim); Io. hic in Novella (c. 18ra et passim); Io. in No. (c. 3rb et passim); Io. in Novella (c. 5va); Io. Mo. (c. 2vb et passim); Pau. (c. 65vb).

Nella Glossa si segnala l'inizio di 13 pecie sulle 37 in cui era divisa l'opera; i passi corrispondono in linea di massima a quelli dei codici K I 5 e K I 7.

Liste tassaz.: La divisione in 37 pecie corrisponde alla lista di tassazione di Bologna per gli anni 1317-47, cfr. H. DENIFLE, *Die Statuten der Juristen-Universität Bologna*, Archiv für Literatur und Kirchengeschichte, III (1889).

Per Viva del Viva cfr. V. Lusini, 67

Cat.: ILARI, II, 200.

G XI 95

Soc. XVII

Antea: B 21. Prov.: Vendita della Libreria Alberti di Siena.

Cart. (filigr.: papero con lettera "C" incluso in una circonferenza sormontata da una lettera "P"; papero incluso in una circonferenza; giglio sormontato da un papero; papero incluso in una circonferenza sormontata da una lettera "P"; animale rampante con un giglio inclusi in una circonferenza); mm 195x135; cc. III, IX (cartulate in numeri romani), 268, VII.

Numerazione coeva di mano del copista fino a c. 214, poi continua una mano del sec. XIX, che da 223 salta a 225, così l'ultima carta è numerata 269. Bianche le prime tre carte, le carte numerate VII, VIII e IX, le carte 214-16 e le ultime 7 carte. Fascicoli 38: 1 duerno (la prima carta è stata applicata all'interno del piatto anteriore della coperta), 1 carta, 35 quaderni, 1 duerno (l'ultima carta è stata applicata all'interno del piatto posteriore della coperta). Richiami in fine fascicolo. Il. 20/26. Specchio di scrittura: 150x90. Scrittura corsiva. Inchiostro bruno. Legatura coeva in pergamena; sono visibili i segni delle bindelle ora scomparse.

Note di possesso: all'esterno del piatto anteriore della coperta è ripetuto due volte il nome "Rocchi", all'interno del piatto anteriore: "Acquistato il 17 luglio 1876". L'antica segnatura si trova sulla costola della coperta.

c. 1r Frontespizio.

Tractatus de censuris ecclesiasticis, auctore admodum reverendo P. Martino Fornario Brundisino societatis Iesu teologo ... Et demum tractatus alter de censuris in communi, auctore R. P. Vincentio Figliuccio eiusdem societatis ... Romae anno M DC X.

cc. 11r-11v Tabula operis Martini Fornarii.

cc. 1r-213v Martinus Fornarius Brundisius, S. J., Tractatus de censuris ecclesiasticis.

(Rubrica ante prooemium) Tractatus primus. De censuris in genere. (Prooemium) Antequam veniamus ad expositionem singularum censurarum ... (Rubrica) Caput primum De censurae definitione, institutione et speciebus. (Incipit) Censurae vox hic sumitur pro correctione, definitur autem hoc modo: censura est pena spiritualis ... (Explicit) verbo oblatio ... 2 Angelum et Armillam eodem titulo. (Colophon) Atque haec De decimis, primitiis et oblationibus satis sint dicta ad laudem et honorem et gloriam sanctissimi nominis Iesu beataeque Mariae semper Virginis Matris Mariae. Amen. Finis eius tractatus.

cc. 217r-269v Vincentius Figliucci, Tractatus de censuris ecclesiasticis in communi.

(Rubrica ante prooemium) Tractatio prima. De censuris ecclesiasticis in communi. (Prooemium) Tractant de censuris plerique theologi quidem in 4^o Sententiarum ... (Rubrica) Caput primum. Quid et quotuplex sit censura. (Incipit) Quod spectat ad censuram definitionem, de qua legi potest ... (Explicit) vide apud Ugolinum cap. 24 et Navar. cap. 26 num. 9. (Colophon) Atque (ed.: Et) haec satis de censuris in communi. (Ed.: V. FIGLIUCCI, *Moralium quaestionum, de christianis officiis, et casibus conscientiae in formam cursus, qui praelegi solet in collegio romano Societatis Iesu*, Lugduni 1622, I, pp. 398-444b).

I capitoli della prima opera sono presentati dall'autore come singoli trattati: *De censuris in genere* (cc. 1r-40v), *De excommunicatione in genere* (cc. 41r-62r), *De singulis excommunicationibus* (cc. 62v-106v), *De suspensionibus in genere* (cc. 106v-129v), *De interdicto* (cc. 130r-158v), *De irregularitatibus* (cc. 159r-189) e *De tribus preceptis ecclesiae* (cc. 190r-216v).

Vincenzo Figliucci, nobile senese, sacerdote della Compagnia di Gesù e in seguito Rettore del Collegio dei Padri Gesuiti di Siena, insegnò filosofia e lesse teologia morale nel collegio Romano. Nell'edizione delle *Moralium quaestionum*, avvenuta dopo la sua morte (5 aprile 1622), il proemio di questo trattato è molto più ampio: quello che si trova nel nostro manoscritto corrisponde, con alcune varianti, solo all'ultima parte.

Cat.: Appendice al Topografico.

H V 31 Sec. XIV (seconda metà)

Origine: Siena.

Cart. (filigr.: Briquet 3189); mm 220x115; cc. I, 55, P.

Numerazione in inchiostro nero del sec. XIX. Bianche le cc. 4v, 5r-v, 41v, 42v, 51v, 52r-v, 53v, 54r-v, 55r-v. *Fascicoli* 4: 1 ternione, 1 carta, 2 fascicoli costituiti da 12 bifolii. *Richiamo a c.* 31v. *Il.* 25/30. *Specchio di scrittura:* 175x110. *Littera minuta cursiva*. Inchiostro bruno. *Manicule*. *Stato di conservazione:* l'intero manoscritto è stato gravemente danneggiato dall'umidità. *Segni di paragrafo* in inchiostro rosso. *Legatura* recente in cartone.

cc. 6r-7r Alphabetum instrumentorum.

c. 7v Notabilia.

cc. 1r-41r Martinus, Formularium instrumentorum.

(Invocatio) In nomine Domini amen. (Rubrica) Infrascripta sunt notabilia super contractibus et ultimis voluntatibus /// (Prooemium) Nota quod sex sunt illa que publicum documentum ... (tutta questa parte si legge solo parzialmente e con l'aiuto della lampada di Wood). (c. 8r) (Rubrica) Instrumentum promissionis de vendendo terram. (Incipit) Ego talis, filius talis de tali loco, mea libera et spontanea voluntate ... (Explicit) (leggibile con la lampada di Wood) et inter se per omnia prout et sicut superius continetur.

c. 42r *Contractus matrimonii* (anno 1380).

c. 43r-v *Reassignatio benefici ecclesiae Sancti Iohannis Evangelistae de Armaiolo* (anno 1380).

cc. 44r-50r *Exempla instrumentorum*.

(Incipit) In nomine Domini. Amen. Anno domini et cetera. M. olim N. et domina Angela ... (Explicit) ab huiusmodi iuramento et cum
guarentigia. Actum et cetera.

c. 50r *Regole sulla memoria*.

cc. 50v-51r *Copia di lettera di Pietro de' Ricci di Firenze vescovo di Arezzo*²⁹ del 26 luglio 1404.

c. 53r *Invocazioni*.

A testimoniare l'origine senese di questo manoscritto ci sembra che possano essere sufficienti l'*exemplum* di c. 47v: "Actum Senis ante
domum Comanis Senarum" e la prima delle annotazioni che si trovano a c. 7v, relativa alle norme per la datazione degli anni e
dell'indizione, indicate "secundum morem et usum Civitatis Senarum".

Cat.: ILARI, II, 189.

I III 17

Sec. XV

Antea: 8; 16. Possess.: Conventus Sancti Dominici. Origine: Siena.

Cart. (filigr.: Briquet 7377); mm 300x200; cc. II, 155, II'.

Numerazione antica in inchiostro bruno nel margine superiore delle carte. Numerazione coeva dei lemmi in inchiostro rosso fuori
dallo specchio di scrittura, corretta in inchiostro bruno da una mano più tarda. *Fascicoli*: 13 seniesi, al primo dei quali è stata tolta la
carta iniziale. *Bretelle* in pergamena rinforzano i fascicoli. *Richiami* circondati da fregi e decorati in rosso, giallo e nero in fine
fascicolo. Testo su 2 coll. II. 56. Specchio di scrittura: 220x150. *Littera bastarda* con alcune "s" finali diritte ed altre che tendono a
raddrizzarsi. Inchiostro nero. Titolazione corrente costituita dalle lettere dell'alfabeto in inchiostro rosso rilevate di giallo al centro del
margine superiore. Lettere iniziali rosse decorate in giallo e nero. Lemmi rubricati, segni di paragrafo rossi. *Legatura* in cartoni con
fondello membe. Annotazioni lungo i margini anche in volgare della stessa mano che ha trascritto la nota di c. 1r. Correzioni ed
aggiunte lungo i margini di diverse mani anche coeve alla stesura.

Note di possesso a c. 1r marg. inf.: "Est Conventus Sancti Dominici de Senis. Signa[tus] ms. 8"; sotto un'altra mano segna il n° 16.

cc. 1ra-5ra *Tabula codicis*.

cc. 5rb-155vb *Martinus Oppaviensis, O. P., Margarita Decreti et Decretalium* (mutilo in fine: mancano le ultime voci del lemma
Zelus e tutto il lemma *Zizania*).

(Rubrica) Incipit prologus super tabula sive repertorio edito et compilato a fratre Martino de ordine predicatorum summo penitentiario
domini pape super decretum et decretales per dictiones secundum ordinem alphabeti. (Prologus) Inter alia que ad fidelium Christi
doctrinam scripta sunt ... (c. 5v) (Incipit) *Aaron*: Quod Aaron sacerdotium ... (Explicit) (Lemma ultimum *Zelus*) qui serpentes in
mago retorsit. (nel margine inferiore, come parole di richiamo) Item quandoque. (Ed. del solo prologo: A. BERNAL PALACIOS, O. P.,
Las obras canonicas de Martin de Troppau, in *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata*, LXI (1991), pp. 108-111).

c. 35r, marg. inf., *Rud...*, *Additio ad lemma Crimen*.

(Incipit) Ecclesiastica crimina sunt ... (Explicit) ut homicidium, furtum et similia. (Subscriptio) Rud'.

Cat.: ILARI, II, 199.

Bibl.: KAEPPPEL, *Scriptores*, III, 117.

²⁹) Cfr. *Hierarchia Catholica*, I, Monasterii 1913, p. 104.

K.VI.28 (sec. XVIII)

Antea: 20; 38.L. 7.

Cart. (Filigr.: ornamento floreale). pp. I + 130 + III. *Dimensioni codice*: mm. 220 x 155. *Numerazione* coeva in alto a destra sul recto del foglio e in alto a sinistra sul verso in inchiostro marrone in cifre arabe; la prima e l'ultima carta di guardia sono tagliate. *Fascicoli*: 1 bifolium la cui prima carta è incollata al piatto anteriore della coperta + 34 bifolia + 1 bifolium la cui ultima carta è incollata al piatto posteriore della coperta. richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. Mano unica per tutto il codice in inchiostro terra di Siena. Pagina ad una sola colonna con una colonna la sciata bianca sul margine che guarda a destra. *Dimensioni della pagina* mm. 200 x 145. Specchio di scrittura mm. 185ca x 60ca. Scrittura moderna corsiva. A c. 1r in basso si trova il timbro che riporta il logotipo della Biblioteca degli Intronati di Siena. *Legatura* coeva in cartone con foderello di carta con decorazioni floreali rosse e verdi; sulla costola su un rettangolo di pergamena in inchiostro marrone sta scritto "Mazzarini. Breciar. Mss."; in basso, sempre sulla costola, su un rettangolo di carta incolato appare la cifra "28", seguita dalla vecchia segnatura in inchiostro nero "38.L. 7" e, in inchiostro marrone, l'attuale segnatura.

[fo. 1-129] *Mazzarini Breviarium politicorum*

(*titulus*) Breviarium politicorum secundum rubricas mazarinas. (*primus titulus*) Fundamentum. (*textus*) Dao olim in sincera philosophia; duo nunc Substine, et Abstine ... (*finis*) ... forte aspicit quispiam, aut audit, quem tu non vides.

[fo. 1r-12r] *Index omnium titulorum*

G VII 1

Sec. XV (15 giugno 1454)

Antea: I 5 15. Possess.: Baptista de Bonconvento, O. F. M.; Conventus Observantiae Senarum. Origine: Cetona (Siena). Scriptor: Iohannes de Argentina.

Membr.: mm 210x140; cc. I, 382, f; cc. di guardia cartacee.

Numerazione recente in inchiostro nero, c. 283 ripetuta, così l'ultima carta è numerata 381; bianche le carte 14r-16v e 378r-381v. *Fascicoli* 39: 2 quaderni, 35 quinterni, 2 quaderni. Richiami in fine fascicolo quasi completamente rifilati. Testo su 2 coll. ll. 51. Specchio di scrittura: 150x110. *Littera textualis*, con molte "s" finali diritte. Inchiostro bruno. Lettere iniziali rosse a filetti in violetto e blu a filetti in rosso alternate, alcune con puntinature in oro; tocchi in oro al principio dei lemmi; segni di paragrafo rossi e blu alternati; rubriche. A c. 17r lettera iniziale miniata su fondo oro raffigurante Bartolomeo di San Concordio che mostra il suo volume, un fregio in rosso, azzurro, verde e oro si prolunga nel margine superiore ed in quello destro della carta. *Legatura* in cartoni coperti con pergamena, taglio marmorizzato.

Note di possesso: a c. 1r cartellino cartaceo del Convento dell'Osservanza e in inchiostro rosso nel margine inferiore nota d'ingresso del codice in Biblioteca il 17 gennaio 1811. La precedente segnatura della BCS si trova in costola.

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniature di pennello: miniatore senese.

Luogo e data: Siena, 1454.

Materia: penna e pennello; inchiostro bruno, rosso, azzurro; colori a tempera (azzurro, porpora, verdone, bruno, ocra); oro (in foglia).

Decorazioni: segni di paragrafo, iniziali calligrafiche semplici, iniziali filigranate, un'iniziale figurata.

cc. 1ra-4eb *Tabula lemmatum Summae*.

c. 4ra-b *Tabula abbreviatorum*.

(Incipit) Ac. = Accursius ... (Explicit) Vin. = Vincentius. (Colophon) Sunt et alie abbreviature Rubricarum que ut discernantur hic subrogabuntur ut sequitur in sequenti tabula. (Ed.: G. FUMAGALLI, *Di una antica tavola di abbreviazioni in un codice del sec. XV*, in *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata*. VI (1896), pp. 185-188, con varianti rispetto al nostro manoscritto.)

cc. 4va-13vb Rubricae iuris civilis et canonici.

cc. 17ra-377vb Nicolaus de Ausimo, O. F. M., *Supplementum Summae Magistrutiae seu Pisanellae*.

(Rubrica) Incipit liber qui dicitur supplementum. (Praefatio) Quoniam summa, que Magistrutia seu Pisanella vulgariter nuncupatur, propter eius compendiositatem ... (Incipit) Abbas in suo monasterio conferre potest suis subditis primam tonsuram ... (c. 377va) (Explicit) (Lemma ultimum *Zelus*) in quantum alter (in ed.: ut dictum) est supra. Invidia _ II. (Add. post finem) *Zelus* etiam capitur pro fervore seu commocione divine caritatis pars LVIII. *Zelus* domus tue comedit me. Et hic *zelus* me fratrem Nicolaum de Ausimo ordinis minorum indignum pro aliquo simpliciorum studio ad huius complementi compilationem: quod favente domino nostro Iesu Christo excepta tabula capitulorum et abbreviaturarum et rubricarum expletum est apud locum nostrum prope Mediolanum Sancte Marie de Angelis nuncupatum et vulgariter Sancti Angeli MCCCCXLIII novembris XXVIII die sabbati proximi ante adventum hora quasi sexta. Et omnia que in eo ac ceteris opusculis per me compilatis compilandisve incaute seu minus perite posita continentur peritorum (ed.: peritorum) et presertim sacrosancte ecclesie subiecto correctioni. Deo sit laus et gloria per infinita secula seculorum. Amen. (Add. ante colophon, deest in ed.) Prudenter advertant huius operis exemplatores ut fidele exemplar ... (Colophon) Explicit Pisanella sive Summa de casibus conscientie que vulgariter Magistrutia nuncupatur, edita per fratrem Bartholomeum de Sancto Concordio ordinis predicatorum tempore sanctissimi in Christo patris ac domini domini Benedicti XII anno domini MCCCCXXXVIII in civitate Pysana X^a die decembris. Nec non cum additionibus suppletis per fratrem Nicolaum de Ausimo ordinis minorum ... (Subscriptio) Scripta per manus Iohannis de Argentina scriptorum imperatoris tempore sanctissimi in Christo patris ac domini domini Nicolai pape quinti. Anno domini MCCCCLIII, XV die Iunii in palacio nostro Citione in comitatu senarum. Et fecit fieri presentem libellum frater Baptista de Bonconvento de comitatu senarum ordinis minorum ad usum suum ... (Ed.: NICOLAUS DE AUSIMO, *Supplementum Summae Pisanellae*, Venetiis 1477).

c. 378ra-b Auctor incertus, *Nota de confessione*.

(Rubrica) Nota quod undecim modis revelatur confessio. (Incipit) In genere. In specie. In similitudine. Per contrarium. Signa ... (Explicit) est revelatio quia potius ire et mori debet.

Cat.: ILARI, V, 204.

Bibl.: KAEPPEL, *Scriptores*, I, 164.

E.III.6 (XVIII)

In parte a stampa. Antea: n. 1010. Post: Archivio di Balia del Comune di Siena.

Membr. [salvo le carte di guardia cartacee (filigr.: una cornice con le iniziali P.B.) e la parte finale a stampa sempre cartacea]. cc. I + 60 + I + pp. 32 + cc. VIII. Numerazione in alto a destra sul recto del foglio in cifre arabe in inchiostro marrone; cc. 58r, 59rv e 60rv bianche e non numerate. c. 1r in marg. inf. appare il timbro della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena. Dimensioni codice: mm. 305 x 210. Fascicoli: 4⁵ + 1⁶ + 2⁴. Richiami regolari ad ogni cambio di fascicolo. Mano unica corsiva settecentesca in inchiostro grigio chiaro. Pagina a una colonna di dimensioni mm. 290 x 205; specchio di scrittura mm. 230 x 150; nessuna decorazione; numero di rubrica in evidenza per maggiore ampiezza di carattere. Rare annotazioni marginali. Scrittura corsiva del XVIII secolo dal corpo piuttosto ampio e di modulo molto inclinato verso la destra del foglio. Legatura coeva in cartone coperto di cuoio marrone; tenone metallico di chiusura in ottone; incisioni geometriche sul fronte e sul retro della coperta; sulla costola in alto, su un rettangolo di carta incollato appare l'attuale segnatura.

[fb. 1r-58r] *De officio et auctoritate Iudicis Curie Placiti et Sapientis Pupillorum et Viduarum* (Copia estratto dello Statuto di Siena nella redazione del 1544).

(rubrica) *De officio et auctoritate Iudicis Curie Placiti et Sapientis Pupillorum et Viduarum* (incipit) Quamquam iure communi satis consultum esse videatur indemnitate eorum, qui propter aetatem sponte ... (rubrica secunda) *De modo decernendi tutores*. (secundum lemma) *In decernendis tutoribus et respectu adultorum in communione cum pupillis* ... (finis) ... a refectionem damni, quod propterea passus esset tenetur.

Per la parte a stampa:

Riforma del Magistrato dei Pupilli di Siena pubblicata l'anno MDLXXXVIII, e ristampata coll'addizioni l'anno MDCCCLXXIX, con approvazione di Sua Altezza Reale in vigore di Rescritto del primo Luglio 1779. Siena, per Francesco Rossi, MDCCCLXXIX. 4^o. pp. 32.

Antea: M 42.

Cart. (filigr.: var. sim. Briquet 3393, 5577, 6077; stella a 8 raggi racchiusa in un cerchio e sormontata da una croce); mm 400x290; cc. II, 160; risguardi in pergamena.

Numerazione recente in inchiostro nero, non numerata la carta che segue c. 9, così complessivamente le carte sono numerate 159. Fascicoli 17: 1 bifolio, 16 quinterni. Richiami in fine fascicolo. Testo su 2 coll. II. 60/65. Specchio di scrittura: 280x165; bianche le cc. 87v-89v e le ultime 8. Lettera bastarda molto accurata. Inchiostro bruno. Titoli in *littera textualis* con iniziale calligrafica eseguita da persona diversa dal copista. Visibile la letterina guida in numerose carte al principio dei titoli. Legatura antica in assi coperte con cuoio bruno in pessimo stato di conservazione. Sul dorso in alto cartellino recante la scritta "Decision". Annotazioni lungo i margini eseguite dallo stesso copista.

Note di possesso: La precedente segnatura della BCS si trova sulla costola della coperta.

cc. 1ra-151vb Nicolaus de Tudeschis, Abbas Panormitanus, *Lectura in Decretales* (lib. III), mutilo in fine (X. 3. 1 - 3. 46. 2 med.).

(Incipit) [R]edemptoris (ed.: Omnipotentis Dei) postulat suffragio ut ostendatur ordinem in volumine (ed.: ostendam in volumine ordinem) fuisse servatum ... (Explicit) tunc sit commutatio ut in c. precedenti nam propter brevitate temporis (ed.: temporum). (Ed.: NICOLAUS DE TUDESCHIS, *Lectura insignis domini Abbatis Panormitani super tertio Decretalium*, s.l. 1522, cc. 2ra-223vb).

Cat.: ILARI, II, 208.

Cart.; mm 330x230; cc. II, 189, III. Numerazione: moderna, in inchiostro rosso nel margine superiore destro; sono bianche le cc. 54rv e 101rv. Fascicoli: ... Testo ... con specchio di scrittura mm 230x135. Scrittura: umanistica corsiva; le rubriche sono in capitali umanistiche. Legatura in pergamena con inserti orizzontali in pelle, ma mancano i lacci di chiusura.

cc. 1r-189r, Franciscus Patricii, *De institutione rei publicae liber primus*

(Rubrica) Francisci Patricii senensis Caietani liber primus de institutione rei publicae prestantior ne sit respublica an unius principis imperium. Tomus primus (c. 2r) (Dedicatio) Ad Senatam populumque Senensem Francisci Patricii senen. Pont. Caietani Epistola. Diuturnae peregrinationis mee honesta causa efficit ut desiderium optate patriae...; (c. 8r) (incipit) Vetus admodum et pervulgata disceptatio est inter proclaros philosophiae doctores; (Explicit) ut tectum templi attingere videretur quod si erigeretur staret quia tectum omnino deiciendum fuisset (Colophon) Ne igitur in similem culpam incidamus hactenus dixisse sufficiat. [in greco] Telos.

Cat.: Ilari (per il testo a stampa II, 65)

Antea: n° 49; 47 C; E seguita da un numero cancellato LI 27. Poss.: Biblioteca degli Intronati.

cart. (Filigr.: Aquila su monte inscritta in un cerchio, stemma araldico). 158, orig. 159. Numerazione: in alto a destra, moderna a lapis. Carte bianche: 6v, 18v, 19v, 22v, 24v, 28v, 29v, 34v, 42v, 48v, 49v, 55v, 58v, 59v, 65v, 66v, 67v, 71r, 71v, 79r, 79v, 80v, 83v, 86v, 88v, 89v, 92v, 95v, 102v, 103r, 103v, 104rv, 106v, 109v, 110rv, 111v, 114v, 115v, 116v, 121v, 122rv, 126v, 127v, 130v, 131rv, 132rv, 136v, 146v, 148v, 149rv, 150v, 155v, 159rv. Fascicoli: In volume consta di trentasette fascicoli, così suddivisi: un bifolium, 2 duerni, un bifolium, un ternione, un duerno, un bifolium, un duerno, un ternione, un bifolium, un duerno, un bifolium, un duerno, un bifolium, un ternione, un duerno, un quaterno, un ternione a cui è stata asportata la seconda carta, 2 bifolium, un duerno, un ternione, ed un ternione a cui mancano le ultime tre carte, un duerno, un ternione al cui interno è stato inserito un quaterno di dimensioni più piccole, un duerno, un quaterno, un bifolium, un duerno in cui è stato inserito un duerno di dimensioni più piccole, un duerno, un ternione, un

bifolium, un bifolium cui è stato inserito un duerno di dimensioni più piccole, un ternione, un bifolium. *Richiami*: Non si registrano richiami a fine fascicolo. *Mani inchiostri*: unica mano di scrittura, in inchiostro bruno. *Dimensioni*: 305 x 210 mm. *Descrizione pagina*: Il codice si compone di fascicoli singoli, riuniti successivamente in un volume unico, questa peculiarità rende disomogenee sia le dimensioni di ciascun fascicolo sia lo specchio di scrittura. *Dimensioni*: 275/ 285 x 210/250 mm. Unica colonna di scrittura, con margine a sinistra, le dimensioni dello specchio di scrittura sono molto variabili: 250 x 140; 215 x 145; 205 x 150. Le linee oscillano tra le 25 e le 35. *Scrittura*: corsiva. *Note di possesso*: all'interno del piatto anteriore di coperta, si individua un rettangolo cartaceo applicato sul supporto in cui sono annotati sinteticamente gli estremi del manoscritto, forse di mano del Ciaccheri: in alto si rileva il nome dell'autore: Desiderio Pecci, sotto: Consultationes originali raccolti in due volumi in fol. con firma ad ogni consulta sono sopra cause diverse agitate in favore di famiglie o pie corporazioni senesi. In basso, tra parentesi dal 1620 etc. Sotto: Il n° 49 primo volume di carte non segnate 158. Il n° 50 di carte segnate 379. *Legatura* posteriore al manoscritto, in cartoni, con fondello di coperta in carta con disegno a fiori, all'interno la costola di coperta presenta delle lagature con bindelle in pelle chiara. All'interno del piatto posteriore di coperta, in alto a destra scritto a lapis, si legge: di carte 158. All'interno del piatto anteriore si individua un rettangolo cartaceo contenente gli estremi del manoscritto. In basso a sinistra, scritta a lapis vi è l'attuale segnatura del codice: G VII 48. Sulla costola di coperta, in un rettangolino di carta, scritto in inchiostro nero il titolo dell'opera: Desid. Pecci, Consulta. in basso in un rettangolo cartaceo bordato di celeste, si legge, scritto a penna in inchiostro nero: n° 49. In basso in un altro rettangolo cartaceo, in inchiostro nero si individuano le precedenti segnature del codice: in alto, scritto orizzontalmente, 47 C; più in basso si rileva la lettera E, seguita da un numero cancellato. Scritta verticalmente, infine, l'attuale collocazione: G VII 48.

Desiderius Peccius Consultationes.

(*data*) 1622. (*titulus consilii*) pro d. Francisco Maria de Landis, invocato Vias tuas Domine demonstra mihi. (*incipit consilium*) Non me praeterit pro resolutione earum que dubitationis gratia doctissime proposita fuerunt. (*explicit*) Etiam non obstante consuetudine Bald. ibidem n° 7 et 5 et Salye. n° 7, Chassani in cons. 7 n° 5, Bellan. cons. 4 n° 3. (*subscriptio*) Ita iuris esse censeo ego Desiderius Peccius.

Ultimo consilium a c. 151r

(*incipit*) Et si validissimis usque defensata rationibus innocentia. (*explicit*) Unde fit quod hodie de negligentia non syndacantur Clar. in § fin, quest. 73 n° 3 ex quibus, salvo tamen. (*subscriptio*) Ita iuris censeo ego Desiderius Peccius.

G VII 49

Antea: n° 50. *Poss.*: Biblioteca comunale degli Intronati.

Secolo: XVII.

cart. (*Filigrama*: Drago inserito in uno scudo sormontato da una corona. Lucertola inserita in uno scudo sormontato da una corona). Il + 385^b orig. 287. *Numerazione* in alto a destra, in numeri arabi in inchiostro nero di mano dello scriptor. Le due carte di guardia e da c. 1r a c. 3v, la numerazione è moderna, a lapis in alto a sinistra. c. 76 e c. 118 bis scriptae. c. 91 corretta dallo stesso scriptor. Carte bianche: numerazione moderna: 3rv, 4rv. Numerazione antica: 1v, 6v, 10v, 14rv, 19rv, 20rv, 24rv, 28rv, 39v, 40rv, 47v, 48rv, 50v, 53v, 54rv, 58v, 62rv, 64v, 67v, 68rv, 70v, 72v, 75v, 84rv, 85rv, 86v, 92v, 93rv, 95v, 98v, 99rv, 103rv, 104r, 118v, 123rv, 126v, 132v, 138v, 140v, 141rv, 142rv, 150rv, 153v, 154rv, 158rv, 164v, 167v, 168v, 173rv, 174v, 181rv, 185rv, 189v, 191v, 198v, 199rv, 201v, 205rv, 207v, 211v, 213v, 26v, 217rv, 221rv, 229rv, 233v, 237v, 238rv, 239rv, 253rv, 255v, 259v, 265v, 266v, 267rv, 276v, 277rv, 281rv, 290v, 291rv, 297rv, 298rv, 306rv, 312rv, 314v, 315v, 319v, 325v, 335v, 339rv, 340v, 346v, 347rv, 350v, 363v, 364rv, 365rv, 372v, 373v, 379v. Carte tagliate: tra carta 300 e 301 e tra carta 325 e 326. *Fascicoli*: Il codice consta di 93 fascicoli così suddivisi: un duerno ricompreso all'interno di un bifolium le cui carte sono state asportate, un ternione, 3 bifolia, un duerno ricompreso all'interno di un bifolium di dimensioni più piccole, 3 duerni, 5 bifolia, un duerno, 2 bifolia, un duerno, due bifolia, un duerno, un bifolium, un duerno, un ternione, un bifolium cui è stato inserito un bifolium di dimensioni ridotte, seguono due folia sciolti, un duerno, un bifolium cui è stata tolta una carta, un bifolium cui è stato inserito un secondo bifolium di dimensioni ridotte, un bifolium contenente un altro bifolium di dimensioni ridotte, un bifolium, 3 duerni, un bifolium, un duerno, 2 ternioni, un bifolium, un quaternario cui è stata tolta la seconda carta, un duerno, un quaternario, un duerno, un bifolium, 2 duerni, 2 bifolia, 2 quaterni, un duerno, un bifolium, i folium spurio, un quaternario, un bifolium cui è stato inserito un bifolium di ridotte dimensioni, 3 bifolia, un bifolium, un bifolium cui è stato inserito un altro bifolium, un duerno, un quaternario, 2 bifolia, un duerno con inserzione di un bifolium di dimensioni ridotte, un ternione, un quaternario, 2 bifolia, un quaternario, 2 duerni un quaternario, un ternione, un bifolium cui è stato inserito un altro bifolium di dimensioni ridotte, un bifolium, due duerni, due bifolia, un duerno, un ternione, un quaternario cui è stata tolta la seconda carta, un duerno un bifolium cui è stato inserito un ternione di dimensioni diverse, un duerno, un ternione, un quaternario, 4 bifolia, un bifolium cui sono state tolte

entrambe le carte all'interno del quale si trova un quaternio cui è stata tolta la seconda carta, un bifolium di guardia. *Richiami*: Non si registrano richiami ad ogni fine fascicolo. *Mani inchiostri*: Stessa mano di scrittura, inchiostro bruno. *Dimensioni*: 305 x 222 mm. *Descrizione pagina*: Il codice si compone di singoli fascicoli riuniti successivamente in unico volume, pertanto sia le dimensioni delle pagine, sia lo specchio di scrittura presentano notevoli variazioni. Dimensioni pagine: 280 x 195; 282 x 200; 287 x 205. Specchio di scrittura: 260 x 142; 255 x 147; 230 x 153. *Scrittura*: corsiva. *Note di possesso*: A c, 1r, in alto al centro, di mano moderna, scritta a lapis è annotata l'attuale collocazione del codice. Da c, 1r a c, 2v indice del manoscritto con l'indicazione del nome della parte a favore della quale è stato emesso il consilium. *Legatura* moderna, in cartoni con coperta membranacea, bindelle di pelle chiara. All'interno della costola di coperta bindelle di pelle chiara ancorano il codice alla coperta. All'interno del piatto anteriore di coperta, in basso al centro in un rettangolino cartaceo si rileva l'attuale segnatura: G VII 49. Sulla costola di coperta, in posizione centrale, in un rettangolo di carta della biblioteca comunale degli Intronati si individua l'attuale segnatura del manoscritto, G VII 49.

Desiderius Peccius Consultationes

[fo. 1r-2r] **Iuris perito domino Marcantonio Pannilino de Goris contra fiscum.**

(*invocatio*) Excellentissime et iustissime Domine. (*incipit*) Ut opinio in dubio revocari non potest homicidium de quo agitur in rixa. (*explicit*) Sumus autem nisi fallor in quo dictum dominum inquisitum ab omni proutus pena liberandum esse pronunciavit. (*subscriptio*) Desiderius Peccio.

Additiones: A qua recedi nulla ratione permissum est ne sententia sit conformis libello (c. 2r).

[fo. 59r] **Divisionis bonorum**

(*incipit*) Divisio bonorum comunium nuper. (*explicit*) Et esse cuique satis nota conclusio. (*subscriptio*) Desiderius Peccio.

[fo. 100r] **De ratificatione legali post lapsum quinquennii.**

(*invocatio*) Vias tuas demonstra mihi. (*incipit*) Et si contractus a minore nulliter gestis non convalidetur. (*explicit*) Refert et sequitur Socin. sen. in cons. 114 n^o 7 vol. I ex quibus solvo. (*subscriptio*) Ita iuris censeo ego Desiderius Peccius.

[fo. 370r] **Sarteanensis Statuti de lucro dotis.**

(*incipit*) Quamvis statutum disponens super lucro dotis deferendo marito si uxor. (*explicit*) Qua propter qui hodie est comunis usus pag. mihi 41 lib. 2 ex quibus.

A. c. 373r: **Iuris contra dispositionem d. Marianae de Sarteano pro filiis domine Hieronimae eius filiae.**

(*incipit*) Puto sarteanenses in defectum statutorum loci recurrere debere non ad ius comune romanorum sed ad statuta civitatis Senarum dominantis. (*explicit*) Nulliter testata fuerit ex defectu numeri testium qui in testamento intervenerunt ut in separata iuris consultatione demonstravi et itaque solvo. (*subscriptio*) Ego Desiderius Peccius advocatus.

H V 8.

Secolo: XVII. La prima parte del codice è datata 1623, la seconda 1625.

cart. (*Filigrane*: sono state individuati quattro tipi diversi di filigrana: oca inscritta in un cerchio; un giglio inscritto in un cerchio sormontato da una stella; un grifone inscritto cerchio sormontato da una corona; un sole con tratti somatici stilizzati.) *Carte*: III + 306^b, orig. 309. *Numerazione* in numeri arabi, di altra mano forse posteriore in alto a destra. cc. 41, 42, 42, 43, 44, bianche per dividere il primo libro dal secondo, c. 56v bianca, salvo la scritta thesaurus in alto al centro; c. 96 non numerata senza pregiudizio al prosieguo della numerazione, cc. 100, 101, 102, bianche, c. 103r in basso: sequitur tertius Inst. liber, sotto in posizione decentrata si legge: De hereditatibus quae ab intestato deferuntur. cc. 122, 123, 124, 125, 126, bianche; c. 127r in basso: de verborum obligationibus tit. 66, più in basso, in posizione decentrata si legge, prosequitur Iustinianus. cc. 149, 150, 151. e. 151v, in basso al centro: in quartum Institutionum (segue cancellato librum) imperialium librum commentaria. In posizione sottostante: De obligationibus que ex debito nascuntur tit. I, segue in basso: exposuimus superiori libro de obligationibus. cc. 173, 174, 175, 176, bianche; c. 177r, in centro si legge il titolo di altra opera: Tractatus de syllogismo. cc. 196, 197, 198, 199, 200, 201r bianche. c. 201v parzialmente bianca. cc. 223, 224, 225, 226, 227r, bianche, c. 227v, parzialmente bianca. c. 246 risulta strappato l'angolo inferiore destro della carta; tra carta 284 e carta 285, vi è una carta priva di numerazione. cc. 296, 297, 298, bianche. c. 299r parzialmente bianca, in alto a destra si legge: die 7 junii 1625, ed al centro Expositio in lib. posteriores Arist. *Fascicolazione* il codice consta di ventotto fascicoli, così suddivisi: un duerno cui è stata tolta la prima carta, un ternione cui sono state tolte le ultime due carte, 11 senioni, un fascicolo di otto fogli, un quaternio, tre

senioni, un fascicolo di sette fogli, sette senioni, un duerno cui l'ultima carta è incollata all'interno del piatto posteriore di coperta. *Richiami*: non sempre presenti ad ogni fine fascicolo. *Mani inchiostri*: unica mano di scrittura, inchiostro bruno. *Dimensioni*: 205 x 150. *Descrizione pagina*: dimensioni 195 x 14. Unica colonna di scrittura con margine laterale sinistro, lo specchio di scrittura misura 160/170 x 100/110. Le linee variano da 18 a 25, per la peculiarità della materia trattata. *Scrittura*: corsiva moderna. *Note di possesso*: sul foglio di guardia, in alto al centro, in scrittura corsiva ed in inchiostro nero: Pietro di Antonio Maria Olivieri. Più in basso si rivela un'altra sottoscrizione: di me Giuseppe Ciaccheri. sul verso della prima carta di guardia: hic liber est ad usum comitis Nicolai Piccolominei, comes Sacri Romani Imperii. c.11r, nuovamente: hic liber est ad usum Nicolai Piccolominei comitis S.R.I. sotto, al centro Nicolai C.S.I. A.c. IVr in inchiostro e di mano diversi: G. Ciaccheri. Sotto: lectiones Institutionum iuris civilis explicate a domino Desiderio Peccio iuris utriusque doctori mihi Francisco quondam Francisci de piccolomineis anno MDCXXXIII, ut supra. In inchiostro diverso, e di diversa mano in basso viene ripetuto il titolo con esclusione dell'indicazione cronologica. *Legatura* coeva al manoscritto, XVII secolo, in cartoni coperti in pergamena, presenti bindelle in pelle chiara, quello superiore risulta ancora intatto. Sul piatto anteriore di coperta, si distingue una serie di approbatio calami: Niccolò Piccolomini, Niccolò conte. A.c. 1r, in alto a destra, in inchiostro nero, mano del XVIII secolo: 300 carte scritte.

Desiderius Peccius Lectiones Institutionum iuris civilis.

(*titulus*) Ad Institutiones iuris civilis in quatuor libros distinctos commentaria. (*prologatio*) Praefationes libentius nos ad propositarum materiarum lectionem inducere. (*rubrica*) In praefatione Iustiniani. (*incipit*) Cum Iustinianus imperator ut dicitur in hac praefatione vel exempla. (*explicit*) De hac cessione bonorum multa hic a dictis insita videre potestis. (*subscriptio*) Desiderius Peccius I.C.D.U.I. dictavit.

c.177r. **Tractatus de syllogismo**, explicatus mihi Francisco quondam Francisci de Piccolomineis a D.D. Nicolao Ioannello de Orlendis, medico et philosopho senensi. Anno Domini MDCXXXIII.

(*invocatio*) In Dei nomine amen. (*titulus*) Tractus de syllogismo. (*incipit*) Cum logica quam est facultas discursiva.

c. 227v - 296r. **Praecludia ad predicabilia Porfirii.**

(*proemium*) Antequam ad texta explicationem accedamus. (*titulus*) Expositio in proemium Porfirii. (*incipit*) Cum sit necessarius.

G V 46

(XVI 1587)

Pos.: Famiglia Pellei.

cart. (*Filigrana*: Briquet 6702). I + 232^a orig. 230. *Numerazione* in numeri arabi in inchiostro bruno coeva al manoscritto fino a c. 163v. Da carte 141r coeva solo la numerazione delle decine e delle unità, le centinaia sono state aggiunte successivamente da una mano posteriore in inchiostro nero. Da c. 164r la numerazione d'altra mano di epoca successiva, in inchiostro nero. La numerazione delle carte comincia da c. 5r, comprendendo anche quelle non numerate. Carte bianche: 3v, 4rv, Da c. 135v a c. 140v, da c. 163v a c. 186v, da c. 200v a c. 221r da c. 222r a c. 224. Tra c. 209 e c. 210 è stata asportata una carta, la numerazione non segnala interruzioni. *Fascicoli*: il codice consta di 9 fascicoli così suddivisi: 3 fascicoli di 25 carte, 2 fascicoli di 22 carte, 2 fascicoli di 18 carte, un fascicolo di 22 carte. *Richiami*: non si rilevano richiami ad ogni fine fascicolo. *Mani, inchiostri*: tre mani diverse. La principale è da individuare in quella di Giacomo Pellei autore e scriba del codice, le altre due che si alternano sono quella del figlio e del nipote, alternano solo per brevi inserzioni. Inchiostri bruno e marrone. *Dimensioni*: 305 x 210. *Descrizione pagina*: le dimensioni di supporto misurano 300 x 200. Unica colonna di scrittura con margini laterali. Lo specchio di scrittura presenta un'estrema variabilità in relazione alle tematiche trattate, in linea approssimativa può essere ricompreso tra 260 x 130 mm. Le linee oscillano tra le 21 e le 29. *Scrittura*: corsiva all'antica. *Drolieres*: rare manicule. *Note di possesso*: a.c. 1r in alto al centro, in inchiostro bruno in scrittura corsiva: in materia di fare. Sotto: per forza legge a mio giudizio non mai usata. In basso: Per parte di messere sig. cav. di Giusta di Artista del Lelio Contini, si notifica a Bede di messer Giacomo Pellei come è stato pronunziato che la paglia v'aspetti et cetera. In basso sinistra, in inchiostro nero di mano moderna la segnatura del codice: G V 46. A.c. 5r, in alto al centro: Doce me facere voluntatem tuam, Deus meus es tu. Sotto: In Dei nomine amen. A di 4 di Dicembre 1587 a 4 hore sonate di notte in di di Santa Barbara che venne di venerdì si cominciò a scrivere in questo libro. A.c. 112r, Al nome di Dio amen. A di 6 Giugno lunedì 2^o di pasqua di Spirito santo scritto 1588 in Casole per me Jacomo Pellei. A.c. 221v, Detti di vari autori di mano di Andrea Pellei. Da c. 225 a c. 232, ricordi e genealogia della famiglia Pellei. *Legatura* moderna in cartoni con la coperta che presenta una decorazione astratta in verde e porpora su fondo marrone bruciato, con foderello membranaceo di colore chiaro come gli angoli esterni della coperta. Sulla costola di coperta, in alto l'indicazione dell'autore e del titolo dell'opera in inchiostro nero scritto direttamente sul supporto: Pellei, sotto Formulatio notarile. In basso, della stessa mano la collocazione attuale del manoscritto: G V 46.

Giacomo, Francesco ed Andrea Pelli. *Acta iudicialia selecta; orig. formularium instrumentorum.*

[fo. 2r-3r] Index.

[fo. 5r-82r] *Acta iudicialia selecta.*

(*incipit*) Franciscus olim Semulii de Cysneis civis senensis nomine suo proprio et pro suo interesse dicit et exponit.

[fo. 109v] Procedura di annullamento.

[fo. 111r] Proemio per scritta di matrimonio.

[fo. 113r-115v] Forme prosecutionis.

[fo. 116r] Copia lettera dell'auditor del bando sopra fabbricare i processi.

[fo. 121v-124v] Estratti di sentenze criminali.

[fo. 125v-128r] Copialettere.

[fo. 128v] *Oppositio nullitatum in executione sententiae.*

[fo. 129r] Consilium di Girolamo Benavoglianti circa una controversia in tema di successione mortis causa.

[fo. 130r-135r] Copialettere.

[fo. 141r-162r] *Excerpta Statuti terrae Radicofani.*

[fo. 162v] *Exemplum consilii Hieronimi Benevolenti.*

[fo. 163r] *Excerpta instrumenti submissionis comunis et terrae Radicofani.*

[fo. 163v-200r] *Novellae Formulae instrumentorum iuxta morem notariorum.*

(*incipit*) Iussistis honorandi patres. (*explicit*) In instrumento venditionis apponit omnes clausulas.

[fo. 221v] Detti di vari autori.

K I 21

Sec. XIII^{ex}/XIVⁱⁿ.

Membr.; comp.; mm 390x280; cc. I, 31, I; un grande foglio in pergamena piegato in due è stato utilizzato come foglio di guardia anteriore e posteriore.

Numerazione moderna a lapis nel margine superiore delle carte recto. Fascicoli 5: 1 quaderno, 1 ternione, 1 duerno, 1 ternione, 1 quaderno privo dell'ultima carta. Richiami in fine fascicolo, nel centro del margine inferiore. Testo su 2 coll. Il 68/78. Specchio di scrittura: 300x200. *Littera textualis*, con "v" finali diritte. Inchiostro bruno; più copisti hanno trascritto il codice: 1) cc. 1ra-18vb; 2) cc. 19ra-20va; 3 e 4) c. 20vb; 5) cc. 21ra-31ra. Rubriche, iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate, segni di paragrafo rossi e blu alternati irregolarmente. A c. 19r miniatura e iniziale figurata, fregio lungo il margine interno ed inferiore, al centro di quest'ultimo stemma in gran parte eraso. Sporadiche *additiones* e segni di memoria lungo i margini. Stato di conservazione: margini non rifilati, macchie di ruggine e di acqua, la prima carta è stata trattata con soluzioni chimiche che hanno alterato il colore dell'inchiostro e della pergamena. Legatura moderna in mezzapelle, dorso e cantonali in cuoio bruno, con carta marmorizzata sui piatti, eseguita probabilmente al momento del restauro (sec. XIX). A c. 18v, marg. inf., "Hec aurora continet duo capitula, scilicet VI^{um} et VII^{um} (novissima continet VIII^{um})".

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniature di pennello: miniatore bolognese.

Lugogo e data: Bologna, sec. XIII/XIV.

Materia: penna e pennello; inchiostro rosso e azzurro; colori a tempera (azzurro intenso, azzurro chiaro, minio, ocre, verde, rosa).

Decorazioni: segni di paragrafo; iniziali semplici filigranate; un'iniziale figurata; una scena istoriata.

cc. 1ra-18vb **Petrus de Boateriis, Aurora novella.**

(Rubrica) Incipit Aurora novella edicta (sic) et composita a domino Petro de Boateriis iudice et artis notarie ministrorum minimo professore. (Incipit) Non satiabitur oculus visu et auris non ... (Explicit) ut sic potenter sic intellegibiliter sic habundanter ea protuli in aperto que vobis prius fuerant in oscuro que omnia ipsi Patri, Filio et Spiritui Sancto atribuantur in totum. (Colophon) In sui laudem et gloriam qui benedictus vivit et regnat per infinita secula seculorum. Explicit Aurora novella edita et composita a domino Petro de Boateriis. Deo gratias. Amen. Amen.

c. 18vb **Auctor incertus, Quaestio de stipulatione.**

(Incipit) Ad sciendum quando servus stipulatur ... (Explicit) tunc acquirit ei qui iussit.

cc. 19ra-31va **Rolandinus Passagerii, Flos ultimarum voluntatum, sive Liber floris.**

(Invocatio) In nomine Domini amen. (Rubrica) Incipit liber floris domini Rolandini. Amen. (Versus) Hunc a vide florem spirantem turis odorem si carpis dextra fragrans intus et extra. (Incipit) Quamvis in cuiuslibet humani operis artificio requiritur ... (Explicit) que vulgo quesito non succedit filio sicut ne ipse ei ut dictum est. Unde versus: succedit matri filius per Orficiam. Invidiam portans econtra (ed.: contra per) Tertullianum. (Colophon) Explicit Flos magistri Rolandini. Deo gratias. (Anathema) Qui hunc furatur reddat vel gutture pendat. (Ed.: ROLANDINUS DE PASSAGERIIS, *Summa totius artis notariae*, Venetis 1588, I, cc. 207v-235r).

cc. IV e Tr **Sententia lata a Petro Iacobi de Montepuliziano iudice et assessore Comunis Vulaterrae in Palatio Comunis Vulaterrae anno Domini millesimo trecentesimo sextodecimo, indictione quinta decima, die secunda Novembris post vespere.**

Bibl.: KRISTELLER, *Iber*, II 157. DOLEZALEK II, dal quale non risultano altri mss. contenenti la stessa opera di Pietro de Boateriis.

H IV 3

Sec. XV (metà anni '60)

Antea: N 4 8; R XVIII; 256; 162; 14. **Possess.:** [Iohannes de Axonibus]; Monastero di Monte Oliveto Maggiore. **[Scriptor:]** Ghibbertus Iacobi Lewen de Leydis in Hollandia. **Origine:** Castel Bolognese (Faenza).

Cart. (filigr.: Briquet 11722 var. sim.); mm 430x295; cc. I, 235, I.

Numerazione coeva in inchiostro nero; numerati i singoli fascicoli con lettere e cifre arabe. **Fascicoli** 26: 1 bifolio (la prima carta è stata applicata sul foglio di guardia), 8 quinterni, 1 quinterno privo della settima carta, 1 quaderno, 3 quinterni, 2 quaderni, 9 quinterni, 1 duerno la cui ultima carta è incollata all'interno del piatto posteriore della coperta. **Richiami verticali in fine fascicolo.** Testo su 2 coll. Il. 60. Specchio di scrittura: 270x180. **Littera bastarda;** *littera textualis* (lemmi principali). Inchiostro bruno. Letterine iniziali blu con filigrana rossa e rosse con filigrana blu alternate irregolarmente; segni di paragrafo rossi e blu alternati. Iniziale decorata a c. 1r in viola, blu, verde e giallo. **Legatura** settecentesca in cartoni coperti di cuoio rosso. Sul dorso tassello membranaceo con filettature d'oro. A c. 1r in alto una mano del sec. XVIII ha annotato "Petrus episcopus Brixienensis".

Note di possesso: La precedente segnatura della BCS si trova sulla costola della coperta; nel margine inferiore nota d'ingresso del codice nella Biblioteca Comunale il 26 ottobre 1810 e segnatura di Monte Oliveto Maggiore "R XVIII". Le altre segnature antiche si trovano nella costola della coperta, tranne il n° "14", a lapis, che è all'interno del piatto anteriore.

cc. 1ra-235vb **Petrus de Monte, Repertorium** (pars I: A-E).

(Prooemium) Inter multa preclara atque salutaria infirmitatis nostre remedia sive divino munere nobis collata ... (c. 3v) (Incipit) A: In alphabeto XXXV di. exordio (Dec. D. 35. c. 2) et ita nota de multiplici significato ... (Explicit) (Lemma ultimum *Ex tunc*) glossa iuncta supra X ex nunc. (Colophon) Explicit prima pars repertorii famosissimi utriusque iuris doctoris domini episcopi Petri Brixienensis super litteris A B C D E usque ad litteram F que est principium partis sequentis.

Cat.: ILARI, II, 205.

Bibl.: KRISTELLER, II, p. 153. D. QUAGLIANI, *Pietro del Monte a Roma: La tradizione del 'Repertorium utriusque iuris' (c. 1453). Genesi e diffusione della letteratura giuridico-politica in età umanistica* (Studi e Fonti per la storia dell'Università di Roma 3), Roma 1984, pp. 72-108, passim.

Antea: N 4 9; R XIX; 257; 163; 15. Possess.: Iohannes de Azonibus; Monasterio di Monte Oliveto Maggiore. Scriptor: Ghiisbertus Iacobi Lewen de Leydis in Hollandia. [Origine: Castel Bolognese (Faenza)].

Cart. (filigr. = H IV 3); mm 430x290; cc. I, 284, f.

Numerazione coeva in inchiostro nero, ripetuta c. 93, la carta che segue c. 171 non è stata numerata, non numerate le carte che seguono c. 204 e c. 219, così complessivamente le carte sono numerate 280; fascicoli numerati con lettere e cifre arabe. Fascicoli 29; 27 quinterni, 1 quaderno, 1 ternione. Richiami in fine fascicolo; i richiami delle cc. 70v, 80v, 90v, 129v, 139v, 159v, 169v, 178v, 188v, 198v, 207v, 217v, 226v, 236v sono circondati da fregi a penna. Testo su 2 coll. Il. 56. Specchio di scrittura: 260x160. *Littera bastarda*, *littera textualis* molto calligrafica (lemmi principali). Inchiostro bruno. Lettera 'P' decorata a c. 1r in viola e verde su fondo oro e blu; lettere iniziali di ogni gruppo di lemmi blu e rosse alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati. *Legatura* settecentesca in cartoni coperti di cuoio rosso. Sul dorso tassello membranaceo con filettature d'oro. A c. 1r in alto una mano del sec. XVIII ha annotato: "Petrus episcopus Brixienis".

Note di possesso: A c. 1v si legge "Istum librum dedit huic Monasterio principali dominus Iohannes de Azonibus civis senensis MCCCCXXXV. Maneat in banco librerie eiusdem Monasterii Montis Oliveti ex parte occidentis. Sig. R XIX". Questa segnatura è stata ripetuta nel margine inferiore di c. 1r, dove si trova anche la nota d'ingresso del codice in Biblioteca il 26 ottobre 1810. Le altre segnature antiche si trovano nella costola della coperta, tranne il n° "15", a lapis, che è all'interno del piatto anteriore.

cc. 1ra-280va **Petrus de Monte, Repertorium** (pars II: F-O).

(Incipit) *Faber*: an et quando faber qui moratur iuxta scholas seu prope domum ... (Explicit) (Lemma ultimum *Ovis Ovile*) *Ovis* appellatione non comprehenditur capra ut ff. ad legem Aquiliam lex [II] et ibi inde questionis non est inter pecudes numeranda (Dig. 9. 2. 2). (Colophon) Petrus episcopus Brixienis utriusque iuris doctor excellentissimus et cetera. (Subscriptio) Et sic est finis Deo laus et gloria trinis. Explicit littera O sequitur littera P et per quantus est finis huius 2^o voluminis domini Petri episcopi Brixienis, utriusque iuris doctoris excellentissimi, scripti et completi per me Ghiisbertum Iacobi Lewen de Leydis in Hollandia, anno Domini millesimo CCCC^o LXVI die vero vigesima secunda mensis decembris id est in crastino sancti Thome apostoli. Deo gratias.

Cat. e Bibl. - H IV 3.

Antea: N 4 10; R XX; 258; 164; 16. Possess.: Iohannes de Azonibus; Monasterio di Monte Oliveto Maggiore. Scriptor: Ghiisbertus Lewen de Leydis in Hollandia. Origine: Castel Bolognese (Faenza).

Cart. (filigr. = H IV 3); mm 430x290; cc. II, 256, f.

Numerazione coeva in inchiostro nero, fascicoli numerati. Fascicoli 26: 10 quinterni, 1 quaderno, 8 quinterni, 1 senione, 3 quinterni, 1 quaderno, 1 quinterno, 1 quaderno. Richiami in fine fascicolo circondati talvolta da fregi. Testo su 2 coll. Il. 60. Specchio di scrittura: 260x170. *Littera bastarda*; *littera textualis* (principali lemmi). Inchiostro bruno. Lettera decorata a c. 1ra in viola e verde su fondo rosa e oro; lettere iniziali di ogni gruppo di lemmi (tranne che per la "R") rosse con filigrana blu o viola e blu con filigrana rossa; segni di paragrafo rossi e blu alternati. *Legatura* settecentesca in cartoni coperti di cuoio rosso.

Note di possesso: a c. 1lv si legge "Istum librum dedit huic Monasterio principali dominus Iohannes de Azonibus civis senensis MCCCCXXXV. Maneat in banco XIII librerie eiusdem Monasterii Montis Oliveti ex parte occidentis. R XX". Questa segnatura è stata ripetuta nel margine inferiore di c. 1r, dove si trova anche la nota d'ingresso del codice in Biblioteca il 26 ottobre 1810. Le altre segnature antiche si trovano nella costola della coperta, tranne il n° "16", a lapis, che è all'interno del piatto anteriore.

cc. 1ra-256vb **Petrus de Monte, Repertorium** (pars III: P-Z).

(Incipit) *Pabulum*: De hoc verbo habes de officio ordinario inter cetera ... (Explicit) (Lemma ultimum *Zona*) et ibi nota Bar. vide tex. in l. vestis (Dig. 34. 2. 23) ubi etiam Bar. circa principium ff. de auro et argento legatis (Dig. 34. 2). (Colophon) Deo gratias. (Subscriptio) Explicit 3^a pars venerabilis domini Petri episcopi Brixienis, utriusque iuris doctoris excellentissimi, scripta nec non finita per me Ghiisbertum Lewen de Leydis in Hollandia, anno Incarnationis Domini MCCCCXVII die vigesima sexta mensis octobris hoc est in ante pro festo sanctorum apostolorum Symonis et Iude in Rocha Castri Bononiensis, comitatus Faventis.

Cat. e Bibl. = H IV 3.

G VII 36

Sec. XVI

Antea: F 2 6; 6; 12.

Cart. (filigr.: giglio racchiuso in una circonferenza); mm 205x149; cc. I, 192.

Numerazione coeva in inchiostro bruno, c'è una carta non numerata fra 20 e 21, vi sono due 23 e manca il n° 178, così le carte sono numerate 191. *Fascicoli* 16: si alternano 8 quinterni a 7 fascicoli composti da 7 bifolii, quindi segue 1 fascicolo composto da 8 bifolii la cui ultima carta è incollata al piatto posteriore della coperta e la penultima è stata tagliata. Le ultime 20 carte sono bianche. Nessun richiamo. Il. 18/22. Specchio di scrittura: 160x90. *Scrittura corsiva*. Inchiostro bruno di varie tonalità. Stato di conservazione: in alcune carte macchie di umidità e tracce di muffa. *Legatura* coeva in assi coperte con cuoio bruno con incisioni in oro e filettature geometriche impresse a secco, orifiamma contenente il monogramma bernardiniano del nome di Gesù al centro dei due piatti e foglie in oro agli angoli dello specchio. Resti di bindelle in seta gialla. Taglio delle carte dorato e ziguezago.

Note di possesso: Le antiche segnature si trovano sulla costola della coperta.

cc. 1r-33v **Francesco Piccolomini, Istituzione del Principe.**

(Varianti rispetto a G VII 37) (Dedica) ... Cosmo ... (Explicit) ... popolo ...

cc. 34r-166r **Francesco Piccolomini, Del compendio della scienza civile.**

(Varianti rispetto a G VII 37) (Rubrica) ... scinza (sic) civile ... soggetto ... (Explicit) ... Piaci ...

cc. 167r-170v **Tabula codicis.**

Il codice è opera di un solo scriptor. Rarissime le correzioni: a c. 5r è stato espunto "di" nella frase "e fra di loro" (in ed.: e fra di loro); sempre nella stessa carta tra "et altre Nazioni" e "d'Europa" sono state cancellate due parole (in ed.: in altre Nazioni d'Europa); a c. 17v corretto da altra mano "apre" con "insegna" (in ed.: insegna); una correzione infine è visibile a c. 22r. Anche nella seconda opera le correzioni sono sporadiche. Nessuna aggiunta è presente lungo i margini.

Nell'Inventario dell'Illari a proposito di questo codice si legge: "... Ms originale in 4to piccolo di carte scritte 176"; questo codice è stato descritto da Kristeller come autografo. L'edizione romana, basata sul ms. 2448 della Barberiniana, non fornisce alcun indizio circa la tradizione manoscritta. In I. UGURGERI AZZOLINI, *Le pompe sanesi*, cit., pp. 534-5, nella sezione dedicata al filosofo senese queste due opere non sono state menzionate.

Cat.: ILARI, II, 78.

Bibl.: KRISTELLER, II, 152.

G VII 37

Sec. XVI

Antea: G 2 33; 35. Possess.: G. Ciaccheri.

Cart.; mm 210x145; cc. IV, 183, IV.

Numerazione del sec. XIX probabilmente di mano dell'Illari. *Fascicoli* 12: 1 bifolio (la prima carta è stata applicata all'interno del piatto anteriore della coperta), 10 fascicoli composti da un numero variabile di bifolii rilegati insieme, 1 bifolio (la seconda carta è stata applicata all'interno del piatto posteriore della coperta). Richiami presenti in quasi tutte le carte del codice. Il. 18/25. Specchio di scrittura 170x110. *Scrittura corsiva*. Inchiostro bruno con tonalità rossastre nella prima opera, più scuro nelle altre. *Legatura* ottocentesca in mezzapelle con carta marmorizzata su cartoni.

Note di possesso: a c. 1r tra la *dedicatio* ed il *prooemium* compare il nome del Ciaccheri. A c. 1v si legge: "Secolo XVI. c. 184. A c. 141 vi è di mano del Ciaccheri una disputaz. filosofico morale". Le antiche segnature si trovano sulla costola della coperta.

cc. 1r-31v **Francesco Piccolomini, Istituzione del Principe.**

(Dedica) Al serenissimo Cosimo Medici Gran Principe dei Toscani, signore colendissimo. (Prooemio) All'usanza dei vecchi pigro et tardo, vengo a pagare il debito de la promessa fatta a V. A. ... (Rubrica) Che cosa sia institutione. Cap. primo. (Incipit) (c. 2v) Si

mostra male istituito chiunque ragionando dell'istituzione, non dichiara prima ... (Explicit) Il servire a Principe Regio è regnare. Regna adunque il popolo toscano, mentre con fede serve al suo Principe, al quale con molta humiltà m'inchino. Il fine. (Ed.: F. PICCOLOMINI, *Breve discorso della Istituzione di un Principe e compendio della scienza civile*, Roma 1858, pp. 3-40).

cc. 32r-136v **Francesco Piccolomini, Del compendio della scienza civile.**

(Frontespizio) Ombra del compendio de la Filosofia morale adombrato da messer Francesco Piccolomini centra di Filosofo alla serenissima Madama Cristina, Gran Duchessa de i Toscani, vivo esempio di esso. (Rubeica) Del compendio de la scienza civile. Cap. I. Origine, definizione et soggetto de la scienza civile. (Incipit) La prima maraviglia che nasce negli animi di coloro che contemplano la condizione humana ... (Explicit) Et questo è il fine felice del suo peregrinaggio. Piaccia a la divina bontà che di noi così sia. Il fine. (Ed.: F. PICCOLOMINI, pp. 41-194).

cc. 138-140r **Tabula codicis.**

cc. 141r-183v **Autore incerto, Operetta sull'educazione morale dei giovani.**

(Titolo; di mano dell'Ilari?) Sul quesito: Quali siano i mezzi da adoparsi per rendere più atti a sentire il Bene i giovanetti destinati a pubblici carichi per la loro habilità. (Incipit) L'argomento, che dal benefico cittadino è proposto ... (Explicit) Forse altro più beato soggiorno ne aprirà il varco ai più fortunati.

Cat.: ILARI, II, 78.

Bibl.: KRISTELLER, II, 152.

G VII 38

Sec. XVI-XVII

Antea: L 4 13. Possess.: G. Ciaccheri.

Cart. (filigr.: grifone racchiuso in un ovale sormontato da una corona); mm 290x205; cc. VII, 78, II'.

Numerazione coeva in inchiostro nero. *Fascicoli* 11: tutti quaderni, la prima carta è stata applicata all'interno del piatto anteriore della coperta. Richiami alla fine di tutte le carte. Il. 25. Specchio di scrittura 220x160. *Scrittura corsiva*. Inchiostro nero. *Legatura coeva* in pergamena floscia; bindelle in cuoio in parte scomparse. All'interno del piatto anteriore della coperta si trova: "C. n° 87, £ 43.½", a c. Ir, mano del sec. XIX: "Secolo XVI".

Note di possesso: a c. Vr si legge "Di G. Ciaccheri". La precedente segnatura della BCS si trova sulla costola della coperta.

c. Vr **Frontespizio dell'Istituzione.**

Istituzione del Principe Regio. Al serenissimo don Cosmo Medici, Gran Principe de' Toscani et il compendio della filosofia morale alla serenissima Madama Cristina, Madre, Gran Duchessa di Toscana.

cc. VIr-VIIr **Tavola dei capitoli.**

cc. 1r-17r **Francesco Piccolomini, Istituzione del Principe.**

(Varianti rispetto a G VII 37) (Dedica) ... Cosmo ... (Explicit) ... Il fine dell'Istituzione.

cc. 17v-78v **Francesco Piccolomini, Del compendio della scienza civile.**

(Nessuna variante rispetto a G VII 37).

Cat.: ILARI, II, 78.

Bibl.: KRISTELLER, II, 152.

G VII 46

Sec. XVII

Prov.: Chigi Zondadari.

Cart.; mm 210x155; cc. II, 139, XXII'.

Numerazione coeva in inchiostro nero, la prima carta del testo è stata numerata 2 (quindi l'ultima è numerata 140); la numerazione si interrompe a c. 40: le carte che seguono sono state numerate a lapis da una mano più tarda mentre le cc. 50, 60, 70, 80, 90, 100, 110, 120 e 130 sono state numerate durante la prima cartulazione. *Fascicoli* 22: 2 carte, 19 quaderni, 1 quinterno privo della prima carta. Richiami in tutte le carte verso. Il. 17. Specchio di scrittura 165x110. *Scrittura corsiva*. Il testo è stato trascritto da un solo copista, il frontespizio è stato eseguito in epoca più tarda. *Legatura* coeva in pergamena.

c. IIr Frontespizio.

Istituzione di un Principe dedicato a Cosimo Medici, Gran Principe di Toscana da Francesco Piccolomini.

cc. 2r-29r Francesco Piccolomini, Istituzione del Principe.

(Nessuna variante rispetto a G VII 37).

cc. 29v-137v Francesco Piccolomini, Compendio della scienza civile.

(Nessuna variante rispetto a G VII 37).

cc. 138r-140r *Tabula codicis*.

Cat.: Appendice al Topografico.

Bibl.: KRISTELLER, II, 153.

G VII 47

Se. XVIIin.

Antea: 24. Possess.: G. Ciaccheri.

Cart. (filigr.: tre cerchi in verticale, in quello centrale è iscritto un uccello, in quello inferiore le lettere "B F", se non fosse per le lettere diverse si direbbe una var. sim. di Briquet 3255); mm 278x207; cc. VII, pp. 212, f.

Paginazione del XIX sec. Bianche le pp. 164 e 167-212. *Fascicoli* 19: 1 duerno, la cui prima carta è stata incollata all'interno del piatto anteriore della coperta, 1 duerno, 13 ternioni, 1 duerno, 1 quinterno, 1 quaderno, 1 quaderno la cui ultima carta è incollata all'interno del piatto posteriore della coperta. Richiami regolari in fine di fascicolo, nel margine inferiore a destra. Il. 19/21. Specchio di scrittura 210/215x150. *Scrittura corsiva*. Inchiostro bruno. *Legatura* antica in pergamena.

Note di possesso: A p. I, in alto, nota di possesso del Ciaccheri ed il n° "24".

c. IVr Frontespizio.

A la Serenissima Madama Christina Granduchessa dei Toscani Francesco Piccolomini già filosofo.

cc. IVr-Vr Proemio.

Il molto desiderio di servire ... al mio basso ragionamento degnisi di ascoltarmi.

pp. 1-163 Francesco Piccolomini, Del compendio della scienza civile.

(Varianti su G VII 37) (Rubrica) ... e soggetto di essa. (Incipit) ... nasce in quelli che contemplano ... (Explicit) con felice fine del suo fatigoso e periglioso viaggio. Piaci ...

pp. 165-166 *Tavola dei capitoli*.

Cat.: Appendice al Topografico.

Bibl.: KRISTELLER, II, 153.

I IV 13

Sec. XIII

Origine: Italia.

Membr.; mm 345x210; cc. 178, f.

Numerazione antica ad inchiostro marrone nell'angolo superiore destro. Richiami regolari alla fine di ogni fascicolo, nel margine inferiore in basso a destra. *Fascicoli* 24: un bifolio, 22 quaderni (nel ventesimo la prima e l'ultima carta non sono un bifolio, ma due carte separate), una carta. coll. 2 (cc. 177v-178v 3 coll.); ll. 56 (cc. 1ra-2vb); ll. 60 (cc. 3ra-160vb); ll. 69/71 (cc. 161ra-178ve). Specchio di scrittura: 240x132/134 (cc. 1-2); 220/222x120/122 (cc. 3-160); 270x150/165 (cc. 161-162); 270x150 (cc. 163/177r); 270x170 (cc. 177v-178). *Littera textualis*, di piccolo modulo, con "e" finali quasi sempre diritte e trattini finali che risalgono verso destra, che cambia a volte di modulo e di accuratezza, di tre mani (cc. 1-2; 3-160 e 163-178; 161-162), in inchiostri neri, tranne nelle cc. 1-2, nelle quali l'inchiostro è marrone chiaro. A c. 1ra lettera iniziale blu decorata di rosso all'interno; letterine iniziali rosse filettate di blu e blu filettate di rosso alternate irregolarmente, a volte la filettatura si estende nei margini delle carte; segni di paragrafo rossi e blu alternati; rubriche; alcune aggiunte e correzioni marginali, che a volte sono incominciate di blu o di rosso. *Legatura* antica in assi coperte di cuoio marrone, con impressioni geometriche, con tracce di borchie, tenoni e bindelle, con un fondello di pergamena aggiunto successivamente. A c. 1r, nel margine inferiore si trova annotato, da una mano del secolo scorso: "Annotationes seu Commentarius in Codicem Iustiniani" e sotto "I IV 13"; a 178v, nel margine inferiore, una mano diversa da quella del testo ha annotato: "Summa Placentini in iure civili"; nella costola della coperta, in alto: "Placentinus, Ius Civile, sec. XIII".

cc. 2ra-1vb **Gratianus, Decretum** (fragmentum; Decr. de poenit. 1. 9-51).

(Incipit) [vo]luntatem sceleris ... (Explicit) discedendo peccaverunt. [I]tem Ambrosius. (Ed.: FRIEDBERG, I, 1160-1170).

cc. 3ra-26vb **Placentinus, Summa Institutionum**.

(Rubrica) Incipit Prologus Summarum [sic] Institutionum quas Placentinus composuit. (Prologus) Iuris arti professionique boni ... (c. 3va).

(Rubrica) De iustitia et iure. (Incipit) Que de iustitia et iure tractantur merito leges ... (Explicit) de calumpnia iurari non debet. (Ed.: PLACENTINUS, *Summa Institutionum*, *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.* I, Torino 1973).

cc. 27ra-161ra **Placentinus, Summa Codicis**.

(Rubrica) Incipiant Codicis Summe a Placentino composite apud Montem Pessulanum in novem libris Codicis; has legum summas siquis vul[ti] iura tueri perlegata sapiens simul orator haberi hoc Placentinus tibi docta Bononia munus gratum causidicis utile mittit opus. (Incipit) Quondam ego credidi quod sufficeret ... (Explicit) simpliciter facta omnia restituit ut ff. (ed.: Cod.) eodem lege ultima. (Colophon) Iuris humani finit Summa Iustiniani. Qui scripsit scribat, qui legit molto tempore vivat. (Ed.: PLACENTINUS, *Summa Codicis*, Torino 1962).

cc. 161ra-161vb **Accursius, Glossae**.

(Rubrica) ff. De pactis (Dig. 2. 14): (Glossa ad) Si servus _ Si plurium (Lemma *Exceptione*, Dig. 2. 11. 9. 1, sic); (Glossa ad) Si tibi X _ De pignore et cetera (Lemma *Nascitur ex pacto actio*, Dig. 2. 14. 17. 2). (Rubrica) Naute, caupones, stabularii et cetera (Dig. 4. 9): (Glossa ad) Idem ait _ Novissime (Lemma *Contentus*, Dig. 4. 9. 3. 5). (Rubrica) De iudiciis (Dig. 5. 1): (Glossa ad) Quod legatur et cetera (Lemma *A legatario*, Dig. 5. 1. 38). (Rubrica) De petitione hereditatis (Dig. 5. 3): (Glossa ad) Si quis libertatem (Dig. 5. 3. 7); incipit: Ut aperte singula despicias ...; explicit: aliquis postularet dilationem. Subscriptio: A.; (Glossa ad) Etiam si putavit _ Si quis sciens alienam et cetera (Lemma *Utili*, Dig. 5. 3. 13. 8); (Glossa ad) Cum possessor solvit (ed.: Si quid possessor solvit; Lemma *Debebit*, Dig. 5. 3. 31); (Glossa ad) Si quis se obtulit (ed.: Qui se liti optulit; Dig. 5. 3. 45); incipit: Hic infra distingue cum quis se offert ...; explicit: ut tunc liceat penitere. Subscriptio: A.). (Rubrica) Quemadmodum servitutes amittantur (Dig. 8. 6.): (Glossa ad) Nam satis et cetera (Lemma *Respondit*, Dig. 8. 6. 1). (Rubrica) De conditione triticaria (Dig. 13. 3): (Glossa ad) In hac actione et cetera (Lemma *Quare ad tempus more et cetera*, Dig. 13. 3. 3). (Glossa ad) Differt largiter (Incipit: Colonus discedat an tradat ...; explicit: sit prejudicium possessioni, idest rei possesse et cetera). (Ed.: *Corpus iur. civ. glos.* 1).

cc. 161vb-162vb **Pilius, Tractatus de violento possessore**.

(Incipit) Cum varie multiplicesque sint actiones ... (Explicit) ut ff. quorum legatorum l. I (Dig. 43. 3. 1) (in ed. deest). (Subscriptio) Pi. (Ed.: PILIUS MEDOCINENSIS, *Tractatus de violento possessore*, *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.* I, Frankfurt am Main 1967, pp. 84-103).

cc. 163ra-169vb **Ugo de Porta Ravennate, Albericus de Porta Ravennate et alii, Distinctiones**.

(Incipit) Pactorum quedam in contractu bone fidei ... (Explicit) et tit. de doli exceptione l. Apud _ apud Iulianum et l. pure (Dig. 44. 4. 22 et 44. 4. 5). (Ed.: *Antiquissimorum Glossatorum Distinctiones - Collectio Senensis*, *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.* II, Bologna 1892, pp. 141a-174b).

c. 166va-b **Bulgarus, Summula de iuris et facti ignorantia**.

(Incipit) Quia sacratissime leges ab omnibus ... (Explicit) equius prevalere animaverit (sic). (Subscriptio) B. (Ed.: *Antiquissimorum*, p. 160a-b).

cc. 169vb-170vb *Pilius et alii, Distinctiones*.

(Incipit) Cum servus contrahit ... (Explicit) perinde ac si promisisset. (Ed.: *Antiquissimorum*, pp. 174b-179b).

cc. 171ra-177ra *Placentinus, Summa de actionum varietate*.

(Rubrica) Incipit Summa Placentini de varietatibus actionum. (Incipit) Cum essem Mantue ... (Explicit) pro qualitate negotii et actionis genere. (Ed.: WAHRMUND, IV, 3, Innsbruck 1925).

cc. 177rb-178vc *Index titulorum Corporis Iuris Civilis per argumenta*.

Le cc. 1-2 sono il bifoglio centrale di un fascicolo proveniente da un altro manoscritto; l'ordine delle carte è stato invertito nella rilegatura.

Il testo delle opere del Placentino presenta poche varianti rispetto alle edizioni.

Nelle 11 *glossae* accursiane il testo presenta molte varianti e tagli rispetto all'edizione; spesso si tratta solo di una parte della glossa che si legge nell'edizione. Soltanto in un caso (la decima glossa) si riporta il lemma, mentre negli altri vi è l'indicazione solo della legge, o del paragrafo dove si trova il lemma glossato, che ho indicato in parentesi; in due casi (glossa quinta ed ottava) non sono riuscito a trovare il lemma nell'edizione e quindi ho indicato l'incipit e l'explicit della glossa. Per quanto riguarda la quinta glossa il fatto che non la si ritrovi nell'edizione è forse spiegato proprio da una nota che si trova a margine del lemma *Libertatem* (Dig. 5. 3. 7; ed. col. 590): "In hac glossa ponuntur quatuor lectiones, quarum ultima communiter tenetur, aliis primis reprobatis secundum Paulum de Castro hic". Infine per l'undicesima glossa non ho trovato alcun riferimento, quindi non saprei dire neppure se si riferisca, come il lemma precedente, a Dig. 13. 3. Le ultime due glossae, inoltre non portano la sottoscrizione di Accursio.

Il testo del *Tractatus de violento possessore* di Pilius porta alla fine 16 linee e mezzo che non si trovano nell'edizione.

Cat.: ILARI, II, 163.

Bibl.: BIMAE II, 139-179. KANTOROWICZ, *Kritische Studien* [ZSS, R.A. 49 (1929)], 57, 58, 79, 95. KANTOROWICZ, *Studies*, 54 n. 14, 77 n. 14, 78 n. 17, 89 n. 4, 104 n. 20, 125 n. 18. LEFEBVRE, *Placentin* [DDC, 7], 3. G. B. PALMIERI, *Appunti e documenti per la storia dei glossatori. I. Il "Formularium Tabellionum" di Irnerio*, Bologna 1893, XIV, senza citare la segnatura del manoscritto. PATETTA, *La Summa*, *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.* XIII (1896), 158-159. PATETTA, *Studi*, 455, 558. PESCATORE, *Beiträge* V, VIII. ROTA, *Il tractatus*, 86. SECKEL, *Editionen* [ZSS, R.A. 21 (1900)], 235-249. SECKEL, *Distinctiones Glossatorum*, 310, 355, 365-366. WAHRMUND, *Quellen* IV, III. WEMAR, *Pilius* [*Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.* 1], 61-61. DOLEZALEK, II. NARDI, *Banchiere*, 77, 193. L. FOWLER-MAGERL, *Ordo iudiciorum vel ordo iudiciarius*, *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.* 19, Frankfurt am Main 1984, 172-174.

P.V.4. (sec.XVIII).

Possesso: Pietro Ferrato; Luigi Banchi.

Cart. (Filigr.: non si registrano indicazioni sufficienti per individuare la filigrana del supporto.), cc I + 56^a ceig. 58. *Dimensioni codice*: 260 x 190. *Numerazione*: In alto a destra in numeri arabi coeva al manoscritto, in inchiostro nero ripassato più volte per evidenziare il numero. Le prime due carte del codice non sono numerate, così, analogamente non presentano numerazione le ultime sei carte. Carte bianche c. 1rv e c. 2rv, c. 51rv, 52rv, 53rv, 54rv, 55rv, 56rv. *Fascicoli*: Il codice si compone di 5 fascicoli, così suddivisi: un bifolium che racchiude i fascicoli che compongono il codice di modo che la prima carta si trova all'inizio del manoscritto e l'ultima alla fine, un fascicolo di 8 carte, un senione, un fascicolo di otto carte ed un senione, un bifolium che continua le carte di guardia all'inizio ed alla fine. *Richiami*: regolari ad ogni fine carta. Unica mano di scrittura, inchiostro nero. *Dimensioni del supporto*: 255 x 185. Unica colonna di scrittura con margini laterali, specchio di scrittura misura 182 x 125mm. Le linee sono 21. A. Ir, in alto a destra, scritto a lapis si legge: Avuto in dono dal prof. Pietro Ferrato in Venezia l'Ottobre del 1866. L. Banchi. Sotto, di diversa mano, al centro si individua l'indicazione, forse di un cognome di incerta lettura: Marjavi? A c. 2r, ma la carta non reca alcuna indicazione numerica, si rileva l'indicazione del titolo dell'opera, in inchiostro nero ripassato più volte per evidenziare: Raccolta di savie leggi e devoti del serenissimo Maggior Consiglio ed altri minori, prescelti per supplimento del capitulare dell'eccellentissima Proc. d'Ultra, ricavati parte da capitulari dell'altre eccellentissime Procure, parte dalla Cancelleria ducale e parte dalla compilazione delle leggi humilmente presentati a gl'illustrissimi et eccellentissimi signori procuratori d'Ultra, sotto il Cassierato dell'illustrissimo et eccellentissimo signor Gabriel Zorzi P. Alla stessa carta, in basso sul margine inferiore a destra è stato apposto il timbro consueto della biblioteca degli Intronati. *Note di possesso*: A c. 1r: avuta in dono dal Prof. Pietro Ferrato in Venezia l'Ottobre del 1866. L. Banchi. *Legatura*: in cartone rigido con fodera in pergamena. Il piatto di coperta, sia quello anteriore che quello posteriore recano un semplice motivo decorativo costituito da un riquadro. Taglio in oro, l'interno della costola di coperta reca una fodera disegnata i cui colori principali sono il rosso, il giallo, il verde

ed il celeste. Ai lati della costola di coperta si notano bindelle membranacee che ancorano il codice alla coperta. Sulla costola di coperta, in basso, in un rettangolo cartaceo si individua in inchiostro nero l'attuale segnatura del codice: P.V.4.

[fo. 1r-50v] **Raccolta di varie leggi e decreti ab anno 1246 usque ad annum 1700.**

(*Titulus*): 1246, Nov. in M.^o C.^o (*Textus*): Siano li procuratori di S. Marco tenuti a render conto ogni anno delle commissarie. (*Titulus finis*): 1770, 22, Dec. Termination serenissima signoria. (*Finis*): L'ingresso nel Senato salve però le dichiarazioni del Marzo 1699 hora lette. (*Colophon*) Elenco consiglieri. (*Subscriptio*): Iovanne Marchesini uxor.

H V 29

Sec. XIII

Origine: Bologna.

Membre.; mm 210x130; cc. I, 82; palinseste le cc. 49r-58v. Un frammento membranaceo proveniente da un manoscritto più antico è stato usato come carta di guardia.

Numerazione moderna in inchiostro nero nel margine superiore esterno delle carte. *Fascicoli* 10: 6 quaderni, 1 quinterno, 3 quaderni. Richiami in fine fascicolo. L'apparato circonda il testo in modo sporadico e non in ogni carta; le glosse brevi sono interlineari. Il. 25/30. Specchio di scrittura: 110/120x45/60. *Littera textualis*, con molte "v" finali e "d" diritte, di modulo più piccolo nella glossa, ove non si trovano "d" diritte, ma vi sono aste ascendenti molto alte con stilizzazioni di tipo cancelleresco nella prima linea delle carte. Inchiostro nero e bruno. Stato di conservazione: Pergamena con buchi, strappi a volte ricuciti e lacerazioni; margini irregolari non rifilati. Visibili i forellini per la rigatura lungo il margine esterno e nel margine superiore della c. 51 palinsesta. Titoli rubricati. Letterine iniziali rosse con filigrana blu e blu con filigrana rossa alternate; segni di paragrafo rossi e blu alternati. *Legatura* moderna in mezzapelle. A c. 82r: "Signus mei Iohachini Tori".

cc. 1r-82v **Rainerius de Perusio, Ars notaria idest Liber formularius.**

(Varianti rispetto a H V 30) (Rubrica) deest Rubrica. (Incipit) Quisque ... (Explicit) subscribas re (sic).

cc. 1r-81r (margini ed interlinea) **Auctor incertus, Glossae ad Artem notariam.**

(Incipit) *Notarie*: Nota quod prohemium ... (Explicit) (Lemma ultimum *Scripturis ex his factis*) Scilicet obligationibus.

Cat. e Bibl.: cfr. H V 30

H V 30

Sec. XIII

Antea: P.; B 8 6.

Membre.; mm 180x120; cc. II, 47.

Numerazione moderna in inchiostro nero. *Fascicoli* 7: 1 bifolio proveniente da un manoscritto giuridico, 1 quaderno, 1 quaderno privo di una carta, 4 quaderni. Nessun richiamo. Il. 32/35. Specchio di scrittura: 140x80. *Littera textualis*. Inchiostro bruno. Letterine in inchiostro rosso fuori dallo specchio di scrittura al principio dei capitoli; rubriche. *Legatura* in cartone con risguardi e fogli di guardia cartacei. A c. 1r marg. inf., leggibile con la lampada di Wood: "Domenus Giamerius debet mihi Ranerio VIII soldos. Item IIII denarios. Item I denarium. Item VII /// IIII denarios quos misi pro eo in duodeni. Item V denarios. Summa XVIII soldos". Passim annotazioni sul contenuto di mani del sec. XIX.

Note di possesso: A c. 47v marg. inf., sempre con la lampada di Wood: "Ars Notarie ad usum fratris minoris G. A.". Le segnature precedenti si trovano sulla costola della coperta.

cc. 1r-46v **Rainerius de Perusio, Ars notaria idest Liber formularius.**

(Rubrica) Incipit prohemium ad artem notarie. Rubrica. (Prohemium) Diuturnis sodales vestris petitionibus ego Rainerius ... (Rubrica ante textum) De inquisitionibus a tabellionibus faciendis. (Incipit) Quisquis discretus et bone opinionis ... (Explicit) Et sic scribas ex nunc secundum formam obligationis in rogatione comprehense, deinde subscribas te, ut supra proximo instrumento. (Subscriptio) Explicit liber formularum contractuum et instrumentorum a magistro Rainerio de comitatu perusino utiliter compilatus. (A lato, in rosso) Amen. (Ed.: RAINERIUS DE PERUSIO, *Ars notaria*, cur. A. GAUDENZI, *Biblioteca Iuridica Medii Aevi*, II, Boconise 1892, pp. 25-67).

c. 47r-v Auctor incertus, *Formulae venditionis*.

(Rubrica) De libellis tractaturi. (altra mano) De libellis. (Incipit) Conqueror ego A. Deo et vobis ... (Explicit) servitute vie iure michi debita per terram /// ad meam.

Cat.: ILARI, II, 187.

Bibl.: KRISTELLER, *Iher*, II, 153. DOLEZALEK II. GAUDENZ, p. 26. G. ORLANDELLI, *Genesi dell' Errore. L'origine riferimento non è stata trovata*, nel secolo XIII, in *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata*, IV (1965), II, pp. 331-332. SECKEL, *Editionen*, in *Errore. L'origine riferimento non è stata trovata*, R. A., XXI (1900), p. 219.

G V 45

Sec. XIVin.

Possess.: Pellegrino Catani. Origine: Siena.

Membr.: mm 175x120; cc. I, 173, F; cc. di guardia cartacee; tavola acefala, mutilo in fine.

Numerazione moderna nel margine superiore esterno, che computa anche le carte di guardia e le carte bianche. Numerazione corrente coeva dei libri in inchiostro rosso e blu al centro del margine superiore e numerazione corrente coeva dei capitoli lungo i margini esterni; bianche le carte 21v-23r. Fascicoli 15: 7 senioni (il primo dei quali è privo della prima carta, 1 ternione, 7 senioni. Richiami regolari in fine fascicolo, a volte in inchiostro bruno, a volte rosso, un richiamo è presente anche nell'ultima carta. Il 32. Specchio di scrittura: mm 110x80; lungo il margine superiore ed il margine laterale esterno sono state tracciate 2 linee all'interno delle quali è stata riportata, nel margine superiore, la numerazione corrente, lungo il margine laterale, le letterine di richiamo al testo e i segni di paragrafo seguiti da numeri indicanti i capitoli. *Littera textualis*, estremamente accurata eseguita da un solo copista, con moltissime "s" finali e "d" diritte e trattini finali che risalgono verso destra. Inchiostro bruno. A c. 24ra lettera iniziale decorata su fondo blu in rosso, rosa antico, azzurro, ocra, verde ed oro, con fregio che si estende lungo tutto il margine sinistro della carta e termina con racemi. Lettere iniziali rosse con filigrana viola e blu con filigrana rossa alternate con fregi che si estendono lungo i margini; segni di paragrafo rossi e blu alternati, tocchi di rosso. Rubriche. Numerazione corrente dei libri con "L" rossa e numeri romani blu o blu e rossi. I segni di paragrafo sono seguiti da letterine tagliate trasversalmente con tocchi di rosso: alla M di 'magistro' segue il testo di Raimondo de Pennafort, alla W segue il testo di Willelmus Redonensis; in pochi sporadici casi al segno di paragrafo non segue alcuna lettera. Anche la N di 'nota' è tagliata con un tocco di rosso. *Legatura* del sec. XIX in cartoni coperti di carta marmorizzata, con fondello e cantonali membr. I fogli di guardia cartacei sono stati aggiunti probabilmente durante il restauro ottocentesco.

Note di possesso nello stesso foglio di guardia cartaceo: "A di 31 luglio 1867. Dono del P. Pellegrino Catani curato di S. Clem. a' Servi di Siena". Annotazione sul foglio di guardia cartaceo della stessa mano che ha eseguito la numerazione: "Fr. Raimundi de Pennafort. Summa de Poenitentia c. 1. A c. 169 tergo De testamentis". Nella costola della coperta "SUMMA MAG. RAIMUNDI".

Scheda stilistico iconografica (G.V.V.S.W.)

Miniatore di pennello: miniatore umbro.

Data: sec. XIV (primo - secondo decennio).

Materia: penna e pennello; colori a tempera (azzurro, minio, verde, rosa); oro (in polvere).

Decorazioni: segni di paragrafo, iniziali filigranate, un'iniziale decorata delineata con tratto sicuro e vivace e resa festosa dai suoi lucenti colori.

cc. 1r-21r *Tabula alfabetica operis magistri Raymundi*, acefala.

c. 23v *Tabula capitulorum primi libri*.

cc. 24r-149v Auctor incertus, *Abbrevisatio Summae de casibus poenitentiae Raymundi de Pennafort*, O.P.

(Rubrica) Incipit abbrevisatio summarum de casibus. Capitulum I. De symonia et quantum dispensatur cum symoniaci. (Incipit) Quoniam inter crimina ecclesiastica symoniaca heresis primum optinet locum ... (Explicit) Prima venie, secunda perseverandi post veniam obtentam: primum (ed.: primum) inducunt tria scilicet peccati quantitas, frequentia et diuturnitas. (Ed.: RAIMUNDUS DE PENNAFORT, *Summa de poenitentia et matrimonio*, Romae 1603, rist. an., Meisenheim/Glan 1967, pp. 3a-500b).

cc. 24r-149v **Auctor incertus, Abbreviatio Apparatus Guillelmi Redonensis, O.P., in summam Raymundi de casibus poenitentiae.** (Incipit) Crimina ecclesiastica sunt quorum examinatio cognitio ... (Explicit) Quartum impedimentum penitentiae. (deest in ed.). (Ed.: RAIMUNDUS, 3a-500b).

c. 150r **Tabula capitulorum quarti libri.**

cc. 150r-169r **Auctor incertus, Abbreviatio Summae de matrimonio Raymundi de Pennafort, O.P.**

(Rubrica) Incipit liber quartus. Primum capitulum de matrimonio. (Incipit) Quoniam matrimonia et cetera. Sponsalia sunt futurarum nuptiarum promissio ... (Explicit) puta quia domum refecit potest repetere, voluntarias vero, id est, non necessarias debet perdere (ed.: retinere, ut ff. de impensis in rebus dotallibus factis, l. 1 (Dig. 25. 1. 1), voluntarias vero perdit). (Colophon) Explicit abbreviatio summae. (Ed.: RAIMUNDUS, 504a-584a).

cc. 150r-168v **Auctor incertus, Abbreviatio Apparatus Guillelmi Redonensis, O.P., in summam Raymundi de matrimonio.**

(Incipit) Verba in matrimonio non sunt de substantia matrimonii, sicut verba sunt de substantia sacramenti in baptismo et eucharistia ... (Explicit) Laurentius dixit quod non est ulterius audienda, quia punire debet (ed.: quia est punienda) propter intentionem cum opere subsequuto (IV, 6, Lemma *Plerumque* fl.). (Ed.: RAIMUNDUS, 504a-582b).

cc. 169v-173v **Martinus de Fano, O.P., Tractatus de testamentis, mutilo.**

(Rubrica) De testamentis. (Incipit) De testamentis tractaturi, videamus primo per ordinem qui sunt qui testari possunt et qui non ... (Explicit) hoc modo incipiente notatur. Anno Domini MCC et cetera accesserunt tales ante talem iudicem.

Cat.: Appendice al Topografico.³⁰

G VI 27

Sec. XIII (prima metà)

Antea: H 6 1; Pl. II O. 3 n. 18; 38. Possess.: Benedictus Rosa, O.P.

Membr.; mm 230x160; cc. I, 191, I+ 1 fram.

Numerazione coeva in inchiostro bruno, che computa le carte dei singoli libri; le carte del quarto libro non sono state numerate (tranne c. 152). Non numerate le restanti carte. Numerazione corrente dei libri in inchiostro rosso. Numerazione moderna a lapis, nel margine inferiore sinistro delle carte recto. Fascicoli 26: 1 quaderno (la prima carta recto è stata utilizzata come foglio di guardia, nel verso ha inizio la Summa), 22 quaderni, 1 quaderno privo della sesta carta, 1 bifolio privo della seconda carta, 1 bifolio (della seconda carta rimane soltanto un frammento). Richiami in fine fascicolo tranne che nell'ultima parte. Testo su 2 coll. Il. 33. Specchio di scrittura: 175x120. *Littera textualis*. Inchiostro bruno. Rubriche, segni di paragrafo in inchiostro rosso, capilettera in inchiostro rosso. Stato di conservazione: la pergamena presenta buchi, strappi e lacerazioni. Legatura: un frammento membranaceo in *littera antiqua* del sec. XI-XII è stato utilizzato come coperta del codice. Nervatura in cuoio, bindelle in pelle in parte scomparse.

Nel margine inferiore di c. 189r ci sono due annotazioni di due diverse mani del XV sec., la prima delle quali è ultramontana: "Ut satiet, vitet, gingnet at debitum solvet, primum mortale, secundum dicitur (sic per dicitur) veniale, tertium et quartum peccatum dicitur nullum". "Sensus illorum versuum representat matrimonium".

Note di possesso: A c. Ir: "Die 24 setembris 1435. Venit Petrus Orioli ad domum domini episcopi coronensis /// vicario bis cum manu super gladium vel cutrium /// nichil voluit audire de veritate supra malam suam informationem et cetera. Ego frater Bernardus episcopus et vicarius domini Do. Iacobi ///". A c. Ir, sotto la precedente: "Hec est Summa Remundina fratris Benedicti Rosa veneti ordinis predicatorum / valoris V ducatorum". A c. Ir: "Iste liber est mei fratris Benedicti Rosa Veneti ordinis predicatorum". Nel frammento: "Die IX decembris 1435 ego frater Bernardus de Dimasco episcopus Balacensis nec non vicarius Coronis per Reverendissimum dominum Iacobum Ziera pressalem ecclesie Coronensis et cetera. Accepi nec non emi a domino Io. Stephano Ziera tantum pan(n)um pro necessitate mea quod capid su(m)mam perperos centum et XVIII (quest'ultimo numero è stato corretto su un precedente "octodecim soldos VI", depennato) et solvit pro me dominus Stephanus de Francis procurator domini domini episcopi supradicti ecclesie Coronensis de solario quem restabat michi /// supradicto domino Bernardo et cetera (la mano che sopra ha corretto il numero qui aggiunge "denarios 21") et domino Nicholaus de Utriculo decanus ecclesie Coronensis et alii presentes fuerunt et

³⁰) In Kaeppli, *Scriptores*, III 108 il manoscritto non è stato menzionato.

cetera". Sotto la precedente nota: "Iustus dominus iusticiam dilexit, equitatem vidit vultus suus". Sotto ancora: "Restat. Restat perperos de anno preterito XLII". Tutte le segnature antiche si trovano nella costola della coperta.

c. Ira Tabula operis, imperfecta.

cc. 14a-151va Raymundus de Pennafort, O.P. (s.), Summa de casibus poenitentiae.

(Rubrica) Incipit Summa Remundi. (Prooemium) Quoniam ut ait Ieronimus ... (c. 1ra) (Rubrica) De Symonia. (Incipit) Quoniam inter cuncta (in ed. deest) crimina ecclesiastica symoniacae pravitas (in ed. deest) heresis primum obtinet locum ... (Explicit) Venite benedicti, percipite regnum Dei (in ed. deest: "Dei"). (Colophon) Amen. (Ed.: RAIMUNDUS, 1a-502b).

cc. 151va-173rb Raymundus de Pennafort, O.P. (s.), Summa de matrimonio.

(Prooemium) Quoniam frequenter in foro penitentiali dubitationes circa matrimonium ... (c. 151vb) (Rubrica) De Sponsalibus. (Incipit) Quoniam matrimonia sponsalia precedere ... (Explicit) sed benigno corrigat et emendet. (Colophon) Explicit summa matrimonii. (Ed.: RAIMUNDUS, 503-584b).

cc. 173va-178va Tabula operum Raymundi.

cc. 178vb-181vb Bartholomaeus Brixienensis, Ordo iudicarius, idest Tancredi ordo a Bartholomeo revisus, fragmentum (usque ad pars 1, t. 6, _ 5 in.).

(Praefatio) Quoniam ad imitationem maiorum in minimis imminet correctio facienda, idcirco ego Bartholomeus Brixienensis libellum iudicarium ... (Rubrica) De Iudiciis ordinariis. (Incipit) Iudicum alii sunt ordinari, alii arbitrarii ut c. II, q. VI ... (Explicit) Respondeo in omnibus spiritualibus ut extra de procuratoribus si in matrimonii (Comp. II. l. 18. 2) (ed. et X. 2. de procurat. 1, 18, c. si matrimonii 2) (Ed.: PILLIUS, TANCREDUS, GRATIA, *Libri de iudiciorum ordine*, edidit Fridericus Bergmann, Göttingen 1842, pp. 91-118).

cc. 182ra-183va Auctor incertus, Nota de peccatis et de peccatoribus.

(Rubrica) De hiis non intromittit se Dominus episcopus ... (Incipit) Hi sunt de quibus non intromittit se ... (Explicit) Item propii non obediunt dominis suis.

cc. 184ra-185ra Auctor incertus, Statutum de confessione, cum glossis.

(Incipit) Omnis utriusque sexus fidelis ... (Explicit) sacerdos. Hodie hoc imponitur.

cc. 185ra-187ra Iohannes de Deo, Commentum super arbore Consanguinitatis.

(Rubrica) Ad honorem Summe Trinitatis et Individue Unitatis Patris et Filii et Spiritus Sanctus et ad stabilitatem ecclesie et ad utilitatem audiencium, incipit comentum arboris consanguinitatis per compendium versificatum et per iura probatum a magistro Iohanne de Deo sacerdote Yspano et per XVIII regulas declaratum circa brevitatis tam veraciter, quam fideliter super operis imperfectione veniam postulans a lectoribus. (c. 185rb) (Prooemium) Cum circa compositionem arboris diversi diversa sensissent ... (Incipit) Sensus versuum talis est scilicet quod primo debes arborem componere ... (Explicit) super operis imperfectione veniam postulo a scolariis et magistris.

cc. 187rb-188vb Iohannes de Deo, Commentum super arbore Affinitatis.

(Rubrica) Ad honorem Summe Trinitatis incipit commentum arboris affinitatis per compendium versificatum et per iura probatum a magistro Iohanne de Deo sacerdote Yspano compositum per regulas IX declaratum. (Prooemium) Cum celerita locucionum molestias fugiat et brevitatis gratiam pariat ... (Incipit) Forma sic arborem: pone primo fratrem ... (Explicit) enim extenditur impedimentum consanguinitatis tantum et affinitatis cum sint connexa, extra de constitutionibus Translato (X. 1. 2. 3). (Colophon) Explicit arbor tam consanguinitatis quam affinitatis.

c. 189r Arbor affinitatis.

cc. 189va-191vb Auctor incertus, Questio de indulgentiis.

(Rubrica) De indulgentiis. (Incipit) Queritur de indulgentiis primo utrum valeant ... (Explicit) recipere recompensationem nec commutationem.

c. 19 Auctor incertus, Notae super De foro competenti (X. 2. 2).

(Rubrica) De foro competenti li. 2. (Incipit) Nota quod ecclesia potest ... (Explicit) de litis et contestationibus li. 2 (X. 2. 5).

Antea: C 7 I; 82; 168.

Membr.; mm. 180x125ca; cc. I, 190, I'; cc. di guardia cartacee.

Numerazione moderna in inchiostro nero; una numerazione più antica è visibile da c. 2 a c. 25. La carta che segue c. 10 è numerata 12, così le carte sono numerate 191. Numerazione coerente dei libri in inchiostro rosso e blu fino a c. 121r. Fascicoli 18: 1 quaternio, 4 senioni, 1 fascicolo costituito da 7 bifolii, 1 quaternio, 1 senione, 1 ternione, 1 senione, 1 quaternio, 1 quaternio, 1 senione, 1 fascicolo costituito da 7 bifolii, 1 quaternio, 1 senione, 1 quaternio, 1 ternione. Richiami in fine fascicolo, circondati talvolta da sottili fregi a penna, tranne che da c. 102 a c. 130 ed a c. 165v; il richiamo di c. 157v è circondato da un fregio in inchiostro rosso. Testo su 2 coll. ll. 30/35 Specchio di scrittura: 120x85ca. *Littera textualis*, con "s" finali diritte; 6 mani di scrittura (cc. 1ra-104ra; 104rb-121vb; 122ra-155va; 155va-165vb; 166ra-177vb; 178ra-191ra), l'ultima delle quali è ultramontana, infatti si trova la nota tachigrafica "et" con il taglio mediano (7) ed "a" a due occhielli. Inchiostri bruni e neri di varie tonalità. Rare manicule. La prima parte del codice è stata decorata con tocchi di rosso, segni di paragrafo rossi e blu alternati e rubriche; sono inoltre presenti letterine iniziali rosse e blu alternate, alcune con filigrana dell'altro colore; il fregio talvolta si estende lungo il margine delle colonne. Da c. 132r sono presenti soltanto letterine in inchiostro rosso decorate con inchiostro bruno. Nel *Tractatus de peccato originali* i titoli sono rubricati mentre è rimasto bianco lo spazio per le altre decorazioni. Stato di conservazione: la pergamena che compone la seconda parte del codice è più grossolana rispetto a quella della prima parte, presenta buchi, strappi ricuciti grossolanamente e lacerazioni. Le carte di questa seconda parte non sono state rifilate. Legatura in assi coperte con pelle rossiccia.

Note di possesso: Tutte le segnature precedenti sono nella costola della coperta.

cc. 1ra-131vb Raymundus de Pennafort, O.P. (s.), *Summa de casibus penitentiae* (usque ad III, Desententiis praecepta definitionis et excommunicationis, _ 59).

(Varianti rispetto a G VI 24) (Rubrica) Incipit Summa de penitentia a fratre Raimundo ordinis predicatorum composita ... (Explicit) in multis aliis locis. (Ed.: RAYMUNDUS, pp. 1a-436b).

cc. 132ra-161vb Raymundus de Pennafort, O.P. (s.), *Summa de matrimonio*.

(Varianti rispetto a G VI 24) (Rubrica deest) (Incipit) ... matrimonium ... (Explicit) de impensis in rebus dotales factis l. I voluntarias vero perdit, sicut ibi dicitur, licet antea (ed.: autem) super dotem. (Colophon) Explicit Summa magistri Raymundi fratrum predicatorum.

cc. 161va-177vb Auctor incertus, *Tractatus de confessione*.

(Incipit) [Q]uoniam circa confessiones pericula sunt animarum... (Explicit) est virtus quam damus danda unde et largitas.

cc. 178ra-191ra Aegidius Romanus, O. Er. S. Aug., *Tractatus de peccato originali*.

(Rubrica) Incipit tractatus de peccato originali editus a fratre Egidio Romano ordinis fratrum heremitarum Sancti Augustini ... Capitulum primum. (Incipit) [E]go cum sim pulvis et cinis loquar ad dominum meum ... (c. 190vb) (Explicit) nobis ut facie ad faciem te videre possimus qui es benedictus in secula seculorum. Amen. (Colophon) Explicit tractatus de peccato originali.

Cat.: ILARI, V, 120 (Aegidius Romanus); 204.

E.III₂ 21 (sec. XVI-XVII, 1560-1613)

Antea: n. 1017. Poss.: Balìa del Comune di Siena.

cart. (Filigr.: giglio fiorentino inscritto in un cerchio); cc. 66. Numerazione in alto a destra sul recto del foglio in cifre arabe in inchiostro bruno sottolineata sino a c. 20, poi senza sottolineatura; a c. 20, al variare della numerazione (non più sottolineata) cambia anche la mano che ha numerato le carte; cc. 38-40rv, 48v, 60v, 61v, 62rv, 63rv, 64v, 65r, 66rv bianche; c. 65 staccata dal corpo del volume; c. 1r in marg. inf. appare il timbro della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena. Dimensioni codice: mm. 305 x 215. Fascicoli 1 di diciotto carte + 1⁵ + 1 bifolium + 1³ + 1 carta staccata + 1 bifolium + 2² + 1 carta staccata + 1 bifolium che contiene 2 bifolia + 1 carta

staccata + 1 bifolium. Richiami non presenti. Diverse mani di grafia cinquecentesca corsiva con inchiostri che variano al variare delle mani dal bruno al nero. Pagina a una sola colonna di dimensioni variabili. Dimensioni della pagina: mm. 290ca x 220ca. *Scrittura*: corsiva tardo-cinquecentesca con variazioni di modulo e dimensione; le ultime riforme sono scritte da una mano seicentesca in inchiostro nero. *Legatura* coeva in cartone ricoperto di pergamena con leghaggi di cuoio. Sulla costola appare scritto il titolo in inchiostro bruno: "Riforme, suppliche della Città e grazie concessegli da S.A. Reale". Sul fronte della coperta, su un rettangolo di carta incollato in inchiostro bruno appare l'attuale segnatura.

[fo. 1r-18v] **Riforma del febbraio del 1560 di Cosimo de' Medici**

(*data*) Riforma 1560. di feb. (*intestatio*) Cosimo per la gratia di Dio Duca di Fiorenza e di Siena Signore di Castiglioni della Pescaia e di Porto Ferrajo nell'Isola dell'Elba. (*incipit*) E' stata sempre l'intenzione et desiderio nostro, poiché Dio ci concesse il dominio ... (*finis*) ... fermate di nostra mano e con l'appensione del nostro solito sigillo.

[fo. 19r-20v] **Lista del Consiglio della Città di Siena**

(*incipit*) Popolo. Illustrissimo Sinolfo Otterio ... (*finis*) ... Francesco Tomasi.

[fo. 22r-30r] **Riforma del 1560**

(*intestatio*) 1560. Illustrissimo et Eccellentissimo S. Duca. (*incipit*) Per quel honorato carico qual mercè del Eccellenza ... (*finis*) ... le potentissime e benignissime mani, se le raccomandano.

[fo. 31r-61r] **Risposte e rescritti del Duca**

G III 27

Sec. XIII

Antea: I 76. Origine: Italia; Siena (?).

Membr.; mm 340x205/210; cc. 161; cc. di guardia 1 e 161, provenienti da un manoscritto liturgico del sec. XII/XIII.

Numerazione moderna ad inchiostro rosso nel margine superiore destro delle carte. Fascicoli 37: 1 carta, 17 duerni, 1 bifolio a cui è stata aggiunta una carta in principio, 1 duerno a cui sono state aggiunte due carte, 11 duerni, 1 ternione, 4 quaderni, 1 carta. Richiami regolari alla fine dei fascicoli, nel margine inferiore in basso, spesso inseriti in un riquadro, a volte sono stati tagliati nella rifilatura e riscritti da altra mano. Coll. 2. Il. 52/55 (cc. 147v-152v, tranne c. 149, Il. 59/65). Specchio di scrittura: 218/228x130/135. *Littera textualis*, di piccolo modulo, con "s" finali diritte (cc. 2ra-147rb), *littera textualis*, di piccolo modulo, con "s" finali spesso rotonde (cc. 147va-148vb e 150ra-152vb), *littera textualis*, di piccolo modulo, con "s" finali diritte e rotonde che si alternano (cc. 153ra-157rb), *littera bastarda*, di piccolo modulo di quattro mani diverse (cc. 149r-v, 157va-b, 158ra-159rb e 159va-160rb). Sette mani di scrittura. Inchiostri bruno rossicci di varie tonalità; alcune parole o frasi sono in inchiostro nero. Nei margini laterali le rubriche sono numerate in cifre arabe, spesso inscritte in una circonferenza; titolo corrente; numerose correzioni e annotazioni marginali, alcune delle quali cerchiare di rosso; annotazioni per il rubricatore. Stato di conservazione: c. 2, deteriorata da macchie di umidità, con caduta di inchiostro è quasi illeggibile, soprattutto nel recto. Letterine iniziali rosse; segni di paragrafo rossi; rubriche di due diverse mani che si alternano. A c. 160v vi è uno stemma a inchiostro, privo di colorazione, alla banda abbassata caricata di tre rose poste fra quattro fori sotto un capo caricato da quattro gigli posti fra cinque pendenti. *Legatura* antica in pergamena.

Note di possesso: A c. 160v, tutto in lettere capitali: "ISTE LIBER EST MEI FRANCIS[C]I SER CENNI DE MONTE ILCINO"; all'interno della coperta, in basso: "Francesco"; più in alto: "Roffredus Butiensis Beneventanus, De ordine iudiciorum. Et alia opuscula varia. Codice del sec. XIII acquistato il 17 Luglio 1876". Nella costola della coperta, dall'alto in basso, in lettere capitali: "ROFFREDI SUMMA"; all'esterno del piatto posteriore, il lettere capitali: "SUM[M]A ROFFREDI".

cc. 2ra-157rb **Roffredus Beneventanus, Libelli iuris civilis** (matilo).

(Rubrica) Incipit libellus de ordine iudiciorum compositus a Roffredo Beneventano, iuris civilis professor, in quo concipiuntur libelli et fiat (ed.: fiant) confessiones et de natura cuiuslibet actionis poterunt studentes invenire, unde incipit proemium. (Proemium) Si considerarem ingenium et scientie (ed. add.: mee) proprie facultatem ... (e. 2rb) (Rubrica) Incipit materia omnium rubricarum usque de libellis (ed.: usque ad libellos) qui fient super quibuslibet (ed. add.: actionibus). (Praefatio) [T]rataturus [sic] ergo de libellis et de (ed om.: de) ordine ... (Rubrica) Quid sit iudicium. (Incipit) Iudicium est actus ... (Explicit) non impeditur ut ff. e. (ed.: e. l.) Si sponsus (Dig. 24. 1. 5). Sed mirum est (da "dittor" della parola "impeditur" alla fine il testo è aggiunto da un'altra mano). (Ed.: ROFFREDUS BENEVENTANUS, *Libelli iuris civilis* [Corpus Glossatorum Iuris Civilis, VI. 1], Torino 1968, 2ra-94vb; 148vb-151rb)

cc. 3va-4ra **Ubertus de Bobio, Quaestio de causis delegandis vel non.**

(Incipit) Queritur vel delegatus, vel legatus, seu vicarius principis ... (Explicit) ut ff. de furtis Qui vas _ fi. (Dig. 47. 2. 48. 7). (Subscriptio) Ub.

cc. 7va-8ra **Auctor incertus, Quaestio de libello.**

(Incipit) Plures sunt alicuius heredes... (Explicit) ubi dicitur lex et non lites.

cc. 44va-45ra **Auctor incertus, Quaestio de interdicto.**

(Incipit) Titius construxit molendinum ... (Explicit) ut ff. ad legem Aquilianam l. De pecoribus (sic; Cod. 3. 35. 5).

cc. 57va-58vb **Ubertus de Bobio, Quaestio de possessione.**

(Incipit) Super hoc interdicto forma questionem talem ... (Explicit) et dimittas eam quiete possidere. (Subscriptio) Ub. de Bub.

c. 99va-b **Auctor incertus, Quaestio de accessu ad fundum.**

(Incipit) Super hiis que hic habes formatur talis questio: habeo fundum ad quem ire non possum ... (Explicit) et ff. de servitutibus urbanorum prediorum Datus (sic per Cuius) (Dig. 8. 2. 24), secundum Martinum de Fano.

cc. 103va-104rb **Albertus Papiensis, Quaestio de possessione libertatis.**

(Incipit) Pone quod aliquis est in possessione libertatis et petitur in servitute ... (Explicit) C. de ordine cognitionum l. p. et f. (Cod. 7. 19. 1 et 7). (Subscriptio) Alb. Pap.

c. 115vb **Ubertus de Bobio, Casus de debitore.**

(Incipit) Pone quod aliquis debitor solvit ... (Explicit) ff. de regulis iuris Qui in alterius (Dig. 50. 17. 42). (Subscriptio) Ub.

c. 122vb **Albertus Papiensis, Casus de iurisdictione.**

(Incipit) Pone quod episcopus florentinus habet iurisdictionem ... (Explicit) ff. de peculio Quod debetur in fine (Dig. 15. 1. 51). (Subscriptio) Alb. Pap.

c. 125ra-b **Albertus Papiensis, Quaestio de locatione operae.**

(Incipit) Questio talis est: quedam locavit operas suas cuidam pellipario ... (Explicit) C. de caducis tollendis l. una _ sin autem (Cod. 6. 51. 1. 11f). (Subscriptio) Alb. Pap.

c. 125v, marg. inf., **Auctor incertus, Quaestio de locatione equi.**

(Incipit) Questio talis est: locavi tibi equum ... (Explicit) in questione que incipit "Questio talis fuit", signata "r".

c. 126rb **Ubertus de Bobio, Casus de locatione.**

(Incipit) Pone quod locavi, vel commodavi rem aliquam ... (Explicit) ff. de legatis, l. Si quando (Dig. 30. 1. 109), ff. ad municipalem l. 1 (Dig. 50. 1. 1). (Subscriptio) Ub. de Bub.

c. 126va **Auctor incertus, Casus de societate.**

(Incipit) Pone: duobus fuit impositus unus equus pro comuni ... (Explicit) et ff. familie heriscunde [sic] l. Ex parte in principio (Dig. 10. 2. 39).

c. 130va **Auctor incertus, Casus de societate.**

(Incipit) Pone quod aliquis iudex, vel assessor ... (Explicit) qui non bene custodivit ad suum interesse.

c. 132ra-b **Ubertus de Bobio, Quaestio de revocatione commodationis.**

(Incipit) Hic queritur: quidam rem suam ... (Explicit) ut predictis legibus de precario (Dig. 43. 26. 1 et 12). (Subscriptio) Ub. de Bo.

c. 138ra-b **Martinus de Fano, Quaestio de actione quae oritur ex re iudicata.**

(Incipit) Queritur utrum si agatur hoc actione quae oritur ... (Explicit) non possit intervenire. (Subscriptio) Mar. de Fano.

c. 139va-b **Albertus Papiensis, Quaestio de legato.**

(Incipit) Quedam mulier habebat maritum ... (Explicit) unde nulla ratione valebit legatum. (Subscriptio) Alb. Pap.

c. 141ra Auctor incertus, *Quaestio de donatione*.

(Incipit) Queritur an mulier, matrimonio constante ... (Explicit) ut in preallegatis legibus continetur.

c. 141rb Auctor incertus, *Casus de dote*.

(Incipit) Sed pone: quidam accepit quandam dominam ... (Explicit) si possessiones steriles fiunt.

c. 141rb Auctor incertus, *Casus de legato*.

(Incipit) Sed pone: maritus aliquis habebat uxorem ... (Explicit) ei detur ut domino deo detur et cetera.

c. 142va-b Auctor incertus, *Casus de legato*.

(Incipit) Quidam notarius scripsit sibi in testamento ... (Explicit) ex solutione dictarum legum que contrarie assignantur.

c. 143ra Auctor incertus, *Casus de legato*.

(Incipit) C. de testamentis l. Nostram (Cod. 6. 23. 30) ... (Explicit) ff. de acquirenda hereditate Quandiu (Dig. 29. 2. 69).

c. 143rb Accursius, *Casus de legato*.

(Incipit) Sed pone: aliquis condidit testamentum ... (Explicit) C. communia de legatis l. II _ ff. (Cod. 6. 43. 2. 3) (Subscriptio) Ac.

c. 149ra-vb Iacobus de Arenis, *Tractatus de bannitis* (mutilo).

(Rubrica) Incipit tractatus bannitorum per dominum Iacobum de Arenis. (Incipit) [H]abes enim hic expresse ... (Explicit) quo casu servabitur illa distinctio esse lucrative an non. (Ed.: IACOBUS DE ARENIS, *Tractatus de bannitis*, TUL, XI, p. I, 355rb-356ra).

c. 157va-b Auctor incertus, *Consilia super docendi rationem*.

(Invocatio) In nomine Domini, Sancti Spiritus adsit nobis gratia. (Incipit) In hoc principio nomen Domini invocavi ... (Explicit) in aliquem iniuriam faciunt, ut ff. de iniuriis (Dig. 47. 10).

c. 158ra-va Iacobus de Arenis, *Tractatus de commissariis*.

(Incipit) Quia commissariorum frequens et utilis est tractatus ... (Explicit) nisi sit episcopus qui non iurat ut de episcopis et clericis Aut. (Nov. 123, Auth. Coll. IX, 15), sed iudex. (Subscriptio) Ia de Arena. (Ed.: IACOBUS DE ARENIS, *Tractatus de commissariis*, TUL, VIII, p. I, 194vb-196rb).

cc. 158vb- 159ra Auctor incertus, *Repetitio ad Cod. 8. 1. 3*.

(Rubrica) C. de interdictis Incerti (Cod. 8. 1. 3.). (Incipit) Circa hunc tractatum dic autem ab utraque parte ... (Explicit) uti posse etiam de proprietate.

c. 159ra-b Auctor incertus, *Repetitio ad Cod. 6. 26. 6*.

(Rubrica) C. de impuberum et aliis substitutionibus Precibus (Cod. 6. 26. 6), super questione in fine. (Incipit) Ad intelligentiam eorum que in hac questione scripta sunt ... (Explicit) non faciat mentionem infra de verbo substituto.

cc. 159va-160rb *Tabula Capitulorum Libelli iuris civilis*.

cc. 2va-154vb *Additiones*.

Ac. (c. 46rb et passim); Alb. Pa. (c. 107ra); Alb. Pap. (c. 104rb); Alberti Gal., domini, in Summa, in tractatu de actionibus (c. 36rb); Bal. de Perusio, dominam (c. 104vb); Iac., dominus (c. 56ra); Iac. Bal. (c. 71 ra); Io. (112va); Mar. (c. 112rb); Od., domini (c. 36rb et passim); Oddo. (c. 51va-b et passim); Odo. (c. 153ra); Ric. de Salic. (c. 105rb); Roffredi, domini, in libello in iure canonico (c. 36rb); Roffredus, dominus (c. 54vb et passim); Ub. (c. 22rb et passim); Ub. de Bob. (c. 131ra); Ub. de Bu. (cc. 2va-3rb et passim); Ub. de Bub. (c. 105va-b); Uberti de Bub. (c. 120rb).

Per quanto riguarda l'opera di Roffredo, la ripetizione del n. 4 porta tutti i cap. successivi ad avere un numero in meno rispetto all'indice fino al 153, dove il testo si rimette in pari per il salto del n. 152, ma con il salto del n. 201 di nuovo si ha un'unità in meno nel testo; i cap. 76 e 77 (3 e 4 della seconda parte) sono invertiti rispetto all'ed.; il testo del 93 è più breve di due colonne dell'ed.; le rubriche 107 e 108 (ma non il testo dei capitoli) sono invertite e ricollocate in ordine con un segno di richiamo; la rubrica 119 era preposta al capitolo successivo ed erronea nella formulazione: un segno di richiamo la ricolloca al suo posto ma non viene corretta, né si aggiunge la rubrica successiva; nella rilegatura si è invertita la posizione delle cc. 77 e 78; i cap. 125 e 126 nell'ed. sono uniti; alla fine del cap. 154 c'è una lunghissima lacuna, colmata solo in parte da un'aggiunta marginale da c. 100r a c. 101r, una mano annota: "Hic deficiunt quasi due

carte"; sono omesse le rubriche dei cap. 163 e 164; a c. 152vb il testo si interrompe a metà della rubrica *De actione arborum furtim coesarum* (ed. *cesarum*, c. 94vb l. 28), rispetto all'indice mancano due altri capitoli, ma la lacuna, confrontata con l'edizione è molto più vasta, infatti la c. 153ra inizia con la rubrica *De Constitutione Federici imperatoris. Sacramenta puberum* (ed. c. 148vb), seguono due rubriche *De Senatusconsulto*, ma in realtà il testo corrisponde a cinque capitoli e la terza parte di un sesto (ed. c. 151rb l. 27).

Il testo del *Tractatus de banntis* presenta moltissime varianti rispetto all'edizione, tanto che lo si segue soltanto saltuariamente e non si individua bene dove esso si interrompa, dovrebbe essere a c. 356rb, circa a metà dell'opera, comprendendo i __ 1-34, sui 50 dell'edizione.

Il testo del *Tractatus de commissariis*, pur con alcune varianti, segue l'edizione, ma i 53 paragrafi, in cui il testo è diviso nell'edizione, non si trovano nello stesso ordine nel manoscritto, ad esempio l'ultimo è quello che nell'ed. è contraddistinto dal n° 47.

In due annotazioni (c. 6ra e c. 60rb) viene citato un **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, la mano di scrittura sembra doversi collocare fra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo, quindi è indubbio che il manoscritto doveva trovarsi a Siena già alla fine del '200, anche se probabilmente non vi era stato composto, in quanto in una nota simile, a c. 18va, si legge **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

Bisogna notare che tutto il manoscritto, a parte alcune irregolarità, è composto da duerni, fatto che, anche se non si trovano mai indicazioni di pecia, ci fa immediatamente pensare ad una sua origine universitaria. Inoltre nel suo aspetto generale, nelle dimensioni e nella scrittura ricorda molto da vicino il coevo *exemplar* H IV 13.

H V 33

Sec. XIV (ante 1340)

Cart. (filigr.: Briquet 3189); mm 295x215; cc. 79.

Numerazione antica in cifre arabe, in inchiostro nero, nel margine superiore esterno delle carte recto fino a c. 66; una mano più tarda ha numerato le carte successive. Numerazione corrente dei capitoli al centro del margine superiore delle carte recto in inchiostro bruno, in cifre romane fino a c. 36r. La lettera C (apitulum) è stata eseguita nelle carte verso fino a c. 35v. Bianca la c. 36v. *Fascicoli* 9: 2 quinterni, 3 quaderni, 1 quinterno, 1 quaderno, 1 duerno, 1 fascicolo composto da 7 bifolii, cui è stata tagliata l'ultima carta. Richiami circondati da fregi in fine fascicolo. Testo su 2 coll. (a c. 67 testo su una sola colonna). Specchio di scrittura: 200x140. *Littera textualis* (cc. 1ra-66vb); *littera cancelleresca* (c. 67r-v); *littera bastarda* (cc. 68ra-79vb). 4 diversi copisti hanno trascritto il codice: a) cc. 1r-66v; b) c. 67r-v; c) cc. 68r-71r; d) cc. 72r-79v. All'inizio dei capitoli della *Summa* lettere rosse con filigrana in inchiostro bruno (le prime tre) o rosso (le altre); letterine iniziali rosse, alcune filettate di rosso o di bruno; rubriche; segni di paragrafo in inchiostro rosso decorati talvolta con filetti, tocchi di rosso. *Legatura* moderna in cartone.

Note di possesso: Stemmì a c. 1r, marg. inf.: inquartato in croce di S. Andrea di rosso e a c. 70v, fregio margine esterno: inquartato in croce di S. Andrea alla banda caricata di 3 gigli il tutto in inchiostro bruno. A c. 66v si legge: "MCCCXL indictione VIII die veneris XXVIII mensis aprilis e[go] G. veni ad m[agistro] in ho[c] ca[su] eund[em] auditor notarie cum d[omi]no P[etro] de Boatt[eris] tunc mor[ante] in b. Bononie".

cc. 1ra-58va **Rolandinus Passagerii, Summa artis notariae.**

(Invocatio di altra mano) *Iesus sacri ventris fructus p[er]e matris prece ductus: sit via dux et conductus liber in hoc opere amen.* (Invocatio alia) *In Christi nomine amen. Sancti spiritus et virginis Marie adsit nobis gratia. Amen.* (Rubrica) *Incipit Summa notarie magistri Rolandini.* (Incipit) *Antiquis temporibus super contractuum et instrumentorum formas ...* (Explicit) *item calami et atramenti mutatio aufer per omnia similitudinis puritatem.* (Rubrica epilogi) *De operis conclusione.* (Epilogus) *Ecce iam quicquid ego Rolandinus humilis notariorum minister circa tabellionatus officium ... cui laus et gratiarum actio, honor et gloria in secula seculorum. Amen.* (Ed.: ORLANDINUS RUDOLPHINUS BONONIENSIS, *In artem notariae ordinatissimae Summulae*, Venetiis 1584, cc. 1r-133r).

cc. 58va-66vb **Rolandinus Passagerii, Tractatus notularum.**

(Rubrica) *Quid sit notaria et unde dicatur.* Rubrica. (Incipit) *Tractatus de arte notarie. Primo videamus quid sit notaria et quid notarius ...* (Explicit) *De ultimis vero voluntatibus et iudiciis nihil plus quam dictum est in summa requiras.* (Ed.: ORLANDINUS, cc. 133r-151r).

c. 67r **Sententiae.**

In nomine Domini amen. Hec sunt condemnationes et sententie condemnationum date, late et promulgate per nobilem et potentem virum dominum G. de Bos. de Arezio potentem civitatis Florentie de infrascriptis hominibus ... sub anno Domini Millesimo CCC XXXVIII indictione V (ma l'indizione del 1338 è la VI).

cc. 68r-70r **Petrus de Boacteris, Apparatus ad tractatum notularum Rolandini.**

(Proemium) In principio nostri libri Dei nomine invocato VIII^o sunt notabiliter attendenda. (Incipit) Nostrum primum capitulum dividitur in partes duas ... (Explicit) Quibus dari debent sacerdotibus in quorum parochiis sunt predia constituta. Quante scilicet X partes.

cc. 70v-71r **Dinus de Mugello, Ordo iudicium.**

(Incipit) Iudicii seriem forsan si (ed.: si forte) scire laboras ... (Explicit) Sic homo grama metas ut cum tua venerit etas / Ad senii metas non aliena petas. (Ed.: L. WARMUND, *Quellen*, II, 1, 1913, Anhang, nell'ed. mancano gli ultimi 16 versi del ms.).

cc. 72r-79v **Petrus de Boacteris, Distinctio super variatione instrumentorum** (mutata).

(Rubrica) Incipit distinctio domini Petri de Boacteris super variatione instrumentorum summe notarie. Rubrica. (Incipit) Cum brevis lucida maxime ac aperta sit eruditionis amica ... (Explicit) acceperat mutuo quasi ratum habuerit ut ff. (è stata tagliata l'ultima carta del manoscritto, e con essa si è perduta la parte finale dell'opera).

Cat.: Ilari, II, 187.

Bibl.: Kristeller, *Itr*, II, 153, Dolezalek II. WARMUND, *Quellen*, II, 1, 1913, Anhang; III, 2, 1917, p. LVI.

IIIV 10

Sec. XIV

Membr.: mm 385x250; cc. III, 153.

Numerazione antica al centro del margine superiore in cifre romane fino a c. 60, da c. 1 a c. 47 e da c. 61 alla fine numerazione del sec. XIX nel margine superiore esterno in inchiostro nero; fra c. 73 e c. 47 c'è una carta non numerata, così l'ultima carta ha il n° 152; da c. 6r a c. 71r numerazione corrente dei libri in inchiostro rosso, nelle carte verso titolazione corrente egualmente in inchiostro rosso. *Fascicoli* 18: 1 duerno (la prima carta è stata applicata all'interno del piatto anteriore, c. 11r bianca), 1 duerno, 5 quinterni, 1 quaderno, 3 quinterni (bianca l'ultima carta verso del secondo), 1 quaderno, 1 ternione (bianche la penultima carta verso e l'ultima), 2 quinterni (bianca l'ultima carta verso), 1 quaternio, 1 quaderno, 1 quaternio la cui ultima carta è incollata all'interno del piatto posteriore della coperta. *Richiami* in fine fascicolo. cc. 1r-6r: testo su una sola colonna interamente circondata dall'apparato, II, 24, apparato di ampiezza variabile; da c. 6v testo su 2 col. II, 48 circondate dall'apparato fino a c. 44v, *Littera textualis*, eseguita da più copisti. Inchiostro nero. Lettere iniziali blu con filigrana rossa a c. 1r e a c. 92r, letterine iniziali e segni di paragrafo rossi, rubriche. *Legatura* in assi con fondello di cuoio, al centro del piatto finimento in ottone a forma di rettangolo che originariamente circondava il cartellino recante il titolo; vi si legge solo "Not//".

c. 1ra-vb **Fragmentum circa testamenta.**

cc. IIv-IIIv **Tabula codicis.**

cc. 1r-91rb **Rolandinus Passagerii, Summa artis notarie.**

(Varianti rispetto a H V 33) (Invocatio) Christus ... (Invocatio alia et Rubrica desunt) (Rubrica epilogi add.) Actio gratiarum. Rubrica. (Epilogus) ... minimus notariorum ...

cc. 1ra-44vb **Petrus de Unzola, Additiones ad Summam Rolandini** (imperfecta).

(Incipit) Solet aromatum esse natura ut longe magis contrita ... (Explicit) eo quod res apud dominum quantumcumque. (Ed.: PETRUS DE UNZOLA, *Apparatus Rolandini super summa notarie que Aurora nuncupatur*, Vicentie 1485, l'edizione prosegue per altre 2 pagine e mezza, infatti nel margine inferiore di c. 44v, accanto al richiamo di fine fascicolo la mano che scrive le *Additiones* annota: "deficit".

cc. 92ra-104rb **Rolandinus Passagerii, Tractatus notularum.**

(Varianti rispetto a H V 33) (Rubrica) Incipit tractus (sic) notularum. (Incipit) Tracturi (sic) ...

cc. 106ra-125rb **Rolandinus Passagerii, Flos ultimarum voluntatum, sive Liber floris.**

(Varianti rispetto a K I 21) (Invocatio deest) (Rubrica) Incipit flos magistri Rolandini. (Versus) ... suspirantem turis ... et intus ... (Explicit) ... dictum est. Explicit. Unde versus ... (Colophon deest).

cc. 126ra-150va **Consuetudines feudorum**.

(Varianti rispetto a H IV 17) (Rubrica) Incipiant consuetudines ... acquiratur et retineatur. (Incipit) ... videamus primo.

cc. 150va-152ra **Federicus II, Constitutio Ad decus**.

(Varianti rispetto a H IV 17) (Rubrica) De statutis et consuetudinibus contra libertatem ecclesie editis.

Cat.: ILARI, II, 158, 165, 187, 196.

Bibl.: DOLEZALEK II. K. LEHMANN, *Das Langobardische Lehnrecht*, Göttingen 1896, p. 33.

H.V.38 (sec. XVIII)

Anteo: 28.K.7. Poss.: Angelo Rotondi; Segreta Consulta; Generale Ecclesia; a c. Ir si legge l'autografo del Ciaccheri.


Cart. (Filigr.: ancora inscritta in cerchio, poco visibile per il taglio della carta). *Dimensioni codice*: mm. 200 x 130. cc. I + 19 (20 con la carta tra la 18 e la 19 non numerata) + I. *Numerazione*: coeva in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro bruno identico a quello del testo in cifre arabe inscritte in un quadrato; le cc. 17, 18 e 19 sono numerate in inchiostro nero in cifre arabe di mano dell'Ilari. *Fascicoli*: un solo fascicolo di 12 carte. Mano unica di Angelo Rotondi in inchiostro bruno. Pagina a una colonna mm. 190 x 134. Scrittura corsiva di corpo molto irregolare e modulo variabile sempre della medesima mano. *Note di possesso*: c. Ir in alto al centro si leggono le iniziali: "LM.G."; al lato destro in alto, di mano dell'Ilari si legge: "Sec. XVIII. C.19."; al centro: "Formole necessarie a Segretarii di Comunità, e di me Angelo Rotondi che per 20. anni ho esercitata tal carica in Sermoseta" poi segue di mano del Ciaccheri: "e dopo pagato alla Curia della Segreta Consulta di maggio 1737 e poi di luglio 1743 quella Generale Ecclesia". Indi la firma: "L. Ciaccheri". Segue, sul margine inferiore il timbro della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena. *Legatura*: coeva in cartone decorato in rilievo con ricami floreali verdi e bianchi; sulla costola su un rettangolo di carta incollato in basso si legge la vecchia segnatura della Biblioteca Comunale in inchiostro nero e, in inchiostro bruno, quella attuale.

[fo. 1r-18r] **Angelo Rotondi** *Formole necessarie a' Segretarii di Comunità*

(*intestato*) Littere pteentate proludi litterari Magistro (*regola*) Ponē nomina et cognomina pridem. (*incipit*) Huius nostri magistratus officium onus exposcit ... (*finis*) ... litteris fuimus comitatusque. [parola illegg.].

[fo. 19r-19v] **Angelo Rotondi** *Indice delle Formole necessarie a' segretarii delle Comunità*

G VIII 46

 (XV)

Poss.: Biblioteca comunale degli Intronati.

cart. [Filigr.: Donna coronata]. I + 119 orig. 120^a. *Numerazione* in alto a destra, in inchiostro nero, coeva fino a c.81, di mano posteriore in numeri arabi, in inchiostro nero per le carte successive. Carte bianche: c. 82r, c. 119rv. c. 82 bis scripta. *Fascicoli*: Il codice si compone di 10 fascicoli, così suddivisi: 4 senioni, un quinterno, 4 senioni, un settemo. *Richiami*: non si riscontrano richiami a fine fascicolo. *Mani inchiostri*: unica mano di scrittura, inchiostro bruno. *Dimensioni*: 170 x 120. *Descrizione pagina*: le dimensioni del supporto misurano 164 x 112 mm. Unica colonna di scrittura con margini laterali. Lo specchio di scrittura è di 115 x 7 mm. Le linee variano da 17 a 18. *Scrittura*: corsiva all'antica. *Note di possesso*: A c.Ir, in alto a destra, in inchiostro bruno in scrittura corsiva all'antica sul supporto membranaceo che compone la carta di guardia: cervical, pulvinaria vectigal; a destra delle/elenco longa pinul seguita da un disegno di un pennino d'oca e di una testa di pappagallo. A c. Iv, in alto a sinistra: vindicta. A c. 119^a, sempre in scrittura corsiva all'antica della stessa mano dello scriptor: Castimangus ventri deditus; philargia cupiditas pecunie; cenodoxia inanis glossa. Sotto: die j^o Maii, rogatus fuit ser Petrus Iacobi de Migliorellis procurator Archiepiscopi (segue altra parola erasa) 1476. *Legatura* posteriore al codice, in cartoni la cui coperta è costituita da una serie di pergamene manoscritte, forse di tema religioso, con fondello in pelle chiara. Sulla costola di coperta, in basso si rilevano le tracce di un rettangolo cartaceo che doveva recare l'attuale segnatura del codice, la quale è tracciata sul piatto anteriore di coperta, in basso a sinistra in inchiostro nero direttamente sul supporto, di mano

posteriore. La legatura interna del codice è stata rinforzata con frammenti membranacei contenenti dei salmi probabilmente del XIV secolo, una parte della pergamena è incollata al piatto interno di coperta, mentre l'altra costituisce la prima carta di guardia. il codice

[fo. 1r-57r] Bartholomaeus Scala *Apologi centum Barth. Scala, cancellarii florentini exordium ad Laurentium Medicem*.
(*rubrica*) Arbitror. (*proemium*) Verum est quod elegantissimus comicus poeta. (*incipit*) Vos ego commonefacio mei libelli inopportune.
(*explicit*) Ut numero valere possitis si desit virtus, valete apologi.

c. 57r. Christophorus Landinus. *Epistola ad Bartholomeum Scalam*.

c. 59r. *De legibus ac iudiciis*.

Dedicatio: Barth. Scala Laurentio Medici salutem.

Prologus: Non solum quia permagna est Laurenti Medices et quidem magno merito tuo auctoritas tua in nostra republica..

Incipit: Cum pedum me doloris detinerent dona.

Explicit: Poterit quid veri tandem in re sit: haud quamquam iudicare difficilior.

[fo. 103v] Bartholomei Scala. *Epistola ad Joannem Baptistam monachum*.

[fo. 104v] Joannes Baptista. *Epistola ad Bartholomeum Scala*.

[fo. 106-117v] Formule epistolari di convenienza

[fo. 118v] *Casus quos prelati nostri ut plurimum sibi reservant*.

[fo. 119v] *De peccatis mortalibus*.

(*incipit*) Dissimulatio est peccatum mortale in prelato. (*explicit*) Jo. An. in glo. super X Dissimulatione in c. Clericis, circa finem de immunitate ecclesiarum li. 6

Bibliografia: Borghi, *De legibus et iudiciis*, 'Bibliofilia', 40 -42, pp. 256 - 282. MSVE, 1924.

G.V.30

Sec. XVII (1644)

Antea: L. 29; 3; 8 (?) M. 4. *Scriptor*: F. Bertholdo

Supporto: cart.; mm. 200x155; ll. 24/26; pagg. I, 385. *Fascicoli*: 17, alternati regolarmente 1 fasc. di cc. 7 e un quinterno; solo l'ultimo è un bifolio. *Littera corsiva*, inchiostro marrone; i capitoli sono più marcati, e in inchiostro più scuro. *Legatura* in cartoni coperti in pelle decorata a motivi floreali, come quelli dei voll. precedenti; mancano i lacci della coperta anteriore.

pp. 383-768, C. SCHORER, *Iurisprudentiae Canonicae liber III*

(*Titulus*) Iurisprudentiae Canonicae liber III, sive continuatio libri III Decretalium et Sexti dictati a Reverendo et clarissimo Patre Christophoro Schorer Soc. I. exceptique a Ferdinando Bertholdo Iurisprudentiae cultore

pp. 383-768 (*Incipit*) Quia clerici bona que habent vicariis titulis aequius videndum nunc est qualiter continuatio; (*Explicit*) in capitulo secundo hoc titulo in 6^{to} (p. 769) (Colophon) Atque hinc finem imponimus comentariis in tertius librum decretalium, Deo quicquid opere impensum (?) est simillime dedicamus, ad cuius maiorem honorem omnem rendere volumus. Finis libri tertii. Laus Deo, Virgini Mariae ac omnibus caelitis.

Bibl.: Ilari, II 207

K.XI.41

Sec. XVIII

Supporto: cart.; *Numerazione*: pp. I, 318, I'; mm. 260x190; ll. di scrittura 23/26. *Fascicoli* 20: 1 c. sciolta, e poi alternati regolarmente fasc. senioni e quinterni. All'ultimo quinterno manca l'ultima c. *Littera corsiva*, inchiostro marrone. Note di ingresso alla BCS: all'interno del piatto ant. "Numerato il dì 2 di maggio 1871, sono fogli 160 numerati".

pp. 1-302, Statutorum civitatis Senarum. **Distinctio prima**

pp. 1-6 (Dedicatio) Ad Senenses et Lectores. (Incipit) Placuit Amplissimo Senensi Senatui prestantes Leges recta iubentes ac prohibentes contraria; (p.6) (Explicit) Sed leges iam ipsas audite.

pp. 7-302 (Dedicatio) In nomine Domini nostri Iesu Christi (Incipit) De summa Trinitate et fide Catholica. Cap. I. Cunctos populos, quos Civitatis nostre regis Imperium in tali volumus religione; (Explicit) iusto moderamine arbitrii puniantur. (Colophon) Finis prime distinctionis Statutorum civitatis Senarum

pp. 303-314 Rubricae Statutorum Civitatis Senarum, quae in hac prima distinctione continentur per ordine Alphabeti dispositae et exarate (sic).

K.XL42

Sec. XVIII

Supporto: cart.; *Numerazione:* cc. II, 417, III; sono bianche le cc. 136v, 141v, 149r-1v [150v], 110v [259v], 131r [280r]-134r [283r], 135v [284v]-136v [285v]. *Fascicolazione:* data la legatura molto stretta, è impossibile calcolare il numero dei fascicoli. *Descrizione pagina:* mm. 262x190 ca. con specchio di scrittura mm. 210x130 ca.; ll. di scrittura 21/25. *Littera corsiva*; inchiostro marrone, più scuro in alcuni punti, e che trapassa. Sono malamente restaurate le cc. 91-114.

cc. 2r-136r, Statutorum inclite Civitatis Senarum **Distinctio secunda**.

(Incipit) De iure reddendo, et modo procedendi in causis civilibus; (Explicit) finita tutela, sedent cura eo die assignationis marito factae.

cc. 137r-141r **Indice**

cc. 142r-142v **De ratione reddenda per tutores et curatores finita tutela et cura; et de quo tenentur**

(Incipit) Finita tutela vel cura minoris facti maioris; (Explicit) et computum ut supra constitutum.

cc. 143r-148v **Index Alphabeticus Rubricarum secundae distinctionis**

cc. 2r[151r]-110r [259r], Statutorum inclitae civitatis Senarum **Distinctio tertia**

(Incipit) De modo procedendi contra delinquentes. Cap. I Cum Reipublicae intersit ne delicta transeant impunita; (Explicit) et contravenientes animadvertant.

cc. 111r [260r]-121v [270v] **Index Alphabeticus Rubricarum Tertiae Distinctionis**

cc. 122r [271r], **Adnotatio (?)**

(Incipit) Ad hoc ut stuprator teneatur; (Explicit) notandum mulieres esse stupratas.

cc. 122v [271v]-123r [272r] **Statuti di Mercanzia**

(Titulus) Sospetto di fuga come si possa gravare. Cap. 96 dist. 2^{da} delli Statuti di Mercanzia; (Incipit) Qualunque dinanzi agl'officiali domanderà gravamento alcuno de facto; (123r) [272r] (Explicit) dichiarazione quando vorrà usare questo rimedio

cc. 123v [272v]-124r [273r] **Copia di lettera**

Copia di lettera inviata alla magnifica Balìa in data 18 giugno 1588

cc. 124v [273v]-129r [278r] **Copia di lettera**

Copia di lettera inviata il 25 febbraio 1652

cc. 130v [279v] **Appunti in materia legale**

cc. 135r [284r] Statutorum civitatis Senarum **Distinctio 4a**

cc. 1r [286r]-133r [417r] (Invocatio) Si animum mortalis hominis cohereatque potentie ob levem sepe offensivam maleire (sic); (c. 1v) [286v] De elemosinis cap. I (Incipit) Impensis fidei Quatuor Magistri Montis et Salis infrascripti; (Explicit) subiectos nostros et eorum favore atendentes [sic]; (c. 133v) [417v] (Colophon) Explicit. Capitoli di Massa convenuti con li Senesi appariscono al Caleffetto delle Riformazioni che li Massetani non possono torre niuna gabella d'alcuna sorte alli cittadini senesi, come al detto Caleffetto si legge in fo. 18, 29, 158, 327, sotto l'anni di Nostro Signore etc. 1410, 1467 et 1481.

Nel marg. superiore sin. di c. 142r è riportato "Hoc volumen statutorum Curie Placiti civitatis Senarum"

K II 46

Sec. XV

Cart.; mm 335x235; cc. III, 280, IIII. *Numerazione:* da c. 3r a c. 9r indice delle rubriche; è presente una c. numerata 161bis; le cc. 9v-10v, 162rv e 171v sono bianche. Testo a pagina piena di ll. ... con specchio di scrittura mm 270x170. Scrittura corsiva; inchiostro è marrone.

cc. 11r-161bis Statuta civilia et criminalia Communis Ianuae condita anno MCCCCXIII. Volumen primum

(Prooemium) *Varia humane nature conditio novas semper depererat edere formas...*; (Rubrica) *De curia tenenda* (Incipit) *Teneantur magistratus curiam tenere et causas audire omni die non feriata*; (Explicit) *eis audientia denegetur sub pena sindicamenti*.

cc. 163r-278r, **Capitula extraordinaria comunis Ianuae, Pejrae, Caffae, Cypri et Famaguste. Volumen secundum**

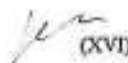
(C. 172r) (Incipit) *Quod intelligatur facta venditio introitum ad risicum et fortunam emptoris*; (Explicit) *inviolabiliter observentur per magistratus et alios in orientis partibus constitutos*.

cc. 278r-279r, **Super moneta**

(Incipit) *Spectati viri etc. Paulus Maruffus, A. Iohannis Lodovici Flisci et subscripta manu suprascripti...*; (Explicit) *Scripta manu propria illustris d. d. Iohannis Lodovici Flisci et subscripta manu suprascripti*

Cat.: Ilari

C II 10



Poss.: Archivio delle Riformagioni.

membr. I + fasc. di 10 carte + 128 pag. + 12 carte + 19 carte manoscritte, orig. I + 146. Numerazione a stampa per la parte non manoscritta del codice, inizia dopo il primo fascicolo cartaceo costituente l'indice, ed è numerata non secondo il criterio delle carte ma secondo quello delle pagine. Successivamente, è manoscritta, posta in alto a destra in numeri arabi in inchiostro bruno, continua senza interruzioni quella a stampa, numerando, però solo le carte. Tra pagina 128 e carta 129 sono stati aggiunti due inserti cartacei a stampa comprendenti complessivamente dodici carte. Il codice è quindi così composto: I + fascicolo di dieci carte + 128 pagine + un fascicolo di dodici carte + dodici carte manoscritte che seguono l'antica numerazione della carta. *Fascicoli*: il codice si compone di 23 fascicoli la cui suddivisione è la seguente: un fascicolo cartaceo di dieci carte, 15 duerni, gli inserti cartacei a stampa sono composti da due termioni, 5 duerni. *Richiami*: Non si registrano richiami a fine fascicolo. *Mani inchiostri*: stessa mano di scrittura, inchiostro bruno. *Dimensioni*: 275 x 190. *Descrizione pagina*: Le dimensioni delle carte costituenti il codice sono variabili in relazione alla grandezza degli inserti: primo fascicolo cartaceo, 260 x 175 mm; supporto membranaceo, 260 x 185 mm; 215 x 145, primo inserto cartaceo; 210 x 145, secondo inserto cartaceo. Unica colonna di scrittura con spazi laterali. Specchio di scrittura: 210 x 130. Le linee variano in rapporto all'ente trattato, sono circa 27. *Scrittura*: corsiva. *Note di possesso*: a c.I. in capitale, in inchiostro bruno: Jo(hannes) Bap(tista) Pretianus notarius, sotto, in corsivo ed in inchiostro bruno cancelliere. A pag. 2, a sinistra scritto a mano in inchiostro rosso di mano moderna: Trasportato dall'Archivio soppresso delle Riformagioni di Siena alla pubblica biblioteca il di 18 Giugno 1813 a opera del bibliotecario Luigi de Angelis. *Legatura* in assi ricoperta di cuoio marrone, con motivi decorativi impressi sulla pelle con tenioni. Originariamente la legatura del codice doveva consistere in assi lignee con fondello in cuoi e bindelle laterali. Sulla costola di coperta, in un rettangolo cartaceo, in inchiostro nero è indicata l'attuale collocazione dell'opera: C II 10.

Statuto dei Mercanti

[fo. 1r-17v] non numerate: **Index**

(*titulus*) Li statuti dell'Università de mercanti e della corte de signori uffitali della mercantia de la magnifica città di Siena.

[fo. 129r] **Provisione in materia valutaria**

(*incipit*) Havendo riguardo che le provisioni già fatte sopra li cambi e marchi permettano. (*explicit*) Fu bandito il xxiii di settembre 1575 da me Domenico di Gismondo Tregiani, banditore per la città di Siena.

[fo. 130v] Missiva inviata ai signori di Balìa.

[fo. 130v] Giudice per la casa della Mercantia.

[fo. 131v] Bando sopra le monete.

[fo. 135v] Missiva dei signori di Balìa al Giudice et Camarlengo di Mercantia.

[fo. 136r] Missiva del xxiii Novembre 1584 del Vescovo di Pistoia.

[fo. 136v] Missiva del Vescovo di Pistoia agli Ufficiali di Mercantia del xxvi Marzo 1585.

[fo. 136v] Missiva del Vescovo di Pistoia del xv Ottobre 1585.

[fo. 136v] Capitoli ed ordini nuovi confermati. Suppliche e missive fino al 1613.

[fo. 148r] Supplica. Illustrissimo et eccellentissimo signor Governatore.

(*incipit*) Sotto il dì 12 del mese di Dicembre passato. (*explicit*) Pregandola strettamente che si degni darei risposta proprissima, le sarà comodo a Firenze alli 28 Febbraio 1612. (*subscriptio*) Il. Ufficiali del Monte di Pietà di Firenze, Francesco Morelli Cancelliere.

C II 11

(XVII 1619)

Antea: 10; 25 H 3. *Posta*: Archivio delle Riformazioni.

membr. I + 174v supporto membranaceo, + fasc. cartaceo di 10 carte + fasc. II + 15^C. I + 224. Numerazione fino a pag. 160, a stampa, in alto a destra. Da c. 161r fino a c. 174v numerazione manoscritta, in numeri arabi in alto a destra in inchiostro bruno; tra c. 161v e c. 162r è stato inserita una carta di dimensioni ridotte rispetto al supporto membranaceo. Da c. 175r a c. 184v, supporto cartaceo, privo di numerazione. Inserto cartaceo: numerazione manoscritta in alto a destra in inchiostro bruno coeva in numeri arabi, autonoma rispetto a quella del codice, si compone di una carta di guardia iniziale e di tre finali e di quindici carte, la numerazione è moderna, segue il criterio della numerazione delle pagine. Carte bianche del supporto cartaceo: il fascicolo cartaceo ha quasi tutte le carte bianche, salvo c. 183v. Il secondo fascicolo ha bianche le carte 14r e 15v. *Fascicoli*: Il codice consta di 28 fascicoli così suddivisi: supporto membranaceo: un ternione, 24 duerni, un bifolium. Primo inserto cartaceo, un quaternio. Secondo inserto cartaceo: un fascicolo di 9 carte. *Richiami*: Non si registrano richiami ad ogni fine fascicolo. *Mani inchiostri*: varie mani di scrittura, forse tre. Inchiostri variante dal bruno al nero. *Dimensioni*: 345 x 220. *Descrizione pagina*: Le dimensioni del supporto sono alquanto disomogenee fra loro: il membranaceo misura 315/318 x 215/217 mm. Il fascicolo cartaceo 320 x 219 mm. L'inserto cartaceo 285 x 205 mm. *Scrittura*: la scrittura del supporto membranaceo è una corsiva cancelleresca, mentre quella dei fascicoli cartacei è una corsiva posteriore. *Legatura* in assi ricoperte in cuoio marrone, con quattro tenoni e bindelle in cuoio e metallo, probabilmente posteriore al codice. Sulla costola di coperta, in alto, in inchiostro nero il titolo: Statuti della Mercanzia 1619. Sotto, in un rettangolino membranaceo in inchiostro nero è tracciata fattuale segnatura: C II 11. In posizione decentrata, in inchiostro nero, in numeri arabi la cifra 10. In basso, in un rettangolino in pergamena si reperiscono le segnature precedenti del codice, la prima, in inchiostro nero: 25 H 3, la seconda segnatura di mano successiva ripete la collocazione odierna.

Statuti della Mercanzia.

(*titulus*) Statuti della Università dei mercanti e della corte degli Ufficiali della Mercantia della città di Siena, riformati per comandamento del serenissimo don Cosimo II gran duca quarto di Toscana. (*anno tipografia*) In Siena appresso Bonetti, MDCXIX.

[fo. 161r-178v] *Addizioni et riforme dello statuto della Mercanzia dal 1618 al 1703.*

incipit Nel filo rescritti xv fondi alla partecipazione.

[fo. 1r-15v] del fascicolo cartaceo: *Provisioni et riforme a vari capitoli degli statuti di Mercantia.*

BARGAGLI PETRUCCI 9

Sec. XV-XVI (dal 1420 al 1509)

Membr.; mm. 280/290x215; cc. I, 101, f; cc. di guardia moderne.

Numerazione moderna a lapis, se ne intravede anche una antica che inizia con il n° 3 e giunge a 140, evidenziando le mutilazioni subite dal manoscritto. *Fascicoli* 15: 1 ternione, costituito da 4 carte sciolte rilegate intorno al bifolio centrale, 4 quaderni, 1 ternione, 1 quaternio, 1 quaderno, 2 ternioni, 1 quaderno a cui manca la sesta carta, 1 ternione a cui è stato aggiunto un bifolio fra la prima e la seconda carta, trasformandolo in un quaderno irregolare, 1 duerno, 1 ternione, 1 bifolio. Linee e specchio di scrittura variabili. *Litterae bastardae* e *minutae cursive* di moltissime mani di notai. Inchiostri bruni, rossicci e neri. Nel testo statutario si trovano lettere iniziali rosse, segni di paragrafo rossi e rubriche. Stato di conservazione: macchie di umidità presenti in tutte le carte rendono a volte il testo in parte o del tutto illeggibile; alcune carte sono lacerate, con consistenti perdite del supporto membr., reintegrate al momento della

rilegatura con pergamena moderna. *Legatura* moderna in assi con fondello di cuoio, con parziale recupero del cuoio della legatura antica, con due tenoni in ottone e bindelle in cuoio e ottone.

Note di possesso: All'interno del piatto anteriore della coperta *ex libris* di Guidone Bargagli Petrucci, con stemma di famiglia e motto.

cc. 1r-101v **Statuto del Comune di Rocca a Tentennano** [Rocca d'Orcia] (anno 1420); *Reformationes et Approbationes* (a 1420 usque ad 1509).

c. 1r-v **Frammento della I Distinzione.** Inizia con l'ultimo paragrafo del cap. 2 e termina all'interno del cap. 5 (Del ufficio de' Viari et estimatori de' Danni Dati), del quale si legge solo la parte iniziale.

(Incipit) Item /// di tenere et di consegnare /// ciascuna massaritia ... (Explicit) Statuaro et ordinare i sopradetti Statutari che quelli tre homini che saranno chiamati per Viarii ///.

cc. 2r-4v **Frammento della II Distinzione.** Si tratta di 23 capitoli, preceduti dalla fine di un altro, scritti da una mano più tarda rispetto al rimanente testo, che evidentemente provengono da una copia successiva dello Statuto; i capitoli terzo, quarto e gli ultimi quattro corrispondono ai nn. 20, 21 e 33-35 del frammento seguente.

(Incipit) in nello infrascripto contento non avere ... (Explicit) (Capitolo: De' salari de le scripture de' vicari) per vigore degli ordinamenti del Comune di Siena.

cc. 5r-7v **Frammento della II Distinzione.** Dalla fine del cap. 19 a tutto il 35.

(Incipit) ///nara terra, vigna o altra possessione ... (Explicit come il precedente frammento).

cc. 7v-9r **Additiones et Reformationes.**

cc. 9v-10v **Rubriche della Terza Distinzione** (sono 158).

cc. 11r-17r **Distinzione Terza.**

(Rubrica) Qui comincia la Quarta [sic] Distintione. E prima de la forma che si dia tenere nelli malificii. Capitolo I. (Incipit) Per la Terza Distintione de l'ordine de' malifici ordinario e statuaro ... (Explicit) (Capitolo: De la pena di chi non guarda venardi di marzo) a la pena di cinque soldi per qualunque contrafarà.

cc. 18r-20r **Additiones et Reformationes.**

cc. 21v-22v **Rubriche della Quarta Distinzione** (sono 152).

cc. 23r-30v **Distinzione Quarta.**

(Rubrica) Distintione Quarta de lo presente Statuto del Comune de la Rocha, continente li statuti de' danni dati. (Premessa) Nelle precedenti Distintioni aviemmo ordinato degl'uficiali terrazani, de' l'ordine de' malifici. In questa Quarta parte sarà le pene di danni dati con le persone e colle bestie minute et grosse ne' beni del Comune et degli uomeni de la Rocha predicta. (Rubrica) De le pene de le bestie grosse di vigna, orti et biade. Capitolo I. (Incipit) Im prima statuaro et ordinare li sopranominati Statutarii ... (Explicit) (Capitolo: De la pena di chi togliesse legna altrui) El vicaro possa per inquisitione procedere et condannare et abia la quarta parte se farà pagare.

cc. 31r-33v **Additiones et Reformationes.**

c. 34r-v **Rubriche della Quinta Distinzione** (sono 124).

cc. 35r-38v **Distinzione Quinta.**

(Rubrica) La Quinta et ultima Distintione de lo Statuto de la Rocha continente statuti di cose extraordinarie. (Premessa) Siamo noi Statutari per la gratia di Dio pervenuti alla Quinta et ultima parte de li Statuti del dicto Comune et homini de la Rocha Tintinano, nella quale ultima parte porremo statuti pertinenti al buono vivere del Comune et degli uomeni continenti cose straordinarie, si come richiede l'ordine de li Statuti. (Rubrica) Che non si possa piangere el morto fore di casa. Capitolo I. (Incipit) Im prima ordinare et statuaro li Statutari prenominati che quando caso acadesse ... (Explicit) (Capitolo: Che niuno traga legname senza Cabella) che sia sollecito che il comperatore paghi.

c. 39r **Approbatio Statuti.**

cc. 39v-101v **Additiones, Reformationes et Approbationes.**

Il manoscritto si rivela piuttosto importante, in quanto è l'unico che ci conserva uno Statuto di Rocca d'Orcia stilato subito dopo che la Repubblica si era impadronita, nel 1419, del castello, sottraendolo alla signoria dei Salimbeni; nel fondo *Statuti* dell'Archivio di Stato di Siena, infatti troviamo soltanto uno Statuto del 1297, in periodo ancora feudale, ed uno del 1617, in epoca granducale.

Un altro motivo di importanza di questo codice risiede nel fatto di conservarci moltissimi nomi di notai senesi, che sottoscrivono le aggiunte allo Statuto, per lo più qualificandosi come "pro Magnifico et Potenti Comune Senarum vicarius dicti Castri", altri invece, quelli che sottoscrivono le approvazioni alle riforme, sono notai "dominorum Regulatorum Statutarium et Maiorum Revisorum Rationum Civitatis Senarum", soltanto due sono notai del Concistoro.

BARGAGLI PETRUCCI 10

Sec. XVI-XVII

Cart. (filigr.: un'aquila con le ali spiegate inscritta in una circonferenza; nelle carte di guardia: un gallo, una stella a sei punte); mm 286x199; cc. II, 117, f.

Numerazione moderna a lapis, ve n'è anche una antica che inizia a c. 7 e ripete il n° 1. Fascicoli 10: 1 ternione, 1 fascicolo composto da 7 bifolii, 1 duerno, 1 quinterno, 1 fascicolo composto da 11 bifolii, 1 fascicolo composto da 7 bifolii, 1 duerno a cui è stata aggiunta una carta, 1 quintero, 2 fascicoli composti da 8 bifolii. Richiami regolari in fine di fascicolo. Il. 33/35. Specchio di scrittura: 240/270x160/175. Scritture corsive di più mani. Inchiostri bruni e rossicci. Legatura moderna in pergamena.

Note di possesso: All'interno del piatto anteriore della coperta cartellino con lo stemma Bargagli Petrucci.

c. 1r **Titulatio.**

Statutorum Senensium Distinctio Secunda.

cc. 1r-6r **Index.**

cc. 7r-94v **Statutum Communis Senarum, Distinctio Secunda** (anno 1544).

(Rubrica) Statutorum Senensium Secunda Distinctio. De iure reddendo et modo procedendi in causis civilibus. Cap. I. (Incipit) P[re]missis officiis et iurisdictionibus omnium iudicum et magistratum et officialium Civitatis, Domini et Iurisdictionis Senarum ... (Explicit) (Capitulum ultimum: De modo servando in venditionibus bonorum, in tenuta acceptorum. Capitulum 189.) et si secus fiat nulla sint omnia ipso iure. Reliquum vide in libro declarationum fo. 105 c. 34 et supra de secundo Decreto c. 32. (Colophon) Finis. Laus Deo Optimo Maximo.

cc. 95r-114r **Reformationes et additiones ad Distinctionem Secundam** (usque ad 1638).

cc. 114v-117v **Autore incerto, Ordinamenti in materia della Gabella dei Contratti.**

(Rubrica) Riduzione a memoria di alcuni ordinamenti in materia di Gabella di Contratti. (Incipit) Il Serenissimo Gran Duca di Toscana ... (Explicit) Fu bandito da Domenico di Sismondo Treggiani il dì ultimo di ferrario 1586 per la Città di Siena.

K.XI.43

Sec. XVIII

Supporto: cart., Numerazione: cc. I, 231, f. Sono bianche le cc. 6r-8v, 109v, 7r-7v [116r-116v], 9v [118v], 10v [119v], 11v [120v], 19v [128v], 26v [135v], 28v [137v], 35v [144v], 40v [149v], 42v [151v], 44v [153v], 49v [158v], 54v [163v], 56v [165v], 57v [166v], 58v [167v], 61v [170v], 63v [172v], 66v [175v], 67v [176v], 71v [180v], 75v [184v], 80v [189v], 81v [190v], 83v [192v], 84v [193v], 85v [194v], 89v [198v], 91v [200v], 92v [201v], 93v [202v], 95v [204v], 96v [205v], 98v [207v]-119v [228v], 120v [229v], 122r [231r]-123v [232v]. Fascicolazione: data la legatura molto stretta è impossibile il conteggio del numero dei fascicoli che compongono il volume. Lettera corsiva; l'inchiostro è marrone, e in alcuni punti trapassa da foglio a foglio.

Legatura: moderna in cartoni coperti in carta marmorizzata; lungo la costola copertura in pergamena.

Note di possesso: all'interno della cop. anteriore "Numerati il dì 27 Maggio 1871 sono in totale fogli 232 numerati da 1 fino a 109 e quindi di seguito da 1 a 123

cc. 1r-108v **Summarium rerum quae in prima, secunda, tertia et quarta statutorum Senen. Distinctione continentur**, per §§. Alphabeticum ordine digestum

cc. 109r-99r [208r] **Adnotationes ad statuta, Reformationes, Provisiones et Banna**

c. 120r [229r] **Supplica**

Copia di supplica presentata nel 1701

c.121r [230r]-121v [230v] **Copia di memoriale**

(Proemium) Nella filza prima straordinaria esistente nella magnifica Dogana di questa Città di Siena, vi sono li seguenti memoriali, con i rescritti, come videsi (Incipit) n° 139 Domitilla Bozzi erede; (Explicit) né opporrà giudizio.

G.V.35

Sec. XVII (1673)

Segnature precedenti: in costola 13; 6 M 6; all'interno del piatto anteriore R 2 413.

Supporto: cart.; numerazione: III, 375, XVIII. Sono bianche 13 cc. non numerate poste dopo il titolo; inoltre, le cc. 2v, 4v, 14v, 15v, 16v, 17v, 20v, 21v, 34v, 35v, 36v, 37v, 39v, 40v, 41v, 50v, 51v, 52v, 67v, 80v, 81v, 82v, 84v, 85v, 86v, 117v, 121v, 124v, 125v, 126v, 129v, 130v, 131v, 133v, 134v, 138v, 140v, 143v, 144v, 146v, 148v, 150v, 152v, 153v, 154v, 156v, 160v, 161v, 162v, 170v, 171v, 173v, 175v, 176v, 177v, 179v, 185v, 192v, 195v, 196v, 198v, 199v, 202v, 203v, 204v, 205v, 208v, 217v, 220v, 221v, 223v, 224v, 225v, 229v, 230v, 233v, 235v, 253v, 254v, 257v, 258v, 259v, 260v, 261v, 267v, 274v, 275v, 276v, 279v, 288v, 289v, 299v, 303v, 305v, 310v, 311v, 312v, 313v, 316v, 319v, 320v, 323v, 324v, 325v-326v, 327v, 328v, 329v, 330v, 333v, 337v, 338v, 340v, 346v, 347v, 349v, 350v, 351v, 354v, 356v, 357v-358v.

Fascicolazione: la legatura molto stretta del volume impedisce il conteggio dei fascicoli. Descrizione pagina: mm. 262x180 ca., con specchio di scrittura mm. 200x100; Il. di scrittura 15/19. *Littera corsiva*, con inchiostro marrone, che in molte carte trapassa.

Note di possesso: "Conventus S. Augustini ad usum devotissimi Patri Magnifici Nicolai Olivae Senensis Generalis Socius Ordinis"; indicazione della data di entrata alla Biblioteca Comunale di Siena, an. 1811, firmata da Luigi de Angelis bibliotecario.

Legatura: in cartoni coperti in pergamena

cc. 1r-375v (Titulus) **Tractatus clausularum in praxi utilis[sima] quae in supplicationibus, Bullis ac Instrumentis apponi solent.** (Incipit) Hac clausula inducit conditionem prout cleris (?) 18. lib. 3; (Explicit) insolidum obligatum faciens et constituens in omnibus et per omnia.

H.V.21

(sec. XVII)

Antea: 5.C.5; 16.

cart. [1] + 181; Numerazione moderna in alto a destra sul recto del foglio in inchiostro nero di mano dell'Ilari in cifre arabe; il libro è scritto nei due versi, nel verso della coperta la numerazione la numerazione va da 1 a 81a; nel verso opposto va da 1 a 120; 64 fogli sono stati lasciati bianchi; 19 fogli sono stati tagliati. Fascicoli: 1⁹ + 1 carta + 1⁵ + 1 carta + 1⁸ con una carta tagliata + 1⁸ + 1⁸ con la 5a, la 6a, la 7a e 78a carta tagliate + 1⁸ con le prime 15 carte tagliate + 1⁸ con la 1a carta tagliata + 1⁹ con le prime tre carte tagliate + 1⁸ + 1¹⁰ + 1⁷ + 1⁹ con l'ultima carta tagliata. *Mani e inchiostri*: diverse mani con inchiostri che vanno dal bruno chiaro al bruno scuro. *Misure*: mm. 267 x 200; pagine interamente manoscritte ad una sola colonna di dimensioni variabili. *Scrittura*: di diverse mani calligrafiche. *Legatura* coeva in pergamena con lacci di chiusura; sulla costola su un foderello di carta appare il titolo e l'indicazione di manoscritto: "MS. 16 Turami. Alexan. Opusc< ... >".

[fo. 3r-181v] **Alessandro Turamini Opuscoli giuridici**

[fo. 3r](textus) Magna vis est P.O. Jurisconsultum Amplissimi Collegii ... [fo. 181v] (ex abrupto)

[fo. 1-220] Ne verso opposto a quello naturale di scrittura si trovano alcuni appunti apri di natura giuridica di mano del medesimo autore.

G.V.44

Sec. XV

Membr.; mm 200x140; cc. I, 41, I.

Numerazione coeva in inchiostro bruno nel margine superiore delle carte. Fascicoli 7: 1 carta, 4 quaderni, 1 quinterno privo dell'ultima carta, 1 carta. Richiami in fine fascicolo circondati da sottili volute a penna. Il. 35. Specchio di scrittura: 140x95. *Littera antiqua*, con alcuni tratti di corsività e qualche residuo gotico; nella prima e nell'ultima linea di testo delle carte stilizzazioni di tipo cancelleresco; alcune aste di "v" ed "f" scendono sotto il rigo, molte note tachigrafiche "7", "a" sempre corsive chiuse, rare "d" ociali corsive. Inchiostro bruno. Titoli rubricati, tocchi di rosso. Legatura da restauro recente in assi con foderello di cuoio bruno. A c. 1r, nel margine superiore, di una mano del XIX sec.: "Tractatus pro Inquisitoribus".

cc. 1r-27v **Zanchinus Ugolini, Tractatus super materia hereticorum.**

(Rubrica) Incipit tractatus valde utilis pro inquisitionibus compilatus per Zannichinum Ugolini Sene de porta Sancti Petri de Arimino doctorem utriusque iuris. Ad petitionem venerabilis religiosi fratris Donati de Sancta Agata ordinis minorum inquisitoris heretice pravitatis in Romandiola. Unde dicitur (ed.: dicatur) hereticus. Rubrica prima. (Incipit) Quia prius nosse (ed.: noscere) oportet unde nomen heretici descendat ... (Explicit) Set omnium forme satis possunt elici ex premissis, unde amplius non insisto. (Colophon) Amen. Finis huius primi tractatus. (Ed.: TUL, 11, 2, cc. 234rb-269va).

cc. 27v-28r, **Auctor incertus, Excommunicatio multorum haereticorum.**

(Rubrica) Constitutiones edite contra hereticos Gregorii pape II (sic per IX) et Alexandri 4^{ti} pape. (Incipit) Excommunicamus et anatematizamus universos ereticos, catharos, patarenos, pauperes de Lugduno ... (Explicit) si secus accusatum fuerit decernimus irritum et inane. (Ed.: DIETRICH VON NIEHEIM, *Der Liber Cancellariae Apostolicae vom Jahre 1380 und der Stilus palatii abbreviatus*, ed. G. ERLER, Leipzig 1888 (rist. an. Aalen 1971), pp. 153-154, con alcune varianti).

cc. 28r-41v **Auctor incertus, Tractatus, seu forma procedendi contra de haeresi inquisitos.**

(Prooemium) Ut officium inquisitionis magis habeatur in habitu. Ideo pro eo (in ed.: sciendum quod) primo tractabo ... (c. 28v) (Rubrica) De inquisitione primum capitulum. (Incipit) Inquisitionis autem officium principaliter iniungitur fratribus ... (Explicit) secundum formam pretaxatam (ed.: pretestatam) si vero credere recusat condempnetur secundum formam pretestatam (in ed. deest a "secundum"), ut superius (ed.: supra) diximus. Cum (in ed. deest) Dominus autem Guido Fulcodii. (Colophon) Finis. (Nel ms. manca l'ultima parte della rubrica 'De materia processum inquisitionis' dalle parole 'non videtur concordare' e le tre rubriche successive). (Ed.: TUL, 11, 2, cc. 410va-420vb).

c. 41v **Ricetta contro la pestilenza.**

Col.: ILARI, II, 223.